



CITTÀ DI CARPI



**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
Sezione strategica 2019–2024
Sezione operativa 2021-2023**

INDICE

INTRODUZIONE	9
Il Documento Unico di Programmazione	9
Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione: La Nota di aggiornamento	11
1. LA SEZIONE STRATEGICA	13
1.1 Analisi delle condizioni esterne	15
1.1.1 La situazione socio-economica del Comune di Carpi	15
1.1.1.1 Analisi demografica	15
1.1.1.1.1 La popolazione	15
1.1.1.1.2 La distribuzione territoriale della popolazione	17
1.1.1.1.3 Le famiglie	18
1.1.1.1.4 La composizione di genere	18
1.1.1.1.5 La presenza straniera	18
1.1.1.2 Analisi economica	20
1.1.1.2.1 Provincia di Modena – Le imprese	20
1.1.1.2.2 Provincia di Modena – Il lavoro	25
1.1.1.2.3 Comune di Carpi - Economia insediata	28
1.1.1.2.4 Il settore tessile abbigliamento nel distretto di Carpi	29
1.1.2 Gli obiettivi individuati dal Governo e dalla Regione	32
1.1.2.1 Il quadro macroeconomico nazionale	32
1.1.2.1.1 Il quadro nazionale generale	32
1.1.2.1.2 Il Documento di Economia e Finanza Nazionale e la relativa Nota di aggiornamento	38
1.1.2.1.3 La legge di bilancio	45
1.1.2.1.4 Le principali disposizioni nazionali incidenti sugli Enti locali	45
A) La Fiscalità nazionale e tributi locali	45
B) Il Fondo di Solidarietà Comunale	47
C) Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica (Pareggio di bilancio)	50
D) Le disposizioni in materia di personale	52
E) Le disposizioni in materia di spesa corrente	53
F) Il reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale	54
G) La programmazione degli acquisti di beni e servizi	58
H) La gestione del patrimonio	59
I) I limiti all'indebitamento degli enti locali	59
L) La partecipazione dei Comuni alle attività di contrasto all'evasione fiscale	59
M) L'utilizzo dei proventi da concessioni edilizie per le spese correnti dei Comuni	59
1.1.2.1.5 Altre normative nazionali di interesse	60
1.1.2.2 Il quadro macroeconomico regionale	63
1.1.2.2.1 Il quadro regionale generale	63
1.1.2.2.2 Il Documento di Economia e Finanza Regionale e la relativa Nota di aggiornamento	67
1.2. Analisi delle condizioni interne	73
1.2.1. Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali	73
1.2.1.1 I servizi pubblici locali di interesse economico e le procedure di affidamento	73
1.2.1.1.1 La situazione normativa generale	73
1.2.1.1.2 Il Servizio di distribuzione del gas naturale	74
1.2.1.1.3 Il Servizio idrico integrato	76
1.2.1.1.4 Il Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati	77
1.2.1.1.5 Il Trasporto Pubblico Locale	79
1.2.1.2 Il Governo delle Partecipate	81
1.2.1.2.1 Il sistema dei controlli sulle società partecipate non quotate nel Testo Unico Enti Locali	81
1.2.1.2.2 Trasparenza ed anticorruzione: il quadro normativo	82
1.2.1.2.3 Il Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica - D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175	83
1.2.1.2.4 Gli obiettivi di qualità dei servizi	86
1.2.2. Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e il Bilancio Consolidato	87
1.2.2.1 Il Gruppo Amministrazione Pubblica	87
1.2.2.1.1 Le definizioni normative	87

1.2.2.1.2 L'elenco degli enti che compongono il Gruppo Comune di Carpi	88
1.2.2.2 Il Bilancio Consolidato	89
1.2.2.2.1 Le definizioni normative	89
1.2.2.2.2 L'elenco degli enti compresi nel Bilancio Consolidato	90
1.2.2.2.3 Le prospettive di modifica dell'Elenco degli enti da comprendere nel bilancio Consolidato	91
1.2.3. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche	92
1.2.4. La disponibilità e la gestione delle risorse umane	96
1.2.4.1 L'organigramma dell'ente	96
1.2.4.2 La dotazione di personale dell'ente	96
1.2.4.3 Le novità in materia di capacità assunzionale dei Comuni	97
1.2.4.4 L'evoluzione della spesa di personale dell'ente	98
1.2.5. La disponibilità e la gestione delle risorse dell'Ente	103
1.3 Le linee di mandato e gli indirizzi strategici	105
1.3.1 Gli indirizzi strategici	105
1.3.1.1 Indirizzo strategico 1: ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO	106
1.3.1.2 Indirizzo strategico 2: UNA CITTÀ' CHE SI PRENDE CURA	107
1.3.1.3 Indirizzo strategico 3: GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO	108
1.3.1.4 Indirizzo strategico 4: AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ	109
1.3.1.5 Indirizzo strategico 5: SCUOLA, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ	110
1.3.1.6 Indirizzo strategico 6: SICUREZZA	111
1.3.1.7 Indirizzo strategico 7: SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA	112
1.3.1.8 Indirizzo strategico 8: ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE	113
1.3.2 Il contributo dell'Unione Terre d'Argine, del Gruppo Amministrazione Pubblica e degli altri soggetti	114
2 LA SEZIONE OPERATIVA	115
2.1 Parte prima	117
2.1.1 Programmi e obiettivi	117
2.1.1.1 PROGRAMMAZIONE MANDATO 2019-2024	118
INDIRIZZO STRATEGICO 1 – ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO -	129
INDIRIZZO STRATEGICO 2 – UNA CITTÀ' CHE SI PRENDE CURA	140
INDIRIZZO STRATEGICO 3– GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO	141
INDIRIZZO STRATEGICO 4 – AMBIENTE INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ	157
INDIRIZZO STRATEGICO 5 – SCUOLA, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ	192
INDIRIZZO STRATEGICO 6– SICUREZZA	193
INDIRIZZO STRATEGICO 7– SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA	199
INDIRIZZO STRATEGICO 8 – ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE	207
2.1.2 Le risorse per programmazione strategica	225
2.1.3 Gli obiettivi e la situazione economica degli enti partecipati	231
2.1.3.1 Fondazione per il recupero e la valorizzazione della memoria storica del Campo di Fossoli	232
A) Elementi generali	232
B) Stato di attuazione degli obiettivi 2020	232
C) Obiettivi 2021	233
2.1.3.2 ForModena soc.cons. a r.l.	235
A) Elementi generali	235
B)	235
C) Obiettivi 2021	235
2.1.3.3 Consorzio per il Festival filosofia	237
A) Elementi generali	237
B) Stato di attuazione degli obiettivi 2020	237
C) Obiettivi 2021	238
2.1.3.4 Istituto Superiore di Studi Musicali "O. Vecchi – A. Tonelli"	239
A) Elementi generali	239
B) Stato di attuazione degli obiettivi 2020	239
C) Obiettivi 2021	239
2.1.3.5 Fondazione "Antonio Zamparo"	240
A) Elementi generali	240

B) Stato di attuazione degli obiettivi 2020	240
C) Obiettivi 2021	240
2.1.3.6 ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena	241
A) Elementi generali	241
B) Stato di attuazione degli obiettivi 2020	241
C) Obiettivi 2021	242
2.1.3.7 Lepida ScpA	243
A) Elementi generali	243
B) Obiettivi 2020	243
C) Obiettivi 2021	244
2.1.3.8 AMO - Agenzia per la Mobilità Spa	245
A) Elementi generali	245
B)	245
C) Obiettivi 2021	245
2.1.3.9 SETA Spa	248
A) Elementi generali	248
B)	248
C) Obiettivi 2021	248
2.1.3.10 Gruppo AIMAG Spa	249
A) Elementi generali	249
B)	249
C) Obiettivi 2021	249
2.1.3.11 AESS – Agenzia per l’Energia e lo Sviluppo Sostenibile	251
A) Elementi generali	251
B) Stato di attuazione degli obiettivi 2020	251
C) Obiettivi 2021	253
2.1.4 Le entrate: tributi, tariffe ed altre entrate extratributarie	256
2.1.4.1 Entrate tributarie	256
2.1.4.1.1 Imposta municipale propria - IMU	256
2.1.4.1.3 Imposta comunale sugli immobili – ICI	260
2.1.4.1.4 Recupero evasione IMU/TASI	260
2.1.4.1.5 Addizionale comunale all’IRPEF	262
2.1.4.1.6 Tassa rifiuti – TARI	263
2.1.4.1.7 Fondo di Solidarietà Comunale	264
2.1.4.1.8 Canone unico patrimoniale (ex imposta sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e COSAP)	265
2.1.4.1.9 Contrasto all’evasione fiscale	266
2.1.4.1.10 Andamento storico delle entrate tributarie	266
2.1.4.2 Tariffe ed altre entrate extratributarie	267
2.1.4.2.1 Tariffe e servizi a domanda individuale	271
2.1.4.2.2 Proventi dei beni dell’Ente con particolare riguardo al patrimonio disponibile	272
2.1.5 L’indebitamento	273
2.1.6 Il pareggio di bilancio	276
2.2 Parte seconda	277
2.2.1 La programmazione triennale degli investimenti e dei lavori pubblici	277
2.2.2 Il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	277
2.2.3 Il programma biennale per acquisti di beni e servizi	277
2.2.4. La programmazione del fabbisogno di personale	277
2.2.5. La programmazione degli incarichi	278

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Popolazione residente a Carpi – dati al 31.12 e serie storica	15
Tabella 2 - Nati/Morti – Anno 2019.....	16
Tabella 3 – Analisi della popolazione per classi di età e Variazioni per classe	16
Tabella 4 - Popolazione residente a Carpi per zone amministrative – Anno 2019	17
Tabella 5 - Numerosità delle famiglie – dati al 31/12/2019 e andamento su decenni precedenti ...	18
Tabella 6 - Le nazionalità con maggior numero di residenti a Carpi – Anno 2019	19
Tabella 7 - Imprese registrate, iscritte e cessate in provincia di Modena, Emilia-Romagna e Italia	20
Tabella 8 - Numero persone di nazionalità straniera con cariche nelle imprese della provincia di Modena per stato di nascita al 31/12/2019 e confronto con il 31/12/2009	23
Tabella 9 - Andamento delle esportazioni modenesi dal 2008 al 2019 – milioni di euro	25
Tabella 10 - Provincia di Modena: tasso di disoccupazione per genere	27
Tabella 11 – Dati sul mercato del lavoro	28
Tabella 12 – Imprese per tipo di attività.....	29
Tabella 13 - Prospetto 1. Previsioni per l'economia italiana – PIL e principali componenti	32
Tabella 14 – PIL, consumi e fiducia	34
Tabella 15 – Lavoro: ore lavorate e tassi di disoccupazione e inattività.....	37
Tabella 16 - Mappa delle gestioni del servizio idrico esistenti in Emilia Romagna e le relative scadenze	76
Tabella 17 - Mappa delle gestioni del servizio rifiuti esistenti in Emilia Romagna e le relative scadenze	78
Tabella 18 – Gruppo amministrazione pubblica	89
Tabella 19 - Opere in corso di realizzazione	92
Tabella 20 – Organigramma dell'ente	96
Tabella 21 - Dotazione del personale e programmazione del fabbisogno di personale	97
Tabella 22 - Spesa di personale: normativa vigente in materia di vincoli e limiti.....	99
Tabella 23 - Evoluzione spesa di personale: rispetto del vincolo di contenimento della spesa totale entro il valore medio del triennio 2011-2013 (commi 557 e 557- <i>quater</i> , L. 296/2006)	100
Tabella 24 – Evoluzione spesa di personale: rispetto del limite di spesa, rideterminato, per personale a tempo determinato e lavoro flessibile (D.L. 78/2010, art. 9, comma 28) .	101
Tabella 25 - Rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti al netto del FCDE (art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019 e DPCM 17 marzo 2020)	102
Tabella 26 - Evoluzione spesa di personale: rispetto del limite di spesa per il trattamento accessorio (D.Lgs. 75/2017, art. 23, comma 2).....	103
Tabella 27 - Indirizzi strategici 2019-2024.....	105
Tabella 28 - Indirizzo strategico 1 e obiettivi strategici: Economia, Lavoro e Centro Storico.....	106
Tabella 29 - Indirizzo strategico 2 e obiettivi strategici: Una città che si prende cura.....	107
Tabella 30 - Indirizzo strategico 3 e obiettivi strategici: Giovani, Cultura e Associazionismo	108
Tabella 31 - Indirizzo strategico 4 e obiettivi strategici: Ambiente, infrastrutture, strategie urbane e mobilità	109
Tabella 32 - Indirizzo strategico 5 e obiettivi strategici: Scuola, formazione e università	110
Tabella 33 - indirizzo strategico 6 e obiettivi strategici: Sicurezza	111
Tabella 34 - Indirizzo strategico 7 e obiettivi strategici: Sport e politiche per l'attività fisica	112
Tabella 35 - Indirizzo strategico 8 e obiettivi strategici: Organizzazione servizi e lavoro in comune	113
Tabella 36 - Il contributo del GAP e di altri soggetti.....	114
Tabella 37– Indirizzi strategici, indirizzi operativi e Obiettivi operativi – 2019-2024	118
Tabella 38 – Risorse di parte corrente (Titolo 1 delle spese).....	225
Tabella 39 - Risorse di parte capitale (Titolo 2 delle spese)	229
Tabella 40 – Aliquote IMU –TASI – Nuova IMU	259
Tabella 41 – Andamento IMU	260
Tabella 42 - Andamento ICI	260
Tabella 43 - Andamento Recupero Evasione	261

Tabella 44 – Aliquote e andamento addizionale comunale IRPEF	262
Tabella 45 – Andamento addizionale comunale IRPEF – Dichiarazioni dei contribuenti.....	262
Tabella 46 - Fondo Solidarietà Comunale, andamento	264
Tabella 47 - Canone Unico Patrimoniale, confronto con andamento delle entrate sostituite (imposta di pubblicità, diritti sulle affissioni e COSAP)	265
Tabella 48 - Entrate tributarie - andamento	266
Tabella 49 – Entrate extratributarie	267
Tabella 50 – Servizi a domanda individuale, andamento.....	271
Tabella 51 - Evoluzione dell'indebitamento	273
Tabella 52 - Evoluzione dell'indebitamento consolidato con l'Unione (con trend grafico).....	273
Tabella 53 - Evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale.....	274
Tabella 54 - Evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale consolidato con l'Unione (e trend grafico).....	274
Tabella 55 - Rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art.204 del Tuel	275

Introduzione

Il Documento Unico di Programmazione

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo (2019-2024) e la Sezione Operativa (SeO) con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione (2021-2023).

Il Principio contabile della programmazione (*Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*) prevede che gli enti locali predispongano il Documento Unico di Programmazione (DUP), che costituisce il punto di partenza del ciclo di programmazione e finanziario dell'Ente.

Come previsto dall'articolo 170 del TUEL, il DUP per la nuova programmazione va presentato dalla Giunta entro il 31 luglio di ogni anno e approvato dal Consiglio; il documento va elaborato contestualmente alla rilevazione dello stato di attuazione dei programmi del DUP vigente; il Principio contabile della programmazione prevede inoltre che il DUP possa essere aggiornato, tramite la **Nota di aggiornamento**, entro il 15 di novembre di ogni anno, in tempo utile per la presentazione del bilancio di previsione (salvo proroga di legge dei tempi di approvazione del bilancio stesso).

In occasione delle elezioni amministrative, tuttavia, il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011, prevede all'art.8 il seguente iter specifico: "Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce". La norma stabilisce inoltre che in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP deve essere rispettata.

Nel 2020, a causa dell'emergenza COVID_19, il termine ordinario relativo al DUP è stato posticipato con il decreto Cura Italia (decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 70 nella stessa data), che dispone per gli enti locali numerosi rinvii e sospensioni dei termini, con l'intento di alleggerire gli adempimenti sia a carico degli uffici, sia a carico dei cittadini.

Nello specifico, l'articolo 107, comma 6 del citato decreto dispone che il termine ordinario per la presentazione del DUP fissato al 31 luglio viene differito al 30 settembre 2020.

La Programmazione è definita come *il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.*

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle *performances*, Rendiconto) e si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **SeS** sviluppa le linee programmatiche di mandato ed in particolare individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

All'interno della SeS, individuati **gli indirizzi strategici**, sono definiti, **per ogni missione di bilancio**, gli **obiettivi strategici** da perseguire entro la fine del mandato.

Più nello specifico la SeS si compone delle seguenti parti:

- **Analisi delle condizioni esterne:** è la descrizione della situazione socio-economica del territorio e degli obiettivi di finanza pubblica individuati dal Governo;
- **Analisi delle condizioni interne:** consiste nella descrizione della gestione dei servizi pubblici locali e della governance delle partecipate, della realizzazione delle opere pubbliche, dell'organizzazione dell'ente e della gestione delle risorse umane;
- **Linee di mandato e indirizzi strategici:** schematizza le linee di governo dell'amministrazione in indirizzi e obiettivi strategici.

La **SeO**, all'interno della **parte prima**, contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e individua, **per ogni singola missione**, i **programmi** che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli **obiettivi operativi** annuali da raggiungere. Contiene inoltre per la parte entrata una valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, anche con riferimento a tariffe e tributi; la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento e gli orientamenti circa la compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.

Nella **parte seconda** invece occorre inserire la Programmazione dei lavori pubblici, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e gli altri strumenti di programmazione redatti dall'ente come ad esempio la programmazione degli acquisti di beni e servizi.

Per l'anno in corso si riportano di seguito gli estremi di approvazione del documento vigente (DUP 2020):

- approvazione con deliberazione della Giunta Comunale n. 132 del 02/08/2019 e contestuale presentazione al Consiglio Comunale
- approvazione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 31/10/2019
- approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP con deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 02/03/2020
- approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 07/04/2020, nella medesima seduta di approvazione del Bilancio di Previsione 2020-2022.

Si riportano inoltre gli estremi di approvazione del DUP SeS 2019-2023 SeO 2021-2023:

- approvazione con deliberazione della Giunta Comunale n. 175 del 06/10/2020 e contestuale presentazione al Consiglio Comunale;
- approvazione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 del 05/11/2020.

Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione: La Nota di aggiornamento

Il presente documento aggiorna il DUP SeS 2019-2023 SeO 2021-2023, a seguito dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento, delle variazioni delle condizioni di contesto esterno e interno e delle previsioni di bilancio 2021-2023.

Sempre a seguito dell'emergenza COVID_19, il "Decreto Rilancio", all'art 106 comma 3.bis (Dl. n. 34/2020 convertito in L. 17 luglio 2020, n. 77) prevede anche lo slittamento del termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 degli Enti Locali dal 31 dicembre 2020 al 31 gennaio 2021, con conseguente spostamento anche dei tempi per la redazione della Nota di Aggiornamento.

Al fine di agevolare la lettura, i paragrafi oggetto di aggiornamento nella Nota saranno messi in evidenza tramite l'icona di un post it giallo accanto a ciascun titolo.



1.1 Analisi delle condizioni esterne

1.1.1 La situazione socio-economica del Comune di Carpi

1.1.1.1 Analisi demografica

*Nota di
aggiornamento*

1.1.1.1.1 La popolazione

I cittadini residenti nel comune di Carpi al 31/12/2019 sono 71.347. Rispetto al 2007, la popolazione è aumentata dell'8,37%. La popolazione dal 2007 al 2010 aumenta. Il trend si arresta nel 2011 e 2012 per poi aumentare dal 2013 al 2018 e tornare nuovamente a diminuire nel 2019.

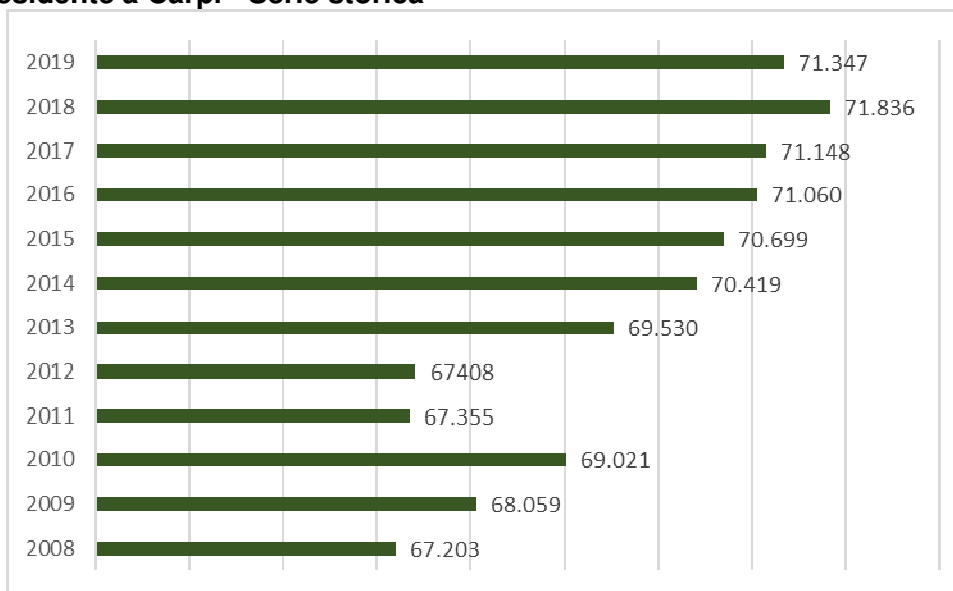
Tabella 1 - Popolazione residente a Carpi – dati al 31.12.2019 e serie storica

Fonte: estrazione dati ufficio anagrafe

Tot. Popolazione RESIDENTE al 31/12/2019(*)		
M	F	Totale
34.592	36.755	71.347
di cui STRANIERI		
M	F	Totale
5.002	5.273	10.275

(*) Popolazione residente al 31/12/2019 (pratiche anagrafiche concluse).

Popolazione residente a Carpi - Serie storica



N.B. Il calo della popolazione registrato nel 2011 è dovuto alle cancellazioni anagrafiche fatte a seguito della rilevazione censuaria

Nel 2019 la popolazione straniera corrisponde a 10.275 abitanti (14,37% della popolazione totale), registrando un lieve calo rispetto ai 10.290 del 2018 (14,32% della popolazione, allora maggiore). La nazionalità maggiormente rappresentata continua a essere quella pakistana.

Il saldo migratorio nel 2019 risulta positivo: 1.671 unità di immigrati contro 1.306 unità di emigrati, con una differenza di 365 unità.

Si evidenzia nel raffronto 2018/2019 un trend decrescente per quanto concerne le unità di immigrati passati da 2.246 (anno 2018) a 1.671 (nel 2019), con una riduzione di 575 unità, come anche per gli emigrati che passano da 1.395 (anno 2018) a 1.306 (anno 2019), con una riduzione di 89 unità.

Tabella 2 - Nati/Morti – Anno 2019

Fonte: Mod. Istat

Totale NATI vivi		
M	F	Totale
250	252	502
di cui STRANIERI		
M	F	Totale
65	58	123
Totale MORTI		
M	F	Totale
331	399	730
di cui STRANIERI		
M	F	Totale
7	11	18

Nel 2019 il saldo naturale continua ad essere negativo (i decessi superano le nascite di 228 unità), con un incremento di 65 unità rispetto al 2018, da attribuire anche ai decessi per Covid-19. Del totale nati (502) il 75,49% sono italiani e il 24,51% stranieri.

Si conferma anche nel 2019 la riduzione del tasso di natalità, ovvero il numero di nati ogni 1.000 abitanti, che si assesta a 7,03 (7,3 nel 2018).

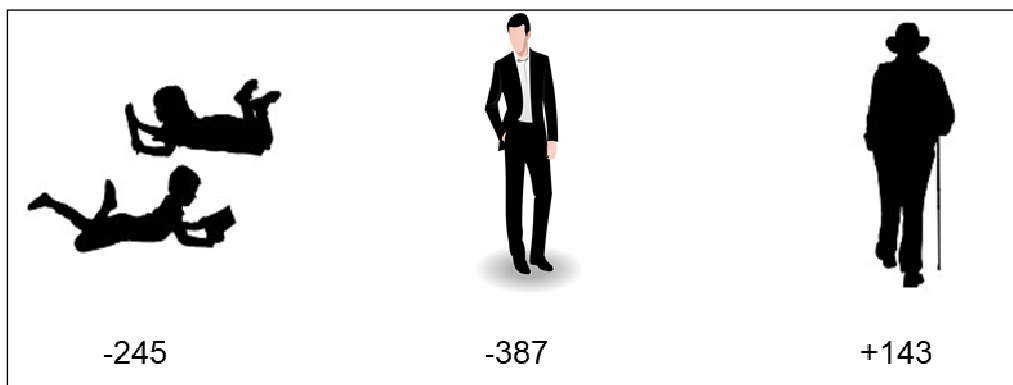
Permane comunque la divergenza fra i tassi di natalità di italiani e stranieri, rispettivamente a 6,2 e 12,0 (6,4% e 12,9% nel 2018).

Al 31/12/2019, la classe d'età più popolosa è rappresentata dagli adulti (34 -64 anni) con il 43,67% del totale; seguono gli anziani (65 e +) con il 23,40%; quindi i minori (0-18) con il 17,14% e per finire i giovani (19-34 anni), che rappresentano il 15,79% della popolazione carpigiana.

Tabella 3 – Analisi della popolazione per classi di età e Variazioni per classe

Fonte: estrazione dati ufficio anagrafe

Popolazione residente per classi di età	31/12/2019
minori (0-18)	12.229
giovani (19-34)	11.264
adulti (35-64)	31.156
anziani (65 e +)	16.698
TOTALE	71.347



scostamento 2019 su 2018

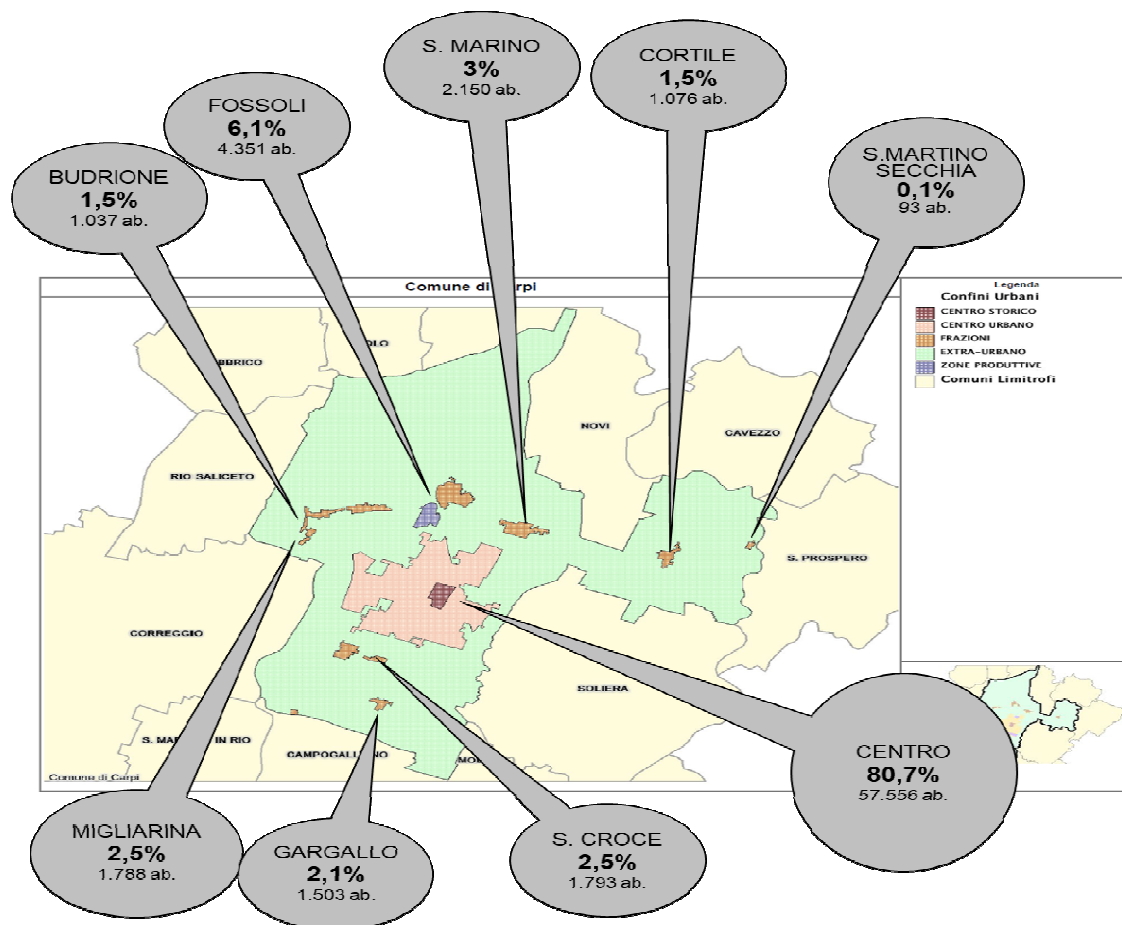
1.1.1.1.2 La distribuzione territoriale della popolazione

Si conferma il trend in crescita della popolazione che vive nel centro della città, dove risiede quasi l'80% del totale.

La frazione più popolosa dopo il centro città è Fossoli, che conta 4.351 abitanti (6,1% sul totale), seguita da San Marino, con 2.150 abitanti (3%).

Tabella 4 - Popolazione residente a Carpi per zone amministrative – Anno 2019

Fonte: estrazione dati ufficio anagrafe



(*) Comprende 893 posizioni in corso di lavorazione

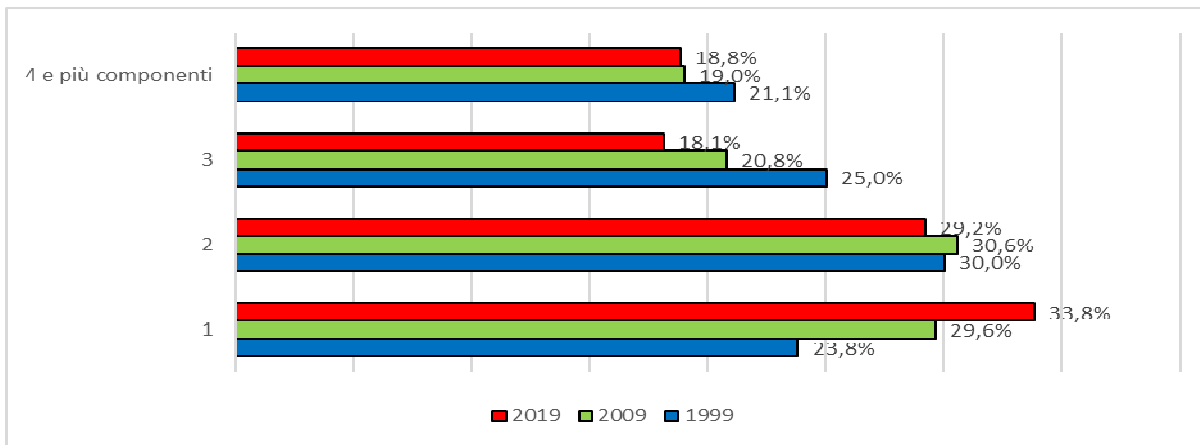
1.1.1.1.3 Le famiglie

Le famiglie di Carpi al 31/12/2019 sono in totale 30.637, la maggioranza delle quali è unipersonale (33,83%), seguita dalle famiglie con 2 componenti (29,20%), mentre quelle composte da 3 unità si attestano al 18%, come le famiglie con 4 o più componenti (19% del totale). Il numero medio di componenti per famiglia è di 2 unità.

Il grafico seguente mostra l'andamento della composizione dei nuclei familiari, con un rilevante incremento del numero delle famiglie unipersonali, a scapito delle famiglie più numerose.

Tabella 5 - Numerosità delle famiglie – dati al 31/12/2019 e andamento su decenni precedenti

Fonte: estrazione dati ufficio anagrafe



*I dati comprendono le pratiche di iscrizione anagrafica perfezionate dopo il 31/12/2019.

1.1.1.1.4 La composizione di genere

Le donne residenti a Carpi sono 36.755 (51,52% del totale), mentre gli uomini sono 34.592 (48,48%).

Nel 2019 la popolazione femminile prevale su quella maschile di 2.163 unità.

La differenza in valore assoluto fra il numero di residenti uomini e donne è spiegata principalmente dallo scarto che si registra nella composizione delle classi di età più avanzata.

1.1.1.1.5 La presenza straniera

Nel 2019 la popolazione straniera conta 10.275 abitanti (14,40% della popolazione Carpigiana), registrando un calo di 15 unità rispetto ai 10.290 del 2018 (14,32% della popolazione).

La popolazione femminile prevale su quella maschile di 271 unità.

Nel 2019, 240 cittadini stranieri residenti a Carpi hanno acquisito la cittadinanza italiana.

Sul territorio sono presenti 101 diverse nazionalità; analogamente al 2018, la maggioranza è rappresentata da quella pakistana, rumena e cinese.

Negli ultimi 10 anni la popolazione residente con cittadinanza straniera è aumentata in valore assoluto di 1.928 unità, passando dal costituire il 12,3% della popolazione totale al 14,4% nel 2019; nel decennio, il trend crescente conosce alcune battute d'arresto, in particolare nel 2014, quando si registra una riduzione di 641 stranieri rispetto all'anno precedente. È necessario precisare che questa riduzione non è dovuta totalmente ad un arresto dei flussi migratori in

entrata, ma anche alle cancellazioni anagrafiche svolte a seguito della rilevazione censuaria completata nel 2014.

Tabella 6 - Le nazionalità con maggior numero di residenti a Carpi – Anno 2019

Fonte: Mod. Istat

Nazionalità	M	F	N. residenti stranieri 2019	%
Pakistan	1.425	914	2.339	22,80%
Rep. Popolare Cinese	633	568	1201	11,70%
Romania	497	759	1256	12,20%
Tunisia	444	338	782	7,60%
Marocco	323	397	720	7,00%
Moldova	235	473	708	6,90%
Ucraina	120	381	501	4,90%
India	191	165	356	3,50%
Ghana	187	128	315	3,10%
Albania	110	123	233	2,30%
Turchia	125	92	217	2,10%
Nigeria	109	59	168	1,60%
ALTRO	603	876	1.479	14,40%
Totale Residenti stranieri	5.002	5.273	10.275	100%

1.1.1.2 Analisi economica

1.1.1.2.1 Provincia di Modena – Le imprese¹

In base ai dati Infocamere risultano 72.761 le imprese registrate nella provincia di Modena al 31-12-2019. Il raffronto con i due anni precedenti evidenzia un calo tendenziale pari a -0,65% tra 2017 e 2018 e a -0,35% tra 2018 e 2019: si passa da 73.496 imprese al 31 dicembre del 2017 alle 73.016 di fine 2018 per giungere alle cifre attuali. Il tasso di riduzione annuale a livello provinciale rispecchia quanto rilevato a livello regionale (-0,52%) e a livello nazionale (-0,13%).

Le iscrizioni di imprese nel 2019 sono lievemente inferiori a quelle del 2018, (4.270 contro 4.261) con una variazione percentuale di 0,21% ma di ben maggiore importanza è il dato relativo alle cancellazioni non d'ufficio, pari a 2,37%, che passano da 4.295 nel 2018 a 4.397 nel 2019.

Il rapporto annuale tra imprese iscritte e cessate presenta una situazione pressoché stabile, infatti 4.270 risultano le iscrizioni di imprese a fronte di 4.397 cessazioni non d'ufficio, ciò origina un saldo negativo pari a -127 imprese; tale riscontro negativo trova conferma a livello regionale (-1.431 imprese), mentre è in controtendenza la variazione a livello nazionale (+26.629).

Tabella 7 - Imprese registrate, iscritte e cessate in provincia di Modena, Emilia-Romagna e Italia

Fonte Banca dati Ri.trend (Camera di Commercio di Modena)

	Modena			Emilia-Romagna			Italia		
	anno 2019	anno 2018	var. %	anno 2019	anno 2018	var. %	anno 2019	anno 2018	var. %
Registrate	72.761	73.016	-0,35%	451.976	454.338	-0,52%	6.091.971	6.099.672	-0,13%
Iscritte	4.270	4.261	0,21%	25.414	25.172	0,96%	353.052	348.492	1,31%
Cessate non d'ufficio	4.397	4.295	2,37%	26.845	26.097	2,86%	326.423	317.570	2,79%
Saldo	-127	-34		-1.431	-925		26.629	30.922	

I dati di Ri.trend (Camera di commercio di Modena) mostrano una diminuzione delle imprese registrate a giugno 2020: sono 72.404, con un calo dello 0,49% nel primo semestre del 2020 (-357 imprese). Tra queste le attive sono 64.426 a giugno 2020, contro le 64.611 di dicembre 2019: anche qui si nota dunque un calo dello 0,29% (-185)².

Le **unità locali attive**, ossia impianti operativi o amministrativo/gestionale ubicati in un luogo diverso da quello della sede legale, ammontano a 15.905 al 31/12/2019 (+2% rispetto al 2018); di queste il 67,7% (10.772) appartiene ad imprese con sede nella provincia di Modena, il 12,7%

¹ Fonte dati: sito della Camera di Commercio di Modena.

² Per ulteriori informazioni consultare il sito Ri.trend, Camera di Commercio di Modena: <http://registroimprese.infocamere.it/nmov/imprese/executeAnalisiImpreseAggiorna.action>

(2.019) a imprese con sede nella regione Emilia-Romagna, mentre una quota del 16% (2.550) dipende da sedi in altre regioni italiane. Sono invece 85 le unità locali con sede all'estero, confermando una certa capacità attrattiva della provincia.

Il 62,2% del totale unità locali è controllato da società di capitali e solo il 15,9% da società di persone.

Il numero totale delle localizzazioni registrate in provincia (dato derivante dalla somma delle 15.905 unità locali più le 72.761 sedi di impresa) è di 88.666, presentando una leggerissima diminuzione durante il 2019 (-0,06%).

Analizzando la **forma giuridica delle imprese** modenesi, la Camera di commercio nota³ che le Imprese Individuali costituiscono da sole al 31/12/2019 più della metà del totale (33.912 imprese, corrispondenti al 52,5%). A distanza sono seguite dalle Società di Capitali (17.616, 27,3%), dalle Società di persone (11.716, 18,1%), mentre residuali rimangono le altre forme (1.367, 2,1%).

L'**analisi delle imprese attive per forma giuridica** evidenzia il notevole incremento delle società di capitale, trend che prosegue ormai da diversi anni, infatti si è passati da 16.493 imprese strutturate giuridicamente in società di capitali al 31/12/2017, a 17.142 al 31/12/2018 e a 17.616 al 31/12/2019 con un tasso incrementale del 3,9% tra 2017 e 2018 e del 2,8% tra 2018 e 2019. Tale crescita si realizza a discapito delle società di persone (-2,9% tra 2017 e 2018 e -3,3 tra 2018 e 2019) che hanno un trend negativo pluriennale e delle imprese individuali (-1,3% tra 2017 e 2018 e -1,3% tra 2018 e 2019). Nel 2018 apparivano pressoché stabili le "altre forme giuridiche" (+0,1%), che nel 2017 avevano presentato un incremento pari al 0,7%. Questo dato si è dimostrato precario, visto la flessione del 2019, pari al -2,6%.

Lo studio della Camera di Commercio nota come la diminuzione delle imprese attive sia superiore a quella delle registrate: "scende infatti al -0,6% la variazione tendenziale e tutti i macrosettori risultano negativi, a partire dall'agricoltura (-2,2%), seguita dall'industria manifatturiera (-1,5%), dalle costruzioni (-0,3%), mentre pressoché stabili risultano i servizi (-0,1%)"⁴.

Analizzando l'industria manifatturiera solo tre settori mostrano un aumento delle **imprese attive**: "la fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche (+2,2%), la 'riparazione e manutenzione' (+1,8%) e l'industria alimentare (+0,2%). Tutti gli altri settori perdono imprese, soprattutto l'industria del legno (-4,4%), la 'stampa e supporti registrati' (-4,1%), le 'altre industrie manifatturiere' (-3,6%) e la ceramica (-3,3%). Va meglio nel terziario, dove alcuni comparti ottengono ottimi risultati, come i 'servizi di supporto alle imprese' (+3,5%), le 'attività finanziarie e assicurative' e l'assistenza sociale entrambe al +2,9% e l'istruzione (+2,4%). Solamente due settori confermano una perdita di imprese: il 'trasporto e magazzinaggio' (-2,9%) e il commercio (-1,8%)"⁵.

Le **imprese a conduzione "femminile"** (cioè le imprese in cui la titolare (o la maggioranza dei soci) è una donna) mostrano un leggero calo nel 2019. Secondo i dati riportati da Infocamere⁶ sono presenti 14.007 imprese attive guidate da donne in provincia al 31/12; una diminuzione rispetto alle 14.066 imprese attive alla stessa data del 2018 (- 59, -0,4%). Confrontando quindi le imprese femminili in rapporto al numero totale si evidenzia una percentuale di 21,7%.

³ Camera di Commercio di Modena, *Rapporto economico sulla provincia di Modena Andamento anno 2019 e scenari di previsione*, p. 11

⁴ Ivi, p. 10

⁵ Ibidem, p. 10

⁶ Camera di Commercio di Modena, *Rapporto economico sulla provincia di Modena Andamento anno 2019 e scenari di previsione*

Confrontando le imprese guidate da donne in Emilia-Romagna vediamo una prevalenza di Bologna, che guida la classifica con il 21,1%, ma Modena è seconda con un dato del 16,5%.

Analizzando poi la distribuzione per settore delle aziende “rosa” modenesi si può osservare una prevalenza nel commercio (24% del totale), seguito dai servizi alle imprese (22%) e dall'agricoltura (14,4%). Considerando l'industria manifatturiera i comparti con una più spiccata prevalenza femminile sono il tessile abbigliamento (51,7%), l'alimentare (11,0%) e la produzione di prodotti in metallo (9,3%).

Il 2019 ha visto una diminuzione di imprese in alcuni settori e un aumento in altri: si nota un calo nel commercio (-2,9%), nell'agricoltura (-2,6%), nell'industria manifatturiera (-1,3%), mentre al contrario crescono i servizi alle persone (+2,9%), quelli rivolti alle imprese (+1,3%) e l'alloggio e ristorazione (+1,2%).

Analizzando le diverse forme giuridiche le aziende femminili vedono una preponderanza tra le imprese individuali (63,1%). Le società di capitali sono il 21,2% del totale mentre le società di persone rimangono al 14,1% del totale. Le “altre forme” mostrano una quota residuale dell'1,5%.

Passando a osservare le **imprese giovanili**, sempre secondo i dati Infocamere riportati dal *Rapporto economico sulla provincia di Modena* della Camera di Commercio di Modena, che diminuiscono, possiamo notare una diminuzione nell'ordine del 3,5%. Le imprese gestite da under 35 nel modenese sono 4.657 al 31/12/2019, contro le 4.827 del 2018 (-170).

Come abbiamo visto per le imprese femminili, Modena, con il 15,8% sul totale regionale di imprese gestite soprattutto da giovani, è seconda solo a Bologna (20,6%). Segue Reggio Emilia con il 14,7%, che però “risulta la provincia più ‘giovane’ con una quota di imprese giovanili pari al 8,9% del totale, mentre la provincia con imprese più ‘vecchie’ risulta Forlì-Cesena con un tasso pari al 6,5%. Modena si colloca in terzultima posizione con un tasso di imprese giovanili pari al 7,2%”⁷.

Se osserviamo la distribuzione settoriale delle imprese under 35 della provincia di Modena, possiamo notare una concentrazione simile in tre ambiti: il commercio (24,8%), i servizi alle imprese (22,4%) e le costruzioni (18,2 %). L'industria manifatturiera vede un interesse dei giovani in particolare nei comparti della fabbricazione di prodotti in metallo (23% del manifatturiero totale), il tessile abbigliamento (19,3%) e la riparazione e manutenzione (15,1%).

Anche qui alcuni settori vedono un calo, anche significativo. Nel 2019 infatti diminuiscono le imprese che operano nell'industria (-9%), nelle costruzioni (-7,2%), nell'alloggio e ristorazione (-5,7%), nel commercio (-3,8%), nei servizi alle persone (-2,7%) e nell'agricoltura (-0,7%). Dato positivo dimostrano invece i servizi alle imprese con un +2,7%.

Analizzando infine la forma giuridica, le aziende under 35 mostrano una decisa preferenza per l'impresa individuale (73,1%). Le società di capitali rappresentano poco meno di un quinto del totale (19,9%) mentre le società di persone si fermano al 5,7% e le “altre forme” al 1,3%.

Se si nota un calo nelle imprese modenesi nel 2019, la crescita di quelle gestite da persone con nazionalità estera è continuativa. A fine dicembre 2019 sono 7.943 le **imprese ‘straniere’**, mostrando una crescita del 2,3% rispetto al 31 dicembre 2018, (+176 imprese). Inoltre tutti i settori sono in aumento, anche considerevole, ad esempio i servizi alle persone (+9,0%), i servizi alle imprese (+3,6%), l'alloggio e ristorazione (+1,6%), l'industria manifatturiera (+1,8%) e delle costruzioni (+1,8%).

La distribuzione settoriale non si modifica particolarmente rispetto al 2018: vi è una concentrazione nelle costruzioni (30,5%) (il doppio rispetto al totale imprese a livello provinciale), nel commercio (22,0%) e nell'industria manifatturiera (17,4%). Al contrario sono

⁷ Ivi, p. 16

decisamente inferiori alla media provinciale nei servizi alle imprese (13,7%) e nell'agricoltura (1,4%).

Per quanto riguarda le forme giuridiche gli imprenditori stranieri prediligono la ditta individuale (77,1%). Seguono le società di capitali con una quota del 14,1% (forma che registra però una crescita dell'11,8%. Le società di persone rappresentano il 5,9% (con un calo del 4,5%) e le "altre forme" il 2,9%.

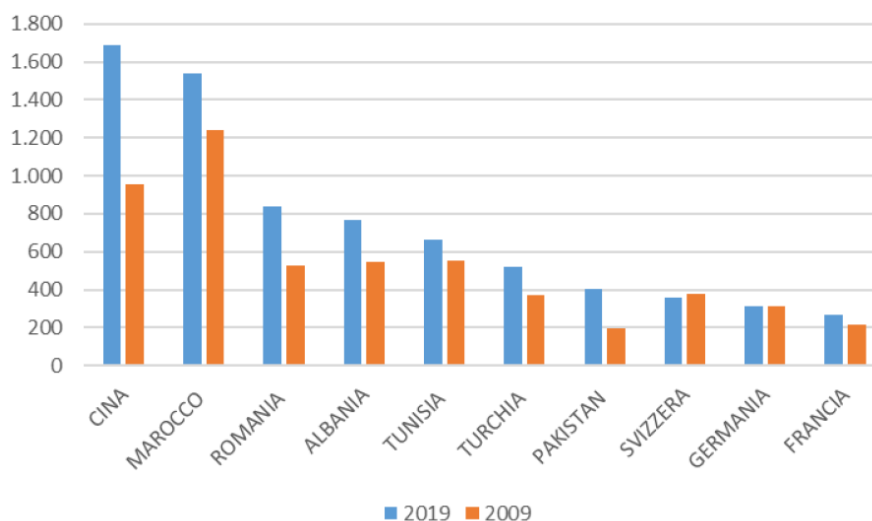
Guardando all'Emilia-Romagna "Bologna presenta un quinto di tutte le imprese straniere in regione, Modena rimane sempre al secondo posto, con una quota pari al 16,1%, seguita a ruota da Reggio Emilia (15,8%). Il tasso di imprese straniere di Modena è pari al 12,3%, mentre la media regionale è del 14,1%"⁸.

La Camera di Commercio di Modena evidenzia inoltre che in provincia la crescita degli stranieri trova una conferma anche nel numero di persone che detengono cariche al Registro Imprese di Modena che al 31/12/2019 sono 104.522.

Viene effettuata un'analisi dei cambiamenti intercorsi negli ultimi dieci anni (31/12/2009 – 31/12/2019): "il risultato è un netto aumento della componente straniera nell'imprenditoria modenese (che passa dal 7 al 10% del totale), e della concentrazione nei principali paesi di provenienza. L'incremento decennale degli stranieri con cariche è infatti del +31,3% mentre gli italiani diminuiscono del -14,6%. Nel complesso il numero di persone con cariche al Registro Imprese diminuisce del -11,4%. Cambia la nazione più rappresentata: nel 2009 era il Marocco con 1.238 imprenditori, che oggi sono 1.537 con un aumento del +24,2%. Prima nazionalità è attualmente quella cinese, con 1.686 imprenditori, in aumento di ben il 76% negli ultimi dieci anni. Gli unici settori dove si concentrano gli imprenditori cinesi sono le confezioni di articoli di abbigliamento e maglieria, bar e ristorazione, commercio al dettaglio e servizi alla persona. Nella graduatoria degli stranieri per nazione di nascita figurano dal terzo posto in avanti: Romania (839 persone con cariche), Albania (768) e Tunisia (665), Turchia (523) e Pakistan (401). Dall'ottavo al decimo posto in graduatoria emergono paesi europei come Svizzera (360), Germania (313) e Francia (265)"⁹.

Tabella 8 - Numero persone di nazionalità straniera con cariche nelle imprese della provincia di Modena per stato di nascita al 31/12/2019 e confronto con il 31/12/2009

Fonte: Elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview di Infocamere



⁸ Ivi, p. 15

⁹ Ivi, pp. 15-16

Osservando il **tasso di sopravvivenza delle imprese**, le imprese attive hanno avuto nel 2019 una probabilità di sopravvivenza (in provincia di Modena e ad un anno dalla nascita) pari all'81,8%, appena in calo rispetto all'81,6% del 2018. Già dopo due anni si registra un'ulteriore diminuzione al 73,5% e dopo tre la probabilità scende al 67%. Dopo tre anni, dunque, solo 6,7 attività economiche su 10 rimangono operative.

I dati variano in base alla forma giuridica: la sopravvivenza a tre anni è ben superiore alla media per le società di persone (73,3%) e per quelle di capitali (72,9%). Seguono al 64,4% le "altre forme" (cooperative, consorzi, associazioni), mentre si fermano al 63,3% le imprese individuali, non essendo distribuito il rischio d'impresa tra più soci.

Per quanto riguarda i settori, a tre anni dall'iscrizione i due settori con maggior probabilità di sopravvivenza sono quelli agricolo (85,5% delle imprese ancora attive), e quello dei trasporti (86%). Sono poi sopra la media i servizi alle imprese (72,6%), le costruzioni (71,6%), il turismo (71,2%), il manifatturiero (69,7%) e il commercio (67,8%). Sotto la media invece le assicurazioni e il credito (57%).

Le **imprese manifatturiere** hanno mostrato nel 2019 un calo della produzione del -3,3% rispetto al 2018 ed un calo di fatturato del -1,5%.

Nel secondo semestre produzione e ordinativi sono caratterizzati da un deterioramento del trend rispetto al primo semestre 2019 e, sebbene il fatturato evidenzia un miglioramento della dinamica, questa resta negativa.

L'export nel 2019 ha osservato una leggera diminuzione del fatturato interno (-0,6%), ma un aumento di quello estero (+1,6%); la quota percentuale di fatturato realizzata sui mercati esteri si attesta sul 45,4%.

La raccolta ordini denota un calo tendenziale annuo del -3,5%, ma l'occupazione si incrementa del +0,35%. Il tempo di incasso medio delle fatture attive è stimato sui tre mesi.

Secondo i dati del *Rapporto economico sulla Provincia di Modena* relativi al secondo semestre 2019 viene evidenziata una congiuntura favorevole per l'alimentare con produzione, fatturato e ordini in aumento rispetto all'anno precedente. Al contrario peggiora la congiuntura dei comparti maglieria e abbigliamento, dove tutti gli indicatori sono in flessione rispetto al primo semestre 2019.

La produzione del ceramico tiene e fatturato e ordini sono in crescita soprattutto sul mercato interno. L'estero al contrario è fermo.

Il settore biomedicale mostra un'ottima crescita con aumenti a due cifre per produzione e fatturato. Anche ordini e occupazione aumentano.

Il settore metalmeccanico varia in base al comparto: quelli principali sono i mezzi di trasporto e le apparecchiature elettriche/elettroniche, mentre macchine e apparecchi meccanici e lavorazioni meccaniche di base sono caratterizzate da un andamento negativo.

Continua la crescita delle **esportazioni modenesi** in un trend positivo cominciato nel 2009. Nel 2019 è stato superato il tetto dei 13 milioni di euro in valore assoluto, sebbene l'incremento tendenziale annuo sia del +1,5%, inferiore quindi a quello dell'Emilia-Romagna (+4,0%) e nazionale (+2,3%). Anche in questo caso a livello regionale Modena si trova al secondo posto per export in valore assoluto dopo Bologna e si posiziona in nona posizione tra le province italiane.

Settori economici trainanti negli ultimi anni mostrano ora un calo: si tratta del biomedicale (-5,1%), dell'agroalimentare (-2,3%) e della ceramica (-1,0%). Rimane stabile l'export del settore macchine e apparecchi meccanici (-0,2%) e sono invece caratterizzati da un segno positivo i mezzi di trasporto (+6,4%), che si avvicinano al settore metalmeccanico quanto a quota di export sul totale (27,0%). Dopo tempi negativi cresce anche il tessile abbigliamento (+18,2%), rappresentando oltre il 5% dell'export provinciale.

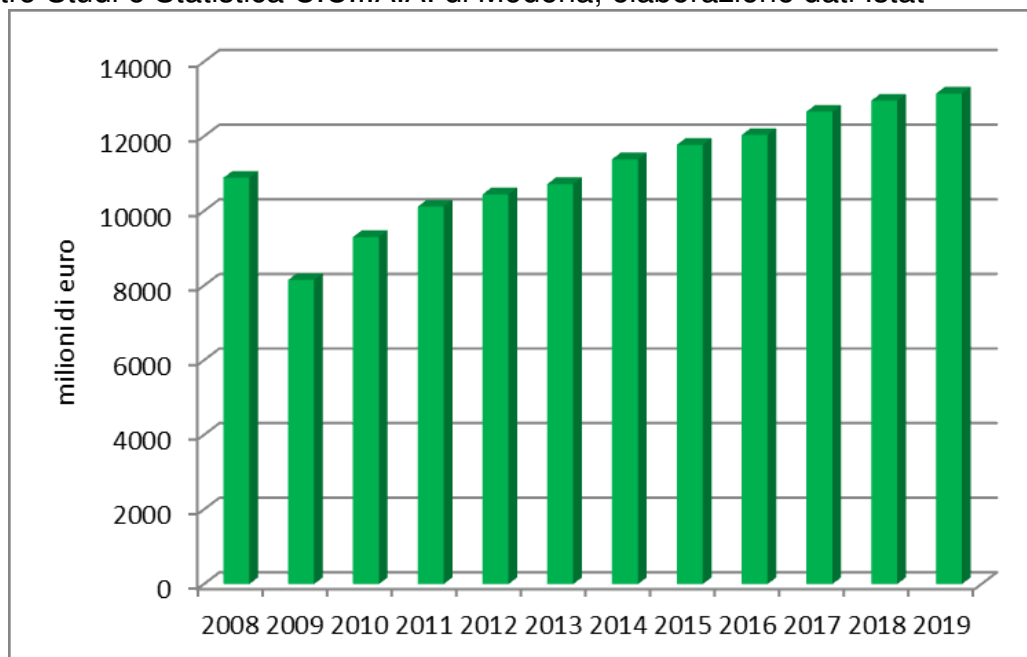
Rallenta l'export verso l'Unione Europea a 15 paesi (+0,5%), pur continuando a rappresentare la maggior parte delle esportazioni locali (47,0%), mentre sale del 3,8% l'export i 13 nuovi paesi entrati nella UE.

Guardando agli altri continenti osserviamo che il trend dell'Africa del Nord cresce del 3,7%, l'Asia del 3,6% e l'Oceania del 3,3%, diminuiscono invece l'America Centro Sud (-8,9%), il Medio Oriente (-2,2%) e il Canada (-2,1%).

Quali sono I primi dieci Paesi che assorbono l'export modenese? Saldamente al primo posto rimangono gli Stati Uniti (+5,4%), mentre i partner commerciali storici europei sono in calo visto il rallentamento delle rispettive economie (Austria -6,9%, Francia -2,4%, Germania -1,0%, Belgio -0,4%). Forte crescita invece caratterizza il Giappone (+18,9%) e la Svizzera (+13,1%). Positivo infine il trend del Regno Unito (+6,9%), della Cina (+2,9%) e della Spagna (+1,9%).

Tabella 9 - Andamento delle esportazioni modenesi dal 2008 al 2019 – milioni di euro

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat



1.1.1.2.2 Provincia di Modena – Il lavoro¹⁰

Dall’analisi della serie storica delle stime della *Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro* di fonte Istat, si può evincere che, dopo il record del 2016 e il successivo assestamento dei livelli occupazionali intorno alle 316.000 unità nel triennio 2016-2018, nell’ultimo anno, in provincia di Modena si è assistito ad un ulteriore consolidamento dell’occupazione, che ha raggiunto le 319.079 unità, pari ad una variazione dell’1,1% rispetto all’anno precedente. Il rafforzamento del quadro occupazionale provinciale dell’ultimo anno è da ascrivere interamente alla componente femminile, che raggiunge le 143.200 unità, facendo registrare il miglior valore dal 2008 ad eccezione del 2012 quando erano 145.000. L’occupazione maschile ha, invece, mantenuto i livelli medi dell’ultimo triennio, a quota 176.508, registrando una lieve diminuzione rispetto al 2018 (- 1.235 unità, pari al - 0,70%).

¹⁰ Agenzia Regionale per il Lavoro – Regione Emilia-Romagna, *Il mercato del lavoro nella provincia di Modena, anno 2019 - rapporto annuale*

Dopo il sensibile ridimensionamento delle persone in cerca di occupazione del 2018, che avevano raggiunto le 20000 unità, nel 2019 si è assistito ad un loro ritorno sui livelli medi registrati nell'ultimo quadriennio, pari a 22.210 unità (+ 9,2% rispetto al 2018, seppure in media rispetto alle 22.775 unità del quadriennio 2015-2018). L'incremento delle persone in cerca di occupazione del 2019 è spiegato interamente dalla componente maschile, che raggiunge quota 10.583 (+ 1.780 rispetto al 2018), mentre è risultato pressoché invariato il numero di persone in cerca di occupazione di sesso femminile (11.627, + 98 rispetto al 2018).

Il tasso di occupazione nel 2019 ha subito un lieve incremento ed è pari al 69,80%, in rafforzamento rispetto al biennio precedente, anche se leggermente al di sotto dei livelli pre-crisi (70,60% nel 2008). In crescita più sostenuta il tasso di occupazione femminile, che passa dal 60,9% del 2018, al 63,5% del 2019.

Nel 2019 il tasso di disoccupazione è ritornato sui livelli medi del triennio 2016-2018, al 6,50%, pari ad un aumento dello 0,50% rispetto al 2018, ma comunque inferiore al dato del 2017 (7,10%) e del 2016 (6,60%). In questa dinamica si inserisce il progressivo calo del tasso specifico femminile, che passa dal 10,4% del 2017, al 7,70% del 2018 per raggiungere infine il 7,5% nel 2019, mentre il tasso specifico di disoccupazione maschile, dopo un biennio 2017-2018, in cui si era attestato intorno al 4,4%, nel 2019 ritorna su valori leggermente superiori a quelli del 2016 (5,7% rispetto al 5,5%). Anche la disoccupazione giovanile è tornata sui valori del 2016, leggermente superiori a quelli del 2017-2018, ma in sostanziale ridimensionamento rispetto ai livelli del periodo post-crisi che si è protratto fino al 2015. Nonostante il lieve incremento, i dati riferiti alla popolazione 15-24 anni e a quella 15-29 anni risultano in linea con il dato medio regionale (18,8% contro 18,5% della media regionale - la prima - e 13,7% contro 13,2% della media regionale, la seconda).

Secondo i dati ricavati dal *Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna (SILER)*, in provincia di Modena, nel 2019, si è registrato un aumento di 2.022 posizioni di lavoro dipendente (dato dall'insieme dei contratti a tempo indeterminato, determinato, somministrato e di apprendistato). L'aumento è concentrato nel terziario ed in particolare nel Commercio, alberghi e ristoranti (+ 672 unità) e nelle Altre attività di servizio (+ 522 unità). Positivo, anche se in sensibile calo rispetto al 2018, il saldo delle posizioni lavorative nel Settore Industriale (+ 244 unità). Malgrado nel settore delle Costruzioni, le prospettive di recupero delle posizioni lavorative dipendente precedente lo scoppio della bolla immobiliare risultino ancora lontane, nel 2019 si conferma la decisa ripresa del saldo di posizioni di lavoro registrata nel 2018, con un ulteriore aumento di 514 unità, che vanno ad aggiungersi alle 310 posizioni dell'anno precedente.

Nel 2019 è proseguita, seppure con minor vigore rispetto all'anno precedente, la crescita delle posizioni di lavoro dipendente tra i giovani di 15-29 anni (pari a + 646 unità, rispetto al + 2.505 del 2018), che si è concentrata soprattutto nel Terziario (+ 293 le posizioni di lavoro create nel Commercio, alberghi e ristoranti e 20 nelle Altre attività di servizio). Positivo, seppure in forte calo rispetto al dato del 2018, anche il saldo dell'Industria in senso stretto (+ 230 unità circa), così come quello delle Costruzioni (+ 79 unità) e del Settore Primario (+ 25).

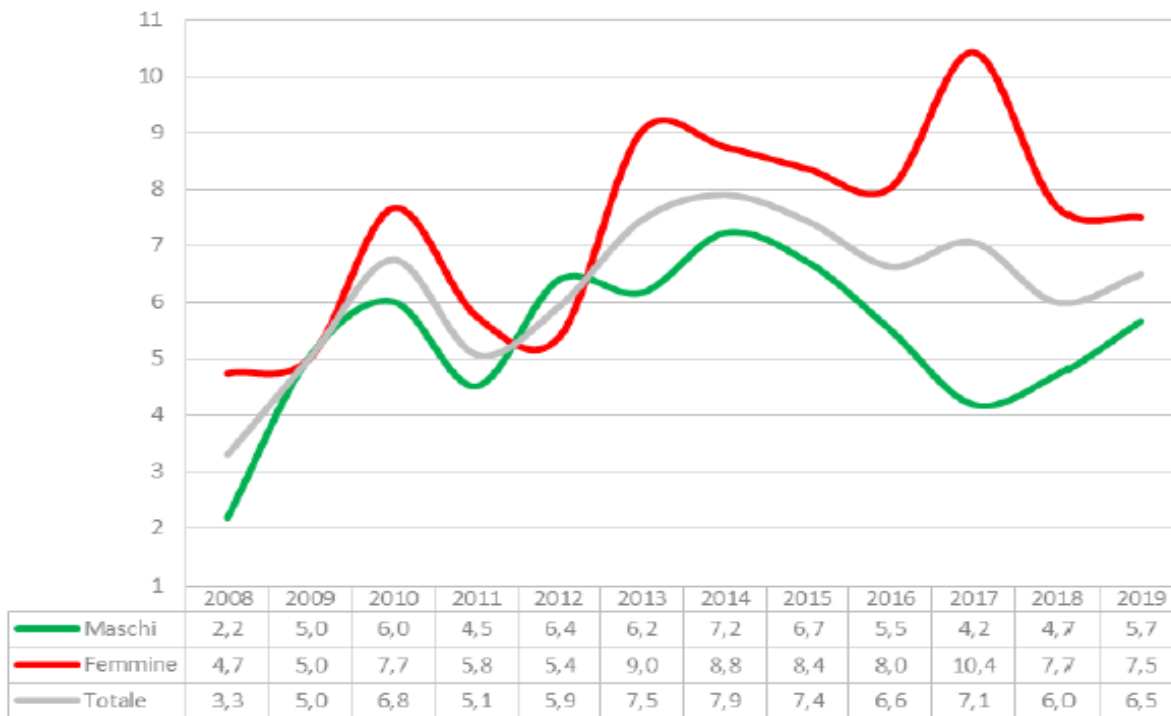
Sempre sulla base dei dati di flusso di fonte SILER, la dinamica positiva delle posizioni di lavoro dipendente è stata originata essenzialmente dai contratti a tempo indeterminato, il cui saldo di posizioni di lavoro è cresciuto di 7.174 unità, e in misura più contenuta, dalle posizioni di lavoro con contratto di apprendistato (+ 778 unità). Dopo un 2017 particolarmente positivo per i contratti a tempo determinato e, un 2018 in cui, seppur in presenza di un aumento dei flussi, le posizioni lavorative erano aumentate di poco meno di 850 unità, per effetto, principalmente dell'aumento delle trasformazioni contrattuali verso l'indeterminato, nel 2019 è progredito il trend positivo dei contratti a tempo indeterminato per effetto dell'ulteriore aumento delle trasformazioni da tempo determinato (+ 33% pari a circa 12.000 trasformazioni, che hanno contribuito a generare un saldo negativo di posizioni di lavoro a tempo determinato pari a 4.068 unità) ed apprendistato a tempo indeterminato (+ 39% per 1.582 unità). Il lavoro somministrato a tempo determinato, in presenza di una contrazione delle attivazioni e di un aumento delle

trasformazioni in contratti a tempo indeterminato, ha presentato un saldo negativo di 1.862 unità, in forte flessione rispetto al saldo 2018 (+ 664 unità). Il lavoro parasubordinato, infine, dopo il saldo negativo del 2018, ha subito una leggera ripresa (+ 17 posizioni di lavoro).

Su queste dinamiche, ed in particolare sull'aumento delle posizioni di lavoro a tempo indeterminato, hanno influito, vari fattori: dall'Esonero Giovani, che prevede l'agevolazione per le assunzioni con contratto a tutele crescenti dei giovani fino ai 35 anni effettuate dal 1 gennaio 2018 da parte di tutti i datori di lavoro privati, alla possibile anticipazione di tutta una serie di trasformazioni di contratti a tempo determinato a seguito delle restrizioni introdotte a partire da 1 novembre 2018 con la legge di conversione del D.Lgs. n. 96/2018.

Nell'ultimo anno sono state le professioni legate alla tradizione manifatturiera locale quelle che hanno fatto registrare i saldi maggiormente positivi: le Professioni specialistiche (+ 897 posizioni di lavoro), i Conduttori d'impianti (+ 480) e le Professioni tecniche (+ 290). Positivo anche il saldo delle professioni terziarie come quelle commerciali e dei servizi (+ 357) e quelle impiegatizie (+ 192). Unici saldi negativi, in misura peraltro moderata, sono quelli relativi agli Operai specializzati e gli artigiani (- 137), ai Dirigenti e responsabili d'azienda (- 40) e alle Professioni non qualificate (- 17).

Tabella 10 - Provincia di Modena: tasso di disoccupazione per genere



Fonte: elaborazione su dati Rilevazione sulle forze di lavoro (ISTAT)

Nel 2019 le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni (CIG) in provincia di Modena sono più che raddoppiate rispetto al 2018 e risultano in aumento anche rispetto al 2017. Rispetto al 2018 la CIG Straordinaria registra l'aumento più significativo in termini assoluti, pari a + 2,1 milioni di ore autorizzate rispetto al 2018, segue la CIG Ordinaria (+ 862.000 ore circa, pari a + 53%) ed infine la CIG in Deroga, che ha registrato un aumento molto modesto (+102 ore). Il rallentamento del ciclo economico internazionale ha interessato in particolare il manifatturiero locale, influenzando notevolmente sul ricorso alla CIG nel settore industriale, il cui monte è aumentato di più di 3 milioni di ore. Nelle Costruzioni il ricorso alla CIG è aumentato di circa 71000 ore (+ 17,8%), mentre nel Commercio, alberghi e ristoranti e nei Servizi il ricorso alla cassa integrazione si è ridotto rispettivamente di 74.000 e 6.000 ore.

Secondo l'indagine mensile Excelsior, in agosto 2020 sono previste 3.010 nuove assunzioni, il 74% delle quali di lavoratori dipendenti. Nel 26% dei casi le entrate previste saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 74% saranno a termine. Le nuove assunzioni si concentreranno per il 55% nel settore dei servizi e per il 60% nelle imprese con meno di 50 dipendenti. Una quota pari al 33% interesserà giovani con meno di 30 anni. Il 12% delle entrate riguarderà personale laureato. Infine, le imprese che prevedono assunzioni saranno pari al 7% del totale¹¹.

Tabella 11 – Dati sul mercato del lavoro

Fonti: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, Il mercato del lavoro nella provincia di Modena, anno 2019 (Agenzia Regionale per il Lavoro – Emilia-Romagna), elaborazione dati Istat

	<p>↑ 69,8 % TASSO DI OCCUPAZIONE</p> <p>↑ 6,5 % TASSO DI DISOCCUPAZIONE</p> <p>(Dati aggiornati al 31 dicembre 2019)</p>
	<p>↓ 72.761 IMPRESE REGISTRATE</p> <p>↓ 64.611 IMPRESE ATTIVE</p> <p>(Dati aggiornati al 31 dicembre 2019)</p>
	<p>↓ 14.007 IMPRESE FEMMINILI</p> <p>↓ 4.657 GIOVANI IMPRENDITORI</p> <p>↑ 7.943 IMPRESE "STRANIERE"</p> <p>(Dati aggiornati al 31 dicembre 2019)</p>

1.1.1.2.3 Comune di Carpi - Economia insediata

Le imprese attive a Carpi a giugno 2020 sono 6.788; mostrano una riduzione di 4 unità rispetto a dicembre 2019 (-0,06%). Si riporta la tabella delle imprese per divisioni di attività economica. È possibile notare come i principali settori per numero di imprese sia rappresentato dal commercio all'ingrosso e al dettaglio, seguito dalle attività manifatturiere e, più distanziate, dalle costruzioni.

¹¹ Unioncamere-ANPAL, *Excelsior informa*, Agosto 2020

Tabella 12 – Imprese per tipo di attività

Fonte: elaborazione su dati Ri.trend Infocamere

DIVISIONI ATTIVITÀ Classificazione Istat - Ateco 2007	Totale	Percentuale
Categoria		
A Agricoltura, silvicoltura pesca	529	7%
C Attività manifatturiere	1444	19%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	3	0%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	10	0%
F Costruzioni	1088	14%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1613	21%
H Trasporto e magazzinaggio	184	2%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	408	5%
J Servizi di informazione e comunicazione	196	3%
K Attività finanziarie e assicurative	170	2%
L Attività immobiliari	739	10%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	377	5%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	221	3%
P Istruzione	26	0%
Q Sanità e assistenza sociale	36	0%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	83	1%
S Altre attività di servizi	341	4%
X Imprese non classificate	228	3%
Totale complessivo	7696	100%

1.1.1.2.4 Il settore tessile abbigliamento nel distretto di Carpi¹²*Il settore in Emilia-Romagna*

L'industria dell'abbigliamento dell'Emilia-Romagna riveste un ruolo molto importante nel settore nazionale. Le esportazioni regionali di abbigliamento (codice Ateco 14) rappresentano, nel 2017, il 21,2% dell'export italiano di questi prodotti, e l'Emilia-Romagna, con 20 milioni di euro di esportazioni, è la seconda regione italiana, dopo la Lombardia. L'industria dell'abbigliamento regionale si contraddistingue per avere il saldo commerciale più elevato attivando, in proporzione all'export, un minore flusso di importazioni. Nel 2016 e 2017 l'export regionale è cresciuto rispettivamente del +5,2% e +5,1%.

Contrariamente all'andamento a livello regionale, le esportazioni di abbigliamento della provincia di Modena presentano una dinamica negativa: l'export è in calo dal 2011, ad eccezione del 2016; il valore dell'export di abbigliamento è pari nel 2017 a 502 milioni di euro, il 40% in meno rispetto al picco raggiunto nel 2008.

La dinamica delle esportazioni di abbigliamento nelle principali province della regione evidenzia una crescita nei due poli logistici di Bologna e Piacenza, nei quali si concentrano imprese di

¹² Estratto da "Osservatorio del settore tessile abbigliamento nel distretto di Carpi – 12° rapporto", pubblicato ad aprile 2018; il rapporto viene redatto a cadenza triennale.

servizio specializzate nella gestione degli interscambi commerciali con l'estero delle imprese di abbigliamento di maggiori dimensioni. La flessione delle esportazioni della provincia di Modena è in parte legata allo spostamento di servizi di logistica in altri territori, ma rimane espressione della difficoltà delle imprese di minori dimensioni a crescere sui mercati esteri.

Le esportazioni regionali di abbigliamento sono più orientate al mercato dell'Unione Europea rispetto alla media italiana, e ancor più quelle della provincia di Modena: nel 2017 il 71% delle esportazioni è infatti destinato a paesi europei. I principali paesi di destinazione rimangono Francia, Germania e Spagna, che contano, insieme, il 38,8% dell'export provinciale. L'industria dell'abbigliamento della provincia di Modena, caratterizzata dalla presenza di numerose imprese di micro e piccole dimensioni, mostra da lungo tempo maggiori difficoltà sui mercati esteri, rispetto ad altri territori caratterizzati dalla presenza di imprese di più grandi dimensioni.

L'evoluzione del distretto nel periodo 2013-2018

Nel periodo 2013-2017, l'industria dell'abbigliamento del distretto¹³ è stata caratterizzata da un'ulteriore diminuzione delle imprese (-14,8%) e degli occupati (-6,8%), che ha interessato sia le imprese finali¹⁴ sia quelle di subfornitura.

Nel 2017 le imprese operative sono state complessivamente 783 (236 imprese finali e 547 imprese di subfornitura) con 5.412 addetti nelle unità locali del distretto, che salgono a 6.783 addetti, se si considera l'occupazione complessiva delle imprese del distretto in Italia. L'occupazione è diminuita in particolare nelle unità locali del distretto, mentre quella in Italia fuori distretto è cresciuta.

Il calo dell'occupazione si è concentrato prevalentemente nelle imprese di micro (1-9 addetti) e piccola dimensione (10-49 addetti). Nelle imprese più strutturate gli addetti in Italia sono cresciuti, anche se prevalentemente fuori distretto e con ritmi più contenuti rispetto agli anni precedenti. Se si considera l'occupazione estera in imprese controllate da imprese del distretto, si nota chiaramente il calo avvenuto negli addetti presenti in imprese di produzione, a fronte, invece, della crescita di quelli in imprese commerciali.

I lavoratori autonomi sono la componente del lavoro che si è contratta maggiormente sul totale (-20,7%), rispetto al lavoro dipendente (-2,8%). Le previsioni 2018 indicano la prosecuzione di queste tendenze (-11,4% le imprese e -4,3% gli occupati).

La dinamica del fatturato delle imprese finali mostra, negli anni 2013-2017, una flessione molto contenuta (-4,7%), se rapportata al calo del numero di imprese e di occupati. Nel 2017, il fatturato si attesta a 1.336 milioni di euro. Anche il fatturato delle imprese di subfornitura subisce una flessione, ma al suo interno diminuisce quello realizzato per imprese finali del distretto, mentre aumenta quello realizzato con clienti esterni al distretto. Se al fatturato delle imprese finali si aggiunge quest'ultimo, il fatturato consolidato del distretto risulta pari a 1.400 milioni di euro, comunque in calo del -3,4% negli anni 2013-2017. Il fatturato del distretto risente di una diminuzione significativa delle vendite sul mercato interno e di una crescita delle esportazioni non particolarmente brillante; le imprese del distretto sono orientate ancora prevalentemente al mercato italiano, che assorbe il 63% del fatturato.

L'evoluzione del fatturato ha avuto dinamiche molto differenziate in relazione alle dimensioni d'impresa: sia fra le imprese finali che fra le imprese di subfornitura sono state le imprese di minori dimensioni a subire una perdita di fatturato, mentre le imprese più strutturate hanno

¹³ Il distretto di Carpi è formato dai comuni di Carpi, Cavezzo, Concordia, Novi e S. Possidonio; quest'area è definita il "cuore del distretto" e si caratterizza per avere un'elevata concentrazione di occupati nel settore tessile abbigliamento. Accanto al cuore del distretto è possibile individuare una "periferia", costituita dai comuni limitrofi che con il distretto intrattengono relazioni produttive. Nel 2016, il "cuore del distretto" raccoglie i due terzi delle imprese del settore della provincia di Modena e circa un quarto di quelle dell'Emilia Romagna.

¹⁴ Le imprese finali dono quelle che progettano e commercializzano il prodotto, acquistano le materie prime e coordinano la produzione che generalmente viene decentrata a imprese di subfornitura. Sono le imprese che operano direttamente sul mercato finale.

complessivamente registrato una crescita. Fra le imprese finali, comunque, le imprese di micro dimensione rappresentano ancora il 70% del totale.

Nel 2018 il settore maglieria, complessivamente considerato, ha attraversato un anno incerto: a fronte di una crescita della produzione (+3%) e degli ordini esteri (+2,1), ha registrato flessioni di fatturato (-0,7) e di ordini interni (-0,8%). In particolare, il settore delle confezioni di abbigliamento ha denotato criticità per quanto concerne la produzione (-2,7%) e gli ordini interni (-2,6%): di conseguenza, il fatturato è diminuito dello 0,7%. Una nota favorevole è rappresentata dall'incremento degli ordini esteri (+5,1%).

Le ultime indagini riportano una congiuntura dei comparti maglieria e abbigliamento, nel secondo semestre 2019, decisamente negativa: tutti gli indicatori sono in flessione e denotano un ulteriore peggioramento rispetto a quanto registrato nel primo semestre dell'anno. In controtendenza i dati complessivi sulle esportazioni del settore, dove il tessile-abbigliamento (+18,2%) spinge l'incremento degli ordinativi dell'export modenese sopra il 5%.

Effetti della pandemia da Covid19 sul quadro macroeconomico locale

L'epidemia di Coronavirus a livello globale ha avuto forti ripercussioni nelle economie dei diversi Stati del mondo.

Avendo colpito non solo la Cina e l'Unione Europea, ma anche altre aree di grande importanza a livello planetario come gli Stati Uniti, il Brasile, l'India e la Russia, gli effetti sull'economia mondiale saranno consistenti.

Nell'aggiornamento di luglio 2020 Prometeia nota che “anche se l'Italia ha ripreso a pieno tutte le attività economiche, risente del rallentamento dell'economia globale che limita soprattutto le esportazioni. Sono pertanto riviste al ribasso tutte le previsioni elaborate in precedenza, con il Valore Aggiunto nazionale che si prevede scenderà del 10,1%, in Emilia-Romagna calerà del 10,5% e anche in provincia di Modena si raggiungeranno valori simili (-11,0%)”¹⁵.

Lo studio però prevede una ripresa abbastanza veloce, con il valore aggiunto previsto per il 2021 del 5,9% a livello nazionale, del 6,8% in Emilia-Romagna e del 7,8% in provincia di Modena.

Criticità sono comunque presenti visto il rallentamento economico globale: le esportazioni della provincia di Modena ne risentiranno, ma tenteranno di riguadagnare terreno l'anno prossimo registrando, prevede Prometeia, “una perdita del -18,1% nel 2020, ma una ripresa sostenuta nel 2021 (+12,7%); anche le importazioni sono previste in calo (-13,8%), sia per la diminuzione della domanda nazionale, sia per le difficoltà nelle produzioni e nei trasporti dei paesi esteri”.

Verrà colpito, sempre secondo tale analisi, anche il reddito disponibile delle famiglie modenesi (a causa delle problematiche legate alla perdita di numerosi posti di lavoro), che potrebbe subire una flessione del 4,5%. Anche in questo caso però si ritiene che il 2021 possa portare a una crescita del 3,1%.

Modena osserverà risultati diversi in base ai settori: le costruzioni saranno “maggiormente penalizzate nel 2020 (-17,7%), con solamente un recupero parziale nel 2021 (+5,3%), l'industria subirà un calo del 15,3%, ma la ripresa sarà più veloce nel prossimo anno (+13,2%). I servizi registreranno al loro interno andamenti molto differenti, con il turismo e i servizi alla persona molto danneggiati ed i servizi tecnologici favoriti dallo smart working, tuttavia la media del settore raggiungerà un livello mai registrato in precedenza (-8,1%), con una discreta ripresa per il 2021 (+4,6%). Infine l'agricoltura mostra l'andamento migliore, con una crescita prevista dell'8,9% nel 2020 e dell'8,1% nel 2021”¹⁶.

¹⁵ Camera di Commercio di Modena, *Prometeia: riviste al ribasso le previsioni economiche per il 2020*, <https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/scenari-delle-economie-locali/news/prometeia-riviste-al-ribasso-le-previsioni-economiche-per-il-2020>

¹⁶ Ibidem

1.1.2 Gli obiettivi individuati dal Governo e dalla Regione

Nota di
aggiornamento

1.1.2.1 Il quadro macroeconomico nazionale

1.1.2.1.1 Il quadro nazionale generale¹⁷

Alla fine del 2019, l'economia italiana presentava evidenti segnali di stagnazione, solo in parte mitigati, a inizio 2020, da alcuni segnali positivi sulla produzione industriale e il commercio estero. A partire da fine febbraio, il dilagare dell'epidemia di COVID-19 e i conseguenti provvedimenti di contenimento decisi dal Governo hanno determinato un impatto profondo sull'economia, alterando le scelte e le possibilità di produzione, investimento e consumo ed il funzionamento del mercato del lavoro. Inoltre, la rapida diffusione dell'epidemia a livello globale ha drasticamente ridotto gli scambi internazionali e quindi la domanda estera rivolta alle nostre imprese.

In conseguenza di tutto ciò si prevede una marcata contrazione del Pil italiano nel 2020 (-8,3%) e una ripresa parziale nel 2021 (+4,6%, Prospetto 1).

Tabella 13 - Prospetto 1. Previsioni per l'economia italiana – PIL e principali componenti

Anni 2018-2021, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni percentuali sull'anno precedente e punti percentuali

	2018	2019	2020	2021
Prodotto interno lordo	0,8	0,3	-8,3	4,6
Importazioni di beni e servizi fob	3,4	-0,4	-14,4	7,8
Esportazioni di beni e servizi fob	2,3	1,2	-13,9	7,9
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	1,1	-0,2	-8,3	4,4
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	0,9	0,4	-8,7	5,0
Spesa delle AP	0,1	-0,4	1,6	0,3
Investimenti fissi lordi	3,1	1,4	-12,5	6,3
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	1,1	0,4	-7,2	4,2
Domanda estera netta	-0,3	0,5	-0,3	0,3
Variazione delle scorte	-0,1	-0,6	-0,8	0,1
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	0,9	0,5	-0,3	0,7
Deflatore del prodotto interno lordo	0,9	0,9	0,5	0,9
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	1,7	1,3	-0,7	-0,4
Unità di lavoro	0,8	0,3	-9,3	4,1
Tasso di disoccupazione	10,6	10	9,6	10,2
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	2,4	3,1	3,3	3,8

IL QUADRO INTERNAZIONALE

Nella prima parte dell'anno, il ciclo economico internazionale è stato caratterizzato quasi esclusivamente dagli effetti delle misure di contenimento legate alla diffusione della pandemia di COVID-19. Il commercio mondiale ha registrato un crollo (-11,0% la flessione delle importazioni di beni e servizi in volume prevista dalla Commissione europea per il 2020) e le prospettive per i prossimi mesi segnalano diverse difficoltà nella ripresa degli scambi.

La congiuntura internazionale, nonostante l'implementazione tempestiva di ingenti misure a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, si presenta eccezionalmente negativa. I rischi

¹⁷ Estratto da "Le prospettive per l'economia italiana nel 2020-2021", ISTAT del 08 Giugno 2020.

associati allo scenario presentato sono prevalentemente al ribasso, legati all'incertezza sull'evoluzione dell'emergenza sanitaria e sulla resilienza dei sistemi economici.

Le previsioni della Commissione europea indicano per quest'anno una riduzione della dinamica del Pil globale in termini reali (-3,5% dal +2,9% nel 2019) a sintesi di andamenti eterogenei tra i paesi: i mercati emergenti e in via di sviluppo dovrebbero sperimentare una *performance* meno negativa rispetto a quella dei paesi avanzati.

I dati macroeconomici relativi ai primi tre mesi dell'anno sono stati molto negativi.

Nel primo trimestre del 2020, il Pil cinese ha registrato una contrazione congiunturale record del 9,8% (-6,8% il dato tendenziale). La riduzione della diffusione del contagio nel paese e la conseguente riapertura di molte attività produttive hanno determinato, però, un moderato miglioramento a partire da marzo quando gli indici PMI dei servizi e della manifatturiera sono tornati al di sopra della soglia di espansione.

Negli Stati Uniti, la stima del Pil del primo trimestre, che incorpora gli effetti del *lockdown* attuato nella maggior parte degli Stati dalla seconda metà di marzo, ha registrato un calo rispetto al trimestre precedente (-1,2%) dovuto ad ampie flessioni di consumi e investimenti fissi non residenziali.

Nell'area dell'euro, la stima flash riferita al primo trimestre ha mostrato una decisa contrazione congiunturale del Pil (-3,8%): nel dettaglio nazionale, in Francia si è registrata una caduta del 5,8% e in Spagna del 5,2%. In Germania la flessione è stata meno forte (-2,2%), in linea con un *lockdown* più limitato per estensione e durata. Le recenti previsioni della Commissione europea stimano per l'area dell'euro una decisa contrazione dell'attività economica quest'anno (-7,7%) e un rimbalzo nel 2021 (+6,3%), a sintesi di performance eterogenee tra i paesi. Vista l'elevata incertezza che caratterizza la congiuntura internazionale e i numerosi rischi al ribasso, la Commissione europea ha presentato anche uno scenario caratterizzato dall'ipotesi di una seconda ondata della diffusione del virus, che determinerebbe una ulteriore contrazione del Pil per 2 punti percentuali rispetto allo scenario base.

Le indagini sulla fiducia relative all'area euro, già deboli nei primi mesi dell'anno, hanno evidenziato a maggio, dopo il crollo senza precedenti di marzo e aprile, i primi segnali di recupero. L'indice anticipatore €-coin, invece, ha continuato a scendere (-0,32 da -0,13 di aprile), toccando il livello più basso da settembre 2012. Nella media dello scorso anno, il tasso di cambio si è attestato a 1,12 dollari per euro mentre per il 2020, in base all'ipotesi tecnica sottostante la previsione, si stima un marginale deprezzamento dell'euro fino a 1,09 dollari quest'anno e poi una stabilizzazione l'anno successivo. Le misure di contenimento dell'epidemia hanno determinato una fortissima contrazione della domanda di petrolio con effetti negativi sulle quotazioni. Le pressioni al ribasso sono state accentuate dalla rottura degli accordi OPEC (innescati dall'uscita della Russia dall'OPEC+ a marzo) che di fatto ha eliminato i vincoli dal lato dell'offerta. Il prezzo del Brent, che nella media del 2019 è stato pari a 64,3 dollari al barile, è previsto attestarsi quest'anno a 33,7 dollari al barile.

PREVISIONI PER L'ECONOMIA ITALIANA

Il COVID-19 si è manifestato in una fase del ciclo economico italiano caratterizzata da segnali di debolezza (-0,2% la variazione congiunturale del Pil nel quarto trimestre 2019). Nei primi mesi del 2020 gli indici di fiducia delle imprese mostravano una sostanziale stabilità mentre quelli delle famiglie evidenziavano una limitata flessione. Inoltre la produzione industriale aveva registrato un deciso rimbalzo congiunturale a gennaio. In questo quadro le misure di contenimento adottate dal Governo hanno determinato a marzo la sospensione delle attività di

settori in cui sono presenti 2,1 milioni di imprese (poco meno del 48% del totale), con un'occupazione di 7,1 milioni di addetti di cui 4,8 milioni di dipendenti. Sulla base dei dati riferiti al 2017 tali imprese generano il 41,4% per cento del fatturato complessivo, il 39,5% del valore aggiunto e rappresentano il 63,9% per cento delle esportazioni di beni.

Il blocco delle attività ha avuto effetti immediati sulla produzione. Secondo i dati di contabilità nazionale, nel primo trimestre dell'anno il Pil ha registrato una contrazione del 5,3% segnando arretramenti del valore aggiunto in tutti i principali comparti produttivi, con agricoltura, industria e servizi diminuiti rispettivamente dell'1,9%, dell'8,1% e del 4,4%.

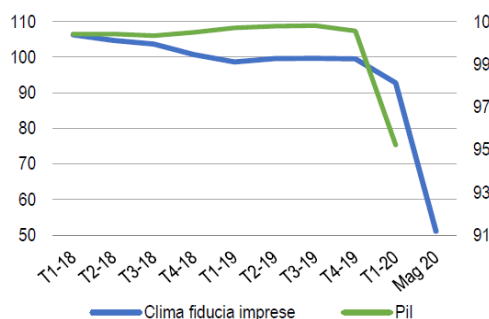
Il proseguimento delle misure di contenimento ha caratterizzato l'intero mese di aprile mentre dal 4 maggio si è avviato il processo di riapertura. Dopo quella data le imprese appartenenti alle attività sospese d'autorità, concentrate prevalentemente nel terziario, erano circa 800mila (il 19,1% del totale), con un peso occupazionale del 15,7% sul complesso dei settori dell'industria e dei servizi di mercato (escluso il settore finanziario). Ad aprile gli indicatori statistici hanno registrato le difficoltà del tessuto economico nel fronteggiare i provvedimenti sul *lockdown*, segnalando una caduta delle vendite al dettaglio (-11,4% la variazione in volume rispetto a marzo), il crollo delle esportazioni verso i mercati extra-Ue (-37,6% la variazione congiunturale), un deciso calo dell'occupazione (-274mila unità rispetto al mese precedente) e una riduzione dei prezzi alla produzione sul mercato interno (-3,4% la variazione congiunturale), influenzati dai ribassi dei beni energetici (-0,1% la variazione al netto di questa componente) mentre l'inflazione al consumo si è azzerata.

Gli indicatori disponibili per il mese di maggio mostrano invece alcuni primi segnali di ripresa in linea con il processo di riapertura delle attività. I consumi di energia elettrica, calati in misura marcata nel mese di aprile, registrano una inversione di tendenza a partire dalla prima settimana di maggio. Nello stesso mese la fiducia di imprese e famiglie, che si è mantenuta su livelli storicamente molto bassi (Figura 1 e 2), presenta alcune specificità di rilievo (*Le indagini sulla fiducia di consumatori e imprese sono state sospese nel mese di aprile 2020 a causa dell'emergenza sanitaria in corso*).

I livelli dell'indice di fiducia appaiono decisamente più bassi tra le imprese mentre le attese di disoccupazione risultano più elevate tra le famiglie se confrontate con le attese di occupazione espresse tra le imprese.

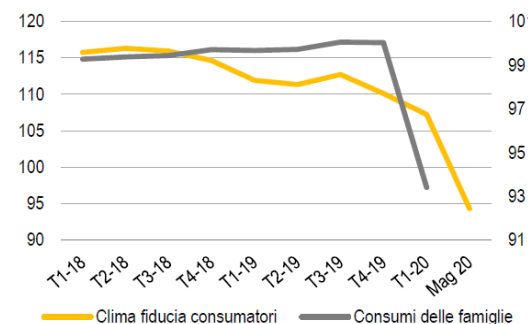
Tabella 14 – PIL, consumi e fiducia

FIGURA 1. PIL E CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE
(valori concatenati e indici, base 2010=100. Medie trimestrali e maggio 2020)



Fonte: Istat

FIGURA 2. CONSUMI DELLE FAMIGLIE E CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI
(valori concatenati e indici, base 2010=100. Medie trimestrali e maggio 2020)



Fonte: Istat

La ripresa delle attività di produzione e consumo è attesa sostenere un miglioramento del clima economico con un effetto positivo sul Pil che, dopo una flessione ulteriore nel secondo trimestre, è previsto in aumento.

In media d'anno il Pil è previsto segnare un calo significativo rispetto al 2019 (-8,3%), influenzato dalla caduta della domanda interna che, al netto delle scorte, contribuirebbe negativamente per 7,2 punti percentuali. Anche la domanda estera netta e le scorte fornirebbero un contributo negativo ma di intensità decisamente ridotta (-0,3 e -0,8 punti percentuali rispettivamente). Il percorso di ripresa, previsto rafforzarsi nei prossimi mesi, produrrà effetti positivi, in media d'anno, nel 2021, quando il Pil è previsto tornare ad aumentare (+4,6%) sostenuto dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (4,2 punti percentuali) e in misura più contenuta dalla domanda estera netta (0,3 punti percentuali) e dalle scorte (0,1 punti percentuali). Nonostante la ripresa, alla fine del 2021 i livelli dei principali aggregati del quadro macroeconomico risulterebbero inferiori a quelli del 2019.

Caduta dei Consumi

Nel corso del 2019, la spesa per consumi finali nazionali ha manifestato persistenti segnali di debolezza fino alla stagnazione segnata nel quarto trimestre. Al marginale aumento in media d'anno (+0,2% rispetto al 2018) è seguita la caduta dei consumi del primo trimestre 2020, collegata alle misure di *lockdown*. L'impatto congiunturale sulla spesa complessiva per consumi italiani (-5,1%) è stato di intensità simile a quello registrato in Spagna ma peggiore rispetto a quanto avvenuto in Francia e Germania (rispettivamente -4,5% e -2,2%). Considerando il solo aggregato delle famiglie, la caduta dei consumi è stata invece più marcata in Spagna (-8,2%) rispetto all'Italia (-6,6%) e minore in Francia e Germania (-5,8% e -3,1% rispettivamente). Il calo della spesa per consumi delle famiglie risulta fortemente influenzato dalla contrazione degli acquisti di beni durevoli e di servizi, più accentuate in Italia (rispettivamente -17,5% e -9,2%) rispetto agli altri paesi. I beni di consumo non durevoli hanno invece manifestato una sostanziale tenuta, segnando un aumento in Germania (+0,7%) e riduzioni contenute in Italia (-0,9%) e Francia (-1,1%). In Italia, gli ultimi dati sulle vendite al dettaglio riferite ad aprile, mese caratterizzato dalla presenza delle misure di *lockdown* più incisive, segnalano un deciso calo in volume rispetto al mese precedente (-11,4%) a sintesi di un andamento fortemente differenziato tra le vendite dei beni non alimentari (-24,5%) e quelle di beni alimentari (-0,4%). Tra i prodotti non alimentari la contrazione più marcata è stata segnata da calzature, mobili, articoli tessili, arredamento e abbigliamento e pellicceria. Nello stesso mese, è proseguito l'aumento del commercio elettronico (+27,1% il valore delle vendite rispetto ad aprile 2019). I dati più recenti sul clima di fiducia dei consumatori relativi a maggio 2020 confermano un quadro di difficoltà. Rispetto a marzo la diminuzione è ampia per il clima economico e corrente mentre il clima personale e quello futuro registrano diminuzioni di minore entità. Inoltre, le attese sulla situazione economica dell'Italia hanno segnato un miglioramento pur rimanendo a livelli molto bassi. Il peggioramento delle condizioni del mercato del lavoro e dell'attività produttiva, parzialmente attenuati dai provvedimenti del Governo, sono attesi produrre un effetto marcato sui comportamenti di spesa delle famiglie per l'anno corrente (-8,7%) e un miglioramento nell'anno successivo (+5,0%) in linea soprattutto con la prevista ripresa dell'occupazione. Le maggiori spese indicate dal Governo per fronteggiare la pandemia sono attese sostenere i consumi della PA nell'anno corrente (+1,6%) mentre nel 2021 si registrerebbe un sostanziale mantenimento dei livelli raggiunti (+0,3%).

Brusca frenata del processo di accumulazione del capitale

Nel 2019, in Italia gli investimenti hanno segnato una decisa decelerazione (+1,4% da +3,1% del 2018) segnando un aumento più contenuto rispetto ai principali paesi europei (Francia +3,6%, Germania +2,6% e Spagna +1,8%). Seppure in moderato aumento, la quota degli investimenti italiani sul Pil (18,1% nel 2019) si mantiene inferiore di circa un punto percentuale rispetto al livello raggiunto nel 2011 e di più di 2 punti rispetto al 2008.

Nel primo trimestre del 2020, la parziale chiusura delle attività produttive indotta dalle misure di contenimento, l'aumento dell'incertezza e il considerevole ridimensionamento delle aspettative sull'attività economica hanno determinato un brusco calo degli investimenti (-8,1%). In particolare si è contratta in misura marcata la spesa per macchinari (-12,4%), trascinati dal risultato negativo dei mezzi di trasporto (-21,5%), e di quella in costruzioni (-7,9%).

Il recente allentamento delle misure di contenimento ha permesso la ripresa di alcune produzioni ma le condizioni sfavorevoli legate all'incertezza sul recupero della domanda costituiranno un ambiente sfavorevole per il riavvio del processo di accumulazione del capitale anche in presenza di una ipotesi di assenza di restrizioni del credito. Il proseguimento della fase di contrazione della spesa in macchinari e in costruzioni determinerà una marcata riduzione degli investimenti totali (-12,5%) con una conseguente riduzione della quota di investimenti sul Pil.

La normalizzazione delle attività produttive prevista a partire dal secondo semestre dell'anno è attesa sostenere la ripresa dell'attività di investimento anche nel 2021 (+6,3%) con effetti limitati però sulla quota rispetto al Pil che dovrebbe rimanere inferiore al 18%.

Crollo del commercio estero

Dopo un anno caratterizzato da un rallentamento degli scambi, all'inizio del 2020 sia le esportazioni sia le importazioni di beni e servizi dell'Italia hanno evidenziato un forte ridimensionamento. L'introduzione delle misure di *lockdown* per contrastare la diffusione del COVID-19 sia nel nostro Paese sia nei principali partner commerciali nonché il crollo dei flussi turistici a livello mondiale hanno inciso fortemente sull'andamento degli scambi dell'Italia. La domanda estera nel primo trimestre dell'anno ha fornito un contributo negativo alla crescita del Pil pari a 0,8 punti percentuali. Le esportazioni di beni e servizi in volume nello stesso periodo sono diminuite in termini congiunturali dell'8,0% mentre le importazioni si sono ridotte del 6,2%.

Per l'anno corrente gli effetti dell'interruzione diffusa delle attività produttive tra i paesi si sono manifestati anche ad aprile con il crollo delle esportazioni verso i paesi extra-Ue (-37,6% rispetto al mese precedente) mentre le importazioni hanno segnato una riduzione più contenuta (-12,7% e -6,5% se considerate al netto dei beni energetici). Il drastico ridimensionamento del commercio mondiale influenzerà il commercio estero italiano durante tutto l'anno. Le esportazioni sono previste diminuire del 13,9% nel 2020 e poi aumentare del 7,9% nel 2021. Il rallentamento dell'attività economica e il calo degli acquisti osservato nella prima parte dell'anno dovrebbero determinare, inoltre, una flessione delle importazioni pari al 14,4% nel 2020 e un aumento del 7,8% nel 2021.

Mercato del lavoro in difficoltà

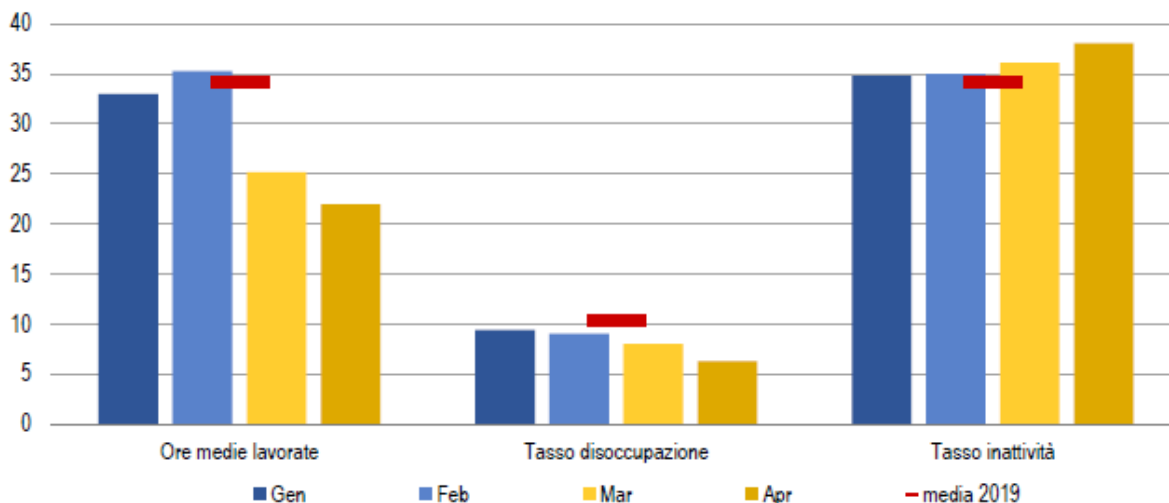
La lettura della crisi attraverso i dati del mercato del lavoro assume forme e intensità diverse rispetto al consueto andamento degli indicatori. Dopo la sostanziale riduzione di ore lavorate e di unità lavoro avvenuta nel primo trimestre i dati di aprile provenienti dall'indagine sulle forze lavoro segnano un significativo calo dell'occupazione (-1,2% rispetto al mese precedente pari a -274mila unità) che riduce il tasso di occupazione di 0,7 punti percentuali. Sebbene la flessione sia diffusa per genere e posizione professionale, cali significativi riguardano i lavoratori dipendenti a termine (-5,6%, 129mila unità) e i lavoratori indipendenti (-1,3%, 69mila unità), rafforzando le tendenze in corso negli ultimi mesi. Rispetto ai non occupati, si amplifica la ricomposizione a favore dell'inattività (ad aprile il tasso di inattività è aumentato di 2 punti percentuali) mentre diminuisce la disoccupazione (-1,7 punti percentuali). Nel confronto con la media del 2019, nei primi 4 mesi dell'anno circa 500 mila persone hanno smesso di cercare lavoro transitando tra gli inattivi. Questo segnale presenta specificità di genere e fascia di età. Il tasso di inattività femminile è cresciuto di 2,3 punti percentuali mentre la

disoccupazione è diminuita di 2,6 punti percentuali. L'aumento di inattività è stato più accentuato tra la fascia di età 35-49 (+10,4%, 278mila unità) e 25-34 anni (+8,8%, 172mila unità). La contemporanea riduzione della disoccupazione oltre che in queste classi di età (rispettivamente -26,9%, 182mila unità, e -17,0%, 90mila unità) si è manifestata anche tra i più giovani, 15-24 anni (-31,8%, 119mila unità). La ricomposizione tra forze di lavoro e inattività è avvenuta in presenza di una decisa riduzione del numero di ore lavorate indotta dai provvedimenti a sostegno del mercato del lavoro e dalle definizioni utilizzate nell'indagine delle forze di lavoro che considera come occupato anche chi è assente dal lavoro (perché in Cassa Integrazione Guadagni - CIG). Il numero di ore effettivamente lavorate pro-capite, riferito al totale degli occupati, ha segnato quindi una decisa riduzione nei mesi di marzo e aprile quando si è attestato a 22 ore (34,2 la media del 2019 figura 3). Il percorso di ripresa dell'occupazione appare quindi difficile e lungo ed è atteso evolversi congiuntamente ad un graduale aumento della disoccupazione e una riduzione dell'occupazione e dell'inattività. In questo contesto, sia le ore lavorate sia le ULA rifletterebbero più precisamente gli andamenti della produzione con una forte riduzione nell'anno corrente e una moderata ripresa nel 2021. In particolare, le ULA registrerebbero una decisa contrazione nel 2020 (-9,3%) per poi aumentare nel 2021 (+4,1%) sostenute dalla ripresa economica. Nel biennio di previsione, gli effetti di transizione verso l'inattività sono attesi influenzare la disoccupazione che dovrebbe ridursi nell'anno corrente (9,6%) per poi aumentare quello successivo (10,2%). L'aumento dell'occupazione si accompagnerebbe a una caduta del monte retributivo che influenzerebbe anche le retribuzioni lorde per dipendente (-0,7% e -0,4% rispettivamente nel 2020 e nel 2021).

Tabella 15 – Lavoro: ore lavorate e tassi di disoccupazione e inattività

FIGURA 3. NUMERO ORE SETTIMANALI EFFETTIVAMENTE LAVORATE PRO-CAPITE, TASSO DI DISOCCUPAZIONE E TASSO DI INATTIVITÀ

(Gennaio-Aprile 2020 e media 2019)



Fonte: Istat

Prezzi in flessione

Dopo l'episodica ripresa tra dicembre 2019 e gennaio 2020, l'inflazione complessiva è tornata a decelerare, guidata dall'andamento delle voci maggiormente volatili. La diffusione del virus COVID-19 ha successivamente fatto prevalere nel sistema dei prezzi gli effetti deflativi connessi al contenimento della domanda e alla fase di eccezionale caduta delle quotazioni del petrolio. Il tasso di incremento tendenziale dell'indice per l'intera collettività si è attestato a

+0,3% nel primo trimestre, si è annullato ad aprile e a maggio è risultato appena negativo (-0,1%), per la prima volta dall'ottobre 2016. L'evoluzione è stata influenzata dal contributo fortemente negativo delle voci energetiche (-12,7% a maggio da -2,1% di gennaio); robusti rincari si sono invece registrati per i beni alimentari, a fronte di una domanda più sostenuta e dell'emergere di maggiori costi di produzione soprattutto per alcune voci della componente non trasformata (+3,7% a maggio, +0,1% a febbraio). In presenza di una fase di contenimento dei costi interni, di una bassa crescita salariale e della forte flessione della domanda di consumo, l'inflazione di fondo (nell'accezione che esclude energetici, alimentari e tabacchi) è rimasta stabile su tassi annui molto contenuti (+0,7% a maggio come nel primo trimestre). Le principali componenti si sono mosse con dinamiche contrapposte: in rallentamento per i servizi, in ripresa per i beni industriali non energetici. In Italia il permanere di condizioni cicliche deboli ha determinato la conferma di un tasso di inflazione inferiore a quello medio dell'area euro. Il divario negativo si è andato tuttavia riducendo, sia con riguardo all'indice complessivo sia alla *core inflation* (è la misura dell'aumento medio dei prezzi - e della diminuzione del potere d'acquisto della moneta- che non tiene conto dei beni che presentano una forte volatilità di prezzo: in particolare quelli dell'energia e quelli alimentari): 0,3 punti percentuali in meno a maggio per entrambe le misure, a fronte di -1,0 e -0,7 punti percentuali a febbraio. L'avvicinamento tra i ritmi di crescita ha interessato tutti i principali raggruppamenti, ad esclusione dei servizi dove il gap inflazionistico negativo si è viceversa ampliato. Nei prossimi mesi dovrebbero continuare a prevalere segnali deflativi. Oltre alle tendenze negative che caratterizzano al momento i prezzi nelle fasi a monte della distribuzione finale, alla produzione e soprattutto all'importazione, un contributo determinante sarà fornito dalla forte riduzione dei costi energetici. A fronte di rialzi sostenuti per i beni alimentari, le condizioni economiche negative associate al dispiegarsi dell'attuale pandemia genererebbero apporti inflazionistici contenuti per le principali componenti di fondo. Nella media del 2020 il tasso di variazione del deflatore della spesa delle famiglie è previsto leggermente negativo (-0,3%; +0,5% nel 2019); il deflatore del Pil segnerà una crescita del +0,5% (quattro decimi in meno rispetto al 2019), come conseguenza della natura esogena delle spinte deflative. Il prossimo anno, sotto le ipotesi di una stabilizzazione delle quotazioni del petrolio e del cambio e nel quadro del miglioramento atteso per la fase economica interna, la dinamica dei prezzi riacquisterà un ritmo positivo. Nel 2021, il deflatore della spesa per consumi delle famiglie è atteso crescere dello 0,7% in media d'anno.

*Nota di
aggiornamento*

1.1.2.1.2 Il Documento di Economia e Finanza Nazionale e la relativa Nota di aggiornamento¹⁸

Il Documento di economia e finanza (DEF) è lo strumento centrale del ciclo di programmazione economica e finanziaria e di bilancio con il quale si prende atto a consuntivo dell'andamento dell'economia e delle finanze pubbliche registrato negli esercizi precedenti e si predispongono, in chiave europea, le politiche economiche e di bilancio per quelli successivi. Il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2020 è stato approvato il 24 aprile 2020 dal Consiglio dei Ministri e si compone di tre sezioni.

La prima sezione reca il Programma di stabilità dell'Italia, ovvero indica:

¹⁸ DEF 2020 (DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA), www.mef.gov.it

- gli obiettivi di politica economica e il quadro delle previsioni economiche e di finanza pubblica almeno per il triennio successivo e gli obiettivi articolati per i sotto settori del conto delle amministrazioni pubbliche;
- l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso, evidenziando gli eventuali scostamenti rispetto al precedente Programma di stabilità;
- l'evoluzione economico-finanziaria internazionale, per l'anno in corso e per il periodo di riferimento; per l'Italia, le previsioni macroeconomiche, per ciascun anno del periodo di riferimento, con --evidenziazione dei contributi alla crescita dei diversi fattori, dell'evoluzione dei prezzi, del mercato del lavoro e dell'andamento dei conti con l'estero;
- le previsioni per i principali aggregati del conto economico delle amministrazioni pubbliche;
- gli obiettivi programmatici, indicati per ciascun anno del periodo di riferimento, in rapporto al prodotto interno lordo, tenuto conto della manovra, per l'indebitamento netto, per il saldo di cassa, al netto e al lordo degli interessi e per il debito delle amministrazioni pubbliche.

La seconda sezione contiene l'analisi e le tendenze della finanza pubblica, ovvero indica:

- l'analisi del conto economico e del conto di cassa delle amministrazioni pubbliche nell'anno precedente e degli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmatici indicati nel DEF;
- le previsioni tendenziali, almeno per il triennio successivo, del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle correlate modalità di copertura;
- le informazioni di dettaglio sui risultati e sulle previsioni dei conti dei principali settori di spesa, almeno per il triennio successivo.

La terza sezione reca lo schema del Programma nazionale di riforma, ovvero indica:

- lo stato di avanzamento delle riforme avviate;
- gli squilibri macroeconomici nazionali e i fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività;
- le priorità del Paese e le principali riforme da attuare, i tempi previsti per la loro attuazione e la compatibilità con gli obiettivi programmatici indicati nella prima sezione del DEF.

La Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) viene presentata alle Camere entro il 27 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore disponibilità di dati ed informazioni sull'andamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica. Il documento, inoltre, contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, che tiene conto anche delle eventuali osservazioni formulate delle istituzioni UE competenti nelle materie relative al coordinamento delle finanze pubbliche degli Stati membri.

Per il 2020, a causa dell'emergenza in atto, il Governo ha deliberato l'approvazione della NADEF in data 5 Ottobre. Il Documento delinea una strategia organica e coerente per sostenere il rilancio della crescita e dell'occupazione, in una dimensione di trasformazione del Paese, e per porre il debito pubblico su un sentiero di discesa strutturale credibile e sostenibile.

Lo scenario considerato sconta ancora l'imprevedibilità dell'evoluzione della pandemia in tutto il mondo e nel nostro Paese, ma tiene conto anche delle capacità di ripresa mostrate della nostra economia: a partire dal mese di maggio **l'economia ha cominciato a riprendere**, sorpendendo al rialzo la maggior parte dei previsori. Per il terzo trimestre, si stima ora un rimbalzo superiore a quello ipotizzato in precedenza nel DEF: gli ultimi indicatori disponibili

tracciano, infatti, nei mesi estivi, un andamento in crescita per la produzione industriale, il settore delle costruzioni e il fatturato dei servizi.

Conseguentemente, la NADEF traccia il percorso per proseguire il passaggio dalla fase della protezione del nostro tessuto economico-sociale a quella del rilancio della crescita, anche alla luce della **risposta positiva alla pandemia messa in campo dalle istituzioni europee**. La Nota, infatti, definisce il perimetro di finanza pubblica nel quale si iscriveranno le misure della **prossima Legge di Bilancio**, che avrà l'obiettivo di **sostenere la ripresa dell'economia italiana nel triennio 2021-2023**, e delinea uno scenario macroeconomico e di finanza pubblica che incorpora le risorse europee che saranno messe a disposizione del nostro Paese dal **Next Generation EU** (NGEU) e dalla **Recovery and Resilience Facility** (RRF).

Inoltre la NADEF 2020 presenta un orizzonte più ampio di quello abituale (2026), per mostrare la coerenza tra gli andamenti di finanza pubblica e le risorse rese disponibili dalla RRF. Per quanto riguarda la programmazione delle finanze pubbliche, per il 2021 la NADEF fissa un obiettivo di indebitamento netto (deficit) pari al 7% del PIL. Rispetto alla legislazione vigente, che prevede un rapporto deficit/PIL pari al 5,7%, si presenta quindi lo spazio di bilancio per una manovra espansiva, pari a 1,3 punti percentuali (oltre 22 miliardi di euro).

Gli interventi della Legge di Bilancio saranno principalmente rivolti, fra le varie misure:

- al sostegno nei confronti dei lavoratori e dei settori più colpiti dalla crisi Covid-19;
- alla valorizzazione delle risorse del Next Generation EU, nel disegno complessivo di un ampio orizzonte di investimenti e riforme di portata e profondità inedite;
- ad attuare un'ampia riforma fiscale che migliori l'equità, l'efficienza e la trasparenza del sistema tributario, riducendo anche il carico fiscale sui redditi medi e bassi e coordinandola con l'introduzione di un assegno universale per i figli.

La prossima Legge di Bilancio e le sovvenzioni della *Recovery and Resilience Facility*, complessivamente, avranno un valore pari a circa il 2% del PIL nel 2021. Grazie allo stimolo assicurato da queste misure espansive, dopo un calo pari al 9% nel 2020, nel 2021 è attesa una crescita programmatica del PIL pari al 6% (rispetto ad una crescita tendenziale del 5,1%), che nel 2022 e nel 2023 si attesterà, rispettivamente, al 3,8% ed al 2,5%. Nel biennio successivo al 2021, l'impostazione espansiva della politica di bilancio si attenuerà gradualmente fino a raggiungere un avanzo primario di 0,1 punti percentuali e un indebitamento netto in rapporto al PIL del 3%. Questo scenario prevede, per il 2022, il recupero del livello del PIL registrato nell'anno precedente la pandemia.

In questo quadro, all'interno del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), un ruolo cruciale verrà svolto dagli investimenti pubblici, che verranno significativamente aumentati con l'obiettivo di riportarli su livelli superiori sia a quelli precedenti la crisi del 2008 sia alla media europea.

La NADEF, inoltre, delinea una strategia per porre il nostro debito pubblico su un sentiero di discesa strutturale credibile e sostenibile. Rispetto al 2020, nel quadro programmatico di finanza pubblica, il rapporto debito/PIL nel 2021 è previsto in calo di 2,4 punti percentuali, dal 158% al 155,6%. Per gli anni successivi, alla luce del rilevante impatto positivo del PNRR e delle relative risorse, in uno scenario che mostra una crescita attesa stabilmente più elevata di quella registrata negli ultimi venti anni, viene delineato un percorso di graduale riduzione del rapporto debito/PIL, con l'obiettivo di riportare il debito al livello pre-Covid nell'arco di un decennio.

Tale prospettiva è resa credibile dalla tendenza del disavanzo a legislazione vigente nel corso del prossimo triennio e dall'assenza di clausole di salvaguardia che, per la prima volta dopo diversi anni, ci restituisce un quadro realistico dello stato delle finanze pubbliche.

Il quadro macroeconomico tendenziale

L'epidemia causata dal nuovo Coronavirus (COVID-19) ha cambiato in modo repentino e drammatico la vita degli italiani e le prospettive economiche del Paese. L'Italia ne è stata investita prima di altre nazioni europee ed ha aperto la strada sia in termini di misure di controllo dell'epidemia e di distanziamento sociale, sia nell'ampliamento della capacità ricettiva delle strutture ospedaliere e nell'attuazione di misure economiche di sostegno. Queste ultime sono diventate viepiù necessarie mano a mano che si è dovuto disporre la chiusura di molteplici attività nella manifattura e nel commercio, nella ristorazione e nei comparti dell'alloggio, dell'intrattenimento e dei servizi alla persona. Le misure di controllo dell'epidemia hanno prodotto una graduale riduzione del numero di nuovi casi registrati di infezione e di ricoveri in terapia intensiva. Da tutto ciò discende che il crollo dell'attività economica che si è registrato soprattutto dall'11 marzo in poi è non solo senza precedenti, ma non verrà pienamente recuperato nel breve termine. Il valore aggiunto rimarrà dunque inferiore al livello di inizio d'anno per molti mesi, pur recuperando rispetto ai minimi di aprile. Ciò anche perché le misure precauzionali e di distanziamento sociale resteranno pure in vigore nei paesi partner commerciali dell'Italia, rallentando la ripresa delle nostre esportazioni di beni e servizi. In considerazione della caduta della produzione e dei consumi già registrata e di queste difficili prospettive di breve termine, la previsione ufficiale del PIL per il 2020, che risaliva alla Nota di Aggiornamento del DEF del settembre scorso, è stata abbassata da un aumento dello 0,6 per cento ad una contrazione dell'8 per cento. Questa nuova previsione sconta una caduta del PIL di oltre il 15 per cento nel primo semestre ed un successivo rimbalzo nella seconda metà dell'anno. Il recupero del PIL previsto per il 2021 è del 4,7 per cento, una valutazione prudentiale che sconta il rischio che la crisi pandemica non venga superata fino all'inizio del prossimo anno. In accordo con le linee guida dell'Unione europea è necessario anche tenere presente uno scenario di rischio, in cui l'andamento e la durata dell'epidemia sarebbero più sfavorevoli, causando una maggiore contrazione del PIL nel 2020 (10,6 per cento) e una ripresa più debole nel 2021 (2,3 per cento), nonché un ulteriore aggravio sulla finanza pubblica. Di fronte a questa difficile situazione, il Governo ha varato una serie di misure per limitare le conseguenze economiche e sociali della chiusura delle attività produttive e del crollo della domanda interna e mondiale. L'approccio si è concentrato anzitutto sul rafforzamento del sistema sanitario e della protezione civile, nonché su sospensioni dei versamenti d'imposta e contributi nelle aree del Paese soggette a chiusure totali. Con il **Decreto Cura Italia**, si è poi messo in campo un primo intervento, pari a 20 miliardi di euro (1,2 per cento del PIL) in termini di impatto sull'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche e circa 25 miliardi di nuovi stanziamenti di risorse. Il Cura Italia è intervenuto lungo quattro linee principali:

- i) un ulteriore aumento delle risorse a disposizione del sistema sanitario per garantire l'assistenza alle persone colpite dalla malattia e per la prevenzione, la mitigazione e il contenimento dell'epidemia;
- ii) misure volte a proteggere i redditi e il lavoro, allargando ammortizzatori sociali esistenti, quali la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, il Fondo di Integrazione Salariale e la Cassa Integrazione Guadagni in Deroga, a tutte le imprese costrette a limitare o arrestare l'attività a causa del Coronavirus e sospendendo i licenziamenti per motivi economici per la durata del periodo di emergenza;
- iii) il sostegno alla liquidità delle imprese e delle famiglie, rinviando le scadenze fiscali relative a oneri tributari e contributivi e introducendo l'obbligo di mantenimento delle linee

di credito delle banche a favore delle piccole e medie imprese (PMI), nonché potenziando il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI e fornendo garanzie pubbliche sulle esposizioni assunte dalla Cassa Depositi e Prestiti in favore di banche che erogino finanziamenti alle imprese colpite dall'emergenza

- iv) aiuti settoriali per i comparti più danneggiati, quali quello turistico-alberghiero e dei trasporti, ristorazione e bar, cultura (cinema, teatri), sport e istruzione. Nel complesso, sommando la moratoria sul credito e le nuove garanzie, il Cura Italia protegge o garantisce un volume di credito stimato pari a 350 miliardi. Si è tuttavia immediatamente avvertita l'esigenza di rafforzare ulteriormente l'erogazione di credito all'economia, e ciò ha portato alla definizione, a inizio aprile, del Decreto Liquidità. Quest'ultimo ha previsto, in particolare, lo stanziamento di garanzie dello Stato alla società SACE Simest del gruppo Cassa Depositi e Prestiti per un totale di 400 miliardi, la cui metà è dedicata al credito alle imprese e la parte restante al credito all'esportazione, e un ulteriore potenziamento del Fondo Centrale di Garanzia anche con l'introduzione di una garanzia al 100 per cento per prestiti fino a 25.000 euro. Il Decreto Liquidità contiene anche misure per accelerare i pagamenti della PA verso i propri fornitori e l'estensione del golden power, ovvero dello strumento che consente allo Stato di autorizzare preventivamente operazioni societarie in imprese operanti in settori strategici per il sistema Paese, quali quello creditizio, assicurativo, acqua, energia, al fine di bloccare scalate ostili.

Il quadro macroeconomico programmatico

Il quadro macroeconomico programmatico incorpora gli effetti sull'economia delle misure che il Governo intende presentare al Parlamento nel disegno di legge di bilancio 2021. La manovra di finanza pubblica per il 2021 sarà improntata al superamento dell'emergenza sanitaria ed al rilancio dell'economia reale con attenzione al sostegno del reddito delle famiglie. In tale direzione operativa il Governo intende adottare ulteriori misure di sostegno a lavoratori e imprese per aumentarne la resilienza e sostenere al meglio la fase di ripresa. Secondo le stime preliminari dell'Istat, nel 2019 il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto dell'1,2 per cento in termini nominali e dello 0,3 per cento in termini reali, in decelerazione rispetto ai tassi di incremento registrati nel 2018, 1,7 e 0,8 per cento rispettivamente. Il profilo della crescita in termini reali ha evidenziato un graduale indebolimento durante il 2019, diventando negativo nel quarto trimestre, con una flessione congiunturale dello 0,3 per cento. La flessione stimata del PIL è dovuta principalmente ad una caduta degli indici di produzione nell'industria e nelle costruzioni, probabilmente accentuata da effetti di calendario. I dati economici sono nettamente migliorati in gennaio, con un forte rimbalzo della produzione industriale e delle esportazioni. Sebbene si sia registrato un modesto calo in febbraio, la produzione industriale nei primi due mesi dell'anno è aumentata dell'1,2 per cento in confronto al quarto trimestre 2019. Dato il positivo andamento delle costruzioni e la tendenza positiva della fiducia delle imprese dei servizi e del commercio, l'economia italiana sembrava avviarsi ad una moderata ripresa. Sebbene le previsioni di crescita dei principali istituti per il 2020 fossero vicine allo zero, i dati oggi disponibili suggeriscono che la crescita media annua del PIL reale sarebbe stata prossima allo 0,6 per cento previsto come era previsto nella NADEF 2019. **Il repentino aumento dei contagi da COVID-19 intorno al 20 febbraio ha drasticamente cambiato il quadro macroeconomico.** Le conseguenze dell'epidemia sono già parzialmente visibili nei dati economici per il mese di febbraio, da un lato con la flessione della produzione industriale e delle esportazioni verso la Cina, dall'altro con un aumento delle vendite al dettaglio, soprattutto di generi alimentari. Tuttavia, è dalla settimana del 9 marzo che le misure di contenimento e controllo dell'epidemia hanno impattato in modo via via più marcato sull'attività economica, a causa della chiusura degli esercizi commerciali non essenziali e di molti stabilimenti, nonché delle misure di distanziamento sociale. I dati sulla produzione e i consumi di elettricità, i trasporti e la fatturazione elettronica

testimoniano di un calo senza precedenti dell'attività economica. La Confindustria stima che in marzo la produzione industriale sia caduta del 16,6 per cento in confronto al mese precedente. Per meglio cogliere l'evoluzione delle misure economiche e sanitarie, il Governo ha previsto un sentiero mensile del PIL. Nel sentiero ipotizzato, il mese di marzo registrerebbe il più forte calo congiunturale, seguito da un'ulteriore contrazione in aprile. A ciò seguirebbe un parziale recupero del PIL in maggio e giugno, consentito dal graduale rilassamento delle misure di controllo. La contrazione del PIL su base trimestrale sarebbe pari al 5,5 per cento nel primo trimestre e 10,5 per cento nel secondo trimestre. A queste fortissime cadute seguirebbe un rimbalzo del 9,6 per cento nel terzo trimestre e del 3,8 per cento nel quarto, che tuttavia lascerebbe il PIL dell'ultimo trimestre ad un livello inferiore del 3,7 per cento rispetto allo stesso periodo del 2019. Altre restrizioni verrebbero successivamente attenuate, anche calibrando le misure di distanziamento sociale in base alla vulnerabilità delle diverse componenti della popolazione. Si ipotizza, inoltre, che la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI) migliori sensibilmente nei prossimi mesi e che si definiscano protocolli di sicurezza per garantire l'operatività della maggior parte dei settori economici. In media d'anno, il PIL reale nello scenario tendenziale si contrarrebbe di 8,1 punti percentuali in base ai dati di contabilità trimestrale e dell'8,0 per cento in termini grezzi. Ciò poiché il 2020 ha un numero di giorni lavorativi superiore alla media. La contrazione del PIL, senza precedenti, sarebbe spiegata per circa un terzo dalla caduta del commercio internazionale di beni e servizi e per la rimanente parte dalle politiche di distanziamento sociale e dai cambiamenti nei comportamenti dei consumatori a livello nazionale. I consumi delle famiglie scenderebbero in misura lievemente inferiore al PIL, mentre assai più accentuato sarebbe il crollo degli investimenti. Le importazioni cadrebbero più delle esportazioni, dando luogo ad un contributo netto del commercio estero alla crescita di segno positivo. Gli interventi a sostegno dei redditi e dell'occupazione già attuati alla data di chiusura della previsione sono inclusi nello scenario a legislazione vigente. Valutazioni effettuate con il modello macroeconomico trimestrale ITEM indicano che il decreto Cura Italia abbia avuto un impatto positivo sulla crescita di quasi 0,5 punti percentuali. Va tuttavia sottolineato che questa stima non include la caduta del PIL che si sarebbe verificata in assenza di alcune misure di difficile quantificazione, quali la moratoria sui mutui e il vincolo per le banche a mantenere le linee di credito alle PMI. L'importanza del decreto per l'economia è pertanto ragionevolmente superiore a quanto stimato dal modello. La crescita del PIL tornerebbe in territorio positivo nel 2021, con un incremento del 4,7 per cento. Coerentemente con le valutazioni degli esperti sanitari, la previsione per il 2021 sconta che dal primo trimestre del 2021 si renda disponibile su larga scala un vaccino contro il COVID-19 e che ciò dia luogo ad un'ulteriore ripresa dell'attività economica. D'altro canto, la legislazione vigente prevede un corposo aumento dell'IVA e delle accise sui carburanti a gennaio 2021. Questo inasprimento delle aliquote provocherebbe un abbassamento della crescita del PIL reale rispetto ad uno scenario di invarianza delle imposte pari ad almeno 0,4 punti percentuali nel 2021 secondo le consuete stime ottenute con il modello ITEM. Va rilevato che essa implica che nel quarto trimestre del 2021 il PIL in termini reali sarà ancora inferiore di 3,2 punti percentuali al livello del quarto trimestre 2019 e di quasi sei punti percentuali in confronto alla previsione trimestrale formulata nella NADEF. Sebbene si possa ipotizzare che negli anni successivi il PIL recuperi ulteriormente terreno rispetto al suo sentiero di crescita potenziale, la previsione sconta dunque, prudenzialmente, una bassa crescita congiunturale nel corso del 2021 e una persistente perdita di PIL, come già avvenuto a seguito delle profonde recessioni del 2008-2009 e del 2012-2013. Le linee programmatiche decise dal Governo pertanto riguardano l'esigenza di aumentare ulteriormente le risorse per il sistema sanitario, la protezione civile e la sicurezza pubblica. Sarà prevista, inoltre, la soppressione degli aumenti dell'IVA e delle accise previsti dalla legislazione vigente per il 2021 e gli anni seguenti. Va sottolineato che una volta inclusi gli effetti del nuovo decreto, la pressione fiscale scenderà dal 41,9 per cento del 2019, al 41,8 per cento nel 2020 e al 41,4 per cento nel 2021 al netto del beneficio dei 100 euro mensili seguenti il taglio del cuneo fiscale sul lavoro.

Ulteriori misure urgenti di semplificazione e crescita

Un ulteriore pacchetto di misure urgenti, di natura ordinamentale, è dedicato a una drastica semplificazione delle procedure amministrative in alcuni settori cruciali per il rilancio degli investimenti pubblici e privati (soprattutto appalti, edilizia, green economy, fisco, procedure complesse per l'avvio delle attività di impresa e per le opere pubbliche, banda ultra larga). Al tempo stesso, viene accelerata l'attuazione del Piano Sud 2030, a partire dalle linee coerenti con le strategie nazionali per affrontare l'emergenza Covid-19, al fine di attivare i potenziali di crescita inespresi in alcune aree del Paese, per il rilancio durevole e robusto del processo di sviluppo. L'emergenza Covid-19 impone di accelerare il processo di digitalizzazione e, in alcuni casi, di adottare misure di deroga, eccezionali o comunque temporanee, nel rispetto dei principi generali. Questa esperienza può essere di insegnamento per introdurre semplificazioni di tipo permanente e non più solo eccezionale.

Stato di attuazione delle riforme illustrate nel Programma Nazionale di Riforma deliberato dal Consiglio dei Ministri il 6 luglio 2020 e illustrazione degli obiettivi programmatici del nuovo Governo.

Nella prima metà del 2020 il Governo è ripetutamente intervenuto con misure di portata senza precedenti, onde contrastare i devastanti effetti economici dell'epidemia da COVID-19. Di particolare rilevanza sono stati gli interventi a favore di lavoratori, famiglie, imprese e settori più impattati, nonché di rafforzamento del Sistema Sanitario Nazionale e della Protezione Civile, attuati tramite i decreti Cura Italia, Liquidità e Rilancio.

Il Governo con il PNR interviene in ambiti nei quali appare necessario un nuovo ampliamento delle risorse di bilancio, in particolare il sostegno agli ammortizzatori sociali e agli enti territoriali. Per quanto riguarda le politiche di rilancio del Paese, nel mese di giugno il Comitato di Esperti in materia economica e sociale ha consegnato al Governo un ampio Rapporto intitolato 'Iniziative per il Rilancio – Italia 2020-2022', cui ha fatto seguito un'ampia consultazione con tutti gli *stakeholder* nei cd. Stati Generali, che hanno apportato molteplici stimoli e contenuti all'elaborazione del Piano di Rilancio del Governo. Il Piano di Rilancio si basa su un'ampia ed equilibrata analisi dei punti di forza e dei ritardi del Paese nel contesto della crisi senza precedenti causata dalla pandemia.

Il Piano è costruito intorno a tre linee strategiche:

Modernizzazione del Paese: Modernizzare il Paese significa, anzitutto, disporre di una Pubblica Amministrazione efficiente, digitalizzata, ben organizzata e sburocratizzata, veramente al servizio del cittadino. Modernizzare il Paese significa, inoltre, creare un ambiente favorevole all'innovazione, promuovere la ricerca e utilizzare al meglio le tecnologie disponibili per incrementare la produttività dell'economia e la qualità della vita quotidiana. Modernizzare seguendo tale percorso è inoltre premessa ed al tempo stesso accompagnamento di quello che consideriamo il secondo pilastro del piano, vale a dire la transizione ecologica.

Transizione ecologica: La **transizione ecologica** dovrà essere la base del nuovo modello di sviluppo su scala globale. Per avviarla sarà necessario, in primo luogo, ridurre drasticamente le emissioni di gas clima-alteranti in linea con gli obiettivi del *Green Deal* europeo, in secondo luogo migliorare l'efficienza energetica dell'economia e la qualità dell'aria nei centri urbani e ripulire le acque interne e marine. Si dovrà inoltre investire nella 'bellezza' del Paese, a cominciare da un aumento delle aree verdi urbane e dalla riforestazione. La riconversione ecologica può e deve rappresentare anche un terreno di

nuova competitività per molta parte del nostro sistema produttivo, permettendo di conseguire una maggiore armonia con la natura, pur nel contesto di una società a forte vocazione industriale.

Inclusione sociale e territoriale, parità di genere: **Inclusione sociale** vuol dire ridurre le disuguaglianze e la povertà, migliorare l'istruzione e la conoscenza degli strumenti digitali, ottenere una migliore qualità della vita nei centri urbani e nelle periferie, ridurre il *gap* infrastrutturale fra Nord e Sud. Migliorare l'inclusione richiede anche di rafforzare il sistema sanitario, duramente colpito dalla pandemia, per tutelare la salute di tutti.

La realizzazione della parità di genere, richiede di intervenire sulle molteplici dimensioni della discriminazione in essere nei confronti delle donne, che riguardano, prioritariamente, la partecipazione al mondo del lavoro, la segregazione e la qualità del lavoro, l'accesso alle risorse finanziarie, le disuguaglianze tra donne e uomini nell'allocazione del tempo dedicato al lavoro di cura, al lavoro domestico e alle attività sociali, l'uguaglianza di genere nelle posizioni decisionali a livello politico, economico e sociale.

L'obiettivo dell'esecutivo è rafforzare la governance economica per favorire le priorità sopra enunciate, nonché per realizzare un piano di investimenti sostenibili e per completare l'unione economica e bancaria a partire dall'istituzione di un bilancio dell'Area euro e di una garanzia europea dei depositi, uno strumento di stabilizzazione del mercato del lavoro quale un indennizzo occupazionale europeo e, da ultimo, rendere l'Unione un'area maggiormente competitiva e innovativa.

*Nota di
aggiornamento*

1.1.2.1.3 La legge di bilancio

Al momento della redazione del presente capitolo, l'iter di approvazione della Legge di bilancio 2021 è ancora in corso. Il testo è stato approvato dal Consiglio dei Ministri a ottobre, con la formula del "salvo intese", e sta procedendo nell'iter di approvazione alla Camera e al Senato. Il disegno di legge dovrà essere approvato in via definitiva entro la fine dell'anno, per entrare in vigore dal primo gennaio 2021.

Si riporta quindi sinteticamente la legge di bilancio vigente.

La legge di bilancio è entrata in vigore il 1° gennaio 2020, ed è suddivisa in due sezioni. La Sezione I contiene disposizioni che integrano o modificano la legislazione di entrata e di spesa, mentre la Sezione II contiene il bilancio a legislazione vigente e le variazioni non determinate da innovazioni normative. In particolare, la seconda sezione dà evidenza contabile alla manovra complessivamente operata per effetto delle innovazioni normative della prima sezione e delle variazioni (finanziamenti, definanziamenti e riprogrammazioni di entrate e di spese disposte da norme preesistenti) disposte con la seconda sezione.

*Nota di
aggiornamento*

1.1.2.1.4 Le principali disposizioni nazionali incidenti sugli Enti locali

A) La Fiscalità nazionale e tributi locali

La legge di bilancio 2020 ha apportato modifiche con riferimento alla fiscalità locale intervenendo sostanzialmente su tre aspetti:

- 1) Unificazione IMU-Tasi: La legge di bilancio 2020 nei commi da 739 a 783 attua l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Viene così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi.
- 2) Riforma della riscossione: I commi da 784 a 815 contengono l'attesa riforma della riscossione locale, per consentire una più efficace azione di recupero delle entrate proprie degli enti. Il cardine di tale intervento risulta essere l'introduzione per gli enti locali a decorrere dal 1° gennaio 2020 dell'accertamento esecutivo. L'istituto dell'accertamento esecutivo, finora adottato dai soli atti di recupero erariali è quindi esteso ai tributi locali. A seguito di tale intervento tutti gli atti di riscossione relativi a entrate tributarie e patrimoniali (ad eccezione quindi delle contravvenzioni per violazioni al codice della strada) acquisiscono la natura di titolo esecutivo.
- 3) Canone unico: i commi da 816 a 847 introducono il nuovo "Canone unico" destinato dal 2021 ad assorbire i prelievi sull'occupazione di suolo pubblico e sulla pubblicità comunale. In particolare il comma 816 istituisce, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285. Il soggetto attivo di tale nuovo prelievo è individuato in Comuni, Province e Città Metropolitane. Il comma 817 prevede che il nuovo Canone debba essere disciplinato dai soggetti attivi in maniera tale da assicurare il gettito complessivamente derivante dai canoni e tributi in sostituzione dei quali è istituito il Canone stesso.

Ulteriori interventi del legislatore nazionale in ambito di fiscalità locale si sono avuti a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 all'interno dei decreti adottati per sostenere il rilancio dell'economia. Si sintetizzano le principali misure adottate nell'ambito della fiscalità locale:

- 1 l'art. 68 del DL n° 18 del 17/03/2020 ha disposto la sospensione dei termini per i versamenti, scadenti nel periodo 8 marzo-31 maggio 2020, relativi ad entrate tributarie e non tributarie, derivanti da cartelle o ingiunzioni di pagamento. Tale misura con successivi provvedimenti è stata ulteriormente estesa; alla data odierna la sospensione riguarda i termini per i versamenti relativi alle cartelle/ingiunzioni di pagamento scadenti sino al 31 dicembre 2020.
- 2 l'art. 107 del D.L. n° 18 del 17/03/2020 stabilisce che i Comuni – in deroga all'obbligo di copertura integrale del costo del servizio rifiuti – possono approvare anche per il 2020 le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, provvedendo poi, entro il 31 dicembre 2020, all'approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti. L'eventuale conguaglio tra i costi determinati con il PEF 2020 e quelli alla base delle tariffe approvate è ripartito in tre anni a decorrere dal 2021.
- 3 l'art. 181 del D.L. 34/2020 ha previsto per le imprese di pubblico esercizio di cui all'articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, l'esonero dal 1° maggio fino al 31 ottobre 2020 dal pagamento della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e dal canone di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446. Tale misura

è stata successivamente estesa prevedendo l'esonero per il periodo sino al 31 dicembre 2020.

- 4 lo stesso articolo, a seguito di modifica introdotta in sede di conversione in legge ha previsto l'esonero dal pagamento del prelievo sull'occupazione di suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche per il periodo dal 1° marzo al 30 aprile 2020. (tale termine è stato successivamente prorogato al 15 ottobre dall'art. 109 del D.L. 104/2020 come convertito in legge).
- 5 l'art. 177 del D.L. 34/2020 è intervenuto in materia di IMU prevedendo l'esenzione dal pagamento della prima rata per a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali; b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e immobili degli agriturismo, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed & breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate; b -bis) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni.
- 6 l'art. 78 del D.L. 104/2020 è intervenuto in materia di IMU prevedendo l'esenzione della seconda rata IMU 2020 sia per i soggetti già esentati dall'art. 177 DL 34/2020 con riferimento alla rata di acconto sia per immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate sia per gli immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night-club e simili, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.
- 7 Il D.L. 137/2020 (Decreto Ristori) in considerazione degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha cancellato la seconda rata dell'IMU 2020 per gli immobili al cui interno sono svolte determinate attività indicate nell'allegato al medesimo decreto e a condizione che i proprietari siano anche i gestori delle attività esercitate (si fa riferimento a titolo esemplificativo a bar, ristoranti, gelaterie, cinema, teatri, palestre discoteche, alberghi, ...).

B) Il Fondo di Solidarietà Comunale

L'attuale quadro normativo in riferimento al Fondo di Solidarietà Comunale prevede che:

- la dotazione dello stesso venga stabilita in *Euro 6.546,3 milioni per il 2020, Euro 6.646,3 milioni per il 2021, Euro 6.746,3 milioni per il 2022 e Euro 6.776,3 milioni per il 2023*, di cui 2.768.800.000,00 assicurata attraverso una quota dell'IMU, di spettanza dei comuni. La **dotazione annuale** dall'anno 2020, definita dall'art. 1 comma 448 della Legge n. 232/2016, è stata rideterminata con i commi 850 e 851 della legge di bilancio 2020, i quali ne riducono la dotazione annuale di Euro 14,2 milioni di euro annui, in relazione alle minori esigenze di ristoro ai comuni, per il maggior gettito ad essi derivante dalla nuova IMU, introdotta dai commi da 738 a 783 della legge di bilancio 2020 con l'unificazione di tale imposta con la TASI. Rispetto a questo importo, la legge di bilancio per il 2020 (commi 848-849) ha peraltro disposto un incremento delle risorse del Fondo di 100 milioni di euro per il 2020, di 200 milioni per il 2021, di 300 milioni per il 2022, di 330 milioni per il 2023 e di 560 milioni di euro a decorrere dal 2024, per garantire ai comuni il progressivo reintegro delle risorse che sono state decurtate a titolo di concorso alla finanza pubblica, ai sensi dell'art. 47 del DL n. 66/2014, concorso venuto meno a decorrere dal 2019.
- venga ripartito sulla base di criteri di tipo *compensativo* rispetto all'allocazione storica delle risorse ovvero secondo logiche di tipo *perequativo* e *ristorativa* sulla base del gettito

effettivo IMU e TASI relativo all'anno 2015, come derivante dall'applicazione del sistema di esenzione.

- i termini di emanazione del decreto di ripartizione del Fondo al **31 ottobre dell'anno** (anticipandolo dunque rispetto al 30 novembre precedentemente previsto), ai fini di una più tempestiva quantificazione delle risorse da considerare nel bilancio di previsione degli enti.

Circa i criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà, la normativa vigente distingue le modalità di riparto delle due diverse componenti del Fondo di solidarietà: quella **tradizionale**, destinata al riequilibrio delle risorse storiche, e quella **ristorativa**.

La **quota ristorativa** viene ripartita tra i comuni interessati **sulla base del gettito effettivo IMU e TASI** relativo all'anno 2015, come derivante dall'applicazione del nuovo sistema di esenzione introdotto dalla legge di stabilità 2016. Si tratta della quota incrementale del Fondo assegnata dalla legge n. 208/2015 a decorrere dal 2016 – nell'importo pari a 3.767,45 milioni di euro - a **ristoro del minor gettito** derivante ai comuni delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Siciliana e Sardegna dalle esenzioni IMU e TASI.

L'importo della quota ristorativa del Fondo è stato **ridotto a 3.753,28 milioni a decorrere dall'anno 2020** dalla legge di bilancio 2020 (*commi 850 e 851*), *in relazione alle minori esigenze di ristoro ai comuni per effetto del maggior gettito ad essi derivante dalla c.d. nuova IMU, in conseguenza dell'unificazione di tale imposta con la TASI*. In aggiunta alla suddetta quota ristorativa succitata va considerato l'accantonamento del Fondo, previsto al comma 449, lettera b), art. 1, Legge di Bilancio 2017, destinato specificatamente ai comuni che necessitano di ulteriori compensazioni degli introiti derivanti dalla TASI sull'abitazione principale, nei casi in cui il riparto dell'importo incrementale di cui sopra non assicura il ristoro di un importo equivalente al gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base (definito originariamente nell'importo massimo di 80 milioni, ridotto a **66 milioni dal D.L. n. 50/2017**). Esso viene pertanto ripartito in modo da garantire a ciascuno dei comuni interessati l'equivalente del gettito della **TASI** sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base.

La restante parte delle risorse del Fondo, che costituisce la c.d. **componente "tradizionale"**, quella cioè destinata al riequilibrio delle risorse storiche, è stata quantificata dalla legge di bilancio 2017 in **1.885,6 milioni** di euro per i comuni delle regioni a statuto ordinario e in **464,1 milioni** per i comuni delle Regioni Siciliana e Sardegna. Per il riparto di tale componente vengono utilizzati i criteri di tipo perequativo, basati sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente. La normativa vigente prevede un **aumento progressivo** negli anni della percentuale di risorse da distribuire tra i comuni con **i criteri perequativi, in coerenza con un principio di gradualità nella sostituzione del modello vigente**, basato sulla spesa storica. In sostanza, il metodo di riparto del Fondo di solidarietà comunale consente l'attribuzione di una quota di risorse, inizialmente maggioritaria, in base al metodo storico, e l'attribuzione della restante quota - progressivamente crescente - mediante il sistema perequativo basato su fabbisogni e capacità fiscali.

L'articolo 57, comma 1, del decreto legge 124/2019, attraverso la riscrittura del comma 449, lettera c) della legge 232/2016, modifica i criteri perequativi di riparto del FSC, introducendo una maggiore gradualità nell'incremento della percentuale della quota del fondo di solidarietà comunale da distribuire in base ai fabbisogni standard per una quota percentuale via via sempre più ampia che, già fissata al 45% per l'anno 2019, è stata portata al 50% per l'anno 2020, al 55% per l'anno 2021, 60% per il 2022 per arrivare al raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2030.

La maggiore gradualità nel percorso di perequazione è dovuto al fatto che, a partire dall'anno 2015, il progressivo rafforzamento della componente perequativa ha comportato **alcune distorsioni** nella redistribuzione delle risorse del Fondo di solidarietà, con la necessità di introdurre **meccanismi correttivi** in grado di **contenere il differenziale di risorse**, rispetto a quelle storiche di riferimento, che si viene a determinare con l'applicazione del meccanismo della perequazione, soprattutto nei comuni di minori dimensioni.

Un primo correttivo c.d. statistico nella distribuzione delle risorse del Fondo di solidarietà è stato introdotto già nel 2016, dall'articolo 1, comma 3, del D.L. 24 giugno 2016, n. 113 per il riparto del Fondo per l'anno 2016. Il meccanismo correttivo, ridefinito e sistematizzato dall'art. 1, **comma 450**, della **legge di bilancio per il 2017**, si attiva nel caso in cui i criteri perequativi di riparto di cui al comma 449 determinino una **variazione**, in aumento e in diminuzione, delle **risorse attribuite** a ciascun comune rispetto alle risorse di riferimento tra un anno e l'altro, superiore ad una certa percentuale (fissata per il 2017 all'8% e poi dal 2018 al +/- 4%), con l'obiettivo di **attenuarne** gli effetti, soprattutto per quei comuni che presentano una capacità fiscale superiore ai propri fabbisogni standard.

Tale meccanismo consiste in una **redistribuzione delle risorse** dai comuni che registrano un incremento delle risorse complessive superiore al 4 per cento rispetto alle risorse storiche di riferimento verso i comuni che registrano una riduzione di risorse superiore al 4 per cento, mediante la costituzione di un **accantonamento** nell'ambito del Fondo medesimo, alimentato dai comuni che presentano la variazione positiva.

Con il **D.L. n. 50/2017**, il meccanismo per la mitigazione degli effetti della perequazione è stato **stabilizzato all'interno del Fondo** di solidarietà comunale, per gli anni **dal 2018 al 2021**, con la previsione di un apposito **accantonamento**, nel limite massimo di 25 milioni di euro annui (derivanti da fondi comunali non utilizzati e trasferiti al FSC), ripartito tra i comuni che presentano gli scostamenti negativi nella dotazione del Fondo rispetto alle risorse storiche anche dopo l'applicazione del correttivo del citato comma 450, per evitare, nel periodo di transizione, eccessive penalizzazioni (comma 449, lettera d-bis). Dal 2021, tali risorse saranno destinate ad incremento del contributo straordinario ai comuni che danno luogo alla fusione.

Un ultimo meccanismo correttivo del riparto del Fondo è stato introdotto dal **D.L. n. 124/2019** (art. 57, comma 1-bis) in favore dei **piccoli comuni** con popolazione fino a 5.000 abitanti, che presentino, successivamente all'applicazione dei criteri di riparto, un valore negativo del Fondo di solidarietà, a ciò destinando una quota parte del FSC, nel limite massimo di **5,5 milioni** di euro a decorrere dall'anno 2020. Il contributo è attribuito sino a **concorrenza del valore negativo** del fondo di solidarietà comunale, al netto della quota di alimentazione del fondo stesso, e, comunque, nel limite massimo di euro 50.000 per ciascun comune (**comma 449, lettera d-ter**).

Da ultimo, con la **legge di bilancio per il 2020**, è stata introdotta la previsione di un **meccanismo correttivo stabile** del riparto del Fondo di solidarietà, finanziato a valere sulle risorse derivanti dal reintegro al Fondo delle somme che sono state decurtate a titolo di concorso alla finanza pubblica ai sensi dell'art. 47 del D.L. n. 66/2014, concorso venuto meno a decorrere dal 2019 (nuova lettera d-quater del comma 449, della legge n. 232/2016). Così come detto in precedenza, i **commi 848 e 849** prevedono un **incremento** della dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale di **100 milioni** di euro per il **2020**, di **200 milioni** per il **2021**, di **300 milioni** per il **2022**, di **330 milioni** nel **2023** e di **560 milioni** a decorrere **dal 2024**, quale reintegro del taglio operato con il D.L. n. 66/2014 al comparto dei comuni. L'incremento di risorse è finalizzato ad introdurre un meccanismo correttivo nel riparto del Fondo. I comuni

beneficiari, nonché i criteri e le modalità di riparto delle suddette risorse saranno stabiliti con il D.P.C.M. annuale di ripartizione del Fondo medesimo.

Con riferimento alla disciplina di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale, si sottolinea che il D.L. n. 124 del 2019 ha inoltre previsto una **revisione della metodologia** per la determinazione della differenza tra le **capacità fiscali** e il **fabbisogno standard** - che costituisce il criterio di riparto della quota perequativa del Fondo - da parte della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, ai fini della **neutralizzazione della componente rifiuti**.

C) Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica (Pareggio di bilancio)

Tra gli equilibri di bilancio da rispettare rientrano anche i **vincoli di finanza pubblica** (c.d. pareggio di bilancio). Tali vincoli sono stati oggetto di ripetute modifiche normative, che si ritiene opportuno brevemente richiamare, per una migliore comprensione del mutevole e composito quadro normativo entro il quale l'Ente locale deve necessariamente operare.

Con la Legge di stabilità 2016 sono state introdotte nuove regole di finanza pubblica per gli Enti territoriali che, nelle more dell'entrata in vigore della **legge 24/12/2012 n. 243**, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione", **hanno sostituito** la previgente disciplina del **patto di stabilità interno** degli enti locali, in coerenza con gli impegni europei.

La legge 243/2012 è stata successivamente modificata con legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha mutato il quadro di riferimento in materia di equilibri di bilancio degli enti locali. Il nuovo quadro ha trovato compiuta attuazione nell'articolo 1, comma 466, della Legge di bilancio 2017.

In applicazione di tale disciplina, **l'Ente deve conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali**, diversamente dal previgente patto di stabilità, in forza del quale era richiesto di conseguire un saldo positivo in termini di competenza mista, ossia di impegni/accertamenti per la parte corrente e di pagamenti/incassi in conto capitale. Sono **escluse** dalle entrate utili l'avanzo di amministrazione e l'accensione di prestiti e, in riferimento alle spese, le quote capitale di rimborso prestiti e lo stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità (oltre agli altri fondi ed accantonamenti destinati a confluire in avanzo), mentre è **incluso**, tra le entrate finali e le spese finali, il fondo pluriennale vincolato (FPV), di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Tuttavia, sulla disciplina normativa dei vincoli in oggetto è intervenuta la **Corte Costituzionale** che, con sentenze **n. 247/2017 e n. 101/2018**, ha dichiarato **incostituzionale** l'esclusione dell'avanzo di amministrazione e del FPV di entrata tra le voci rilevanti ai fini del raggiungimento del c.d. pareggio di bilancio, secondo la disciplina precedentemente dettata dall'art. 1, comma 466, L. 232/2016.

La Legge di bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018 n. 145) ha riscritto pertanto la disciplina del c.d. "pareggio di bilancio". In particolare, come evidenziato nella circolare esplicativa della Ragioneria Generale dello Stato del 24 febbraio 2019, *<<l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che (...) gli enti locali, a partire dal 2019, (...) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).>>*

Nel mese di dicembre 2019 è intervenuta la **Corte dei Conti** – Sezioni riunite in sede di controllo che, con **delibera 17 dicembre 2019 n. 20** ha affermato, in sintesi, quanto segue:

- *<<Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)>>*, da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze già citate, che hanno consentito l'integrale rilevanza del risultato di amministrazione applicato e del fondo pluriennale vincolato;

- <<I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei d.lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000, nonché, da ultimo, dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento>>.

A seguito di tale pronuncia, si è reso necessario un ulteriore intervento da parte della Ragioneria dello Stato, per chiarire se il singolo Ente è tenuto al rispetto non solo degli equilibri indicati dal D. Lgs. 118/2011 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati e il debito), ma anche di quello indicato dall'articolo 9 della L. 243/2012 (saldo tra entrate finali e spese finali, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati, ma con l'esclusione del debito).

Con **circolare 5 del 9 marzo 2020, la Ragioneria Generale dello Stato**, analizzato il quadro normativo e giurisprudenziale sul tema, ha precisato che:

- <<**l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012** (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, **deve essere rispettato dall'intero comparto** a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito;
- **sempre ai sensi delle citate sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018** (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito);
- **il rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012** (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è **verificato ex ante, a livello di comparto**, da questa Amministrazione, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP);
- **nel caso di mancato rispetto, ex ante**, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le previsioni di bilancio degli enti "del territorio" al fine di assicurarne il rispetto;
- **nel caso di mancato rispetto ex post**, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo. (...)>>.

In sostanza, gli equilibri ex art. 9 della L. 243/2012 devono essere valutati non con riferimento al singolo Ente, bensì a livello aggregato per comparto. Nella medesima circolare la Ragioneria ha evidenziato che tali equilibri, ampiamente rispettati nel passato, sono costantemente oggetto di monitoraggio e, per il biennio 2020/2021, si stima saranno confermati.

A partire dal rendiconto 2019 sono entrati in vigore i nuovi prospetti di verifica degli equilibri, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto ministeriale 1° agosto 2019, che ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- risultato di competenza (voce W1 del prospetto)
- equilibrio di bilancio (voce W2)
- equilibrio complessivo (voce W3).

Il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che ciascun Ente ha l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri imposti dal comma 821 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019. Inoltre, **l'Ente deve tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2)** - che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano dell'eventuale disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio – fermo restando che, a legislazione vigente, l'eventuale mancato rispetto di questo secondo parametro (W2) **non è sanzionato**, in quanto **le sanzioni sono previste solo in caso di mancato conseguimento di un risultato di competenza (W1) negativo**.

D) Le disposizioni in materia di personale

In data 27 luglio 2018 sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n.173 le "linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA" emanate dal Ministero della Pubblica Amministrazione del 8 maggio 2018, in attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, che impongono a tutte le PA, compresi gli enti locali, una programmazione del fabbisogno del personale tale da superare l'attuale formulazione della dotazione organica, ed in particolare: a) "... Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente" (art.4 comma 2); b) "In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente" (art.4, comma 3); c) "Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari. Partendo dall'ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione, secondo l'ordinamento professionale dell'amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche. Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica adottata o, per le amministrazioni, quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposte a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge" (precisazione del decreto 8 maggio 2018).

Per poter procedere ad effettuare assunzioni, è necessario che l'ente abbia perfezionato i seguenti adempimenti:

- adozione del Piano triennale del fabbisogno del personale e la relativa comunicazione;

- ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero;
- adozione di piano triennale di azioni positive tendente ad assicurare la rimozione di ostacoli che impediscono le pari opportunità di lavoro tra uomini e donne;
- adozione del Piano della Performance;
- obbligo del contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013;
- rispetto dei termini per l'approvazione dei bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di 30 giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche;
- aver adempiuto alle richieste di certificazione, su istanza dei creditori interessati, nei termini previsti dall'art. 9, comma 3 bis, del D.L. 185/2008; tale divieto di assunzione si applica fino al permanere dell'inadempimento;

Il piano per le Azioni Positive ad oggi vigente per il periodo 2015/2017 è stato approvato con deliberazione di G.C. n. 119 del 21/07/2015 con validità triennale, prorogato per il triennio 2017-2020 con Deliberazione G.C. 133 del 11.07.2017. Il nuovo piano per le Azioni Positive 2020/2022 sarà approvato entro la fine dell'esercizio 2020.

E) Le disposizioni in materia di spesa corrente

A partire da febbraio 2020, all'attività corrente ordinaria dell'ente si affianca una gestione straordinaria in risposta all'emergenza coronavirus, di significativo impatto.

Rispetto al primo ambito, come in precedenza, l'amministrazione intende adottare anche per il prossimo triennio misure volte a salvaguardare la quantità e qualità dei servizi erogati, anche in relazione ai servizi trasferiti all'Unione delle Terre d'Argine, pur nel contesto di risorse generali calanti e di vincoli finanziari imposti dalle norme vigenti.

Rispetto al secondo ambito, invece, si rimanda all'approfondimento al paragrafo "F) Il reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale", che illustra le principali misure ministeriali attivate per la gestione dell'emergenza COVID.

Per la gestione ordinaria si evidenzia in particolare che:

- **la legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020):**
 1. all'art 1 comma 79 consente agli enti locali che nell'esercizio precedente a quello di riferimento abbiano registrato **indicatori di pagamento dei debiti commerciali** rispettosi delle condizioni di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), la facoltà di calcolare nel 2020 e nel 2021 il **fondo crediti di dubbia esigibilità** (FCDE) applicando la **percentuale del 90%**, piuttosto che quella, rispettivamente, del 95% e del 100%. Gli indicatori in questione sono l'indicatore di riduzione del debito pregresso e quello di ritardo annuale dei pagamenti.
 2. all'art. 1 comma 80 prevede che nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'**accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate** oggetto della riforma della riscossione degli enti locali, di cui ai commi da 784 a 815 della stessa legge di bilancio 2020, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il **fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione** relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti.
- **la legge 24 aprile 2020 n. 27 di conversione del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 (cd. Cura Italia)**

1. all'art. 107 bis dispone che “A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il **fondo crediti di dubbia esigibilità** delle entrate dei titoli 1e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando **la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.**”. Si tratta di una norma collegata ai modesti incassi della riscossione nell'anno 2020 in ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19; il poter considerare per il 2020 i dati del 2019 ha pertanto lo scopo di sterilizzare gli effetti di quest'anno ed evitare un altrimenti prevedibile maggior FCDE da accantonare a rendiconto o da stanziare in bilancio;
2. all'art. 109 stabilisce delle deroghe all'utilizzo degli avanzi di amministrazione degli enti territoriali. Al comma 2, limitatamente per l'esercizio finanziario 2020, si dispone che *“le spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica in corso possono connotarsi di fatto quali interventi a carattere non permanente, quindi finanziabili anche mediante **l'utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione**, ferme restando le priorità da garantire sia alla copertura dei debiti fuori bilancio sia alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.*
3. all'art. 109 stabilisce delle deroghe ai tempi di ratifica delle variazioni al bilancio di previsione adottate dall'organo esecutivo in via di urgenza opportunamente motivata che in deroga ai sessanta giorni, per l'anno 2020, possono essere ratificate da parte dell'organo consiliare entro i successivi novanta giorni

Inoltre, si ricorda che **la legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020)** ha eliminato i vincoli di spesa corrente per:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012)

La correlazione delle spese con le missioni/programmi di bilancio e gli obiettivi di programmazione dell'ente è indicata nelle tabelle al § 2.1.2 della sezione operativa.

F) Il reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

L'ente è attivo per reperire risorse straordinarie da utilizzare sia in parte corrente che in conto capitale da soggetti privati, Fondazioni (principalmente Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi), da amministrazioni centrali e locali.

Per la gestione dell'emergenza si evidenziano in particolare i seguenti **Trasferimenti compensativi da parte dello Stato per l'emergenza sanitaria conseguente alla diffusione del virus COVID-19**

In questi mesi del 2020 caratterizzati dalla pandemia generata dal coronavirus, per garantire agli enti locali le risorse necessarie a fronteggiare il calo delle entrate, tributarie e non, nonché per consentire agli enti locali stessi di completare tutti gli interventi di spesa per il contrasto all'emergenza e di mettere in atto tutte le operazioni finalizzate a portare aiuto ai cittadini ed alle imprese, il legislatore ha previsto importanti contributi:

- **Fondo per la solidarietà alimentare**

Il **fondo per la solidarietà alimentare** è stato previsto dall'ordinanza n. 658 del 29/03/2020 del capo della protezione civile. Lo scopo di tale fondo è stato di fornire dei buoni per l'acquisto di generi alimentari e di beni di prima necessità, ovvero per l'acquisto diretto di tali beni da parte del Comune per consentire alle persone in stato di bisogno di soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali.

- **Contributo per il lavoro straordinario della polizia locale e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale**

Il comma 2 dell'art. 115 del DL n. 18/2020 ha previsto uno specifico contributo per la spesa per il **lavoro straordinario degli agenti di polizia locale** impegnati per il contrasto al coronavirus, nonché per **l'acquisto di dispositivi di protezione individuale** per tali agenti.

- **Contributo per la sanificazione e la disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi**

L'art. 114 del DL n. 18/2020 ha disposto un contributo finalizzato al concorso al finanziamento delle **spese di sanificazione e disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi** degli enti locali.

- **Contributo per il potenziamento dei centri estivi diurni**

L'art. 105 del DL n. 34/2020 ha previsto contributi a favore dei Comuni per il potenziamento dei centri estivi diurni e ricreativi (per bambini da 3 a 14 anni) per i mesi da giugno a settembre 2020 e per progetti volti a contrastare la povertà educativa.

- **Contributo per il ristoro dell'Imu per le aziende del settore turistico, fieristico e spettacolistico**

Questo contributo ministeriale ristora i Comuni dall'esenzione IMU disposta dalla legge, per le aziende del settore turistico, fieristico e spettacolistico, relativamente ai seguenti immobili:

- a) immobili adibiti a stabilimenti balneari;
- b) immobili degli stabilimenti termali;
- c) alberghi accatastati (categoria catastale D/2), a condizione che i relativi proprietari siano anche i gestori delle attività esercitate;
- d) immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, degli affittacamere, degli appartamenti per vacanze, dei campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche i gestori delle attività esercitate;
- e) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;
- f) immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
- g) immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night-club e simili, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Tutti gli immobili sopra elencati sono esentati dal pagamento della seconda rata Imu 2020 dall'art. 78 del DL n. 104/2020 (quelli da a) a e) erano già stati esentati anche dal pagamento della prima rata dall'art. 177 del DL n. 34/2020).

- **Contributo per il ristoro della Tosap o del Cosap**

Il contributo, disciplinato dall'art. 181, comma 5, del DL n. 34/2020 e dall'art. 109 del DL n. 104/2020, ristora il Comune dell'esenzione TOSAP/COSAP per le aziende di cui all'art. 5 della legge n. 287/1991 (bar, ristoranti, gelaterie, locali notturni, sale da gioco, ecc.) occupanti il suolo pubblico dal 1° maggio 2020 al 31 dicembre 2020.

- **Contributo per il ristoro dell'imposta di soggiorno**

Il contributo, disciplinato dall'art. 180 del DL n. 34/2020 e dall'art. 40 del DL n. 104/2020 ristora il Comune dalla riduzione dell'imposta di soggiorno 2020 conseguente alla forte riduzione di turisti a causa del coronavirus.

- **Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali**

L'art. 106 del DL n. 34/2020 ha previsto un fondo, per un importo totale pari ad € 3miliardi per i Comuni ed € 500miloni per le Province e le Città metropolitane, per consentire agli enti locali di garantire l'espletamento delle funzioni fondamentali, nonché per ristorare gli enti delle minori entrate e delle maggiori spese conseguenti all'emergenza sanitaria.

L'art. 39 del DL n. 104/2020 ha poi incrementato il fondo di cui al citato art. 106, ai fini del ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza conseguente al Covid-19. L'incremento del fondo è pari ad € 1,22miliardi per i Comuni a ad € 450miloni per le Province e le Città metropolitane.

L'acconto per una quota pari al 30% del fondo (dunque € 3,5 miliardi * 30% = € 1,05 miliardi) è stato erogato agli enti locali dopo dieci giorni dall'entrata in vigore del DL n. 34/2020. Tale acconto è stato erogato rapportando i dati SIOPE 2019 degli incassi del titolo I (Entrate tributarie) e del titolo III [tipologia 1^ (Entrate dall'erogazione di servizi e dalla gestione dei beni) e tipologia 2^ (Entrate dall'attività di controllo e repressione degli illeciti)] delle entrate di ciascun Comune rispetto ai dati di tutti i Comuni italiani.

La restante quota del 70% del fondo iniziale è stata assegnata con decreto del Ministero dell'interno del 16 luglio 2020 sulla base delle minori entrate, al netto delle minori spese e dei contributi già assegnati a titolo di ristoro delle minori entrate, nonché dei fabbisogni di spesa.

Entro il 30/04/2021 gli enti locali dovranno trasmettere alla RGS una certificazione della perdita di gettito connessa al coronavirus, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza sanitaria. La certificazione, firmata digitalmente dal Sindaco, dal responsabile economico-finanziario e dall'organo di revisione, dovrà essere trasmessa via web all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it> (entro il 31/10/2020 con DM MEF sarà definito il modello da utilizzare per la certificazione).

L'art. 39 del DL n. 104/2020 precisa inoltre che la certificazione di cui sopra non dovrà includere le riduzioni di gettito derivanti da interventi autonomamente assunti dalla Regione di competenza per gli enti locali del proprio territorio.

Gli enti locali che non trasmetteranno la certificazione entro il 30/04/2021 subiranno una riduzione del 30% del fondo di solidarietà comunale, da applicare in dieci annualità a decorrere dal 2022.

L'art. 106 del DL n. 34/2020 dispone che, a seguito della verifica a consuntivo (2020) della perdita di gettito delle entrate e dell'andamento delle spese di ogni singolo ente, entro il 30 giugno 2021 si procederà alle necessarie operazioni di conguaglio/regolazione. La certificazione di cui all'art. 39 del DL n. 104/2020 sarà tenuta in considerazione per il conguaglio o la regolazione anzidetti.

Per poter utilizzare operativamente le risorse dell'art. 39 del DL n. 104/2020, le variazioni di bilancio riguardanti l'aumento del fondo per le funzioni fondamentali possono essere deliberate fino al 31/12/2020.

L'IFEL, con la nota del 5 agosto 2020, ha fornito alcune interessanti precisazioni sull'utilizzo del fondo in oggetto (al momento della pubblicazione della nota dell'IFEL, il DL n. 104/2020 non era stato ancora emanato).

Nella propria nota, l'IFEL ha precisato, tra l'altro, che il fondo:

- ha lo scopo di ristorare le perdite di gettito ed i maggiori oneri non altrimenti ristorati connessi all'emergenza da coronavirus;
- può finanziare anche agevolazioni concesse autonomamente dall'ente locale, anche se l'ANCI non ritiene possibile finanziare con tale fondo una riduzione generalizzata o indiscriminata di tributi.

La dotazione del suddetto Fondo è stata successivamente integrata di ulteriori 1,67 miliardi di euro per l'anno 2020 (€ 1,22 miliardi per i Comuni ed € 450 milioni per le Province e le Città metropolitane) dall'art. 39, comma 1, del D.L. n. 104/2020 finalizzato a garantire agli enti locali un ulteriore ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica di COVID-19.

Con il D.M. interno dell'11 novembre 2020 è stato effettuato il riparto di un acconto di 500 milioni di euro, di cui 400 milioni a favore dei comuni e 100 milioni a favore delle province e città metropolitane, delle risorse incrementalmente del Fondo previste dall'art. 39, co. 1, del D.L. n. 104/2020. L'acconto di 400 milioni di euro per i comuni è stato finalizzato per 150 milioni di euro, in coerenza alle disposizioni previste dal comma 1-bis dell'articolo 39 del D.L. n. 104, al trasporto scolastico e per 250 milioni di euro alle maggiori spese per il sociale (cfr. Nota Metodologica di cui all'Allegato A e Allegato B).

- **Contributo ad alcuni comuni, non delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi, Piacenza, Alessandria e Asti, particolarmente colpiti dalla pandemia da coronavirus, per il sostegno di carattere economico e sociale**

L'art. 112-bis del DL n. 34/2020 ha previsto uno specifico stanziamento per i Comuni non ricadenti nel territorio delle Province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi, Piacenza, Alessandria e Asti, che tuttavia sono stati particolarmente colpiti dall'emergenza sanitaria.

Il contributo di cui al citato art. 112-bis, come già il fondo di cui all'art. 112 dello stesso DL n. 34/2020, è destinato a finanziare interventi di sostegno di carattere economico e sociale connessi con l'emergenza sanitaria da corona virus.

Si riporta di seguito la tabella con i trasferimenti ministeriali previsti dai vari provvedimenti emanati per fronteggiare l'emergenza COVID-19 e le relative assegnazioni previste per il Comune di Carpi (alla data dell'11 novembre 2020). Le risorse verranno utilizzate direttamente dall'ente o attraverso l'Unione Terre d'Argine per i servizi ad essa conferiti.

Voci di riserva	Norma	Importo (in mln.)	note	Importo complessivo (in mln.)
Fondo di solidarietà alimentare	Ordinanza n. 658 del 29 marzo 2020	400,00	80% ripartito in proporzione alla popolazione residente e 20% in base alla distanza tra il valore di reddito pro capite e il valore medio nazionale	380.843,18
Lavoro straordinario della polizia locale e acquisto di DPI	DL 18/2020 "Decreto Cura Italia" art. 115	10,00	Risorse assegnate tenendo conto della popolazione residente e del numero di contagi da COVID-19 accertati	15.685,02
Sanificazione e disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei metri degli enti locali	DL 18/2020 "Decreto Cura Italia" art. 114	70,00	Risorse assegnate tenendo conto della popolazione residente e del numero di contagi da COVID-19 accertati	128.173,30
Potenziamento centri estivi diurni	DL 34/2020 "Decreto Rilancio" art. 105	135,00	sulla base della popolazione residente 3/14 anni	161.090,74
Fondo funzioni fondamentali	DL 34/2020 "Decreto Rilancio" art. 106	900,00	entro 10 gg. su base entrate Scope 2019 - Comunicato del Ministero dell'Interno del 29 maggio 2020	704.508,23
900 mln. erogati d'urgenza		2.100,00	Su base "abbrogio spesa per le funzioni fondamentali" e perdite di entrata - Comunicato del 26 luglio 2020 in base al Decreto del Ministero dell'Interno del 24 luglio 2020	2.609.530,59
2.300 mln. entro il 30 luglio				
Ritiro per esenzione IMU per alberghi, stabilimenti balneari ed altre aziende del settore turistico, 1° rata	DL 34/2020 "Decreto Rilancio" art. 177	74,50	Riparto sulla base delle informazioni deontabili dalla Banca dati immobiliare del Dipartimento delle Finanze che integra i dati catastali con altri dati di natura fiscale	13.975,83
Ritiro per esenzione TOSAP/COSAP per le imprese di pubblico esercizio - DAL 01/05/2020 AL 31/10/2020	DL 34/2020 "Decreto Rilancio" art. 181	127,50	il riparto del 90% di 127,5 milioni è avvenuto tenendo conto di due criteri: - per il 70% dal gettito TOSAP/COSAP 2019 opportunamente rettificato; - per il 20% in base al numero di imprese di pubblico esercizio.	309.310,00
127,5 mln entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto-legge				
Ritiro per perdita imposta di soggiorno	DL 34/2020 "Decreto Rilancio" art. 180 e DL 104/2020 "Decreto Agosto" art. 40	400,00		Importo non previsto in bilancio
Fondo funzioni fondamentali - integrazione	DL 104/2020 "Decreto Agosto"	1.220,00	sulla base della prosecuzione del lavoro importato dal tavolo tecnico il riparto dell'acconto di 400 milioni è stato finalizzato: - per 150 milioni al trasporto scolastico; - per 250 milioni alle maggiori spese per il sociale.	417.661,30 (acconto)
1.220 mln entro il 30 novembre				
Ritiro per esenzione IMU per alberghi, stabilimenti balneari ed altre aziende del settore turistico, aziende del settore fieristico e spettacolo, 2° rata	DL 104/2020 "Decreto Agosto" art. 78	85,95	Riparto dm MINT-MEF entro 90 gg. previa Intesa CSC	
85,95 entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto-legge				
Ritiro per esenzione TOSAP/COSAP per le imprese di pubblico esercizio - DAL 01/10/2020 AL 31/12/2020	DL 104/2020 "Decreto Agosto" art. 40	42,50	Riparto dm MINT-MEF entro 90 gg. previa Intesa CSC	
42,5 entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto-legge				
Fondo per i comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria da COVID-19	DL 34/2020 "Decreto Rilancio" art. 112 bis, comma 1-3	40,00	Riparto dm MINT-MEF, previa Intesa CSC tenendo conto, sulla base della popolazione residente, del numero dei casi di contagio e dei decessi da COVID-19 comunicati dal Ministero della Salute e accertati fino al 30 giugno 2020	
40 entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto				
Ritiro per esenzione IMU per le attività economiche interessate dalle misure restrittive previste dal D.P.C.M. DL 107/2020 "Rilancio" art. 9	DL 107/2020 "Rilancio" art. 9	101,60	Riparto entro 90 giorni	
101,60 entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto-legge				
Stanziamenti in mln di euro dallo Stato a favore degli enti locali		5.707,45		
Assegnazioni statali all'11 novembre 2020 previste per il Comune di Carpi per l'emergenza COVID				4.518.534,92

Ulteriori risorse sono state assegnate con il DL 137/2020, il DL 149/2020 e il DL 154/2020 ed altre sono ancora in corso di definizione.

G) La programmazione degli acquisti di beni e servizi

Secondo l'articolo 21, comma 1, del nuovo Codice degli appalti e delle concessioni, le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. Al comma 6 si stabilisce che il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Con il Decreto attuativo n.14 del 16 gennaio 2018 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha adottato il regolamento per la redazione del programma. La decorrenza dell'obbligo è fissata per il biennio 2019-2020.

Il Comune di Carpi con Deliberazione di Giunta n. 5 del 15/01/2019 ha provveduto ad individuare il referente per la redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi.

H) La gestione del patrimonio

La gestione del patrimonio dell'ente è improntata a garantire nel tempo la fruibilità del "bene comune", effettuando ciclicamente i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il Piano degli investimenti predilige interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio esistente, tenuto conto anche degli interventi di messa in sicurezza e ricostruzione effettuati e da effettuare a seguito del sisma 2012.

Con riferimento ai beni che possono essere utilizzati da soggetti terzi o a questi concessi in uso, l'ente cura che il patrimonio comunale garantisca la dovuta redditività.

I) I limiti all'indebitamento degli enti locali

Il limite all'indebitamento degli enti locali per l'assunzione di mutui e altre forme di finanziamento (art. 204 TUEL) è confermato al 10%.

L) La partecipazione dei Comuni alle attività di contrasto all'evasione fiscale

Anche per il 2021 la quota devoluta ai Comuni del maggior gettito riscosso a seguito dell'attività di partecipazione dell'accertamento dei tributi erariali sarà pari al 100%.

Con l'art. 34 del Decreto Fiscale (Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124 recante Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili) viene prorogata all'anno 2021 la misura del 100% delle somme riscosse a titolo di accertamento nell'anno precedente a seguito delle segnalazioni qualificate trasmesse dai Comuni, a titolo di incentivo alla partecipazione comunale all'accertamento dei tributi erariali.

L'importo riconosciuto al Comune di Carpi nel 2020 per riscossioni relative all'anno 2019 risulta pari ad Euro 125.436,98 come da comunicato del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2020.

L'articolo 15-ter del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34. recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" convertito nella legge 28 giugno 2019 n. 58 prevede uno strumento di deterrenza a supporto del contrasto all'evasione dei tributi locali. La norma consente infatti ai Comuni di subordinare il rilascio di autorizzazioni, concessioni e licenze per negozi, esercizi pubblici ed altre attività produttive come pure il rinnovo e «la permanenza in esercizio», alla verifica della regolarità dei versamenti dei tributi locali.

M) L'utilizzo dei proventi da concessioni edilizie per le spese correnti dei Comuni

Secondo quanto previsto dalla legge di bilancio 2017 "a decorrere dal 1° gennaio 2018, i **proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni** previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, **sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria**

delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche”.

L'articolo 109 della legge 24 aprile 2020 n. 27 di conversione del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 (cd. **Cura Italia**) dispone che gli enti locali, limitatamente all'esercizio finanziario 2020, possono **utilizzare**, anche **integralmente**, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza COVID-19, **i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni** previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia¹⁹..

*Nota di
aggiornamento*

1.1.2.1.5 Altre normative nazionali di interesse

A) Legge n. 27 del 24 aprile 2020 conversione del decreto legge n. 18 del 17 Marzo 2020 c.d. Cura Italia: In Gazzetta ufficiale n. 110 del 29 aprile 2020 è stata pubblicata la legge n. 27 del 24 aprile 2020 di “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio Sanitario nazionale e di sostegno economico per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID -19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi”.

B) Legge n.40 del 5 giugno 2020 conversione del Decreto legge n.23 del 08 Aprile 2020 c.d. Decreto Liquidità: Il decreto legge Aprile 2020 convertito con legge 5 giugno 2020 n. 40, reca misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga dei termini amministrativi e processuali.

C) DPCM 11 Giugno 2020: Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

D) Legge 77 del 17 Luglio 2020 di conversione del D.L.34 del 19 Maggio 2020 c.d. Decreto Rilancio: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19

19

A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse non utilizzate ai sensi del primo periodo possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori

E) Legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione del Decreto Legge n.76 del 16 Luglio 2020 c.d. Decreto Semplificazione recante Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale:

- **Al titolo I** sono contenute le disposizioni per le semplificazioni in materia di contratti pubblici ed edilizia;
- **Al titolo II:** sono contenute le disposizioni in materia di “semplificazioni procedurali e Responsabilità”;
- **Al titolo III** sono contenute le: “Misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale”
- **Al titolo IV** trovano invece collocazione le “Semplificazioni in materia di attività di impresa, ambiente e green economy”.

F) DPCM 7 Agosto 2020: Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

G) Legge 126/2020 di conversione del Decreto Legge 104 del 14 Agosto 2020 c.d. Decreto Agosto: Misure urgenti per il sostegno ed il rilancio dell'economia; in particolare si sottolineano alcune disposizioni per gli Enti Locali:

- art. 39 Incremento Fondo per l'esercizio delle funzioni degli Enti Locali;
- art. 40 Incremento ristoro imposta di soggiorno;
- art 45. Incremento risorse per progettazione enti locali;
- Art 46 Incremento risorse per messa in sicurezza di edifici e territorio degli enti locali;
- Art.47 Incremento risorse per piccole opere;
- Art.48 Incremento risorse per le scuole di provincie e città metropolitane;
- Art.49 Risorse per ponti e viadotti di provincie e città metropolitane;
- Art.50 Aggiornamento termini risorse per rigenerazione urbana;
- Art.51 Piccole opere ed interventi contro l'inquinamento;
- Art.52 Semplificazione adempimenti tesorieri degli enti locali;
- Art.53 Sostegno agli enti in deficit strutturale;
- Art.54 Termine per gli equilibri degli enti locali;
- Art.55 Estensione dei termini per la concessione delle anticipazioni di liquidità agli enti locali per far fronte ai debiti della P.A.
- Art.56 Disposizione in materia di eventi sismici.

H) Decreto Legge 125/2020 - Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020: contiene la proroga dello stato di emergenza sanitaria fino al 31 gennaio 2021, oltre il termine inizialmente fissato per la scadenza dello stesso al 15 ottobre 2020.

I) DPCM 13 Ottobre 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»

L) DPCM 18 Ottobre 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante

«**Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19**», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «**Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19**»

M) Decreto Legge n.129/2020 - Disposizioni urgenti in materia di riscossione esattoriale.

N) DPCM 24 Ottobre 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19».

O) Decreto Legge n.137/2020 – C.d. “Decreto Ristori” - Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19: in particolare si sottolineano le seguenti misure volte al sostegno dell'economia:

- Contributi a Fondo Perduto per diverse tipologie di esercizi commerciali danneggiati dalle limitazioni previste per il contenimento della pandemia;
- Proroga della Cassa Integrazione per ulteriori 6 settimane sia ordinaria che in deroga;
- Credito d'imposta sugli affitti e cancellazione seconda rata IMU;
- Indennità per i lavoratori stagionali, sport e spettacolo;
- Reddito di emergenza.

P) DPCM 3 Novembre 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

Q) Decreto Legge 149 del 9 novembre 2020 – C.d. “Decreto Ristori Bis” - Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19: in particolare si sottolineano le seguenti misure volte al sostegno dell'economia:

- Contributi a fondo perduto con ampliamento della platea dei destinatari rispetto al Ristori I ed ulteriore incremento del 50% dei contributi;
- Istituzione di un fondo per nuovi contributi;
- Contributi per le attività con sede nei centri commerciali e per le industrie alimentari;
- Credito d'imposta sugli affitti commerciali;
- Sospensione dei versamenti; per i soggetti che esercitano attività economiche sospese è prevista la sospensione della ritenuta alla fonte e del versamento dell'Iva per il mese di novembre;
- Cancellazione della seconda rata dell'IMU;
- Sospensione dei contributi previdenziali: per le attività economiche ricomprese nelle zone gialle la sospensione riguarda il mese di novembre; per le zone arancioni e rosse la sospensione è prevista per i mesi di novembre e dicembre;
- Rinvio del secondo acconto Ires e Irap per i soggetti a cui si applicano gli ISA: nei confronti degli operatori economici per i quali sono stati approvati gli indici sintetici di affidabilità viene disposta la proroga del versamento al 21 aprile 2021;

- Bonus babysitter e congedo straordinario: 1.000,00 euro nelle aree rosse dove è disposta la sospensione delle attività scolastiche in presenza delle seconde e terze classi delle secondarie di primo grado; per i lavoratori dipendenti genitori che non possono svolgere lavoro agile si prevede congedo straordinario al 50% della retribuzione;
- Sostegno al terzo settore;
- Sostegno alla filiera agricola, pesca e acquacoltura;
- Potenziamento del sistema sanitario mediante assunzione a tempo determinato di 100 medici ed infermieri militari e conferma di 300 medici a potenziamento delle strutture Inail fino al 31 dicembre 2020;
- Giustizia: sono previste misure urgenti per la decisione dei giudizi penali di appello e per la sospensione dei termini utili ai fini del computo della prescrizione, nonché dei termini di custodia cautelare nei procedimenti penali nel periodo dell'emergenza epidemiologica.
- Trasporto pubblico locale: la dotazione del fondo per il trasporto pubblico locale è incrementata di 300 milioni di euro per il 2021, 100 dei quali possono essere utilizzati anche per servizi aggiuntivi destinati agli studenti;
- Pubblicazione dei risultati del monitoraggio dei dati epidemiologici.

R) Decreto Legge n.154 del 23/11/2020 c.d. “RISTORI TER” Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19: il fondo per l'estensione automatica degli indennizzi a fondo perduto alle attività produttive nelle zone diventate «rosse» o «arancioni» dopo il Dpcm del 3 novembre è alimentato con nuove risorse pari a 1,45 miliardi di euro.

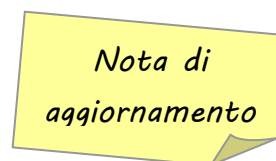
1.1.2.2 Il quadro macroeconomico regionale

1.1.2.2.1 Il quadro regionale generale

Scenario congiunturale regionale

Il Mercato del Lavoro

Nel primo trimestre del 2020 il numero di persone occupate in Emilia-Romagna è pari a 2 milioni e 14 mila, con una lieve flessione tendenziale (-0,1%) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Alla tenuta dell'occupazione hanno contribuito l'estensione della cassa integrazione guadagni e il blocco dei licenziamenti. I disoccupati risultano 118 mila, in calo di oltre il 10%, e il tasso di disoccupazione scende al 5,5%, dal 6,1% del primo trimestre del 2019. In leggera diminuzione anche il tasso di occupazione, che passa dal 69,9% al 69,6%, mantenendosi al secondo posto in ambito nazionale dopo il Trentino-Alto Adige (70,4%). Nello stesso periodo, si registra una diminuzione delle forze lavoro (-0,7%) ed un aumento degli inattivi, il cui tasso raggiunge il 26,2% (+0,8 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2019), pur restando il più basso tra le regioni italiane. Dalla lettura congiunta di queste dinamiche, emergono i primi segnali degli effetti dell'emergenza COVID-19, che ha avuto inizio nel periodo considerato. La chiusura di molti settori produttivi, le limitazioni agli spostamenti e i maggiori carichi di cura, derivanti dalle misure adottate per fronteggiare l'emergenza, hanno, infatti, reso estremamente difficile sia la ricerca attiva di un lavoro sia la disponibilità ad iniziarne uno in tempi rapidi. Questo ha influito sulla diminuzione delle persone in cerca di occupazione (che devono soddisfare entrambe le condizioni) e sull'aumento degli inattivi (che non cercano lavoro e non sono disponibili a lavorare).



Gli ammortizzatori sociali

Nei primi cinque mesi del 2020, in Emilia-Romagna sono state autorizzate complessivamente 136,4 milioni di ore di cassa integrazione guadagni: 102,6 milioni di ore di cassa integrazione ordinaria, 5,5 milioni di ore di interventi straordinari e 28,4 milioni di ore di cassa integrazione in deroga.

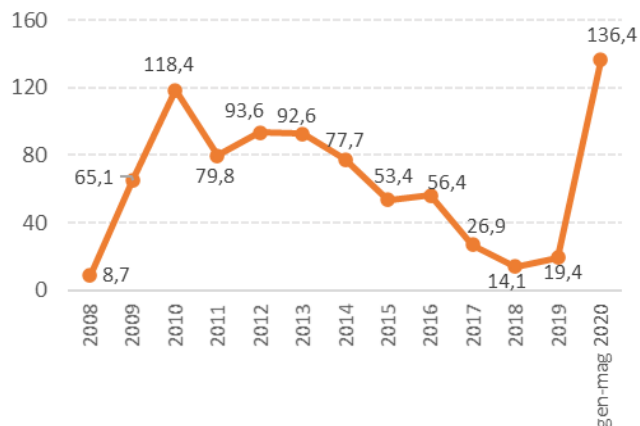


Fig. 22 Cassa integrazione guadagni – E-R (totale ore autorizzate in milioni)

Fonte: Inps

Nemmeno nel 2010, durante la crisi economico-finanziaria, è stato registrato un monte ore così elevato, nell'intero anno furono, infatti, autorizzate 118,4 milioni di ore di cassa integrazione. Aprile è stato il mese maggiormente interessato dalle misure di sostegno all'occupazione, a seguito dei provvedimenti emanati a marzo, con il 58,4% del totale delle ore autorizzate. L'industria è il settore con il maggior numero di ore complessive (87,8 milioni), seguono il terziario (36 milioni) e le costruzioni (12,2 milioni).

Per quanto riguarda la cassa integrazione in deroga, al 28 maggio 2020, la Regione Emilia-Romagna, per il tramite dell'Agenzia regionale del lavoro, ha autorizzato e trasmesso all'INPS per il pagamento 43.512 domande, che si riferiscono a 105.918 lavoratori, 34.722 unità produttive e 31,3 milioni di ore di lavoro. Nel settore terziario si concentra la gran parte delle domande di cassa integrazione in deroga, ben il 95,9% di lavoratori e il 96,0% di ore autorizzate. La quota restante è ripartita tra l'industria (2,2% di lavoratori e 2,3% di ore), l'agricoltura, silvicoltura e pesca (1,2% di lavoratori e 0,8% di ore) e le costruzioni (0,8% di lavoratori e di ore).

Tra le misure di sostegno economico legate all'emergenza, rientra anche un'indennità di 600 euro in favore di cinque categorie di lavoratori: professionisti e lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, autonomi iscritti alle gestioni speciali dell'Inps, stagionali del turismo e degli stabilimenti termali, lavoratori del settore agricolo e dello spettacolo. Al 22 maggio 2020, in Emilia-Romagna sono state accolte 331,3 mila domande. La quota prevalente dei beneficiari si riferisce a lavoratori autonomi (72,8%), seguono i lavoratori del settore agricolo (12,7%), i lavoratori parasubordinati (9,1%), gli stagionali del turismo (4,8%) e i lavoratori dello spettacolo (0,6%).

Fig. 23 Ore totali Cig per settore – E-R (gen-mag 2020)

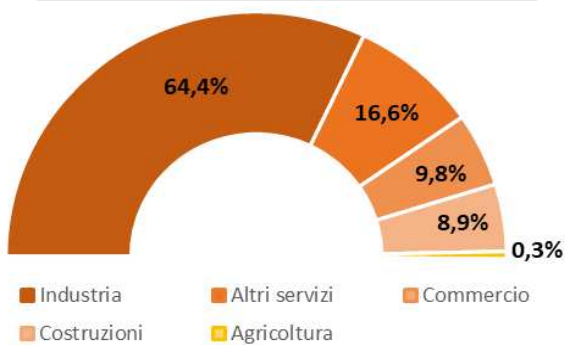
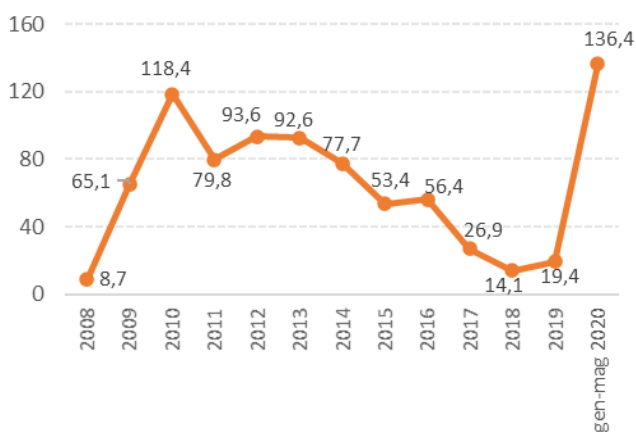
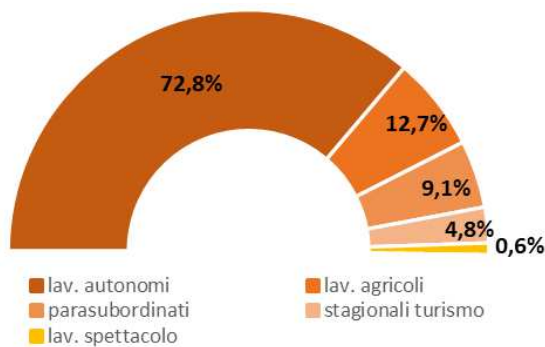


Fig. 24 Beneficiari indennità 600 euro – E-R (al 22 maggio 2020)

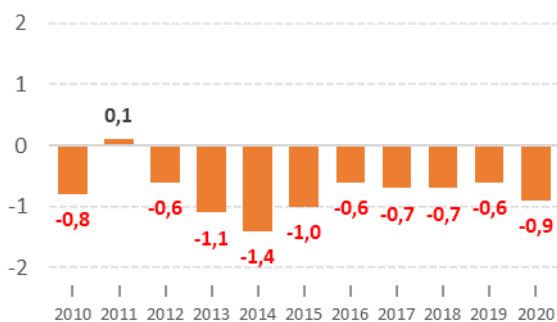


Fonte:Inps

Le imprese attive

Al 31 marzo 2020 le imprese attive in Emilia-Romagna risultano 396.581, con una diminuzione dello 0,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente che accentua il trend negativo in atto dal 2019 (con la sola eccezione del 2011). La base imprenditoriale regionale diminuisce di 3.450 imprese, il calo più elevato registrato negli ultimi cinque anni.

Fig. 25 Andamento imprese attive Emilia-Romagna variazioni tendenziali I trimestre (%)



Fonte:Infocamere

Tab. 33 Imprese attive Emilia-Romagna (I trimestre 2020)

Macro settori	Num.	Var. % I2020/I2019
Agricoltura	54.747	-2,3
Industria	43.831	-1,6
Costruzioni	64.687	-0,3
Servizi	233.316	-0,6
Commercio	87.589	-2,3
Altri servizi	145.727	0,5
Totale	396.581	-0,9

Fonte:Infocamere

La contrazione interessa tutti i macrosettori, in misura maggiore l'agricoltura (-2,3%) e l'industria (-1,6%) mentre appare più lieve per le costruzioni (-0,3%) e i servizi (-0,6%).

La modesta flessione dei servizi deriva dalla sintesi del calo notevole delle imprese attive nel commercio all'ingrosso e al dettaglio e nella riparazione di autoveicoli e motocicli (-2,3%) e della performance positiva degli altri settori del terziario (+0,5%). In particolare, gli incrementi

maggiori in termini assoluti si osservano nelle imprese dell'immobiliare (271 unità, +1,0%), dell'aggregato del noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (265 unità, +2,1%) e delle attività professionali, scientifiche e tecniche (153 unità, +0,9%).

Le Imprese e il lockdown

L'Istat ha condotto una rilevazione, che ha interessato le imprese con 3 e più addetti dell'industria, del commercio e dei servizi, con l'obiettivo di raccogliere valutazioni in merito agli effetti sulla loro attività dell'emergenza sanitaria e della crisi economica. Nella fase 1 dell'emergenza (tra il 9 marzo e il 4 maggio), in Emilia-Romagna il 37,4% delle imprese con 3 e più addetti ha sospeso l'attività. Il 31,9% delle imprese si è fermata a seguito del decreto del Governo mentre il 5,6% lo ha fatto di propria iniziativa. È pari al 29,1% la quota di imprese che hanno invece riaperto prima del 4 maggio, dopo un'iniziale chiusura, in conseguenza di ulteriori provvedimenti normativi (11,7%), attraverso una richiesta di deroga (8,8%) o per decisione volontaria (8,5%). Oltre un'impresa su tre (33,5%) è rimasta sempre attiva. Considerando le imprese che non hanno mai sospeso l'attività o l'hanno ripresa prima del 4 maggio, l'Emilia-Romagna mostra un livello di apertura ampiamente superiore alla media nazionale, 62,6% contro 55%. Solo il Friuli-Venezia Giulia evidenzia un'incidenza superiore (63,9%). Il 14,6% delle imprese emiliano-romagnole dichiara di non aver realizzato alcun fatturato nel bimestre marzo-aprile 2020 mentre oltre il 72% denuncia una riduzione, nel 40,8% dei casi superiore alla metà del valore registrato nello stesso periodo dell'anno precedente. Il fatturato del secondo bimestre 2020 è aumentato soltanto per il 4,2% delle imprese. Per quanto riguarda la fase 2, i tempi della riapertura delle imprese ancora sospese al 4 maggio sono stati ovviamente influenzati dalle disposizioni dei decreti governativi, che hanno previsto la possibilità di un'immediata riapertura per i comparti dell'industria in senso stretto e delle costruzioni e tempi più lunghi per alcuni settori del commercio e del resto del terziario, principalmente quelli legati ai servizi alla persona. In Emilia-Romagna oltre il 44% delle imprese ancora sospese al termine della fase 1 (16,5% del totale) ha ripreso l'attività dal 4 maggio, quasi il 53% (19,8% del totale) ha dichiarato di riprendere l'attività in una data successiva ma prima della fine dell'anno mentre il 2,9% (1,1% del totale) ha cessato l'attività o non prevede di riaprire entro il 2020.

Tra gli effetti negativi derivati dall'emergenza COVID-19, che più preoccupano le imprese, ci sono: la mancanza di liquidità per fronteggiare le spese, segnalata da oltre la metà delle imprese; i rischi operativi e di sostenibilità dell'attività (33,9%); la riduzione della domanda locale (31,9%) o nazionale (31,2%) dei prodotti o servizi.

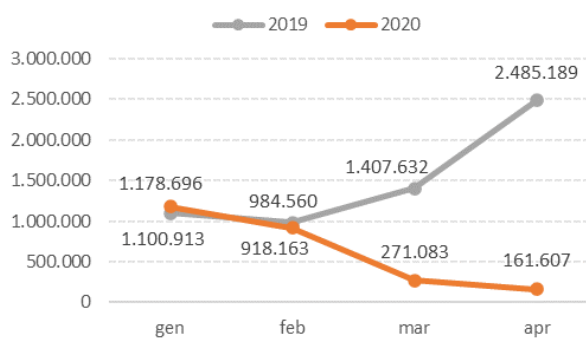
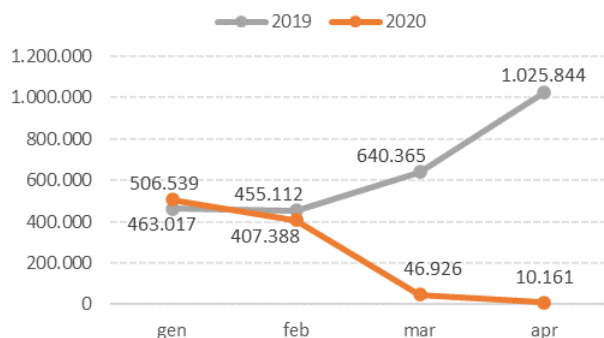
La riorganizzazione di spazi e processi (25% delle imprese) e la modifica o l'ampliamento dei metodi di fornitura dei prodotti/servizi (14,7%) risultano, invece, le principali strategie adottate per far fronte alla crisi.

Il Turismo

I dati provvisori delle rilevazioni statistiche sul movimento turistico regionale evidenziano il forte impatto sul settore delle misure di contenimento legate all'emergenza sanitaria.

Fig. 27 Arrivi Emilia-Romagna
(gennaio-aprile 2019 e 2020)

Fig. 28 Presenze Emilia-Romagna
(gennaio-aprile 2019 e 2020)



Fonte: Regione E-R (dati provvisori)

In Emilia-Romagna, il 2020 si è aperto con un incremento del movimento turistico: a gennaio gli arrivi sono aumentati del 9% e i pernottamenti del 7%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il mese di febbraio, pur essendo interessato solo marginalmente dall'emergenza, ha invece registrato una flessione sia degli arrivi sia dei pernottamenti, pari rispettivamente al 10% e al 7%. A marzo e ad aprile, i mesi del lockdown, si rilevano pesantissime ripercussioni sul turismo regionale, con cali, rispetto agli stessi mesi del 2019, del 92,7% degli arrivi e dell'80,7% delle presenze a marzo e di ben il 99% degli arrivi e il 93,5% delle presenze ad aprile.

1.1.2.2.2 Il Documento di Economia e Finanza Regionale e la relativa Nota di aggiornamento

*Nota di
aggiornamento*

Il Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR - è il principale strumento di programmazione economico-finanziaria della Regione. Contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale, orienta le successive deliberazioni della Giunta Regionale e dell'Assemblea Legislativa e costituisce il presupposto del controllo strategico.

La normativa vigente prevede che le Amministrazioni Pubbliche – in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea- concorrano al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, condividendone le conseguenti responsabilità.

Il concorso al perseguimento di tali obiettivi si realizza secondo i principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza tra i diversi livelli di governo.

A tal fine, il decreto legislativo n. 118/2011 ha reso obbligatoria - a partire dal 2015 per il periodo di programmazione 2016-2018 - la predisposizione del DEFR e della relativa Nota di aggiornamento. La normativa prevede che il Documento debba essere presentato dalla Giunta Regionale all'Assemblea Legislativa entro il 30 giugno di ogni anno, e che la Nota di aggiornamento debba essere presentata entro il 20 ottobre.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2021 è stato approvato con Delibera dell'Assemblea legislativa n. 27 del 7 ottobre 2020.

Al momento attuale è stata approvata dal Consiglio dei Ministri la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza nazionale (DEF); a seguito di tale approvazione, con Delibera di Giunta Regionale n. 1514/2020, la Regione ha provveduto a presentare all'Assemblea Legislativa la Nota di aggiornamento del DEFR regionale, attualmente in corso di approvazione.

L'ultima Nota di aggiornamento al DEFR (relativa al DEFR 2020) è stata deliberata dalla Giunta Regionale il 28 Ottobre 2019, n. 1840.

Scenario regionale

Il DEFR (Documento di economia e finanza regionale) nel 2020 è inevitabilmente condizionato dall'emergenza economica e sanitaria conseguente alla diffusione del virus Sars – Covid 19. Lo scoppio dell'epidemia Covid-19 ha generato impatti sulle variabili macroeconomiche dell'economia regionale che, secondo le previsioni, saranno di grande rilievo. Il PIL della nostra regione nel 2020 dovrebbe subire un drastico calo rispetto al 2019.

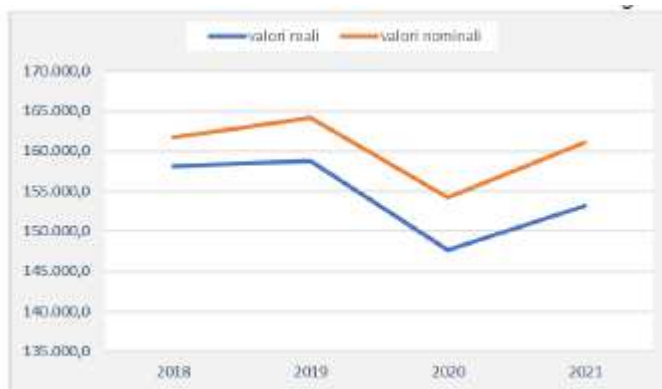
Prometeia, nel mese di aprile, stimava per il PIL emiliano-romagnolo un calo di 11,1 miliardi di euro. Il PIL, in termini reali, passerebbe infatti da quasi 158,7 miliardi di euro nel 2019 a 147,6 miliardi di euro nel 2020, con un calo quindi del 7%, anche se elaborazioni più recenti, porterebbero a quantificare il calo del PIL regionale nell'ordine del 10,6%.

La tabella che segue mostra i valori sia reali che nominali del PIL della nostra regione, riportando i dati storici per gli anni passati e le previsioni per l'anno in corso e il 2021 (dati in milioni di euro).

Analizzando le componenti del PIL, osserviamo che la domanda interna registrerebbe, sempre secondo le previsioni di Prometeia, un calo complessivo del 5,7%. La contrazione più significativa riguarda gli investimenti, con un calo di oltre 4 miliardi di euro, pari a una flessione di circa 13 punti percentuali. Anche i consumi finali delle famiglie sono previsti in diminuzione, in una misura pari al 5%.

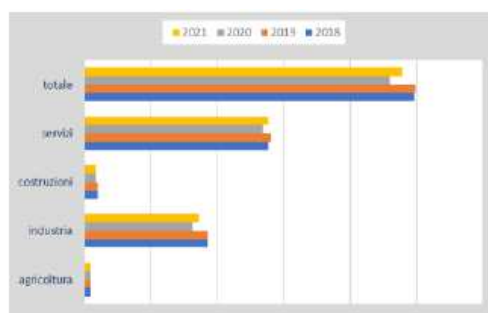
Anche relativamente alle esportazioni ed importazioni, le stime per il 2020 sono molto negative: per le esportazioni si prevede un calo di quasi il 10%, e per le importazioni un calo superiore all'8%. La tabella e la figura che seguono mostrano i dati storici e le previsioni per il periodo dal 2018 al 2021 (dati in milioni di euro).

PIL RER		
	valori reali	valori nominali
2018	158.085,3	161.705,8
2019	158.739,5	164.137,0
2020	147.618,1	154.272,8
2021	153.193,9	161.079,2



Considerando poi i diversi settori dell'economia, Prometeia prevedeva (sempre nelle sue stime del mese di aprile) per l'industria un calo del 13%, per le costruzioni dell'11%, per i servizi del 4,5% e per l'agricoltura del 2%⁶.

Valore aggiunto RER					
	agricoltura	industria	costruzioni	servizi	totale
2018	3.553,85	39.727,61	5.615,78	93.349,05	142.246,28
2019	3.469,31	39.768,10	5.718,40	93.780,86	142.736,67
2020	3.393,09	34.682,00	5.085,63	89.571,08	132.731,80
2021	3.419,62	36.763,34	5.236,81	92.376,58	137.796,35



Per valutare l'impatto sui diversi settori dell'economia della nostra regione della crisi provocata dall'epidemia COVID-19, Art-Er e Prometeia hanno sviluppato un esercizio quantitativo basato su un modello input-output dell'economia emiliano-romagnola. Il modello è in grado di simulare gli effetti settoriali di *shock* di domanda aggregata. L'esercizio considera due scenari macroeconomici, uno di base e uno più pessimista. Lo scenario base considera una flessione della domanda finale a seguito del *lockdown* pari all'8,6%; lo scenario pessimista invece considera un calo pari all'11,4.

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

QFP 21-27 e Recovery Fund. La pandemia COVID-19 ha prodotto in Europa e nel mondo la più grave crisi dal dopoguerra. L'emergenza sanitaria e socio-economica ha comunque rappresentato un'opportunità per **l'Unione Europea**, che ha risposto con coraggio e misure inedite. Siamo di fronte ad un cambio di paradigma, verso un'Europa più solidale. La sospensione del Patto di Stabilità e di Crescita, il quadro temporaneo per gli aiuti di stato, lo strumento SURE a sostegno dell'occupazione e l'ampliamento del Fondo europeo di solidarietà per coprire le spese sanitarie, hanno sostenuto gli stati membri nella fase dell'emergenza. Con l'aggravarsi delle conseguenze economiche e sociali della pandemia, la Commissione Europea ha presentato un ambizioso **Pacchetto per la ripresa**. L'intero piano mira a favorire la ripresa e la resilienza economica dell'Unione Europea garantendo contestualmente il raggiungimento delle priorità strategiche della commissione *Von der Leyen: Green Deal*, digitalizzazione e un'economia al servizio delle persone, *in primis*. L'obiettivo è infatti far convergere tutte le risorse europee verso il superamento della crisi e verso una ripresa sostenibile, resiliente ed equa.

In tale contesto la Commissione Europea è intervenuta mediante:

Next Generation EU che prevede per la prima volta l'emissione di titoli di debito comune e sarà formato da tre pilastri: aiuti agli Stati Membri per la ripresa economica, sostegno alle imprese e rafforzamento dei sistemi sanitari. Tra le misure di maggior interesse per le regioni europee contenute nella proposta della Commissione Europea rientrano lo strumento REACT-EU e il Just Transition Fund (nell'ambito della politica di coesione), da ultimo lo strumento per la ripresa e la resilienza (nell'ambito del Patto di Stabilità e di crescita).

In estrema sintesi:

- **REACT-UE - 55 miliardi di euro** da incanalare attraverso i programmi della politica di coesione per il periodo 2020-2024. Assisterà la ripresa per la coesione dei territori d'Europa. La governance di REACT-EU aumenta contestualmente il margine di manovra degli Stati membri nell'allocatione dei finanziamenti; sarà pertanto compito delle regioni garantire che tali risorse possano essere gestite attraverso programmi regionali.
- **il Just Transition Fund (40 miliardi di euro)** che permetterà di integrare l'attività dei fondi strutturali per sostenere imprese e settori produttivi strategici, verso la sostenibilità e la neutralità climatica. Le Regioni riceveranno i fondi del JTF per azioni di *greening*, efficienza energetica, formazione e riqualificazione del personale.
- Lo **strumento per la ripresa e la resilienza (560 miliardi di euro)** assegnerà risorse, sovvenzioni e prestiti per riforme e progetti per la transizione verde e digitale. Gli Stati dovranno presentare Piani nazionali per la ripresa e la resilienza per azioni negoziate con la CE in linea con le raccomandazioni specifiche per il paese in questione. Sarà impegno della Regione, ritagliarsi un ruolo rilevante nell'attuazione di parte del Programma nazionale per la ripresa e la resilienza.

Il **nuovo quadro finanziario pluriennale 2021-2027** presenta diverse novità: accanto alla politica di coesione e alla politica agricola comune che insieme rappresentano oltre il 61% del totale, il nuovo programma *Digitale Europe*, un rafforzato programma di ricerca e innovazione

Orizzonte Europa che include 5 missioni ambiziose su adattamento e neutralità climatica, oceani puliti, lotta contro il cancro, suoli e alimentazione, un ambizioso programma per la salute *EU4Health*, rilevanti investimenti a favore del clima, potenziamento di PAC e politica di coesione e, infine, maggiore ricorso agli strumenti finanziari. A scandire le tappe della ripresa saranno gli orizzonti temporali degli stessi programmi e strumenti: lo strumento *Next Generation* EU sarà operativo fino al 2024, il nuovo quadro finanziario pluriennale finanzierà programmi e politiche UE fino al 2027, il *Green Deal* europeo individua target da raggiungere entro il 2030, come gli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile.

Verso l'Accordo di Partenariato 2021-27. A marzo 2019 il Ministro per il Mezzogiorno ed il Dipartimento Politiche di Coesione hanno avviato il confronto partenariale per l'Accordo di Partenariato, che definisce le priorità di investimento e l'allocazione finanziaria delle risorse UE destinate alla Politica di Coesione in Italia, per categorie di Regioni e per Fondo strutturale, nonché l'elenco dei programmi operativi e le rispettive priorità di investimento. La proposta della Commissione di maggio 2018 assegnava all'Italia 43 miliardi per il settennio 2021-27, la proposta del 27 maggio 2020 redistribuisce le risorse tra rubriche del bilancio, attribuendo ad esempio maggiori risorse alla politica di sviluppo rurale, ma aggiunge 55 miliardi di euro di risorse di fondi strutturali a livello europeo per il 2020-22 con React-EU, destinato ai paesi più colpiti dal COVID-19, di cui l'Italia e in particolare la nostra Regione dovrebbe particolarmente beneficiare. I cinque tavoli aperti per la definizione dei contenuti principali dell'Accordo, uno per ciascun obiettivo di policy individuato dalla Commissione, hanno rilasciato a gennaio 2020 gli esiti del confronto partenariale, poi discussi ulteriormente nell'ambito della Commissione Affari europei della Conferenza delle Regioni. La Regione Emilia-Romagna ha trasmesso al Dipartimento Politiche di Coesione la propria posizione sui cinque i tavoli a maggio 2020 e ha contribuito al coordinamento dei contributi di tutte le Regioni sul tavolo 5 – Europa dei cittadini, dedicato alle politiche territoriali (agenda urbana, aree interne, aree intermedie). L'Accordo di partenariato dovrebbe essere chiuso a fine 2020 per consentire l'avvio dei programmi operativi nel 2021, ammesso che sia trovato in tempi brevi un accordo in seno al Consiglio europeo sul bilancio 21-27.

La Regione punta a consolidare la dotazione di Fondi per i **programmi operativi regionali FESR e FSE** già assegnata nel periodo 2014-20, e programmarli in maniera integrata al Fondo di Sviluppo Rurale e al Fondo Sviluppo e Coesione orientarli agli obiettivi di sviluppo regionale collegati al Patto per il lavoro e Patto per il clima.

Anche la **Cooperazione territoriale Europea** è interessata dalle nuove proposte della Commissione europea. La posizione italiana espressa nel negoziato è di continuità sia in termini di risorse allocate sia in termini di programmi e relativa copertura territoriale.

La Regione nel 2014-20 partecipa a cinque programmi: programma trasfrontaliero Italia – Croazia, Interregionale Interreg Europe, Urbact ed ESPON, transnazionale Europa Centrale, Mediterraneo, di cui è Punto di contatto nazionale, e Adriatico-Ionico (ADRION), di cui è Autorità di Gestione. Adrion è direttamente collegato alla Strategia Europea per la regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) e la Regione fa parte della sua struttura direttiva essendo membro di diritto del *Governing Board*. Per il 2021-27 la Regione Emilia-Romagna intende ribadire il suo impegno nei diversi programmi, assumendo ruoli di rappresentanza e coordinamento delle altre regioni italiane, candidandosi come Autorità di gestione del Programma Interreg ADRION e infine promuovendo la partecipazione attiva del territorio regionale e del suo sistema alle opportunità che verranno messe a disposizione con la futura programmazione 2021-2027. L'opportunità da cogliere è quella di incrementare la cooperazione inter-istituzionale tra Paesi membri, paesi in pre-adesione e paesi terzi e rafforzare la capacità amministrativa e di *governance* delle politiche di sviluppo e coesione territoriale. La sfida è quella di favorire la sinergia tra i diversi programmi e strategie che insistono nell'area adriatico-ionica, in particolare la strategia Eusair, massimizzandone gli effetti ed evitando ridondanze e ripetizioni.

Nella messa a punto dei futuri programmi operativi si lavorerà per inserire le tematiche di maggiore interesse regionale. Temi come la *Blue Growth*, nei programmi di bacino marittimo (ADRION, Med ed Italia Croazia), il turismo sostenibile, il cambiamento climatico, la difesa del patrimonio culturale e naturale e la promozione della mobilità sostenibile e a basso impatto ambientale, saranno promossi sia in sede di coordinamento nazionale CTE che nelle task force per la definizione dei programmi operativi. Un'ulteriore tematica che si intende promuovere principalmente nell'area dei Balcani Occidentali (programma ADRION) è quella della *Capacity building* delle amministrazioni pubbliche dei paesi in pre-adesione.

Accordo di Partenariato 2014-20 e programmi operativi regionali. L'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014, attribuisce all'Italia 42,116 miliardi di euro, di cui 10,429 di FEASR per la Politica di sviluppo rurale e 31,119 a FESR e FSE per la politica di coesione. A queste risorse vanno aggiunti 1,137 miliardi di risorse FESR allocate ai programmi di Cooperazione Territoriale Europea, 0,537 miliardi di risorse FEAMP e 0,567 miliardi di risorse allocate all'iniziativa per l'Occupazione giovanile (YEI). L'Accordo definisce una strategia di intervento articolata su 11 *drivers* di sviluppo, che corrispondono agli obiettivi tematici introdotti dai regolamenti UE e su tre priorità territoriali che corrispondono a città metropolitane, città medie ed aree interne. La strategia si realizza attraverso 60 programmi operativi regionali, di cui 39 per la politica di coesione, finanziati con risorse FESR e FSE, 21 per la politica di sviluppo rurale, finanziati con risorse FEASR e 14 programmi nazionali (11 PON FSE/FESR, 2 FEASR, 1 FEAMP). La Regione Emilia Romagna beneficia di 3 programmi operativi regionali, il POR FESR, il POR FSE ed il Programma di sviluppo rurale (PSR), di sei programmi operativi nazionali con ricadute su tutto il territorio nazionale (Scuola, Occupazione, Inclusione, Città metropolitane, *Governance*, Occupazione giovani), cui si aggiunge il Programma operativo FEAMP Italia, e può inoltre concorrere all'assegnazione di risorse nell'ambito dei cinque programmi di Cooperazione Territoriale Europea di cui il territorio regionale è beneficiario.

La Regione è inoltre impegnata nell'attuazione sul proprio territorio di due strategie di sviluppo previste nell'Accordo di Partenariato: l'Agenda urbana, cui concorrono risorse FESR e la Strategia Nazionale Aree Interne, cui concorrono risorse dei programmi regionali e risorse nazionali stanziare dalla Legge di stabilità 2014. La strategia adottata dalla Regione per massimizzare l'impatto di queste risorse messe a disposizione dai Fondi Europei è di garantirne un presidio unitario ed un forte coordinamento, così come descritto nel Documento Strategico Regionale 2014-20, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia degli interventi, massimizzare la capacità di spesa, semplificare e ampliare l'accesso alle risorse in un'ottica di trasparenza e partecipazione.

Il Patto per il Lavoro

La Giunta dell'Emilia-Romagna, facendo seguito agli impegni presi dal Presidente nelle sue dichiarazioni programmatiche davanti all'Assemblea legislativa, pone il lavoro al centro della sua azione di governo con la definizione di un nuovo Patto tra tutte le componenti della società regionale.

L'apertura globale dell'economia e la lunga crisi hanno segnato anche la nostra società regionale, che pure ha reagito meglio del resto del Paese al cambiamento strutturale che sta caratterizzando il nuovo secolo.

Siamo di fronte ad una nuova rivoluzione industriale e di mercato. Dal 2000 il contesto competitivo ha raggiunto un'estensione globale che ha generato una complessa riorganizzazione dei cicli produttivi e un crescente bisogno di competenze. Un cambiamento profondo e strutturale che ha causato una netta divaricazione tra le imprese e i territori che sono

stati in grado di inserirsi con capacità di innovazione nel contesto globale e la vasta area di imprese e territori che invece sono rimasti al margine.

L'aumento del rischio di povertà e di esclusione sociale, l'esplosione della disoccupazione giovanile e della precarietà professionale che stanno segnando un'intera generazione ne sono gli esiti.

L'aumento dell'estensione del mercato comporta un aumento della domanda ma anche una sua segmentazione, con l'emergere di nuovi spazi per produzioni di beni e servizi ad alto valore aggiunto.

Si stanno affermando nel mondo - e saranno dominanti nei prossimi decenni - nuovi modelli organizzativi, chiamati anche industria 4.0, in cui l'efficienza dell'intera catena del valore dipende dalla capacità di interconnessione digitale delle diverse fasi produttive in un sistema organico di informazioni e conoscenze in grado di rispondere con continuità a bisogni fra loro differenziati. Fondati sull'innovazione delle tecnologie e dei processi, riguardano una nuova manifattura che produce non solo beni che implicano una crescente quota di servizi ma anche servizi alle persone, alle imprese e alla comunità.

La localizzazione delle fasi centrali e strategiche di tali cicli produttivi si realizza in quei contesti istituzionali e sociali in grado di garantire l'intelligenza dell'intero sistema, cioè capaci di disporre di competenze, ricerca e tecnologie adeguate a governare e orientare i processi produttivi di beni e servizi complessi.

Punto di partenza di tale documento è la convinzione che la crescita della nostra società e la sua capacità di generare buona occupazione si fondino:

- sull'aumento della capacità di creare valore aggiunto, agendo sullo sviluppo e sulla diffusione delle conoscenze e delle competenze e, quindi, su un'ampia capacità di innovazione nella produzione e nei servizi alle imprese, alla persona ed alla comunità;
- sulla piena affermazione della legalità in ogni ambito e in particolare in ogni relazione di lavoro;
- sulla capacità di stimolare investimenti che, migliorando la qualità della vita collettiva, generino nuove occasioni di occupazione;
- sull'azione di riordino istituzionale, efficientamento organizzativo e semplificazione normativa avviata dalla Regione, ma estesa all'intero assetto istituzionale presente nell'ambito regionale;
- sull'avvio e consolidamento di un metodo di definizione e attuazione delle politiche pubbliche centrate sulla condivisione delle scelte strategiche e sull'integrazione dei fondi regionali, nazionali ed europei;
- su un sistema di welfare come leva per creare buona e nuova occupazione, ridurre le disuguaglianze e migliorare la coesione sociale.

1.2. Analisi delle condizioni interne

1.2.1. Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali

1.2.1.1 I servizi pubblici locali di interesse economico e le procedure di affidamento

1.2.1.1.1 La situazione normativa generale

La disciplina dei servizi pubblici locali, dal 2011 ad oggi, ha subito mutamenti fondamentali, dovuti principalmente alla necessità di rispetto dei principi dell'ordinamento europeo sulla tutela della concorrenza ed alla relativa armonizzazione della normativa. In particolare si sono susseguiti un'abrogazione referendaria nell'anno 2011, una sentenza di illegittimità costituzionale nel 2012 e numerosi interventi normativi successivi.

Con riferimento all'organizzazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, numerosi sono stati gli interventi legislativi; in particolare:

- l'art. 34 del DL 179/2012 commi 20-25 ha previsto che l'affidamento dei servizi a rilevanza economica sia basato su di una relazione dell'Ente affidante indicante le ragioni della forma di affidamento prescelta;
- l'art. 3 bis del DL 138/2011 che ha riservato esclusivamente agli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali omogenei per i servizi a rete, compreso settore dei rifiuti urbani, l'organizzazione del servizio e la scelta della forma di gestione;
- la Legge 190/2014 "Legge di stabilità 2015" che è intervenuta sulle gestioni dei servizi pubblici locali a rete, in particolare modificandone l'assetto organizzativo, cercando di improntare il funzionamento dei servizi pubblici a criteri di gestione industriale, promuovendo economie di scala ed efficienza. Viene rafforzato il ruolo degli enti di governo d'ambito stabilendo che le deliberazioni di tali soggetti sono regolarmente assunte senza la necessità di ulteriori deliberazioni da parte degli enti locali che li compongono. Spetta agli enti di governo d'ambito l'affidamento del servizio e la predisposizione della relazione ex art. 34 del DL 179/2012, in particolare;
- la relazione degli enti di governo d'ambito deve contenere un piano economico-finanziario con la specificazione, nell'ipotesi di affidamento in house, dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento da aggiornare ogni triennio;
- nel caso di affidamento in house, gli enti locali proprietari procedono, contestualmente all'affidamento, ad accantonare pro quota nel primo bilancio utile, e successivamente ogni triennio, una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il triennio nonché a redigere il bilancio consolidato con il soggetto affidatario in house.

Allo stato attuale, per i servizi pubblici di interesse economico, il quadro risultante è quello determinato dall'insieme delle direttive europee, nazionali e dalle norme settoriali in vigore per alcuni servizi pubblici quali ad esempio: il servizio di distribuzione di gas naturale, il servizio di distribuzione di energia elettrica, la gestione delle farmacie comunali.

Deve poi evidenziarsi come, a fronte dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, vi siano state conseguenze trasversali sull'erogazione dei servizi pubblici, in particolare in ragione delle limitazioni degli spostamenti e della sospensione di attività produttive. Coerentemente con la natura straordinaria e trasversale delle modifiche si ritiene opportuno procedere ad un'elencazione sommaria, unitaria, all'interno del presente paragrafo.

Si segnalano dunque, oltre alle sospensioni di termini per pagamenti, distacchi per morosità e verifiche ispettive, i seguenti interventi:

- a) con riferimento al Servizio idrico integrato, lo spostamento del termine entro il quale gli Ato devono trasmettere gli schemi regolatori della tariffa 2020 – 2023, disposto con la delibera 23 giugno 2020, n. 235/2020/R/Idr dell’Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (Arera);
- b) con riferimento al Servizio di distribuzione del gas naturale, le Delibere 116/2020/R/com, 149/2020/R/com e Delibera 192/2020/R/com dell’Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (Arera);
- c) con riferimento all’erogazione del Servizio di raccolta dei rifiuti urbani il “Rapporto” ISS COVID-19 n. 3/2020 aggiornato al 14 marzo 2020 con “indicazioni ad interim per la gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell’infezione da virus sars-cov-2” che fornisce le linee di indirizzo per la raccolta dei rifiuti extra-ospedalieri da abitazioni di pazienti positivi al COVID-19, in isolamento domiciliare, e dalla popolazione in generale, il Documento approvato dal Consiglio SNPA in data 23 marzo 2020 con “Prime indicazioni generali per la gestione dei rifiuti - emergenza CoViD-19”, la Circolare del Ministero dell’ambiente del 27 marzo 2020, relativa a “Criticità nella gestione dei rifiuti per effetto dell’Emergenza COVID 19 – indicazioni” ed il D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con legge 24 aprile 2020, n. 27 , recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19” che sancisce la proroga di alcuni adempimenti relativi alla normativa ambientale (art. 113) e, soprattutto, amplia in via definitiva termini e quantità previsti dal D. Lgs 152/06 per il deposito temporaneo di rifiuti (art. 113-bis);
- d) con riferimento al trasporto pubblico locale, ambito nel quale le conseguenze dell’emergenza epidemiologica sono di particolare evidenza, si segnalano l’art. 92, c. 4 bis, D.L. 18/2020, convertito con legge 24 aprile 2020, n. 27 e l’art. 200 del D.L. n. 34/2020, convertito con legge 17 luglio 2020, n. 77, che detta diverse previsioni in materia di finanziamento del sistema; l’Ordinanza del Presidente della Regione Emilia Romagna num. 120 del 25/06/2020 e le Linee guida per l’informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del covid-19 in materia di trasporto pubblico, approvate dalla Conferenza Unificata il 31 agosto 2020, riguardanti le modalità di svolgimento del trasporto pubblico.

1.2.1.1.2 Il Servizio di distribuzione del gas naturale

La distribuzione del gas naturale è un’attività regolata in monopolio territoriale, che richiede neutralità, trasparenza ed efficacia nei confronti delle imprese di vendita, nonché efficienza nella gestione per ridurre i costi e, di conseguenza, le tariffe per il servizio di distribuzione e misura applicate ai clienti finali.

La normativa italiana (Decreto legislativo n. 164/00), emanata in attuazione delle direttive comunitarie in materia di gas naturale, ha definito la gara ad evidenza pubblica, anche in forma aggregata fra Enti locali, come unica forma di assegnazione del servizio di distribuzione gas.

Relativamente alle modalità del nuovo affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, sono stati emanati provvedimenti ministeriali e legislativi che hanno previsto

l'introduzione degli ambiti territoriali minimi, nonché la definizione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta.

Il Comune di Carpi rientra nell'ambito **Modena 1 Nord** che comprende oltre alla bassa modenese anche il Comune di Modena.

In questo ambito, essendo presente il Comune capoluogo di provincia, **la Stazione Appaltante è il Comune di Modena (rif. art. 2 DM 226/2011)**.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 10.03.2016 è stato approvato lo schema di convenzione tra i Comuni appartenenti all'ambito per la disciplina delle attività della stazione appaltante e delle modalità di collaborazione tra gli enti partecipanti.

La convenzione ha previsto l'istituzione di un Comitato di Monitoraggio composto da tecnici designati dai Comuni dell'Ambito con il compito di coadiuvare la Stazione appaltante nella predisposizione dei principali documenti inerenti la gara.

Con delibera di Giunta Comunale n. 51 del 15/03/2016 è stata inoltre approvata una Intesa tra i Sindaci dei Comuni dell'Ambito avente l'obiettivo di:

- garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli Enti interessati nell'assunzione delle decisioni strategiche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti nella Convenzione stessa;
- riunirsi, di norma con cadenza trimestrale, in sede di Assemblea dei Sindaci dell'Ambito per vigilare sul rispetto dei tempi di raccolta e messa a disposizione da parte dei Comuni delle informazioni richieste dalla Stazione appaltante e/o dall'*Advisor* tecnico (art. 4 della Convenzione), nonché per aggiornare gli stessi Comuni sull'andamento delle attività;
- monitorare le eventuali modifiche di carattere normativo che dovessero intervenire;
- esprimersi in merito ai criteri generali per l'elaborazione del documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento delle reti.

I comuni dell'ambito hanno deciso di aggiornare lo stato di consistenza al 31/12/2017, anziché al 31/12/2016, ed è stato effettuato un incontro in Regione al fine di chiarire lo stato della procedura.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 818 del 1° giugno 2018 è stata concessa la proroga al 11/10/2018 del termine per la pubblicazione del bando di gara. Tale termine non è stato sufficiente in quanto la fase propedeutica alla pubblicazione dei documenti di gara ha comportato molteplici adempimenti e interlocuzioni con i gestori uscenti, i Comuni, la Regione e l'Autorità in merito a tematiche che si sono progressivamente delineate e che hanno comportato un allungamento delle tempistiche originariamente previste.

Allo stato attuale, come da comunicazione del RUP del 3 agosto 2020, la documentazione di gara e gli atti deliberativi connessi, completati ad inizio 2020, necessitano di una ulteriore istruttoria sulla base della determinazione 4/2020 del 04.03.2020 di Arera che è intervenuta sulle modalità operative per la determinazione del valore tariffario delle reti. Nella comunicazione suddetta viene altresì evidenziato come l'emergenza Covid abbia rallentato le attività preparatorie.

a) Le attività di preparazione della gara

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 13 febbraio 2018 è stato fatto l'aggiornamento dell'inventario delle reti gas al 31/12/2017 e con delibera di Giunta Comunale n. 131 del 04/07/2018 gli elementi programmatici di sviluppo del territorio nel periodo di durata dell'affidamento e stato dell'impianto di distribuzione.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 61 del 2 aprile 2019 è stato approvato il valore di rimborso dovuto al gestore ed ai soggetti proprietari nel territorio comunale, ai sensi dell'art. 15, comma 5, del D.lgs. n. 164/2000, così come condiviso tra la Stazione Appaltante delegata e i gestori uscenti.

L'Ente resta in attesa di valutare gli sviluppi rispetto alla determinazione di Arera sopra richiamata.

1.2.1.1.3 Il Servizio idrico integrato

Il servizio idrico integrato (S.I.I.) è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie (art. 141, comma 2, d.lgs. n. 152/2006, c.d. TUA).

Il gestore di tale servizio deve curare la gestione, nel proprio territorio di competenza, di:

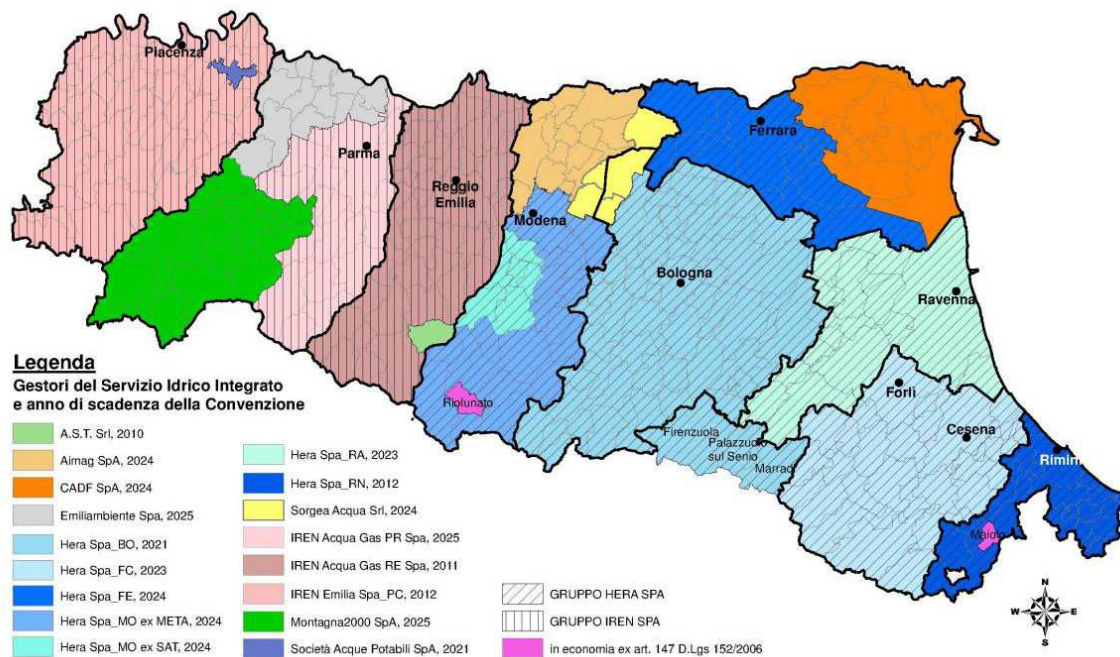
- **acquedotto:** captazione, adduzione e distribuzione delle risorse idriche per utenze domestiche; utenze pubbliche (ospedali, caserme, scuole, stazioni ecc); utenze commerciali (negozi, alberghi, ristoranti, uffici ecc); utenze agricole; utenze industriali (quando queste non utilizzino impianti dedicati);
- **fognatura:** raccolta e convogliamento delle acque reflue nella pubblica fognatura;
- **depurazione:** trattamento mediante impianti di depurazione delle acque reflue scaricate nella pubblica fognatura.

Il concetto di S.I.I. fu introdotto a livello nazionale con la L. 36/94 (la cosiddetta Legge Galli) al fine di ridurre la frammentazione gestionale e per la prima volta regolamentato in Emilia Romagna con la L.R. 25 del 1999 ormai sostituita da successive normative.

Dall'approvazione della legge regionale n. 25 del 1999 e fino al 31 dicembre 2011 il sistema di regolazione e di organizzazione territoriale del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti in Emilia-Romagna si è basato principalmente sull'azione affidata a livello provinciale alle nove Agenzie d'Ambito Territoriale Ottimale, speciali forme di cooperazione tra Enti locali. Ogni Agenzia ha operato sulla base di una convenzione stipulata tra tutti i Comuni di ciascuna provincia e l'ente Provincia.

Con l'art.2, comma 186 bis, della legge n. 191 del 2009, le Autorità d'Ambito previste dal decreto legislativo n. 152 del 2006 sono state soppresse ed è stato affidato alle Regioni il compito di riattribuire con legge le funzioni da esse esercitate "nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza".

Tabella 16 - Mappa delle gestioni del servizio idrico esistenti in Emilia Romagna e le relative scadenze



Con la L.R. 23/2011 la Regione Emilia-Romagna ha individuato un unico Ambito territoriale ottimale comprendente l'intero territorio regionale (ed eventualmente in casi particolari anche Comuni esterni limitrofi al confine regionale), riattribuendo le funzioni delle Agenzie provinciali ad un nuovo organismo pubblico dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica, l'**Agenzia Territoriale Emilia-Romagna Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR)**.

Il Servizio idrico integrato **relativo al Bacino della Bassa Pianura Modenese nel quale è presente il Comune di Carpi** è stato affidato ad **AIMAG SPA** dall'ATO di Modena (ora ATERSIR).

AIMAG ha esperito una gara ad evidenza pubblica per la scelta di un socio operativo correlato al settore. La concessione attualmente in essere ha scadenza il **19 dicembre 2024**.

In tabella si fornisce la mappa delle gestioni del servizio idrico esistenti in Emilia Romagna e le relative scadenze.

1.2.1.1.4 Il Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati

La gestione dei rifiuti è attività di pubblico interesse e comprende, ai sensi del D.lgs 152/2006, "la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento [...]". La "gestione integrata dei rifiuti" viene, invece, identificata nel "complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade [...], volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti".

Le disposizioni in materia di ambiti territoriali e criteri di organizzazione di servizi pubblici locali a rete si intendono riferite, salvo deroghe espresse, anche al settore dei rifiuti urbani (vedasi art. 3/bis DI 138/2011).

Per conseguire adeguate dimensioni che superino la frammentazione sul territorio delle diverse realtà gestionali, il Servizio di Gestione integrata dei Rifiuti Urbani, ai sensi dell'art. 200 del D.lgs 152/06, deve essere organizzato sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali individuati da ciascuna Regione; a tal fine la Regione Emilia Romagna, con L.R n. 23/2011, ha individuato un unico Ambito Territoriale Ottimale comprendente l'intero territorio regionale e ha affidato il governo dell'ambito all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR), cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al Servizio Idrico Integrato (SII) e al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani (SGRU) di cui al d.lgs. n. 152/2006. Con la medesima delibera la Regione ha dettato disposizioni per la regolazione dei servizi suddetti.

L'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero territorio regionale e, dal 1° gennaio 2012, è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. n. 10/2008 (Agenzie d'Ambito Territoriale Ottimale di tipo provinciale - ATO) e, pertanto, anche nei rapporti derivanti dai contratti stipulati con i singoli gestori per l'erogazione dei servizi pubblici nei rispettivi bacini di affidamento.

a) A) Il Bacino Bassa Pianura modenese

Nel bacino Bassa Pianura Modenese, di cui fa parte il Comune di Carpi, il Servizio gestione rifiuti è stato affidato ad **AIMAG SPA** dall'ATO di Modena (ora ATERSIR).

AIMAG ha esperito una gara ad evidenza pubblica per la scelta di un socio operativo correlato al settore. **La concessione è scaduta il 31 dicembre 2016**. (sub ambito A "Bassa pianura", convenzione sottoscritta in data 20.12.2006 con decorrenza dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2016).

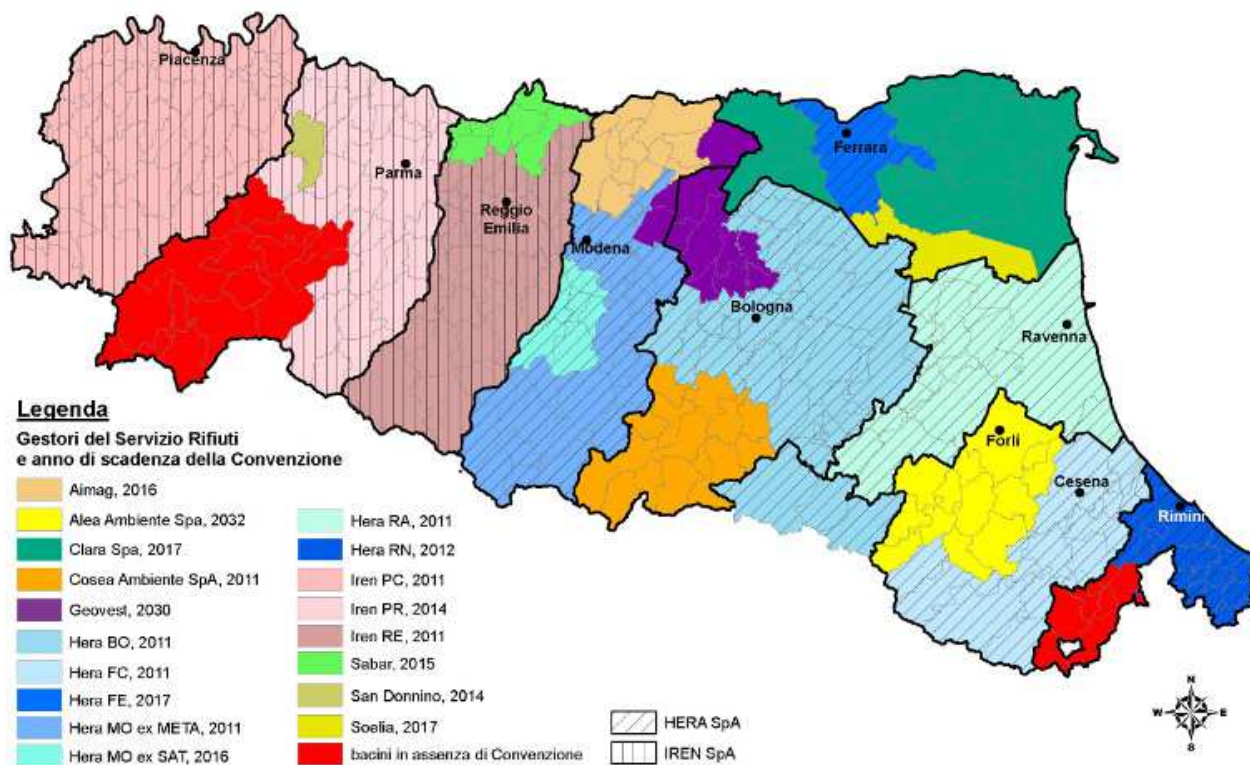
Con delibera n. 4/2015 del 29/06/2015 il Consiglio locale di Modena di ATERSIR ha approvato il cronoprogramma di massima per la conclusione della procedura di affidamento del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani per il territorio provinciale di Modena.

Con delibera n. 4/2016 del 01/07/2016 il Consiglio locale di Modena di ATERSIR ha approvato la deliberazione avente ad oggetto “ *Servizio Gestione Rifiuti – Proposta al Consiglio D’Ambito di Approvazione del Piano d’Ambito per il Territorio dei Comuni della Provincia di Modena ai sensi dell’art. 8 comma 6 lettera b) della legge regionale n. 23/2011.*”

Il Piano di Ambito costituisce il primo passo per l’avvio del percorso della nuova gara europea per il servizio di gestione dei rifiuti urbani della Provincia di Modena e stabilisce le modalità di erogazione dei servizi nei singoli Comuni a partire dalla data di aggiudicazione e avvio del nuovo affidamento-concessione

In tabella si fornisce la mappa delle gestioni del servizio rifiuti esistenti in Emilia Romagna e le relative scadenze delle concessioni.

Tabella 17 - Mappa delle gestioni del servizio rifiuti esistenti in Emilia Romagna e le relative scadenze



Con delibera n. 70/2017 del 12/10/2017 il Consiglio d’Ambito di ATERSIR ha approvato la deliberazione avente ad oggetto “*Servizio Gestione Rifiuti – Definizione dei bacini di nuovo affidamento denominati PIANURA E MONTAGNA MODENESE e BASSA PIANURA MODENESE: presa d’atto e conclusione, con esito positivo, del procedimento svolto ai sensi della D.G.R. n. 1470/2012. Avvio dell’istruttoria rivolta ad assicurare lo svolgimento della procedura ad evidenza pubblica quale modalità di affidamento del servizio nel bacino PIANURA E MONTAGNA MODENESE.*”

La delibera individua, ai fini del nuovo affidamento del servizio, la ripartizione del territorio modenese nei 2 bacini di affidamento menzionati in epigrafe; nel bacino BASSA PIANURA

MODENESE, oltre ai Comuni attualmente gestiti da AIMAG SPA, sarà inserito anche il Comune di CAMPOGALLIANO.

La delibera, infine, preso atto della proposta di cui alla delibera n. 5/2016 del 12/12/2016 del Consiglio locale di Modena, dispone l'avvio dell'attività istruttoria rivolta ad assicurare lo svolgimento di procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio nel bacino PIANURA E MONTAGNA MODENESE.

Con deliberazione n. 54 del 26/07/2019, il Consiglio d'Ambito ha approvato gli atti di gara per l'affidamento in concessione del Servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nel bacino territoriale "Pianura e Montagna Modenese" del territorio provinciale di Modena (CIG: 7989996149) e ad oggi la procedura è in corso: con deliberazione n. 93 del 10 giugno 2020 è stata disposta l'ammissione dei concorrenti.

Per quanto riguarda il bacino BASSA PIANURA MODENESE, Aimag S.p.a. gestisce il servizio in regime di *prorogatio*, non essendo ancora stata avviata da ATERSIR la procedura relativa al rinnovo della concessione.

La relativa documentazione può essere consultata sul sito dell'Agenzia: <http://www.atersir.emr.it>.

1.2.1.1.5 Il Trasporto Pubblico Locale

a) La normativa nazionale

Ai sensi dell'art. 112, comma 1, d.lgs. 267/2000 "*Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.*"

Allo stato attuale sono numerosi i provvedimenti legislativi finalizzati alla disciplina del settore del trasporto pubblico locale, anche nel più ampio contesto dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare, il quadro normativo risulta principalmente costituito da:

- il D.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (nelle parti non contrastanti con le norme statali successive e su cui non siano intervenute singole leggi regionali);
- le Leggi Regionali di settore, per l'Emilia Romagna: legge regionale n. 30/1998 e sue successive modifiche e integrazioni, riguardante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale", il Titolo III della legge regionale n. 10 del 30 giugno 2008, come novellata dalle leggi regionali n. 23 del 23 dicembre 2011 e 9 del 25 luglio 2013, legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015 e ss.mm.ii ;
- il Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia;
- le normative generali sui servizi pubblici a rilevanza economica, come sopra richiamate;

Di particolare rilevanza risulta essere il contenuto del d.l. 50/2017, convertito definitivamente in legge il 21 giugno 2017, che ha dettato la nuova normativa in materia di bacini di mobilità e dei relativi enti di governo.

b) L'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART)

L'Autorità di regolazione dei trasporti è stata istituita ai sensi dell'art. 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214) nell'ambito delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481.

È competente per la regolazione nel settore dei trasporti e dell'accesso alle relative infrastrutture ed ai servizi accessori. Tra i suoi compiti rientrano anche la definizione dei livelli di qualità dei servizi di trasporto e dei contenuti minimi dei diritti che gli utenti possono rivendicare nei confronti dei gestori. L'Autorità riferisce annualmente alla Camere evidenziando lo stato della disciplina di liberalizzazione adottata e la parte ancora da definire.

L'Autorità è un'autorità amministrativa indipendente ed opera in piena autonomia, in conformità con la disciplina europea e nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle competenze delle regioni e degli enti locali.

È organo collegiale, composto dal Presidente e da due Componenti nominati con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro competente e con il parere favorevole di almeno due terzi dei componenti delle competenti commissioni parlamentari. Presidente e Componenti durano in carica sette anni e non sono rinnovabili. Il primo collegio dell'Autorità di regolazione dei trasporti è stato nominato con Decreto del Presidente della Repubblica del 9 agosto 2013, pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (SG n. 217 del 16 settembre 2013).

Per ogni altra informazione si rinvia al sito dell'Autorità [www. https://www.autorita-trasporti.it/](https://www.autorita-trasporti.it/)

c) L'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale di Modena

Il Comune di Carpi unitamente agli altri enti locali della provincia di Modena ha trasferito all'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale di Modena (AMO spa) la funzione di regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98.

Il 2017 a livello nazionale è stato caratterizzato dall'entrata in vigore della legge 96/2017 (conversione del D.L. 50/2017 sopra richiamato): essa ha stabilito la dotazione del Fondo Nazionale Trasporti, rendendo strutturale il monte risorse statali, sganciato dagli accertamenti delle entrate delle accise sui carburanti, contribuendo quindi a dare maggiore certezza al settore. Occorre inoltre richiamare l'attenzione su quanto previsto all'art. 27 della L. 96/2017, che stabilisce a decorrere dal 2018, da un lato l'applicazione di nuovi criteri sempre finalizzati alla razionalizzazione ed efficientamento del TPL per il riparto del Fondo Nazionale e dall'altro individua percentuali di riduzione delle risorse (pari al 15% del corrispettivo del CdS non affidati) qualora non risultino affidati mediante gara pubblica i servizi di TPL o ancora non ne risulti pubblicato il bando di gara per l'affidamento degli stessi. Con la legge di bilancio 2018 (l. n. 205 del 2017) sono state apportate modifiche all'entità del fondo.

A dicembre 2017 a Bologna presso la sede della Regione, è stato stipulato il Patto per il Trasporto Pubblico Regionale e Locale 2018/2020 con l'adesione di tutti i principali attori del sistema TPL regionale: le Province, i 13 Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, l'UPI e l'ANCI Emilia Romagna, le Agenzie Locali per la Mobilità e ALMA, le Società di Gestione del TPL, Trenitalia e FER, CNA, Confartigianato, Legacoop, Con cooperative, ANAV, le Confederazioni Sindacali Regionali, i Sindacati Trasporti Regionali, i Comitati degli Utenti

Gli elementi principali di indirizzo per aMo sono:

- a) la prosecuzione del processo di razionalizzazione della governance del settore, con l'accorpamento delle due agenzie di Modena e Reggio Emilia anche attraverso un percorso temporaneo basato su strumenti quali la Convenzione ex art. 30 D. Lgs. 267/2000 (convenzione sottoscritta in data 21/07/2018);
- b) le Gare per l'affidamento dei servizi auto filoviari e l'articolazione territoriale di riferimento;
- c) il quadro delle risorse finanziarie necessarie e disponibili per i servizi minimi e gli impegni per le stazioni appaltanti derivanti da quanto previsto dall'art. 27 della Legge 96/2017;
- d) la tutela del lavoro e la clausola sociale;
- e) il miglioramento della qualità dell'aria e gli obiettivi dei PUMS;

- f) la riorganizzazione dei servizi auto filoviari e ferroviari;
- g) il rinnovo del parco autobus;
- h) la bigliettazione elettronica, integrazione tariffaria e info mobilità.

I principali obiettivi assegnati dal PAIR 2020 e dal Patto a tutti i sottoscrittori sono:

1. Aumentare del 10% i passeggeri trasportati su gomma;
2. Aumentare del 20% i passeggeri trasportati su ferro;
3. Incrementare la quota di spostamenti in bicicletta fino a raggiungere il 20% di quelli totali.

L'assemblea, quindi, ha approvato il "Patto per il Trasporto Pubblico Regionale e Locale in Emilia Romagna per il triennio 2018-2020" evidenziando quanto segue in relazione alla specificità del bacino modenese: il Patto ricorda che la recente conversione in Legge n. 96/17 del DL n. 50/17, all'art. 27, stabilisce la dotazione del Fondo Trasporti per l'anno 2017 nell'importo di 4,790 miliardi di euro e a decorrere dall'anno 2018 di 4,933 miliardi di euro. In riferimento a quest'ultimo incremento l'Assemblea dei soci e AMO richiedono di destinare, con successivi provvedimenti della Giunta Regionale, maggiori risorse anche ai servizi TPL auto filoviari e di rimodulare il riparto di tali risorse secondo nuovi criteri coerenti con la normativa nazionale e con i parametri più legati agli aspetti strutturali dei territori, superando la situazione attuale nella quale l'accumularsi di singole scelte particolari ha prodotto un assetto poco equo tra i bacini.

d) Il gestore del servizio

SETA Spa (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) è il gestore unico del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico nei territori provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza. Operativa dal 1° gennaio 2012, SETA nasce dall'aggregazione delle aziende di trasporto pubblico di Modena, Reggio Emilia e Piacenza: per dimensioni e distribuzione territoriale, l'aggregazione – scaturita dalla confluenza nella nuova Società di quattro soggetti: Atcm di Modena; Tempi di Piacenza; AE-Autolinee dell'Emilia e il ramo gomma Act di Reggio Emilia. SETA spa gestisce dal 1 gennaio 2015, in regime di *prorogatio*, i servizi nel bacino provinciale di Reggio Emilia, Modena e Piacenza.

1.2.1.2 Il Governo delle Partecipate

1.2.1.2.1 Il sistema dei controlli sulle società partecipate non quotate nel Testo Unico Enti Locali

Ai sensi dell'art. Art. 147-quater del TUEL (Controlli sulle società partecipate non quotate):

1. *L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.*
2. *Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.*
3. *Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.*

4. *I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
5. *Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.*

a) Il regolamento sui controlli interni del Comune

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 147-quater del TUEL, il Comune di Carpi ha approvato il Regolamento generale sui controlli interni dell'Ente, successivamente integrato e modificato.

L'art. 6 del Regolamento si occupa delle **società partecipate non quotate** e prevede innanzitutto che il controllo sulle stesse venga esercitato sulla base di una definizione preventiva, in riferimento al DUP, di "*obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo standard qualitativi e quantitativi*"; il medesimo articolo prevede poi l'organizzazione di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare:

- 8 i rapporti finanziari tra il Comune e le società;
- 9 la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società;
- 10 i contratti di servizio;
- 11 la qualità dei servizi;
- 12 il rispetto delle norme sui vincoli di finanza pubblica.

1.2.1.2.2 Trasparenza ed anticorruzione: il quadro normativo

Con la **delibera n. 1134 dell'08/11/2017**, Anac ha approvato le "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

Le nuove linee guida prevedono in sintesi:

- *la puntuale definizione degli elementi da prendere in considerazione per classificare i soggetti indicati all'articolo 2 bis del D. lgs 33/2013 come introdotto dal D.lgs 97/2016 rispettivamente nei commi 2 (società in controllo pubblico, altri enti di diritto privato in controllo pubblico ed enti pubblici economici) e 3 (società a partecipazione pubblica non di controllo e altri enti privati partecipati /vigilati, ma non in controllo pubblico);*
- *la declinazione degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza in modo distinto per i soggetti dell'articolo 2bis comma 2 e 3 - la definizione degli obblighi in materia di trasparenza in capo alle amministrazioni controllanti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 del D.lgs 33/2013 t.v.;*
- *la definizione dei compiti di vigilanza delle amministrazioni controllanti sugli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte dei soggetti controllati e partecipati;*
- *la creazione di una apposita sezione dedicata agli enti controllati, partecipati/vigilati all'interno del piano anticorruzione delle amministrazioni controllanti.*

Deve poi menzionarsi il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato da Anac con Delibera 1064 del 13 novembre 2019, che, in materia di società partecipate, ripercorre le previsioni della sopra richiamata delibera n. 1134 e richiama la delibera n. 859 del 25 settembre 2019, dell'Autorità medesima, nella quale vengono fornite indicazioni, tra l'altro, sullo svolgimento delle attività di vigilanza nei confronti di società partecipate da più amministrazioni.

a) Il piano anticorruzione del Comune di Carpi

Il Piano anticorruzione del Comune di Carpi contiene la Sez. I_All. A_“Enti controllati e partecipati - Vigilanza e impulso nei confronti degli enti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza”.

1.2.1.2.3 Il Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica - D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175

a) Il Testo unico sulle società a partecipazione pubblica

Con l'approvazione del Testo unico sulle società a partecipazione pubblica, entrato in vigore il 23 settembre 2016, questo tipo di società viene sottoposto ad una imponente normativa specifica di tipo “derogatorio” rispetto alle società prive di partecipazione pubblica.

Il comma 3 dell'art. 1 del Testo unico infatti dispone che *“per tutto quanto non derogato dalle disposizioni del presente decreto si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel codice civile e le norme generali di diritto privato.”*

La Corte Costituzionale con sentenza n. 251/2016, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della legge delega in base alla quale il Governo aveva emanato il Decreto Legislativo 19.08.2016 n. 175 (testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), obbligando il Governo a raggiungere una intesa con le Regioni per modificare il contenuto del Testo Unico.

Il Governo, dopo aver sottoscritto nel mese di marzo 2017 l'intesa con le Regioni, ha emanato un decreto correttivo del Testo Unico D.lgs. n.175/2016, apportando le modifiche oggetto dell'intesa stessa. Il decreto correttivo è stato definitivamente approvato dal Governo in data 9 giugno 2017 ed è entrato in vigore il 27 giugno 2017.

Il Testo unico, corretto ed integrato, costituisce ora il riferimento normativo fondamentale con riguardo alle partecipazioni societarie detenute dalle pubbliche amministrazioni.

b) La revisione straordinaria delle partecipazioni

L'Art. 24 del Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di compiere una revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute. La revisione deve essere compiuta per verificare se le partecipazioni, direttamente o indirettamente detenute, rispondano ai requisiti fissati dalla legge. In particolare la revisione deve porre in evidenza se esistono partecipazioni che non possono più essere detenute o che devono essere sottoposte a processi di razionalizzazione in quanto:

- A) *partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del Testo Unico (Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche);*
- B) *società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- C) *partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*
- D) *partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;*

- E) *partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
- F) *necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
- G) *necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (del Testo Unico).*

Con delibera del Consiglio Comunale n. 134 del 28.09.2017 è stata approvata la "*Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.lgs 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100, cui si rimanda per i relativi contenuti in ordine alle misure previste.*

Con riferimento alla revisione straordinaria si è pronunciata la Corte dei Conti con Delibera n. 148/2018/VSGO. Nell'ambito del provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie (dati relativi all'anno 2017), approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 123 del 27/12/2018, si sono tenuti in debito conto i richiami della Corte, evidenziando comunque la necessità di intraprendere in via preliminare un puntuale percorso di verifica con gli altri enti soci pubblici per l'assunzione delle iniziative raccomandate; si è altresì dato conto dello stato di attuazione delle misure di razionalizzazione programmate nel 2017 e sono state programmate misure di razionalizzazione ulteriori.

c) La revisione annuale delle partecipazioni

L'art. 20 del testo unico sulle società a partecipazione pubblica prevede che le pubbliche amministrazioni effettuino **la revisione annuale** delle partecipazioni detenute, secondo i criteri già illustrati con riguardo alla revisione straordinaria.

Ogni anno dovrà essere assunta una deliberazione ricognitoria delle partecipazioni detenute per verificare quali di esse non possiedano più i requisiti per essere mantenute o necessitino di interventi di razionalizzazione per il contenimento delle spese di funzionamento.

Oltre al sopra richiamato provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie del 2018 (dati relativi all'anno 2017), approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 123 del 27/12/2018, nell'anno 2019, con Delibera di Consiglio Comunale n. 99 del 19/12/2019, sono stati approvati la Relazione sull'attuazione delle misure previste nel Piano di razionalizzazione periodica 2018, come disposto dall'art. 20, c. 4, Tusp, e il Provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie del Comune di Carpi del 2019 (dati relativi all'anno 2018).

d) La gestione del personale nelle società in controllo pubblico

L'Art. 19 del testo unico sulle società a partecipazione pubblica detta una normativa specifica con riguardo alla gestione del personale nelle società in controllo pubblico.

In particolare, il comma 5, prevede che le amministrazioni pubbliche socie fissino "*con propri provvedimenti, obiettivi specifici annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi compreso quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera*".

La norma è rivolta esclusivamente alle società in controllo pubblico.

Sempre con riferimento alle società in controllo pubblico, l'art 25 del Testo Unico prevede apposite disposizioni in materia di personale. Il menzionato articolo è stato sostituito dalla Legge

28.02.2020, n. 8 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica”. Si riportano le disposizioni inerenti:

Art. 1 comma 10-novies. L'articolo 25 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, e' sostituito dal seguente: "Art. 25 (Disposizioni in materia di personale). - 1. Entro il 30 settembre di ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022, le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 24. L'elenco del personale eccedente, con la puntuale indicazione dei profili posseduti, e' trasmesso alla regione nel cui territorio la società ha sede legale secondo modalità stabilite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.

2. Le regioni formano e gestiscono l'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti ai sensi del comma 1 e agevolano processi di mobilità in ambito regionale, con le modalità stabilite dal decreto previsto dal medesimo comma 1 e previo accordo con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, tramite riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza presso altre società controllate dal medesimo ente o da altri enti della stessa regione, sulla base di un accordo tra le società interessate.

3. Decorsi dodici mesi dalla scadenza dei termini di cui al comma 1, le regioni trasmettono gli elenchi dei lavoratori dichiarati eccedenti e non ricollocati all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, che gestisce, d'intesa con ciascuna regione territorialmente competente, l'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti e non ricollocati".

10-decies. Fermi restando gli obblighi di riassorbimento del personale stabiliti dal comma 8 dell'articolo 19 del testo unico di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, le disposizioni di cui al comma 10-novies del presente articolo si applicano, salva diversa disciplina normativa a tutela dei lavoratori, anche ai dipendenti dei consorzi e delle aziende costituiti, rispettivamente, ai sensi degli articoli 31 e 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che, alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, risultino già posti in liquidazione da parte delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165."

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 23.04.2019, in coerenza con il nuovo patto di sindacato azionario sottoscritto il 30.03.2019, è stato approvato il protocollo d'intesa tra tutti i Comuni firmatari del patto di sindacato azionario di AIMAG e la medesima società, al fine di disciplinare l'esercizio dei rapporti e le modalità per l'attuazione del controllo e monitoraggio societario di AIMAG in riferimento alle seguenti attività:

- A) piani di revisione ordinaria delle partecipazioni societarie del Gruppo AIMAG ex art.20 TUSP;
- B) provvedimenti dei Comuni soci relativamente agli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento del Gruppo societario, ricomprendenti anche i costi del personale ex art.19 co.5 TUSP;
- C) prevenzione della corruzione e trasparenza come stabilito dalle Linee Guida ANAC n.1134/2017, anche in riferimento all'art.11 del TUSP relativamente ai requisiti per i componenti degli organi di amministrazione e controllo;
- D) applicazione dei principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico ex art.6 TUSP.

Per le altre società in controllo pubblico cui partecipa il comune di Carpi hanno provveduto i soci pubblici di maggioranza e di riferimento.

e) L'equilibrio economico delle società partecipate e gli accantonamenti per le perdite non immediatamente ripianate

Si rinvia alle disposizioni di cui all'art. 21 del TUSP.

1.2.1.2.4 Gli obiettivi di qualità dei servizi

L'art. 147 quater del D.lgs. 267/2000, comma 2, stabilisce che: "Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica".

Il monitoraggio sulla qualità dei servizi erogati da organismi, in forma societaria, partecipati, per l'anno 2019, è stato integrato all'interno del Referto sull'andamento delle società partecipate non quotate del Comune di Carpi, elaborato ai sensi degli artt.147-quater del d.lgs.267/2000 e 6 del "Regolamento Organizzazione, strumenti e modalità dei controlli interni".

1.2.2. Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e il Bilancio Consolidato

1.2.2.1 Il Gruppo Amministrazione Pubblica

Il DM 11 agosto 2017 (7° decreto correttivo al D.lgs. 118/2011) ha apportato importanti modifiche al d.lgs. n. 118 del 2011, con particolare riferimento al Bilancio consolidato.

A tal fine, il richiamato DM:

- a) aggiorna il principio contabile applicato del bilancio consolidato (allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011) ed in particolare:
 - i. esplicita le definizioni di enti strumentali controllati, partecipati e di società partecipate, al fine di consentire una più chiara individuazione degli enti e delle società da includere nel perimetro di consolidamento;
 - ii. ridetermina i parametri per la definizione di irrilevanza delle partecipazioni detenute dalla controllante rendendo, in maniera graduale, più stringenti i vincoli per l'esclusione dall'area di consolidamento;
 - iii. a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 139/2015, evidenzia la necessità, per la capogruppo, di chiedere la riclassificazione del bilancio degli enti strumentali in contabilità civilistica e delle società;
 - iv. indica con maggiore chiarezza rispetto alla precedente versione, le operazioni a carico della capogruppo per un corretto consolidamento.
- b) adegua il piano dei conti integrato al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 marzo 2017, concernente l'aggiornamento del piano dei conti integrato delle Amministrazioni pubbliche;
- c) adegua lo schema di bilancio consolidato al DM del 18 maggio 2017, concernente gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011.

Gli aggiornamenti di cui alle lettere a) e c) non si applicano al bilancio consolidato relativo all'esercizio 2016, che è stato approvato il 30 settembre 2017.

Gli aggiornamenti di cui alla lettera b) sono entrati in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2018.

1.2.2.1.1 Le definizioni normative

Il termine "Gruppo Amministrazione Pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica. La definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica fa riferimento ad una nozione di *controllo* di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di *partecipazione*.

Costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del d.lgs. 23.06.2011 n. 118, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della amministrazione stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della amministrazione pubblica;
- 2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1 del d.lgs. 23.06.2011 n. 118, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
- 3) gli enti strumentali partecipati di un'Amministrazione Pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la Amministrazione ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
- 4) le società controllate dall'amministrazione pubblica nei cui confronti essa:
- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

In fase di prima applicazione, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

- 5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

1.2.2.1.2 L'elenco degli enti che compongono il Gruppo Comune di Carpi

Tenuto conto dei criteri sopra illustrati ed in relazione a quanto previsto nel Principio Contabile Applicato Concernente il Bilancio Consolidato, si fornisce di seguito l'elenco degli enti che compongono il "Gruppo Comune di Carpi per l'anno 2019" (delibera di Giunta Comunale n. 114 del 30/06/2020):

Tabella 18 – Gruppo amministrazione pubblica

Tipologia D.Lgs 118/2011	Ragione sociale	Tipologia	Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118)
CAPOGRUPPO	Comune di Carpi		
1. Organismi strumentali	Nessuno		
2.1 Enti strumentali controllati	Fondazione Campo Fossoli	Ente di diritto privato in controllo da parte del Comune di Carpi	D. Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
2.2 Enti strumentali partecipati	ACER (azienda pubblica)	Ente pubblico economico partecipato	G. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	Consorzio Festival Filosofia	Ente privato partecipato	D. Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
	ENTE GESTIONE PARCHI EMILIA CENTRALE	Ente pubblico partecipato	H. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	Fondazione Antonio Zamparo	Ente privato partecipato	B. Istruzione e diritto allo studio
	Fondazione Democenter Sipe	Ente privato partecipato	M. Sviluppo economico e competitività
	AESS Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile	Ente privato partecipato	G. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
3.1 Società controllate (controllo congiunto con altri comuni attraverso patti di sindacato – la quota di partecipazione del Comune di Carpi ammonta al 20,47%)	AIMAG S.P.A.	Società mista a prevalente capitale pubblico	H. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente P. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
3.2 Società partecipate (società interamente pubbliche e affidatarie dirette di servizi pubblici)*	AMO S.P.A. agenzia per la mobilità e il TPL	Società interamente pubblica controllata dal Comune di Modena	I. Trasporti e diritto alla mobilità
	ForModena soc. cons. a r.l.	Società interamente pubblica controllata dal Comune di Modena	N. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
	LEPIDA SCPA	società interamente pubblica controllata dalla Regione Emilia Romagna	M. Sviluppo economico e competitività

1.2.2.2 Il Bilancio Consolidato

1.2.2.2.1 Le definizioni normative

Gli enti redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;

2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

a) *Irrelevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Con riferimento all'esercizio 2017 sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

1.2.2.2.2 L'elenco degli enti compresi nel Bilancio Consolidato

Tenuto conto dei criteri sopra illustrati (riguardanti la natura dell'ente partecipato e le sue dimensioni economico patrimoniali) ed in relazione a quanto previsto nel Principio Contabile Applicato Concernente il Bilancio Consolidato, si fornisce di seguito l'elenco degli enti **compresi nel Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2019**:

Tipologia DLgs 118/2011	RAGIONE SOCIALE
0. Capogruppo	Comune di Carpi
1. Organismi strumentali	Nessuno
2.1 Enti strumentali controllati	Fondazione Campo Fossoli
2.2 Enti strumentali partecipati	ACER (azienda pubblica)
	Ente Gestione Parchi Emilia Centrale
3.1 Società controllate	AIMAG S.P.A. (società)
3.2 Società partecipate	AMO S.P.A. agenzia per la mobilità e il TPL
	ForModena soc. cons. a r.l.
	LEPIDA SCPA

Con delibera di Giunta Comunale n. 114 del 30/06/2020 si è provveduto alla definitiva approvazione degli elenchi dei soggetti rientranti nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) del Comune nonché dei soggetti da ricomprendere nel Bilancio consolidato dell'esercizio 2019.

Con tale delibera si è tenuto conto, nella definizione del GAP e degli enti da ricomprendere nel Bilancio Consolidato, degli ulteriori criteri di inclusione previsti dal Dlgs 118/2001- *All 4/4*

Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato- includendo dunque nel perimetro di consolidamento anche i seguenti soggetti:

- l'Ente strumentale controllato **Fondazione Campo Fossoli**, soggetta a consolidamento per l'esercizio 2017 in quanto risulta ente affidatario diretto di un servizio pubblico (gestione Museo Monumento al Deportato e Campo Fossoli);
- **Lepida s.c.p.a.**, società interamente pubblica, controllata dalla Regione Emilia Romagna e affidataria diretta di servizi pubblici (in house), da considerare sempre rilevante ai fini dell'inclusione nel Bilancio Consolidato, sebbene la quota posseduta sia inferiore all'1%.

1.2.2.2.3 Le prospettive di modifica dell'Elenco degli enti da comprendere nel bilancio Consolidato

Con riguardo agli enti da comprendere nel Bilancio Consolidato dell'esercizio 2020, al momento non si prevedono modifiche.

Tenuto conto di quanto previsto nel presente documento, la formale definizione del perimetro di consolidamento, con l'individuazione degli enti inclusi nel Bilancio Consolidato dell'Esercizio 2020 e seguenti, verrà compiuta con apposita delibera di Giunta Comunale, anche alla luce delle eventuali novità normative in materia di Bilancio Consolidato.

*Nota di
aggiornamento*

1.2.3. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

La tabella sottostante rappresenta le opere in corso di realizzazione. Per necessità di sintesi della rappresentazione sono state considerate tutte le opere con valori residui superiori a 10.000 euro.

Tabella 19 - Opere in corso di realizzazione

Parte 1 Opere Ordinarie		
ANNO AGGIUDICAZIONE / INIZIO LAVORI	DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO LAVORI DA ULTIMARE
2013	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA DI PREVENZIONE INCENDI NEL CONVENTO DI SAN NICOLO'	90.134,94
2016	PROGETTO DI ADEGUAMENTO E RIFACIMENTO VECCHI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E ADEGUAMENTO ALLE NORME CEI	366.421,93
	PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE DI CASTELVECCHIO - COPERTURA DEL CORTILE INTERNO	1.404.947,01
	VALORIZZAZIONE E SISTEMAZIONE ARREDO URBANO CENTRO STORICO STUDIO DEI TENDAGGI DELLE ARCADE DEL PORTICO LUNGO- PROG. 269/2015	11.497,84
2017	ILLUMINAZIONE CENTRO STORICO E MONUMENTI PIAZZA MARTIRI PROG. 252/2014	132.710,10
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA LUOGHI DELLA MEMORIA - PROG.276/16	27.770,95
	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL FABBRICATO DI VIA NUOVA PONENTE PER LA REALIZZAZIONE DEL POLO DELLA CREATIVITÀ	948.764,00
2018	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA COMPATTA TRA VIA MORBIDINA E TERRACINI	288.459,12
	RIQUALIFICAZIONE PIANO TERRA BIBLIOTECA LORIA PROG.306/2018	183.599,59
	EX MACELLO :COMPLETAMENTI E SISTEMAZIONE AREA ESTERNA NUOVO MA C'E'	47.339,95
	IMMOBILI VINCOLATI DEL CENTRO STORICO :INTERVENTI DI RESTAURO ANNO 2017-PROG.291/2017	48.251,19
	ADEGUAMENTO SISMICO RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA GASPAROTTO PROG. 14/2017 (COMPRESA PERIZIA)	1.276.444,17
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI VINCOLATI E DEL CENTRO STORICO PROG.301/2018	47.721,30
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA NELLA CITTA' DI CARPI PROG.13/2018	49.514,63
	ATTRAVERSAMENTI PEDONALI DA ILLUMINARE CON TECNOLOGIA A LED ZONA NORD- PROG. 56/18	37.516,96
	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CENTRO DIURNO -CARE RESIDENCE PER ANZIANI	3.671.017,28
	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LUOGHI DELLA MEMORIA ANNO 2018	140.000,00

ANNO AGGIUDICAZIONE / INIZIO LAVORI	DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO LAVORI DA ULTIMARE
2018 segue	RIQUALIFICAZIONE PIANO TERRA BIBLIOTECA LORIA-COMPLETAMENTO	248.856,12
	COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO AD USO TRIBUNA CON SOTTOSTANTI SPOGLIATOI A SERVIZIO DEL CAMPO DA RUGBY	61.998,59
	RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE DI ALCUNE STRADE COMUNALI EXTRAURBANE PROG.8/2018	20.878,42
	RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE DI ALCUNE STRADE E PISTE CICLOPEDONALI URBANE PROG. 07/2018	148.650,43
2019	IMPIANTO DI RAFFRESCAMENTO E RISCALDAMENTO MAC'E'-COMPRESA PERIZIA	39.181,79
	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA E FUNZIONALITA' DELL'ARREDO VERDE DELLE AREE VERDI PUBBLICHE COMUNALI-PROG.09/2018	60.257,41
	INTERVENTI STRAORDINARI SULLE ALBERATURE POSTE LUNGO I VIALI URBANI PROG.10/2018	29.842,55
	RISTRUTTURAZIONE DI PARTE VIA REMESINA E RIASFALTATURE DI PARTE DELLA ZONA AUTOTRASPORTATORI PROG.83/2018	122.179,80
	REALIZZAZIONE DELLE NUOVE PISTE CICLOPEDONALI DI VIA LAGO DI BRACCIANO E DI VIA RAMAZZINI	441.999,15
	REALIZZAZIONE DI OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL GRUPPO FRIGORIFERO DELLA STRUTTURA RESIDENZIALE PER ANZIANI IL CARPINE	10.804,68
	IMMOBILI VINCOLATI DEL CENTRO STORICO :INTERVENTI DI RESTAURO ANNO 2019	84.476,22
	INSTALLAZIONE RELATIVO ALL'INSTALLAZIONE DI DUE TETTOIE NEL PARCHEGGIO DI VIA LAGO DI BRACCIANO	25.000,00
	AUTOMAZIONE APERTURA FINESTRE DEL FALCO MAGICO	11.946,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI DI PERTINENZA DI EDIFICI VINCOLATI INAGIBILI	40.000,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDI E VERDE PUBBLICO ANNO 2019	147.316,22
	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LUOGHI DELLA MEMORIA PROG.333/19	25.000,00
	RISTRUTTURAZIONE DELLA PISTA CICLO-PEDONALE CON INSERIMENTO DI ISOLE SALVA PEDONI IN VIA NUOVA PONENTE-PROG.54/2017	341.618,23
	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DI ALCUNI TRATTI STRADALI COMUNALI PER L'ELIMINAZIONE DI GRAVI DETERIORAMENTI DEL MANTO STRADALE PROG.80/2019	12.342,77
	REALIZZAZIONE DI UNA PAVIMENTAZIONE SPORTIVA POLIVALENTE ALL'INTERNO DEL PARCO DELLE RIMEMBRANZE PROG.84/2018	68.408,11
	MANUTENZIONE STROARDINARIA CIMITERI COMUNALI PROG.305/2018	75.589,36
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TEATRO COMUNALE I' STRALCIO -PROG.334/2019	47.012,20

ANNO AGGIUDICAZIONE / INIZIO LAVORI	DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO LAVORI DA ULTIMARE
2020	PROG. 04/2018 COMPLETAMENTO DEI PERCORSI CICLO PEDONALI NELLA FRAZIONE DI SAN MARINO	150.000,00
	RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL'EX PISCINA COMUNALE -PROG.91/2019	295.280,06
	INTERVENTI DI EDILIZIA LEGGERA PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA GIOTTO E DON MILANI	22.225,20
	SCHEDA PROGETTUALE N. 3 "COSTRUZIONE DI PERCORSI PEDONALI PER INGRESSI E USCITE DIFFERENZIATE PRESSO IL LICEO SCIENTIFICO M. FANTI, I.T.I. L. DA VINCI, SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO O. FOCHERINI E M. HACK, SCUOLA D' INFANZIA NERI	139.758,56
	RIFACIMENTO DEL TRATTO STRADALE DI VIA GRUPPO PROG.33/2020	460.000,00
	RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE DI ALCUNE STRADE DEL TERRITORIO COMUNALE PROG.34/2020	540.000,00
	PROGETTO DI RETE DI MOBILITA' DI EMERGENZA PIANO DI AZIONE PER LA MOBILITA' URBANA POST COVID 1' STRALCIO PROG. 83/2020	51.900,00
	MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA SECONDARIA G. FASSI PROG. 14/2018	566.899,32
	ADEGUAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DELLA MICROAREA FAMILIARE PUBBLICA SITA PRESSO L'AREA FIERA -PROG.104/2019	26.956,94
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDI E VERDE PUBBLICO - PROG. 12/2020	150.000,00
	DEMOLIZIONE DEL LAGHETTO ARTIFICIALE DEL PARCO PERTINI ,ALLONTANAMENTO DELLE TARTARUGHE PRESENTI E RIPRIOSTINO DELL'AREA -PROGETTO A3 N. 17/2020	25.000,00
	LAVORI DI ADEGUAMENTO BOX E RECINZIONI DEL CANILE COMUNALE PROG. A3 N. 08/2020	150.000,00
	ADEGUAMENTO IMPIANTO FONICO SALA DEL CONSIGLIO, GIUNTA E SALA DI LEVANTE ALL'INTERNO DI PALAZZO SCACCHETTI	50.000,00
	PROGETTO A7 n. 324/19 MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI VIDEO- AUDIO AUDITORIUM E AULE INFORMATICHE BIBLIOTECA A.LORIA	15.000,00
	PROGETTO A3 n. 95/20 RME 2020-PROGETTO DI RETE DI MOBILITA' D'EMERGENZA-PIANO DI AZIONE PER LA MOBILITA' URBANA POST COVID- 2 INTERVENTO	160.000,00
	PROGETTO ESECUTIVO A3 n. 117/20 "LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO LA SEDE DEI SERVIZI SOCIALI IN BORGOFORTINO".	17.000,00
	TOTALE OPERE ORDINARIE	13.655.489,09

Parte 2 Opere Sisma		
ANNO AGGIUDICAZIONE / INIZIO LAVORI	DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO LAVORI DA ULTIMARE
2015	INTERVENTI LOCALI DI CONSOLIDAMENTO STATICO/SISMICO DEL TEATRO COMUNALE	161.586,33
2016	RIPRISTINO DANNI SISMA TEMPIO SAN NICOLO'	167.691,52
	RIPRISTINO DANNI SISMA EX SCUOLA COLONICA-CENTRO ELIOTERAPICO	92.704,46
2017	PROGETTO DI RESTAURO E CONSOLIDAMENTO A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DI MAGGIO 2012 CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA	38.961,69
	PROGETTO DI RESTAURO E CONSOLIDAMENTO A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DI MAGGIO 2012 IMPIANTO SPORTIVO MOTOCROSS	12.494,01
2018	RIPRISTINO DANNI SISMA EX SCUOLA ELEMENTARE FOSSOLI - CIRCOLO LA FONTANA	290.287,67
	RIPRISTINO DANNI SISMA FABBRICATO DI VIA BELLENTANINA	42.313,17
	RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO DEL CIMITERO DI FOSSOLI E DELLA CAPPELLA INTERNA (prog. n. 230/2014)	42.516,28
	PROGETTO DI RIPARAZIONE CON RAFFORZAMENTO LOCALE EX SCUOLA DI SAN MARINO (prog.217/13)	173.269,65
	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO CON MIGLIORAMENTO SISMICO DEL TORRIONE DEGLI SPAGNOLI	1.180.475,29
2019	CASTELLO DEI PIO RIPARAZIONE DANNI SISMA (prog. 236/2014)	848.125,77
	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DEL TEMPIO MONUMENTALE DI SAN NICOLO' (prog. 211/2013)	2.672.338,18
	TOTALE OPERE SISMA	5.722.764,02

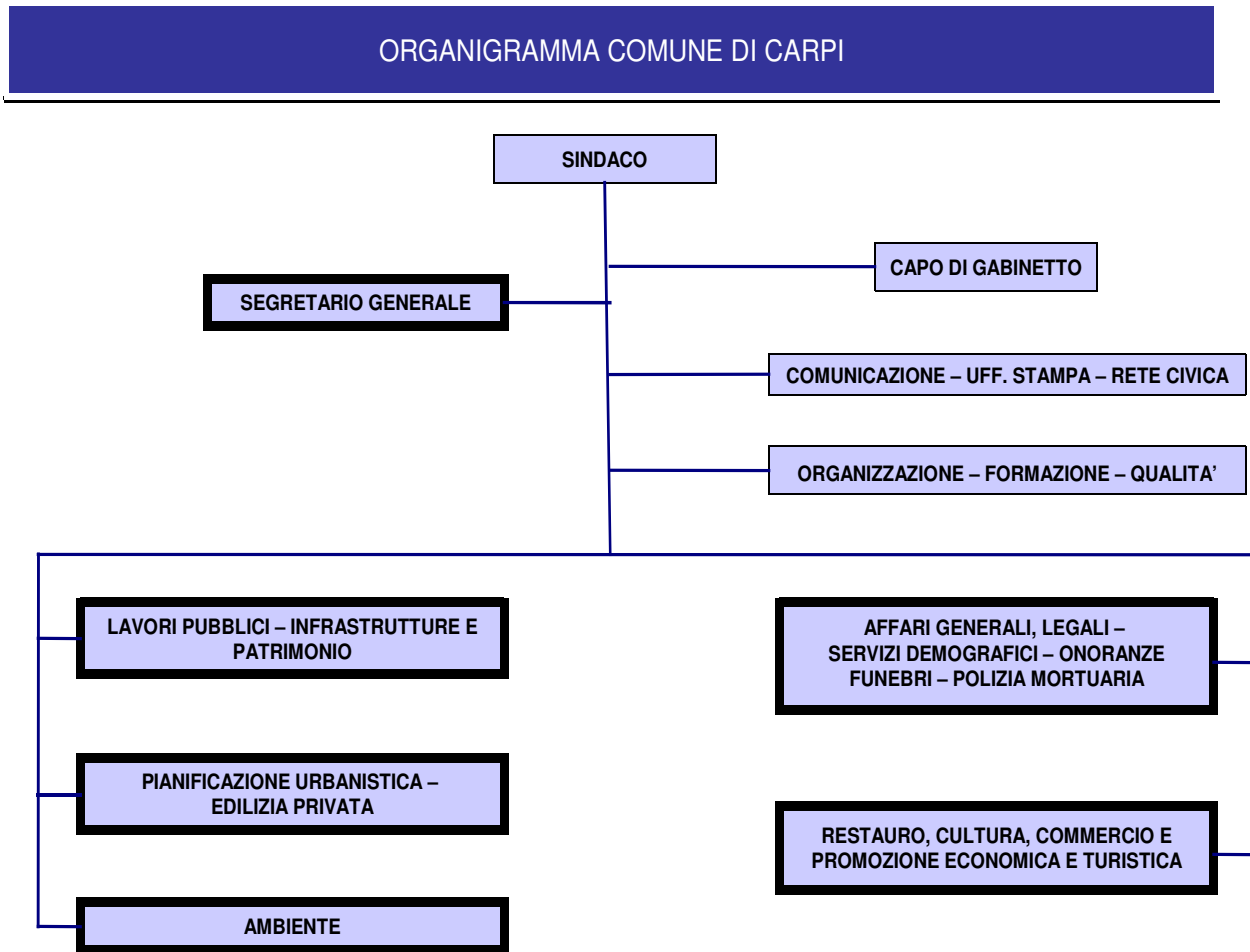
1.2.4. La disponibilità e la gestione delle risorse umane

La sezione riporta la situazione della struttura organizzativa dell'Ente.

1.2.4.1 L'organigramma dell'ente

Si riporta l'organigramma vigente del Comune di Carpi. In questa sede si rappresenta che, alla data di elaborazione del presente documento, è in corso un processo di riorganizzazione complessiva dell'Ente e che i relativi obiettivi e indicatori sono riportati nella SeO.

Tabella 20 – Organigramma dell'ente



*Nota di
aggiornamento*

1.2.4.2 La dotazione di personale dell'ente

Si riporta la situazione della dotazione del personale dell'Ente al 01/11/2020.

Tabella 21 - Dotazione del personale e programmazione del fabbisogno di personale

CAT.	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	COPERTURA PREVISTA
A	0	1	0
B1	1	26	0
B3	2	37	5
C	21	70	15
D	4	66	12
DIR	2	0	3
Totale	30	200	35

Il numero dei dipendenti rientra nei vincoli legati:

- fino al 2019 al turn-over del personale, e conseguentemente alla possibilità di assunzione sia di personale a tempo indeterminato sia con forme di lavoro flessibile;
- dal 2020 a parametri di sostenibilità finanziaria, differenziati per fascia demografica di appartenenza di ciascun Comune, relativi al rapporto percentuale fra le entrate correnti (al netto del FCDE) e la spesa di personale dell'ente, da confrontare coi valori-soglia medi e superiori definiti dal decreto attuativo, che ha previsto l'applicazione di questo nuovo sistema a decorrere dal 20.04.2020;
- alla spesa per assunzioni flessibili che deve essere contenuta nel limite di quella registrata nell'anno 2009;
- alla spesa complessiva di personale che non deve superare la media registrata nel triennio 2011-2013.

Con deliberazione GC n. 31 del 02/03/2020 è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2020-2022, prevedendo per il 2020 n. 19 assunzioni a tempo indeterminato, oltre a n. 6 assunzioni tramite mobilità (due delle quali, in caso di esito negativo della mobilità, potranno essere effettuate ai sensi art. 110 D.Lgs. 267/2000,).

Con deliberazione di GC, nella seduta del 01/12/2020, è stata approvata la prima variazione alla programmazione triennale 2020-2022 e la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2021-2023, deliberazione al cui contenuto integralmente si rinvia.

1.2.4.3 Le novità in materia di capacità assunzionale dei Comuni

Il Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34, conosciuto come “decreto crescita”, convertito con Legge 28 giugno 2019, n. 58, il quale all'articolo 33, comma 2, così recita: “2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi

valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia superiore. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.";

Il DECRETO MINISTERIALE 17 marzo 2020, avente oggetto "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.", emanato in attuazione dell'art.33, comma 2 del D.L. n.34/2019 sopra richiamato, è stato pubblicato sulla GU n. 108 del 27-4-2020, con l'impegno da parte dei rappresentanti delle amministrazioni centrali competenti di redigere una successiva circolare interpretativa di indirizzo.

Il Ministero per la p.a., di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero dell'interno, ha emanato la circolare esplicativa n. 1374 del 8 giugno 2020 che fornisce chiarimenti sul D.M. 17 marzo 2020, attuativo dell'art. 33, comma 2 del d.l. 34/2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni.

*Nota di
aggiornamento*

1.2.4.4 L'evoluzione della spesa di personale dell'ente

In premessa, si riassumono nella tabella seguente tutti i vincoli e limiti di legge relativi alla spesa di personale, allo stato attuale applicabili al Comune di Carpi, in base alla normativa di riferimento sotto riportata, per gli esercizi del Bilancio di previsione 2021-2023 oggetto del presente DUP, e che hanno ad oggetto:

- la spesa totale di personale (legge 296/2006, c. 557),
- la spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile (D.L. 78/2010, art. 9, c. 28),
- la sostenibilità finanziaria della spesa del personale in rapporto alle entrate correnti (D.L. 34/2019, art. 33, c. 2),

- la spesa per il trattamento economico accessorio del personale (art. 23, c. 2, D.Lgs. 75/2017).

Tabella 22 - Spesa di personale: normativa vigente in materia di vincoli e limiti

Riferimenti normativi	Oggetto e sintesi della disciplina vigente
<p>Art. 1, comma 557, 557-bis e 557-quater, della L. 296/2006 (come da ultimo modificato dall'art. 3, comma 5-bis del D.L. 90/2014 convertito dalla L. 114/2014)</p>	<p>Spesa totale di personale I commi 557 e 557-quater stabiliscono che, ai fini del concorso delle autonomie locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti locali assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, assicurandone il contenimento entro il valore medio del triennio 2011-2013, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale. Il comma 557-bis precisa che costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, la somministrazione di lavoro, il personale di cui all'art. 110 TUEL, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (con conseguente consolidamento della spesa di personale tra Comune, Unione, ASP). A quest'ultimo proposito, nel computo della spesa complessiva di personale, perciò, è considerata anche la quota-parte del Comune della spesa del personale dell'Unione, ripartita tra i singoli enti secondo i criteri di "ribaltamento" definiti nel 2009 in applicazione di quanto stabilito dalla Corte dei Conti (v. del. n. 469/2009 della Sezione Regionale di Controllo dell'Emilia-Romagna).</p>
<p>Art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010 Art. 16, comma 1-quater, del D.L. 113/2016</p>	<p>Spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile Dal 2011, le amministrazioni pubbliche possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. I limiti non si applicano nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea. Le limitazioni previste non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 della L. 296/2006, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, del TUEL.</p>
<p>Art. 33, comma 2, primo periodo del D.L. 34/2019, convertito dalla L. 58/2019 e ss.mm.ii. DPCM 17 marzo 2020 Circolare MinPA 13 maggio 2020</p>	<p>Sostenibilità finanziaria della spesa di personale Le nuove norme hanno sostituito la precedente disciplina per la definizione delle capacità assunzionali dei Comuni, basata sul criterio del "turn over", con parametri di sostenibilità finanziaria, differenziati per fascia demografica di appartenenza di ciascun Comune, relativi al rapporto percentuale fra la spesa di personale dell'ente risultante dall'ultimo rendiconto approvato e la media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati (al netto del FCDE assestato dell'ultima annualità considerata), da confrontare coi valori-soglia medi e superiori definiti dal decreto attuativo, che ha previsto l'applicazione di questo nuovo sistema a decorrere dal 20.04.2020. I Comuni possono trovarsi sostanzialmente in tre diverse "fasce", alle quali corrispondono differenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fascia "bassa" - enti con rapporto minore del valore-soglia medio: possono incrementare la spesa di personale fino al valore-soglia medio stesso, ma dal 2020 al 2024 in modo progressivo secondo determinate percentuali annue crescenti; • fascia "intermedia" - enti con rapporto compreso tra i valori-soglia medio e superiore: non possono incrementare il rapporto rispetto a quello registrato nell'ultimo rendiconto approvato; • fascia "alta" - enti con rapporto maggiore del valore-soglia superiore: devono adottare un percorso di graduale riduzione annuale del rapporto, fino al conseguimento del valore-soglia entro il 2025.

segue

<p>Art. 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017 Art. 33, comma 2, ultimo periodo del D.L. 34/2019, convertito dalla L. 58/2019 DPCM 17 marzo 2020 Parere RGS 1° settembre 2020</p>	<p>Trattamento accessorio del personale Dal 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche (aggregato che comprende: Fondo dirigenza, Fondo risorse decentrate, fondo lavoro straordinario, stanziamento per le retribuzioni delle P.O., eventuale maggiorazione della retribuzione di posizione del Segretario), non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Dal 2020, è stato stabilito che, con riferimento alla dinamica delle assunzioni e cessazioni del personale nei Comuni, il limite al trattamento accessorio del personale è adeguato al fine di garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018. E' comunque fatto salvo il limite iniziale, qualora il personale attualmente in servizio sia inferiore a quello al 31.12.2018.</p>
---	--

Prima di passare all'analisi del concreto andamento dei diversi aggregati di spesa di personale dell'ente in relazione ai singoli vincoli e limiti appena illustrati, va chiarito che i valori sotto riportati potranno modificarsi a seguito dell'approvazione dei bilanci di previsione, delle relative variazioni in corso d'esercizio e dei rendiconti, sia dell'Unione delle Terre d'Argine che di ciascuno dei Comuni aderenti.

Ciò premesso, si riportano anzitutto, di seguito, le informazioni relative all'evoluzione della spesa totale di personale dell'ente nel tempo, e la dimostrazione del rispetto del relativo limite di legge, già illustrato in precedenza.

Le disposizioni dell'art. 1, commi 557 e 557-quater, della L. 296/2006 sono rispettate, in quanto, dalle previsioni attualmente contenute, per gli esercizi oggetto del presente DUP, nel Bilancio di previsione 2021-2023, si evidenzia un contenimento della spesa, nel rispetto della normativa vigente, entro la spesa media registrata nel triennio 2011-2013, che, al netto delle componenti escluse, è stata pari a Euro 19.447.955,37, come risulta dalla tabella seguente.

Tabella 23 - Evoluzione spesa di personale: rispetto del vincolo di contenimento della spesa totale entro il valore medio del triennio 2011-2013 (commi 557 e 557-quater, L. 296/2006)

ESERCIZI PRECEDENTI	Limite = valore medio 2011-2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019 (**)
Spesa totale di personale (*)	19.447.955,37	18.453.807,60	17.971.023,93	17.932.202,01	18.183.340,17	18.494.406,41	17.410.668,88

(*) valori consolidati con Unione e ASP (cd. "ribaltamento")

(**) valori da Rendiconto 2019

ESERCIZI ATTUALE E SUCCESSIVI	Limite = valore medio 2011-2013	Assestato 2020 (**)	Preventivo 2021 (***)	Preventivo 2022 (***)	Preventivo 2023 (***)
Spesa totale di personale (*)	19.447.955,37	18.652.361,84	19.182.103,68	19.280.907,08	19.275.990,58

(*) valori consolidati con Unione e ASP (cd. "ribaltamento")

(**) valori da Bilancio assestato 2020-2022 (ultima variazione disponibile)

(***) valori da Bilancio di previsione 2021-2023

Dal prospetto emerge che tra il 2014 e il 2015 si registra una variazione conseguente all'applicazione dei nuovi principi contabili dettati dal D.L. 118/2011 per il "Bilancio armonizzato" (tra cui, in particolare, il fondo pluriennale vincolato).

L'anno 2016 è stato oggetto di registrazioni contabili conseguenti al trasferimento delle risorse dei Servizi finanziari dai Comuni all'Unione per un importo corrispondente a una spesa spalmata su nove mensilità, e, conseguentemente anche il 2017 ma riferita a dodici mensilità.

La spesa relativa al 2018 risente dell'applicazione del nuovo CCNL 21-5-2018, relativamente agli incrementi contrattuali per il 2018, alle quote arretrate 2016-2017 preventivamente accantonate, nonché all'elemento perequativo.

La spesa relativa al 2019 non presenta più la maggior spesa una tantum per gli arretrati contrattuali, ma contiene, comunque, la sopravvenuta corresponsione dell'IVC (indennità di vacanza contrattuale) e la prosecuzione dell'erogazione dell'elemento perequativo.

La spesa assestata relativa all'anno 2020 e, ancor più, la spesa prevista per gli anni 2021-22-23, è influenzata dai medesimi fattori già indicati e, inoltre, dagli accantonamenti per gli oneri relativi ai rinnovi contrattuali dei CCNL dei dipendenti 2019-2021, dei Dirigenti 2016-2018 e del Segretario 2016-2018, nonché dalla previsione delle nuove assunzioni a tempo indeterminato, determinato e mediante somministrazione, e dei nuovi incarichi ex art. 108 e 110 del TUEL.

Si riportano poi, di seguito, le informazioni relative all'evoluzione della spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile dell'ente nel tempo, e la dimostrazione del rispetto del relativo specifico limite di legge, già illustrato in precedenza.

Il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, è stato rideterminato (da ultimo con il precedente DUP 2020) rispetto al valore originario del 2009, per tenere conto: delle funzioni trasferite e del relativo personale passato dai Comuni all'Unione (che corrispondentemente riducono il limite di ciascun Comune e aumentano il limite dell'Unione), delle stabilizzazioni di personale nel frattempo intervenute (che riducono corrispondentemente il limite dell'ente, per le relative quote su base annua di trattamento economico, sia fondamentale, sia accessorio anche ai fini dell'incremento della parte stabile del Fondo risorse decentrate), degli incarichi ex art. 110, comma 1 TUEL (che dal 2016, ai sensi del D.L. 113/2016, art. 16, comma 1-quater, sono esclusi dal computo del limite e della spesa di questa tipologia).

Le disposizioni dell'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sono rispettate, in quanto, dalle previsioni attualmente contenute, per gli esercizi oggetto del presente DUP, nel Bilancio di previsione 2021-2023, si evidenzia un contenimento della spesa complessiva entro il limite, fissato dalla normativa vigente, della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, pari a Euro 919.303,90 (così rideterminata successivamente, per raffronto omogeneo, nei termini in precedenza descritti), come risulta dalla tabella seguente.

Tabella 24 – Evoluzione spesa di personale: rispetto del limite di spesa, rideterminato, per personale a tempo determinato e lavoro flessibile (D.L. 78/2010, art. 9, comma 28)

ESERCIZI PRECEDENTI	Limite = valore 2009	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019 (*)
Spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile	919.303,90	892.717,30	570.090,92

(*) valori da Rendiconto 2019

ESERCIZI ATTUALE E SUCCESSIVI	Limite = valore 2009	Assestato 2020 (**)	Preventivo 2021 (***)	Preventivo 2022 (***)	Preventivo 2023 (***)
Spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile	919.303,90	654.707,78	636.418,63	343.612,97	343.612,97

(**) valori da Bilancio assestato 2020-2022 (ultima variazione disponibile)

(***) valori da Bilancio di previsione 2021-2023

A seguire, si riportano, inoltre, le informazioni relative al nuovo parametro di sostenibilità finanziaria della spesa di personale introdotto dal D.L. 34/2019 e basato sul rapporto spesa del personale / entrate correnti dell'ente, calcolato in sede di prima applicazione e allo stato attuale dei documenti di bilancio da ultimo approvati. In particolare, è riportata in forma sintetica la determinazione del valore di riferimento, secondo le definizioni dell'art. 2 del DPCM 17 marzo 2020, e la conseguente individuazione della fascia di appartenenza del Comune tra quelle previste.

Tabella 25 - Rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti al netto del FCDE (art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019 e DPCM 17 marzo 2020)

VALORE DI RIFERIMENTO E CONSEGUENTE FASCIA DI APPARTENENZA DELL'ENTE							
	Anno	Documento di bilancio	Importo (*)	Valore % di riferimento (**)	Valore-soglia % medio (tab. 1)	Valore-soglia % superiore (tab. 3)	Fascia di appartenenza
Spesa di personale	2019	Rendiconto	€ 20.309.215,02	29,77%	27,60%	31,60%	intermedia
Entrate correnti	media 2019, 2018, 2017	Rendiconto	€ 72.635.479,48				
FCDE	2019	Assestato	€ 4.405.127,77				

(*) valori consolidati con Unione e ASP (cd. "ribaltamento")

(**)
$$\frac{\text{spesa del personale}}{\text{entrate correnti} - \text{FCDE}} \%$$

Per quanto concerne il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, richiesto dalla normativa in questione, alla luce dell'impatto economico-finanziario della spesa di personale complessiva e in particolare di quella conseguente a nuove assunzioni, prevista e finanziata per gli esercizi oggetto del presente DUP nel Bilancio di previsione 2021-2023, si rinvia alla deliberazione di approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2021-2023, al relativo parere e alla connessa asseverazione dell'organo di revisione.

Si riportano infine, di seguito, le informazioni relative all'evoluzione della spesa per il trattamento accessorio del personale dell'ente nel tempo, e la dimostrazione del rispetto del relativo specifico limite di legge, già illustrato in precedenza.

Le disposizioni dell'art. 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017 sono rispettate, in quanto, dalle previsioni attualmente contenute, per gli esercizi oggetto del presente DUP, nel Bilancio di previsione 2021-2023, in quanto, come risulta dalla tabella seguente, si evidenzia un contenimento delle risorse destinate al trattamento economico accessorio del personale entro il limite, fissato dalla normativa vigente, del corrispondente importo per l'anno 2016, pari a Euro

1.184.154,00 (successivamente così rideterminato a valore annuo nelle sue diverse componenti, in diminuzione, a seguito del trasferimento del personale dei Servizi Finanziari dai Comuni all'Unione avvenuto proprio durante il 2016).

Tabella 26 - Evoluzione spesa di personale: rispetto del limite di spesa per il trattamento accessorio (D.Lgs. 75/2017, art. 23, comma 2)

	Limite = valore 2016	Preventivo 2021-22-23 (*)
Fondo Dirigenti	198.880,00	198.880,00
Fondo risorse decentrate (**)	647.698,00	647.698,00
Fondo lavoro straordinario	141.876,00	141.876,00
Stanziamiento per retribuzioni delle P.O.	195.700,00	195.700,00
Totale risorse per trattamento accessorio	1.184.154,00	1.184.154,00

(*) valori da Bilancio di previsione 2021-2023

(**) ammontare complessivo degli stanziamenti a copertura delle sole voci soggette al limite (diverso dal valore totale del Fondo)

Il limite originario del 2016 potrà essere adeguato in aumento, provvisoriamente in corso d'esercizio e definitivamente una volta concluso l'anno di riferimento, in applicazione del nuovo meccanismo previsto dall'art. 33, comma 2, ultimo periodo del D.L. 34/2019. Nel caso l'ente intenda utilizzare l'eventuale maggior "spazio", disponibile per il trattamento accessorio del personale, ad incremento del Fondo risorse decentrate, del Fondo Dirigenti e delle risorse destinate alle posizioni organizzative, saranno adeguati gli stanziamenti di bilancio e della relativa copertura finanziaria sarà dato atto in sede di costituzione dei Fondi citati e di determinazione delle risorse per le P.O.

1.2.5. La disponibilità e la gestione delle risorse dell'Ente

Per quanto riguarda l'analisi delle risorse dell'ente ed in particolare per quanto riguarda tributi e tariffe dei servizi pubblici, gestione del patrimonio e spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle politiche e funzioni anche fondamentali, si rimanda alla sezione operativa ai paragrafi dedicati.

1.3 Le linee di mandato e gli indirizzi strategici

La programmazione deriva dalle linee programmatiche di mandato presentate da parte del Sindaco e approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 27/06/2019.

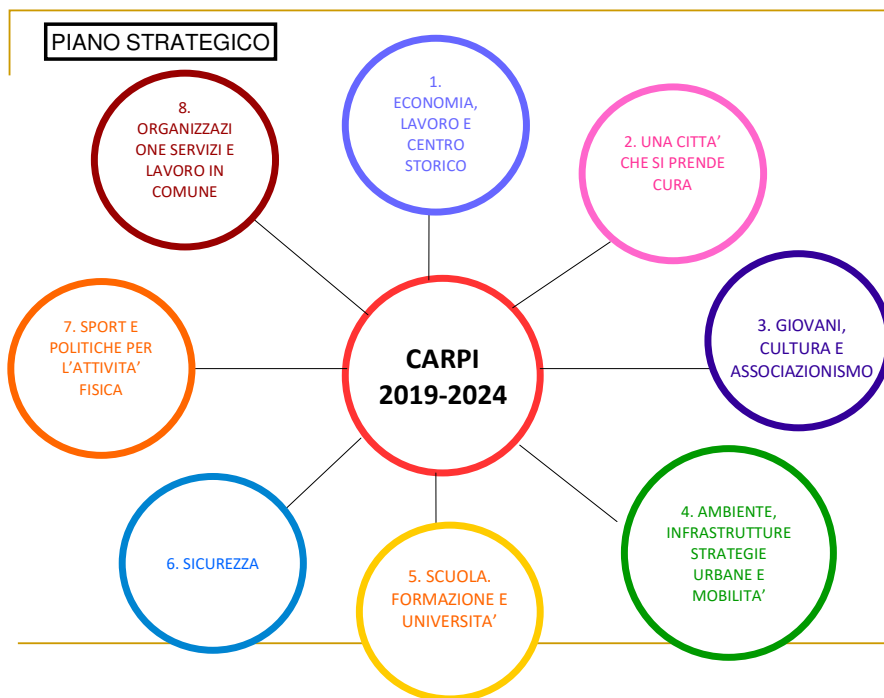
Tenendo conto dell’analisi socio-economica del territorio e delle disposizioni normative a livello nazionale di Governo, in questo capitolo viene delineato il piano strategico composto da otto indirizzi strategici, sotto riportati, e dai relativi obiettivi strategici.

Per gli indirizzi afferenti ai servizi conferiti all’Unione delle Terre d’Argine si rimanda al DUP dell’Unione.

1.3.1 Gli indirizzi strategici

Nella Sezione Operativa (SeO) gli indirizzi e obiettivi strategici vengono ulteriormente specificati in obiettivi operativi, da concretizzare tramite una batteria di indicatori, utili a misurare il grado di raggiungimento delle strategie.

Tabella 27 - Indirizzi strategici 2019-2024



1.3.1.1 Indirizzo strategico 1: ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO

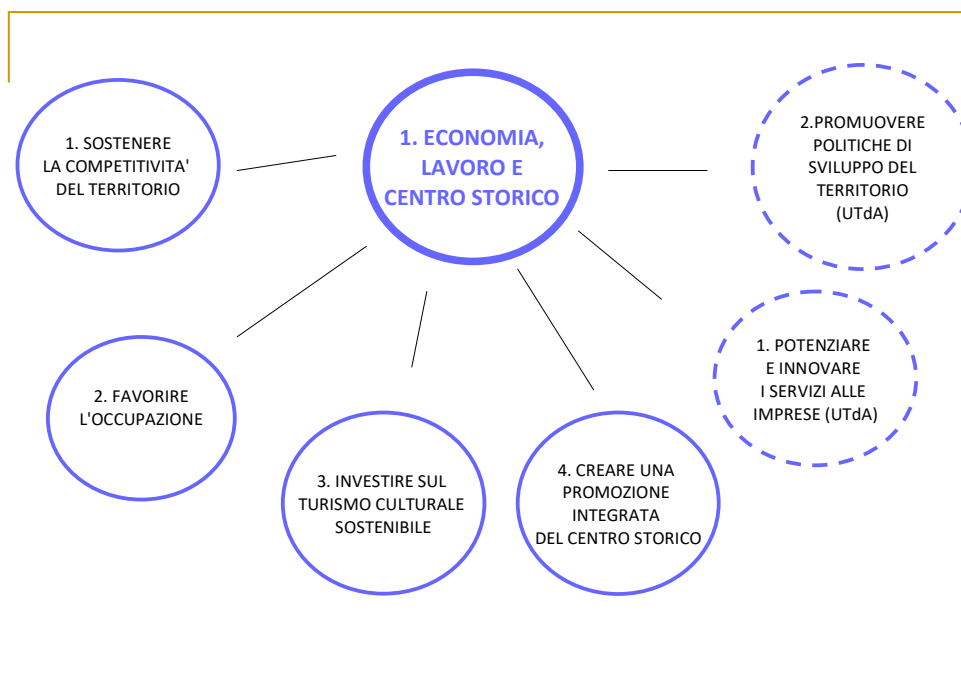
Le politiche per lo sviluppo economico della città, nella visione dell’Amministrazione, partono dal sostegno alla competitività del territorio declinato in particolar modo come sviluppo del *made in Carpi* e impulso alla ricerca, innovazione e internazionalizzazione. Sul versante del commercio si punta invece sulle sinergie tra commercio e cultura e sul sostegno alle attività che favoriscono le tipicità del territorio.

Sviluppo economico significa anche promozione dell’occupazione, soprattutto delle donne e dei giovani tramite interventi formativi e incentivi alle imprese innovatrici.

Per quanto riguarda lo sviluppo turistico, ci si pone inoltre l’obiettivo di essere una cabina di regia delle attività dei vari istituti culturali e degli eventi pubblici, mettendoli in sinergia con quelli privati per creare percorsi di carattere culturale, enogastronomico, economico, commerciale e turistico.

I servizi per sviluppo economico sono in parte conferiti all’Unione Terre d’Argine (in particolare servizio SUAP). Per quanto riguarda la realizzazione degli obiettivi operativi in questi ambiti si rimanda pertanto al DUP dell’Unione (in particolare indirizzo strategico 04. Politiche per le imprese e lo sviluppo del territorio, Obiettivo strategico 01. Potenziare e innovare i servizi alle imprese).

Tabella 28 - Indirizzo strategico 1 e obiettivi strategici: Economia, Lavoro e Centro Storico



1.3.1.2 Indirizzo strategico 2: UNA CITTÀ' CHE SI PRENDE CURA

Non lasciare indietro nessuno. Da tale assunto si sviluppano le politiche per la salute e il benessere della nostra comunità. Le persone vengono poste al centro di tali politiche volte a sostenere e implementare un sistema diffuso di interventi finalizzati a promuovere la domiciliarità, superare le disuguaglianze, favorire l'autonomia delle persone e rafforzare e consolidare il sistema dei servizi (per gli anziani, per i disabili e per i minori) che caratterizzano il nostro territorio.

Particolare attenzione sarà posta alla messa in campo di progettualità per la tutela delle fasce più deboli della popolazione e delle cosiddette “nuove povertà” (non soltanto economiche ma educative, relazionali, culturali), tra questi il diritto all’infanzia, il supporto alle famiglie in difficoltà, gli interventi a favore dei soggetti a rischio di esclusione sociale e le iniziative di housing sociale. La finalità sarà quella di sostenere le persone nei percorsi di autonomia, tutelandone la dignità.

Lo sviluppo di un welfare di comunità basato su uno stretto raccordo con il terzo settore e l'associazionismo rappresenta la concreta declinazione della sussidiarietà a livello locale in cui la rete fra soggetti pubblici e privati determina il benessere diffuso della nostra comunità.

La promozione delle pari opportunità (intese non soltanto in termini di genere ma anche in termini intergenerazionali, interculturali e delle disabilità) rappresenta pertanto un obiettivo di carattere trasversale che caratterizza tutte le politiche.

I servizi per il welfare e le politiche sulle pari opportunità sono prevalentemente conferite all'Unione Terre d'Argine (in particolare i Servizi Sociali). Per quanto riguarda la realizzazione degli obiettivi operativi in questi ambiti si rimanda pertanto al DUP dell'Unione (in particolare indirizzo strategico 02. Politiche per il welfare, con tutti i suoi Obiettivi strategici).

Tabella 29 - Indirizzo strategico 2 e obiettivi strategici: Una città che si prende cura



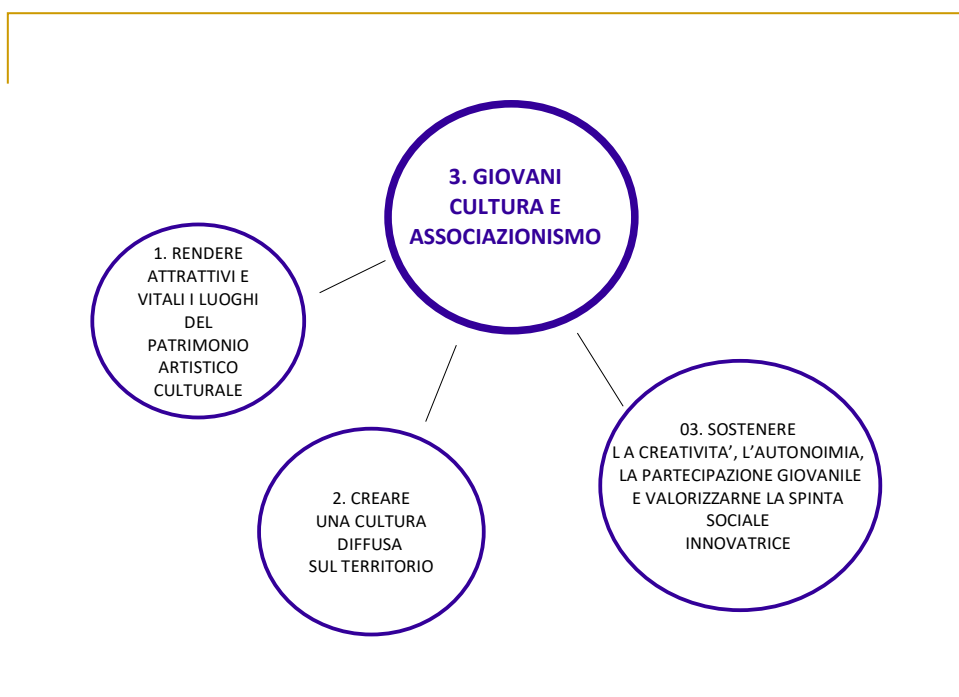
1.3.1.3 Indirizzo strategico 3: GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Partendo dagli indirizzi strategici che hanno caratterizzato le politiche culturali del nostro Ente si vuole continuare a promuovere la diffusione di una attività culturale multidisciplinare che arricchisca tutto il territorio carpigiano. Particolare impegno sarà profuso per rendere attrattivo e promuovere il patrimonio storico artistico della città oltre che valorizzarne gli importanti istituti culturali attivi.

L'azione amministrativa intende favorire la produzione di idee promosse dalle giovani generazioni e dalle diverse associazioni culturali presenti nel territorio comunale, anche attraverso iniziative condivise per la promozione del turismo culturale.

L'obiettivo è di creare una cabina di regia che faccia da sintesi rispetto alle attività dei vari istituti culturali, sia per gli eventi pubblici che quelli privati, per creare percorsi di carattere culturale, enogastronomico, economico, commerciale e turistico.

Tabella 30 - Indirizzo strategico 3 e obiettivi strategici: Giovani, Cultura e Associazionismo



1.3.1.4 Indirizzo strategico 4: AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

L'indirizzo strategico comprende le politiche per la qualità e sostenibilità ambientale e la riqualificazione urbana. Le politiche territoriali privilegiano la ricostruzione post sisma e la tutela del territorio extraurbano e agricolo. Si privilegerà la ristrutturazione, la riqualificazione e il recupero dei volumi esistenti, oltre che la presenza di un verde diffuso e fruibile.

Sono comprese in questo indirizzo strategico le politiche della mobilità, attraverso l'incentivazione della mobilità alternativa e del trasporto pubblico, e le politiche ambientali che prevedono il potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti, l'efficientamento della rete idrica, le iniziative per la riduzione dell'inquinamento atmosferico e il miglioramento energetico degli edifici pubblici e dell'illuminazione pubblica attraverso investimenti orientati al risparmio e all'utilizzo di energie alternative.

Tabella 31 - Indirizzo strategico 4 e obiettivi strategici: Ambiente, infrastrutture, strategie urbane e mobilità



1.3.1.5 Indirizzo strategico 5: SCUOLA, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ

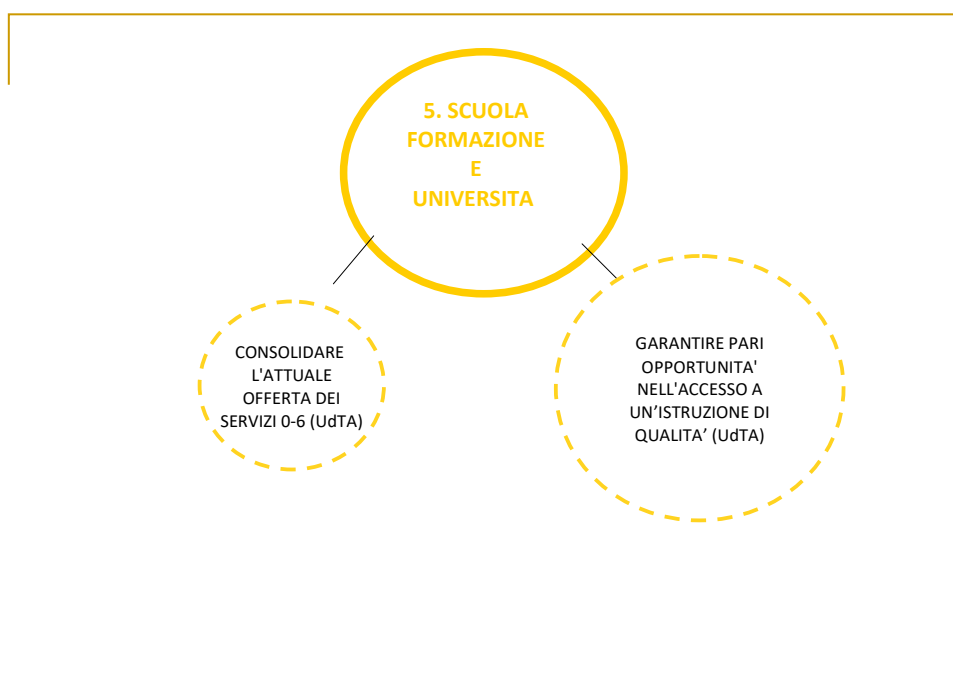
Le politiche per la scuola includono l'offerta educativa per la fascia d'età 0-6 anni, quindi i nidi e le scuole d'infanzia con l'obiettivo strategico di consolidare l'attuale offerta dei servizi, strategici sia per il sostegno alle famiglie che per la formazione dei bambini nei primi anni di vita.

All'interno delle politiche scolastiche sono compresi i servizi volti ad assicurare pari opportunità di accesso all'istruzione: quindi i servizi di mensa e trasporto, ma anche i servizi per l'integrazione scolastica dei soggetti più deboli (disabili e stranieri).

Sono compresi anche gli interventi per l'integrazione linguistica e la formazione per adulti.

I servizi educativi e scolastici sono conferiti all'Unione Terre d'Argine. Per quanto riguarda la realizzazione degli obiettivi operativi in questi ambiti si rimanda pertanto al DUP dell'Unione (in particolare indirizzo strategico 01. Politiche per la scuola, con tutti i suoi Obiettivi strategici).

Tabella 32 - Indirizzo strategico 5 e obiettivi strategici: Scuola, formazione e università



1.3.1.6 Indirizzo strategico 6: SICUREZZA

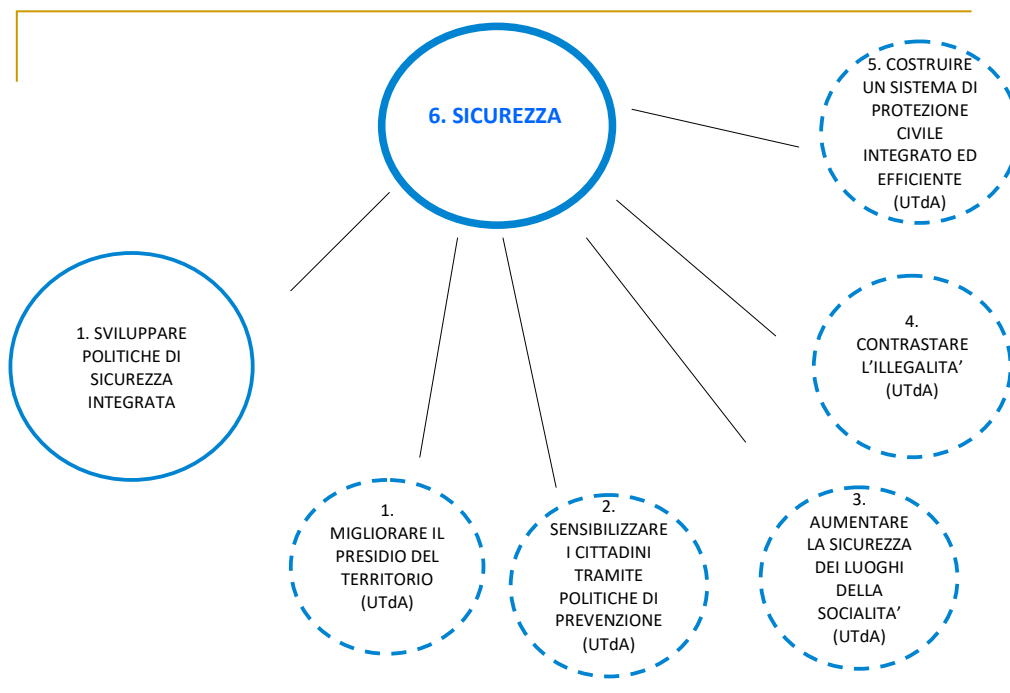
Carpi mostra una trasformazione in atto sia demografica che urbanistica; la popolazione è aumentata del 9% (dal 2007 al 2018), le famiglie per il 33% sono composte da un'unica persona, la distribuzione territoriale mostra che l'80% della popolazione vive in città.

Anche le reti sociali si stanno rapidamente trasformando. Pur in un quadro generale di tenuta della qualità della vita, dell'ambiente e delle strutture sociali emergono segnali di un disagio e di problemi comuni a tutte le società contemporanee.

In questo scenario la sicurezza dei cittadini diventa un tema fondamentale: accanto alla possibilità di vivere la città e il territorio in modo sicuro, frequentando spazi e luoghi presidati dalle forze dell'ordine, occorre lavorare e mantenere un controllo sociale diffuso come presidio di legalità e strumento efficace contro coloro che non rispettano le regole.

Serve, però, coniugare la sicurezza anche in ambiti nuovi con una "cultura della sicurezza", perchè non ci saranno sufficienti telecamere e agenti di PS a presidiare il territorio se non cambieremo profondamente il nostro stare assieme.

Tabella 33 - indirizzo strategico 6 e obiettivi strategici: Sicurezza



1.3.1.7 Indirizzo strategico 7: SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

“Lo sport è riconosciuto per il suo enorme valore sociale quale strumento per la realizzazione del diritto alla salute e al benessere delle persone, lo sviluppo delle relazioni e dell'inclusione sociale, la promozione delle pari opportunità e di un rapporto armonico con l'ambiente, senza dimenticare la valorizzazione economica dei territori”. (Art. 1 della Legge sulla promozione delle attività sportive della Regionale Emilia Romagna.)

Le politiche per la valorizzazione dello sport si pongono l'obiettivo di favorire la pratica sportiva ad ogni livello e continuare ad investire nel patrimonio sportivo della città per mantenerne alta l'offerta e la sua qualità. Le strategie dell'Amministrazione sono orientate in tal senso alla qualificazione degli impianti esistenti e alla realizzazione degli impianti mancanti.

La valorizzazione dello sport passa attraverso l'incoraggiamento dello sport di alta qualità, ma anche avendo cura della dimensione sociale della pratica sportiva a favore dei giovani e delle famiglie con meno risorse economiche.

Negli ultimi anni queste politiche unitamente alla sempre maggiore sensibilità sportiva ha portato molti cittadini a praticare sport libero abitualmente. Per rispondere a questa realtà occorre intraprendere politiche per innalzare gli standard di qualità e tutelare la sicurezza e la salute di cittadini che desiderano vivere l'ambito urbano con questa dimensione sportiva.

Tabella 34 - Indirizzo strategico 7 e obiettivi strategici: Sport e politiche per l'attività fisica



1.3.1.8 Indirizzo strategico 8: ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE

Trasparenza, integrità e la legalità dell'azione amministrativa sono gli elementi che caratterizzano gli obiettivi primari strategici. Al pari di questi pilastri di buona amministrazione poniamo gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione, così come stabiliti in una deliberazione consiliare dedicata cui si rinvia integralmente.

Per un sempre maggiore protagonismo dei cittadini, quali attori principali dell'agire politico amministrativo, attiviamo politiche orientate a favorire la partecipazione civica anche attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti e canali di comunicazione diretta con la città.

Importanti progetti sono mirati all'introduzione delle nuove tecnologie per la semplificazione amministrativa e per la fruizione dei servizi.

Quest'ambito comprende inoltre le politiche istituzionali, l'organizzazione del personale, la gestione finanziaria, del settore economia e dei tributi.

Ruolo da protagonista in questa ottica sono i servizi demografici.

I principali servizi trasversali di funzionamento sono conferiti all'Unione Terre d'Argine (in particolare i Servizi di Personale, Informatici e Finanziari). Per quanto riguarda la realizzazione degli obiettivi operativi in questi ambiti si rimanda pertanto al DUP dell'Unione (in particolare indirizzo strategico 05. Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi, con gli Obiettivi strategici da 02 a 04).

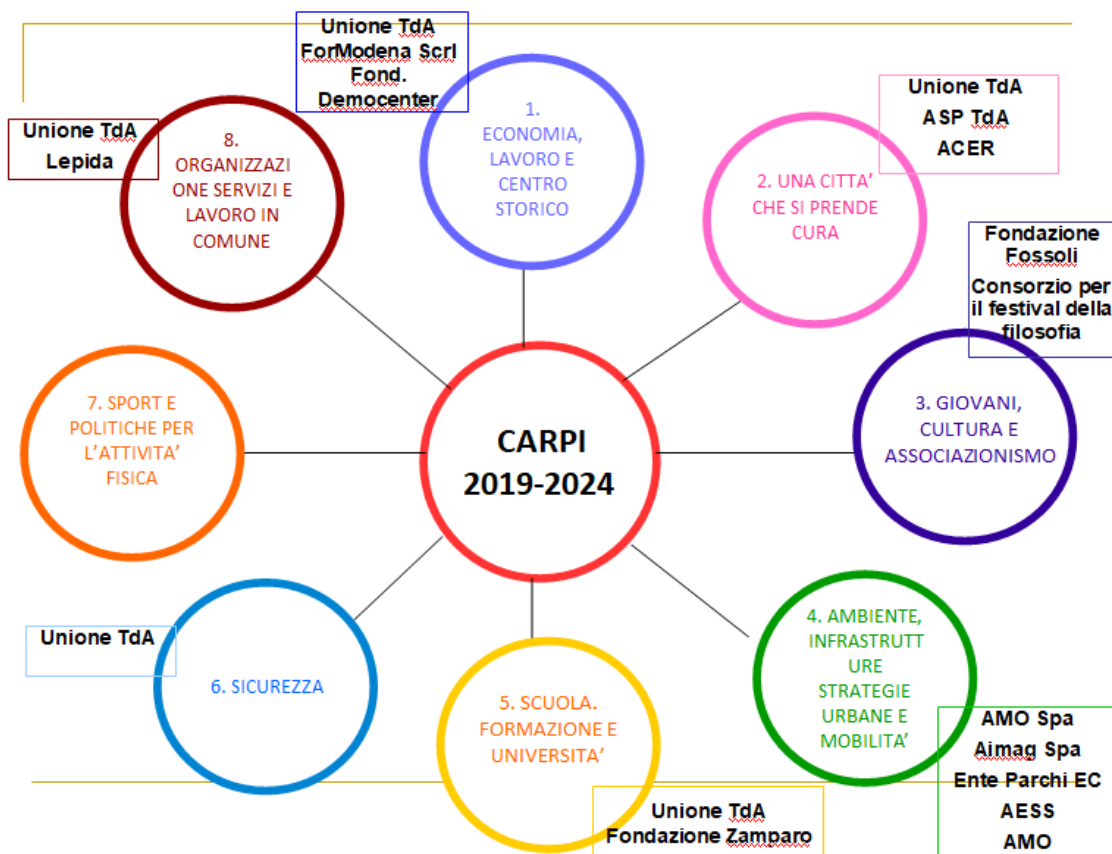
Tabella 35 - Indirizzo strategico 8 e obiettivi strategici: Organizzazione servizi e lavoro in comune



1.3.2 Il contributo dell'Unione Terre d'Argine, del Gruppo Amministrazione Pubblica e degli altri soggetti

Gli indirizzi e gli obiettivi strategici vengono perseguiti sia direttamente dal Comune, sia attraverso l'azione dell'Unione Terre d'Argine, sia attraverso l'attività degli enti e degli organismi partecipati, come sotto rappresentato.

Tabella 36 - Il contributo del GAP e di altri soggetti



2 La sezione operativa



2.1 Parte prima

2.1.1 Programmi e obiettivi

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. Gli indirizzi strategici e gli obiettivi strategici si declinano in obiettivi operativi.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011) evidenzia quanto segue: "Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL".

La SeO costituisce il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente. In particolare quindi, anche ai fini del controllo strategico, il controllo infrannuale ha lo scopo di verificare l'andamento delle strategie dell'Ente al fine di individuare eventuali scostamenti e intervenire con azioni correttive; esso, costituisce, infatti, il presupposto della verifica dello stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio ed alimenta la programmazione per il triennio successivo in quanto, nel riprogrammare le strategie, si deve necessariamente tener conto di quanto già realizzato o in corso di realizzazione.

Il controllo infrannuale è integrato nella presente sezione del DUP.

Per ogni obiettivo operativo, a inizio mandato vengono definiti uno o più indicatori, che vengono poi verificati infrannualmente e a consuntivo. Inoltre, se necessario, in sede di redazione del DUP annuale e della relativa nota di aggiornamento gli indicatori vengono riprogrammati o modificati.

La sezione riporta, per ogni linea di programmazione e per ogni indicatore, e anno del DUP, i valori attesi (target) e quelli conseguiti (stato di avanzamento infrannuale al I semestre / consuntivo).

Il DUP 2021 è sviluppato a partire dalle linee programmatiche presentate da parte del Sindaco e approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 27/06/2019, a seguito delle elezioni amministrative del 26/05/2019.

2.1.1.1 PROGRAMMAZIONE MANDATO 2019-2024

Si riporta di seguito prima la declinazione degli indirizzi strategici e dei relativi obiettivi strategici in obiettivi operativi, poi l'analisi degli indicatori collegati, classificati per programmazione strategica e per missione e programma di bilancio.

Tabella 37– Indirizzi strategici, indirizzi operativi e Obiettivi operativi – 2019-2024

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO <u>Stefania Gasparini: Economia (industria, artigianato, commercio, agricoltura), Affari generali, Turismo, Promozione del centro storico, Formazione professionale, Progetto patto per il lavoro, Comunicazione</u>	01. Sostenere la competitività del territorio	01. Sostenere lo sviluppo del made in Carpi e l'internazionalizzazione d'impresa nel settore tessile
		02. Promuovere la rete commerciale del centro storico attraverso attività di animazione, valorizzazione e sostegno all'apertura di nuove attività
		03. Promuovere la ricerca, l'innovazione e la creatività giovanile
		04. Promuovere le tipicità del territorio attivando linee di intervento a sostegno della valorizzazione dei prodotti di eccellenza dop e igp
	02. Favorire l'occupazione	01. Patto per il Lavoro. Elaborazione di un Patto per il lavoro territoriale che coinvolga tutte le cd. Parti sociali e gli stakeholder con l'obiettivo di rendere il nostro territorio ancora più attrattivo sia per chi decide di investire sia per chi trova a Carpi il proprio luogo di vita e di lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta a formazione, sostegno all'occupazione, welfare aziendale
	03. Investire sul turismo culturale sostenibile	01. Costruire percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico, enogastronomico
		02. Valorizzare le potenzialità turistiche del territorio
	04. Creare una promozione integrata del centro storico	01. Creare sinergie con i soggetti del centro storico
	DA UNIONE TdA- POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	Rif. Obiettivi Operativi Dup Unione delle Terre d'Argine
	01 – Potenziare e innovare i servizi alle imprese	
02 – Promuovere politiche di sviluppo del territorio		

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>02. UNA CITTÀ' CHE SI PRENDE CURA</p> <p><u>Tamara Calzolari</u>: Sociale, Sanità, Associazionismo, Immigrazione, Pari opportunità, Politiche abitative</p>	<p>DALL'UNIONE TdA - POLITICHE PER IL WELFARE</p> <p>01 - Favorire la prossimità e la domiciliarità 02 - Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute 03 - Sostenere l'autonomia delle persone 04 - Qualificare e rendere più efficienti i servizi</p>	<p>Rif. Obiettivi Operativi Dup Unione delle Terre d'Argine</p>

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO</p> <p><u>Davide dalle Ave</u>: Scuola, Cultura, Memoria, Politiche giovanili, Europa, Istituto musicale Vecchi-Tonelli</p>	01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale	01. Salvaguardare e promuovere i luoghi della memoria
	02. Creare una cultura diffusa sul territorio	02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale
	03. Sostenere la creatività, l'autonomia, la partecipazione giovanile e valorizzarne la spinta sociale innovatrice	01. Sostenere i grandi eventi
		02. Creare sinergie con i soggetti della cultura diffusa (enti pubblici, associazioni, privati)
		01. Promuovere l'agio, la cittadinanza attiva europea, l'aggregazione spontanea, la creatività e l'autonomia giovanili all'interno dello Spazio Giovani Mac'é!
		02. Sostenere e integrare, in sinergia con altri Soggetti del territorio le azioni di riduzione e contenimento del disagio giovanile attraverso l'Educativa di Strada e il sostegno psicologico
		03. Facilitare l'ascolto delle istanze dei giovani, in forma singola o associata, attraverso il coordinamento dei tavoli tematici e promuovere il dialogo intergenerazionale per una comunità più attenta ai bisogni di tutti anche attraverso i nuovi media
04. Mantenere e incentivare la rete Scuole-Università-Isituti Tecnici Superiori attraverso il coinvolgimento degli studenti nelle attività degli Istituti Culturali e delle Politiche Giovanili		
05. Procedere all'accreditamento all'Albo del Servizio Civile Universale		

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>04. AMBIENTE INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ</p> <p><u>Riccardo Righi</u>: Urbanistica, Edilizia privata, Ricostruzione, Ambiente, Smart city (fino al 24/07/2020: Urbanistica, Edilizia privata, Ricostruzione, Ambiente, Mobilità, Smart city)</p> <p><u>Marco Truzzi</u>: Lavori pubblici, Patrimonio, Frazioni, Patrimonio storico-artistico, Servizi pubblici energetici, Mobilità (fino al 24/07/2020: Lavori pubblici, Patrimonio, Frazioni, Patrimonio storico-artistico, Servizi pubblici energetici, Sport, Patrimonio verde)</p> <p><u>Stefania Gasparini</u>: Economia (industria, artigianato, commercio, agricoltura), Affari generali, Turismo, Promozione del centro storico, Formazione professionale, Progetto patto per il lavoro, Comunicazione</p> <p><u>Andrea Artioli</u>: Sport, Patrimonio verde, Patto per il clima (dal 24/07/2020)</p>	<p>01. Educare alla sostenibilità ambientale</p>	<p>01. Realizzare percorsi educativi tra studenti, genitori e insegnanti con coinvolgimento scuole e CEAS -centro di educazione all'ambiente e alla sostenibilità</p> <p>02. Responsabilizzare e coinvolgere cittadini e stakeholder promuovendo campagne di sensibilizzazione ed eventi pubblici</p>
	<p>02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica</p>	<p>01. Incrementare il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili negli edifici di proprietà comunale; in particolare, ammodernare il sistema di illuminazione pubblica</p> <p>02. Favorire la ricerca e la sperimentazione in campo energetico</p> <p>03. Realizzare un censimento energetico degli edifici</p> <p>04. Promuovere incentivi economici per la mobilità elettrica</p> <p>05. Sostenere gli acquisti verdi</p> <p>06. Promuovere il PAES e il PAESC (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima)</p> <p>07. Promuovere iniziative ed incentivare pratiche finalizzate alla riduzione delle emissioni climalteranti</p> <p>08. Programmare interventi e reinterpretare i futuri progetti di trasformazione del territorio secondo il principio di resilienza del territorio</p>
	<p>03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico</p>	<p>01. Cambiare il modello manutentivo del territorio (Aggiornamento documento valutazione dei rischi e piani di manutenzione)</p> <p>02. Completare la ricostruzione privata post sisma</p> <p>03. Privilegiare la ristrutturazione e la riqualificazione urbana</p> <p>04. Incentivare e promuovere pratiche di contrasto a manufatti urbani in cemento-amianto</p> <p>05. Riqualificare e/o rifunzionalizzare luoghi significativi per la città</p>

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>04. AMBIENTE INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ</p> <p><u>Riccardo Righi</u>: Urbanistica, Edilizia privata, Ricostruzione, Ambiente, Smart city (fino al 24/07/2020: Urbanistica, Edilizia privata, Ricostruzione, Ambiente, Mobilità, Smart city)</p> <p><u>Marco Truzzi</u>: Lavori pubblici, Patrimonio, Frazioni, Patrimonio storico-artistico, Servizi pubblici energetici, Mobilità (fino al 24/07/2020: Lavori pubblici, Patrimonio, Frazioni, Patrimonio storico-artistico, Servizi pubblici energetici, Sport, Patrimonio verde)</p> <p><u>Stefania Gasparini</u>: Economia (industria, artigianato, commercio, agricoltura), Affari generali, Turismo, Promozione del centro storico, Formazione professionale, Progetto patto per il lavoro, Comunicazione</p> <p><u>Andrea Artioli</u>: Sport, Patrimonio verde, Patto per il clima (dal 24/07/2020)</p>	<p>03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico</p>	<p>06. Favorire la rifunzionalizzazione dei quartieri in zone 30</p> <p>07. Aumentare i parcheggi lungo il perimetro del centro storico come compensazione ad un allargamento delle zone pedonali e favorendo la rivitalizzazione degli ambiti urbani</p> <p>08. Integrare la ZTL al fine di valorizzare il centro storico</p>
	<p>04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti</p>	<p>01. Migliorare l'uso della risorsa Acqua: estendere la rete dell'acquedotto, ridurre le perdite, incrementare la copertura territoriale del servizio di fognatura e depurazione</p>
		<p>02. Migliorare la qualità dell'aria</p>
		<p>03. Implementare e ammodernare le barriere acustiche ferroviarie</p>
		<p>04. Preservare il territorio agricolo</p>
		<p>05. Contrastare il dissesto idrogeologico e presidiare la difesa idraulica, favorendo interventi di desealing (riduzione dell'impermeabilizzazione dei terreni)</p>
		<p>06. Potenziare il verde pubblico fruibile e il sistema del verde urbano integrato, valorizzando il patrimonio naturalistico e favorendo la promiscuità di indirizzo</p>
		<p>07. Favorire convenzioni verdi tra pubblico e privato</p>
		<p>08. Aumentare le attività di monitoraggio e controllo sul conferimento dei rifiuti</p>
		<p>09. Potenziare il sistema di raccolta differenziata</p>
<p>10. Ridurre i consumi di materiali monouso</p>		

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>04. AMBIENTE INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ</p> <p><u>Riccardo Righi</u>: Urbanistica, Edilizia privata, Ricostruzione, Ambiente, Smart city (fino al 24/07/2020: Urbanistica, Edilizia privata, Ricostruzione, Ambiente, Mobilità, Smart city)</p> <p><u>Marco Truzzi</u>: Lavori pubblici, Patrimonio, Frazioni, Patrimonio storico-artistico, Servizi pubblici energetici, Mobilità (fino al 24/07/2020: Lavori pubblici, Patrimonio, Frazioni, Patrimonio storico-artistico, Servizi pubblici energetici, Sport, Patrimonio verde)</p> <p><u>Stefania Gasparini</u>: Economia (industria, artigianato, commercio, agricoltura), Affari generali, Turismo, Promozione del centro storico, Formazione professionale, Progetto patto per il lavoro, Comunicazione</p> <p><u>Andrea Artioli</u>: Sport, Patrimonio verde, Patto per il clima (dal 24/07/2020)</p>	<p>05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città</p> <p>06. Realizzare nuove infrastrutture strategiche per la salute dei cittadini</p>	<p>01. Potenziare il sistema viabilistico ciclabile urbano ed extraurbano (frazioni, argini, canali, secchia..)</p> <p>02. Incentivare l'utilizzo di mobilità sostenibile bici casa-lavoro</p> <p>03. Realizzare il piano straordinario manutenzione ciclabili</p> <p>04. Potenziare la mobilità pubblica urbana ed extraurbana (area industriale, area scolastica, pronto bus, orari, giorni..)</p> <p>05. Eseguire uno studio di fattibilità al fine di superare le criticità dei passaggi a livello</p> <p>06. Rifunzionalizzare ed intervenire sulle maggiori criticità viabilistiche urbane</p> <p>07. Potenziare la viabilità veloce urbana (bretella)</p> <p>01. Definire il posizionamento strategico del nuovo ospedale e avviare il processo di realizzazione</p>

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
05. SCUOLA, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ Davide dalle Ave: Scuola , Cultura, Memoria, Politiche giovanili, Europa, Istituto musicale Vecchi-Tonelli	DALL'UNIONE TdA - POLITICHE PER LA SCUOLA 01 - Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6 02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità	Rif. Obiettivi Operativi Dup Unione delle Terre d'Argine

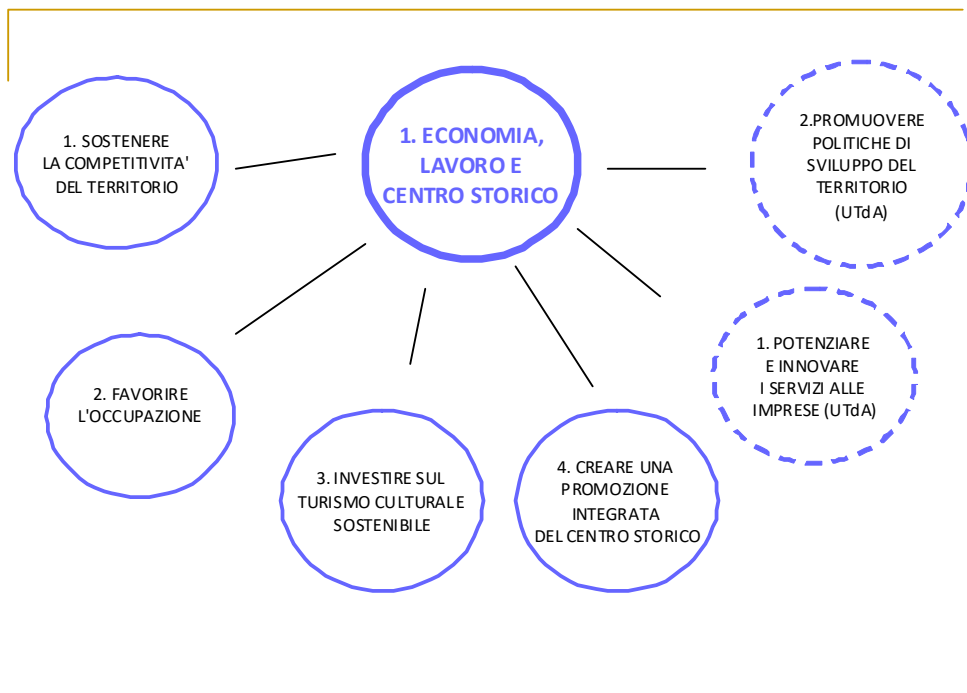
Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>06. SICUREZZA</p> <p><u>Mariella Lugli</u>: Bilancio, Sicurezza, Protezione civile, Partecipazione, Personale, Onoranze funebri</p> <p><u>Davide dalle Ave</u>: Scuola, Cultura, Memoria, Politiche giovanili, Europa, Istituto musicale Vecchi-Tonelli</p> <p><u>Riccardo Righi</u>: Urbanistica, Edilizia privata, Ricostruzione, Ambiente, Smart city (fino al 24/07/2020: Urbanistica, Edilizia privata, Ricostruzione, Ambiente, Mobilità, Smart city)</p> <p><u>Marco Truzzi</u>: Lavori pubblici, Patrimonio, Frazioni, Patrimonio storico-artistico, Servizi pubblici energetici, Mobilità (fino al 24/07/2020: Lavori pubblici, Patrimonio, Frazioni, Patrimonio storico-artistico, Servizi pubblici energetici, Sport, Patrimonio verde)</p> <p><u>Stefania Gasparini</u>: Economia (industria, artigianato, commercio, agricoltura), Affari generali, Turismo, Promozione del centro storico, Formazione professionale, Progetto patto per il lavoro, Comunicazione</p>	<p>01. Sviluppare politiche di sicurezza integrata</p> <p>DALL'UNIONE TdA - POLITICHE PER LA SICUREZZA</p> <p>01 - Migliorare il presidio del territorio</p> <p>02 - Sensibilizzare i cittadini tramite politiche di prevenzione</p> <p>03 - Aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità</p> <p>04 - Contrastare l'illegalità</p> <p>05 - Costruire un sistema di protezione civile integrato ed efficiente</p>	<p>01. Realizzare interventi con la finalità di riqualificazione urbana per prevenire il degrado</p> <p>02. Revisionare la viabilità urbana per incrementare i livelli di sicurezza</p> <p>03. Migliorare la vivibilità e la sicurezza degli spazi pubblici</p> <p>04. Regolamentazione e controllo del gioco d'azzardo</p> <p>Rif. Obiettivi Operativi Dup Unione delle Terre d'Argine</p>

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA</p> <p><u>Andrea Artioli</u>: Sport, Patrimonio verde, Patto per il clima (dal 24/07/2020)</p> <p><u>Marco Truzzi</u>: Lavori pubblici, Patrimonio, Frazioni, Patrimonio storico-artistico, Servizi pubblici energetici, Sport, Patrimonio verde (fino al 24/07/2020)</p>	<p>01. Favorire una pratica sportiva di qualità e incoraggiare la dimensione sociale della pratica sportiva</p>	<p>01. Introdurre l'Anagrafe volontaria dello sport libero al fine di diffondere una pratica sportiva consapevole e di qualità</p> <p>03. Potenziare l'Ufficio Sport</p> <p>04. Garantire pari opportunità nell'accesso allo sport di base per bambine/i e ragazze/i</p> <p>05. Realizzare aree sportive libere, anche attrezzando spazi esistenti (arredi sportivi nei parchi, ciclabili con segna distanze, servizi igienici)</p> <p>06. Approvare una carta etica dello sport</p>
	<p>02. Valorizzare il patrimonio sportivo</p>	<p>01. Riqualificare l'ex piscina comunale</p> <p>02. Riqualificare gli impianti sportivi esistenti e ottimizzarne la gestione</p> <p>03. Realizzare nuovi impianti sportivi</p> <p>04. Sviluppare e garantire il Piano di manutenzione degli impianti sportivi</p>

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE</p> <p><u>Mariella Lugli</u>: Bilancio, Sicurezza, Protezione civile, Partecipazione, Personale, Onoranze funebri</p> <p><u>Stefania Gasparini</u>: Economia (industria, artigianato, commercio, agricoltura), Affari generali, Turismo, Promozione del centro storico, Formazione professionale, Progetto patto per il lavoro, Comunicazione</p> <p><u>Riccardo Righi</u>: Urbanistica, Edilizia privata, Ricostruzione, Ambiente, Smart city (fino al 24/07/2020: Urbanistica, Edilizia privata, Ricostruzione, Ambiente, Mobilità, Smart city)</p>	<p>01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino</p>	<p>01. Sviluppare percorsi di revisione della struttura organizzativa e dei processi dell'ente per favorire l'esercizio di competenze e responsabilità</p> <p>02. Potenziare la formazione del personale dipendente e sviluppare la cultura dell'organizzazione del lavoro per garantire la soddisfazione degli utenti valorizzando la centralità delle persone</p> <p>03. Introduzione di nuove modalità di organizzazione del lavoro basate sull'utilizzo della flessibilità lavorativa, sulla valutazione per obiettivi, sulla riprogettazione dei processi e degli spazi di lavoro, anche alla luce delle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, al fine di investire sul capitale umano per migliorare la qualità della risposta ai bisogni della collettività</p> <p>04. Potenziare il reperimento, la gestione e l'impiego delle risorse per fornire maggiori spazi ai servizi e agli investimenti</p> <p>05. Migliorare l'accesso dei cittadini ai servizi demografici (anagrafe, stato civile, leva, elettorale, polizia mortuaria) in un'ottica di semplificazione degli adempimenti e di revisione dei processi</p> <p>06. Valorizzare l'utilizzo degli spazi cimiteriali in rapporto al contesto</p> <p>07. Razionalizzare le modalità di gestione dei servizi cimiteriali</p> <p>08. Individuare forme di gestione delle onoranze funebri che garantiscano l'efficienza dei servizi e tutelino le fasce deboli</p>
	<p>02. Potenziare le azioni a favore di trasparenza, anticorruzione e legalità</p>	<p>01. Ottenere e mantenere la certificazione UNI ISO 37001:2016 – Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione</p> <p>02. Potenziare gli strumenti di contrasto all'infiltrazione della criminalità organizzata in collaborazione con le altre istituzioni competenti</p>
	<p>03. Migliorare il rapporto tra cittadino e PA sviluppando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione</p>	<p>01. Razionalizzare e raccordare gli strumenti di comunicazione ed informazione dell'ente</p> <p>02. Diffondere l'innovazione e l'uso delle nuove tecnologie per semplificare i processi interni e garantire la fruibilità dei servizi</p> <p>03. Promuovere partecipazione e condivisione digitale: creare piattaforme e servizi web facilmente accessibili</p>

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE / Comune efficace, efficiente ed Innovativo + Partecipazione: politiche e buone pratiche per elaborare scelte pubbliche</p> <p><u>Mariella Lugli</u>: Bilancio, Sicurezza, Protezione civile, Partecipazione, Personale, Onoranze funebri</p> <p><u>Stefania Gasparini</u>: Economia (industria, artigianato, commercio, agricoltura), Affari generali, Turismo, Promozione del centro storico, Formazione professionale, Progetto patto per il lavoro, Comunicazione</p> <p><u>Riccardo Righi</u>: Urbanistica, Edilizia privata, Ricostruzione, Ambiente, Smart city (fino al 24/07/2020: Urbanistica, Edilizia privata, Ricostruzione, Ambiente, Mobilità, Smart city)</p>	<p>04. Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione per scelte condivise</p>	<p>01. Sviluppare progetti partecipativi e realizzare eventi di confronto sulle scelte dell'amministrazione</p>
	<p>05. Abbattere il digital divide</p>	<p>01. Ampliare l'area di copertura del WI-FI Emilia Romagna (in corso)</p>
	<p>DALL'UNIONE TdA – POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI</p> <p>01 – Garantire la trasparenza e legalità dell'azione amministrativa</p> <p>02 – Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie</p> <p>03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica</p> <p>04 – Favorire la comunicazione e la partecipazione</p>	<p>02. Favorire corsi di utilizzo piattaforme Pubblico-Privato</p> <p>Rif. Obiettivi Operativi Dup Unione delle Terre d'Argine</p>

INDIRIZZO STRATEGICO 1 – ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO -



Motivazione delle scelte

Per quanto riguarda le politiche per lo sviluppo economico della città, la competitività del territorio riguarda in primo luogo lo sviluppo del made in Carpi, favorendo le imprese dei settori strategici del nostro territorio (tessile, agroalimentare, meccanico...) e la loro internazionalizzazione. L'Amministrazione si pone l'obiettivo di promuovere la ricerca, l'innovazione e la creatività attraverso la creazione del Polo della Creatività e il sostegno alle start-up.

Sul versante del commercio si punta ad una valorizzazione dei centri commerciali naturali e del commercio di vicinato nel suo complesso.

Il sostegno all'occupazione rappresenta una leva strategica per lo sviluppo economico, da attuare all'interno del percorso per la definizione del Patto per il Lavoro

Nell'ambito delle politiche conferite all'Unione Terre d'Argine, particolare attenzione verrà posta all'implementazione del Suap (Sportello Unico delle attività produttive).

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Sostenere la competitività del territorio

Missione: 14. Sviluppo economico e competitività

Programma: 01. Industria PMI e artigianato

Obiettivo operativo: 01. Sostenere lo sviluppo del made in Carpi e l'internazionalizzazione d'impresa nel settore tessile

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00002	N. addetti del distretto tessile	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	6.783	8.521	6.783	6.783	6.783	6.783
				2021	==	==	6.783	6.783	6.783	6.783

Indicatore 00002 Stato avanzamento infrann. 2020: fonte elaborazione Camera di Commercio; il dato si riferisce al n. addetti dell'intero distretto, di cui a Carpi n. 7.133 addetti

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Sostenere la competitività del territorio

Missione: 14. Sviluppo economico e competitività

Programma: 01. Industria PMI e artigianato

Obiettivo operativo: 01. Sostenere lo sviluppo del made in Carpi e l'internazionalizzazione d'impresa nel settore tessile

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00003	Crescita del fatturato nel distretto tessile	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	1,336 mld	==	1,336 mld	1,336 mld	1,336 mld	1,336 mld
				2021	==	==	1,336 mld	1,336 mld	1,336 mld	1,336 mld

Indicatore 00003 Stato avanzamento infrann. 2020: il dato sarà disponibile nel 2021 a seguito della pubblicazione del 13° Osservatorio del settore Tessile-Abbigliamento (pubblicato a cadenza triennale)

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Sostenere la competitività del territorio

Missione: 14. Sviluppo economico e competitività

Programma: 01. Industria PMI e artigianato

Obiettivo operativo: 01. Sostenere lo sviluppo del made in Carpi e l'internazionalizzazione d'impresa nel settore tessile

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00004	Volume dell'export delle imprese carpigiane settore tessile (% export /fatturato)	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	37%	==	38%	38%	38%	38%
				2021	==	==	38%	38%	38%	38%

Indicatore 00004 Stato avanzamento infrann. 2020: il dato sarà disponibile nel 2021 a seguito della pubblicazione del 13° Osservatorio del settore Tessile-Abbigliamento (pubblicato a cadenza triennale)

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Sostenere la competitività del territorio

Missione: 14. Sviluppo economico e competitività

Programma: 02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Obiettivo operativo: 02. Promuovere la rete commerciale del centro storico attraverso attività di animazione, valorizzazione e sostegno all'apertura di nuove attività

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00005	Saldo tra N. nuove aperture e chiusure di negozi in centro storico	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	saldo>0	- 12	Saldo>0	Saldo>0	Saldo>0	Saldo>0
				2021	==	==	Saldo<0	Saldo>0	Saldo>0	Saldo>0

Indicatore 00005 - stato avanzamento infrannuale: l'attuale situazione emergenziale ha influito pesantemente su tale indicatore. Per effetto delle varie disposizioni ministeriali e regionali in materia di contenimento dell'epidemia sanitaria da Covid-19, gli esercizi commerciali hanno subito la chiusura forzata per circa 4 mesi. Target: si rivede di conseguenza il target 2021.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Sostenere la competitività del territorio

Missione: 14. Sviluppo economico e competitività

Programma: 02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Obiettivo operativo: 02. Promuovere la rete commerciale del centro storico attraverso attività di animazione, valorizzazione e sostegno all'apertura di nuove attività

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00203	N. soggetti coinvolti nelle notti bianche	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	270	0	280	300	300	300
				2021	==	==	280	300	300	300

Indicatore 00203 - stato avanzamento infrannuale: a seguito dei seguenti atti: ordinanza rer 66/2020 del 24/2/2020; dpcm 8 marzo 2020; dpcm 1 aprile 2020; dpcm 26 aprile 2020; dpcm 17 maggio 2020 la notte bianca prevista a giugno non si è svolta e al momento non è possibile progettare altre. Target: il valore del target 2020 ridefinito in base alle attuali condizioni ha valore atteso pari a 0.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Sostenere la competitività del territorio

Missione: 14. Sviluppo economico e competitività

Programma: 03. Ricerca e innovazione

Obiettivo operativo: 03. Promuovere la ricerca, l'innovazione e la creatività giovanile

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00204	N. start up innovative	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	13	10	16	16	16	16
				2021	==	==	16	16	16	16

indicatore 00204: stato avanzamento infrannuale 2020: fonte elaborazione Camera di Commercio

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Sostenere la competitività del territorio

Missione: 16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: 01. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Obiettivo operativo: 04. Promuovere le tipicità del territorio attivando linee di intervento a sostegno della valorizzazione dei prodotti di eccellenza DOP e IGP

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00011	N. partecipanti a iniziative di valorizzazione del settore agroindustriale e enogastronomico	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	800	0	800	800	800	800
				2021	==	==	800	800	800	800

indicatore 00011: stato avanzamento infrannuale 2020: a seguito dei seguenti atti: ordinanza rer 66/2020 del 24/2/2020; dpcm 8 marzo 2020; dpcm 1 aprile 2020; dpcm 26 aprile 2020; dpcm 17 maggio 2020 non possono essere programmate e realizzate iniziative che presuppongono la degustazione per i molteplici limiti imposti dalle prescrizioni anti covid-19. Target: il valore del target 2020 ridefinito in base alle attuali condizioni ha valore atteso pari a 0.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 02. Favorire l'occupazione

Missione: 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 02. Formazione professionale

Obiettivo operativo: 01. Patto per il Lavoro. Elaborazione di un Patto per il lavoro territoriale che coinvolga tutte le cd. parti sociali e gli stakeholder con l'obiettivo di rendere il nostro territorio ancora più attrattivo sia per chi decide di investire sia per chi trova a Carpi il proprio luogo di vita e di lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta a formazione, sostegno all'occupazione, welfare aziendale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00013	N. partecipanti ai corsi promossi da ForModena a Carpi	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	220	72	230	240	240	240
				2021	==	==	200	240	240	240

Indicatore 00013 – stato avanzamento infrannuale: l'Ente, a causa dell'emergenza Covid 19, è stato chiuso dai primi di marzo a inizio maggio 2020. Pertanto non ha attivato nuovi corsi (in particolare i corsi di aggiornamento). Tuttavia per i corsi di formazione superiore già avviati, è stata attivata la formazione a distanza per tutti i partecipanti, attraverso lezioni quotidiane online. Target: si rivedono di conseguenza i target pluriennali.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 02. Favorire l'occupazione

Missione: 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 02. Formazione professionale

Obiettivo operativo: 01. Patto per il Lavoro. Elaborazione di un Patto per il lavoro territoriale che coinvolga tutte le cd. parti sociali e gli stakeholder con l'obiettivo di rendere il nostro territorio ancora più attrattivo sia per chi decide di investire sia per chi trova a Carpi il proprio luogo di vita e di lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta a formazione, sostegno all'occupazione, welfare aziendale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00118	N. tirocinanti in tirocini formativi attivati dal Comune	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	190	60	200	205	210	215
				2021	==	==	10	205	210	215

indicatore 00118: stato avanzamento infrannuale: il valore è inferiore alle attese in quanto Università, ITS, Centri di Formazione e scuole secondarie di secondo grado hanno interrotto gli stage per poi riprenderli a maggio solo a distanza. Inoltre non è stato possibile in seguito accogliere studenti in stage finché non sono stati approvati i protocolli COVID_19 per i singoli Istituti. Target: sul target 2021 si sono conteggiate le possibili attivazioni di tirocini universitari mentre sul progetto alternanza scuola/lavoro ad oggi prudenzialmente non si prevedono interventi in tal senso delle scuole.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 02. Favorire l'occupazione

Missione: 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 03. Sostegno all'occupazione

Obiettivo operativo: 01. Patto per il Lavoro. Elaborazione di un Patto per il lavoro territoriale che coinvolga tutte le cd. parti sociali e gli stakeholder con l'obiettivo di rendere il nostro territorio ancora più attrattivo sia per chi decide di investire sia per chi trova a Carpi il proprio luogo di vita e di lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta a formazione, sostegno all'occupazione, welfare aziendale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00014	% occupazione tra i partecipanti a corsi di formazione a 6 mesi dal termine organizzati da ForModena	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	56,78%	57,14	60%	65%	65%	65%
				2021	==	==	60%	65%	65%	65%

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 02. Favorire l'occupazione

Missione: 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 03. Sostegno all'occupazione

Obiettivo operativo: 01. Patto per il Lavoro. Elaborazione di un Patto per il lavoro territoriale che coinvolga tutte le cd. parti sociali e gli stakeholder con l'obiettivo di rendere il nostro territorio ancora più attrattivo sia per chi decide di investire sia per chi trova a Carpi il proprio luogo di vita e di lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta a formazione, sostegno all'occupazione, welfare aziendale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00015	% occupazione femminile tra i partecipanti a corsi di formazione a 6 mesi dal termine organizzati da ForModena	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	93%	95%	93%	93%	93%	93%
				2021	==	==	93%	93%	93%	93%

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Investire sul turismo culturale sostenibile

Missione: 07. Turismo

Programma: 01. Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare le potenzialità turistiche del territorio

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00206	Studio di fattibilità su progetto sviluppo potenzialità turistiche del territorio	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	ON	OFF	==	==	==	==
				2021	==	==	==	==	==	==

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Investire sul turismo culturale sostenibile

Missione: 07. Turismo

Programma: 01. Sviluppo e valorizzazione del turismo

*Nota di
aggiornamento*

Obiettivo operativo: 01. Costruire percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico, enogastronomico

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00102	N. utenti IAT	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	25.000	2.733	26.000	27.000	28.000	29.000
				2021	==	==	5.000	27.000	28.000	29.000

Indicatore 00102 – stato avanzamento infrannuale: a seguito dei seguenti atti: ordinanza RER 66/2020 del 24/2/2020; dpcm 8 marzo 2020; dpcm 1 aprile 2020; dpcm 26 aprile 2020; dpcm 17 maggio 2020 il servizio di informazione e accoglienza turistica è stato chiuso dal 25 febbraio al 22 maggio 2022. Dal 23 maggio è aperto solo nei giorni di sabato, domenica e festivi in quanto non vi sono comitive né scolastiche né turistiche, pertanto l'amministrazione con proprie deliberazioni ha stabilito un orario di apertura ridotto e accesso contingentato. Target: il valore del target 2020 ridefinito in base alle attuali condizioni ha valore atteso pari a 5.000; si ridefinisce anche il target 2021.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Investire sul turismo culturale sostenibile

Missione: 07. Turismo

Programma: 01. Sviluppo e valorizzazione del turismo

*Nota di
aggiornamento*

Obiettivo operativo: 01. Costruire percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico, enogastronomico

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00205	N. accessi digitali alle informazioni turistiche	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	6.000	8.315	6.500	7.000	7.000	7.000
				2021	==	==	10.000	10.000	10.000	10.000

Indicatore 00205 – stato avanzamento infrannuale: a seguito delle chiusure del servizio, sono state sviluppate forme di accesso alle informazioni turistiche in modalità digitale, tali che il dato al 30 giugno rileva un numero superiore di accessi. Target: si specifica che il valore del target 2020 ridefinito in base alle attuali condizioni ha valore atteso pari a 10.000; si ridefiniscono anche i target 2021-2024.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 04. Creare una promozione integrata del centro storico

Missione: 14. Sviluppo economico e competitività

Programma: 02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Obiettivo operativo: 01. Creare sinergie con i soggetti del centro storico

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00175	Studio di fattibilità su programma strategico di valorizzazione del centro storico	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	ON	OFF	==	==	==	==
				2021	==	==	==	==	==	==

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: DALL'UNIONE TdA- POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

01 – Potenziare e innovare i servizi alle imprese

02 – Promuovere politiche di sviluppo del territorio

Obiettivo operativo: Rif. Obiettivi Operativi Dup Unione delle Terre d'Argine

INDIRIZZO STRATEGICO 2 – UNA CITTÀ' CHE SI PRENDE CURA

Motivazione delle scelte

Si rimanda all'Unione Terre d'Argine – politica conferita.



INDIRIZZO STRATEGICO 3– GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO



Motivazione delle scelte

Fare politiche culturali significa in anzitutto valorizzare il patrimonio storico artistico ed architettonico presente sul territorio, con l'obiettivo di promuoverne la fruizione e conoscenza da parte dei cittadini e dei visitatori che frequentano la nostra città. In questo ambito, un particolare spazio viene riservato alla parte che promuove lo studio e la valorizzazione della Memoria come elemento identitario della nostra comunità. L'amministrazione si impegna nella programmazione di iniziative, eventi ed appuntamenti culturali contenuti in calendari condivisi con le associazioni culturali del territorio. Punti fermi della programmazione saranno individuati nella realizzazione di importanti rassegne come il Festival Filosofia, Festa del Racconto, nei Laboratori di storia e d'archivio e nell'implementare l'offerta della stagione teatrale.

Protagonisti di questa nuova stagione culturale devono essere in particolare i giovani. A questo protagonismo associamo il rilancio del Centro giovani Mac'è! Oltre ad investire nelle attività di didattica promosse dalle politiche giovanili anche al fine di costruire reti di prevenzione del

disagio.

Il turismo culturale sarà un cardine dell'azione amministrativa. Intendiamo promuovere questa azione attraverso lo sviluppo di percorsi turistici a tutto tondo, che risultino attraenti dal punto di vista culturale, naturalistico ed enogastronomico.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 01. Salvaguardare e promuovere i luoghi della memoria

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00082	N. visitatori Campo Fossoli	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	26.000	4.817	26.000	26.000	26.000	26.000
				2021	==	==	26.000	26.000	26.000	26.000

Indicatore 00082 – stato avanzamento infrannuale: il dato è del periodo gen-giu – valore inferiore per annullamento visite e iniziative causa COVID, con una previsione per il periodo lug-dic 2020 di 1500 presenze.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 01. Salvaguardare e promuovere i luoghi della memoria

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00083	N. visitatori museo monumento al deportato	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	28.500	4.276	28.500	28.500	28.500	28.500
				2021	==	==	28.500	28.500	28.500	28.500

Indicatore 00083 – stato avanzamento infrannuale: il dato è del periodo gen-giu – valore inferiore per annullamento visite e iniziative causa COVID e per chiusura del Museo causa lavori presso Torrione degli Spagnoli di Palazzo Pio, con una previsione per il periodo lug-dic 2020 di 300 presenze.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 01. Salvaguardare e promuovere i luoghi della memoria

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00117	N. visitatori sinagoga	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	3.200	1.159	3.200	3.200	3.200	3.200
				2021	==	==	3.200	3.200	3.200	3.200

Indicatore 00117 – stato avanzamento infrannuale: il dato è del periodo gen-giu – valore inferiore per annullamento visite e iniziative causa COVID, con una previsione per il periodo lug-dic 2020 di 300 presenze.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00084	N. ragazzi partecipanti ad attività didattiche (Biblioteca Loria, Castello Ragazzi, Archivio, Musei, Fondazione Fossoli, Politiche Giovanili)	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	55.000	13.627	55.200	55.500	56.000	56.200
				2021	==	==	10.000	15.000	56.000	56.200

Indicatore 00084 – stato avanzamento infrannuale: il valore è inferiore alle attese in quanto dal 25 febbraio a giugno 2020, come da DPCM emanati in seguito all'emergenza COVID19, i vari Istituti culturali sono stati chiusi al pubblico e le attività didattiche sono state pertanto, in alcuni casi, sospese, mentre dove era possibile sono continuate a distanza. Ad oggi, a seguito delle riaperture è stato programmato un piano più ridotto di attività didattiche per l'attuazione del quale si attendono comunque i futuri sviluppi anche in merito alla riapertura ed alle disposizioni delle varie scuole. Per queste motivazioni, non sarà possibile raggiungere il target inizialmente previsto per l'anno 2020. Target: si rivedono di conseguenza i target 2021 e 2022.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

*Nota di
aggiornamento*

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00085	N. visitatori dei musei	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	45.000	3.177	47.000	49.000	51.000	53.000
				2021	==	==	10.000	49.000	51.000	53.000

Indicatore 00085 – stato avanzamento infrannuale: a seguito dei seguenti atti: ordinanza RER 66/2020 del 24/2/2020; dpcm 8 marzo 2020; dpcm 1 aprile 2020; dpcm 26 aprile 2020; dpcm 17 maggio 2020 il servizio di informazione e accoglienza turistica è stato chiuso dal 25 febbraio al 22 maggio 2022. dal 23 maggio è aperto solo nei giorni di sabato, domenica e festivi in quanto non vi sono comitive né scolastiche né turistiche, pertanto l'amministrazione con proprie deliberazioni ha stabilito un orario di apertura ridotto e accesso contingentato. Stante la situazione, sono state però sviluppate modalità di accesso e valorizzazione del patrimonio in forma digitale e online che hanno registrato n. 45.664 accessi. Target: il valore del target 2020 ridefinito in base alle attuali condizioni ha valore atteso pari a 6.000; si ridefinisce anche il target 2021.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00086	N. utenti biblioteche	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	365.000	74.074	370.000	375.000	380.000	380.000
				2021	==	==	180.000	230.000	380.000	380.000

Indicatore 00086 – stato avanzamento infrannuale: gli utenti delle Biblioteche sono stati da gennaio al 22 febbraio n. 56.648, in linea pertanto con il target 2020 (si precisa che l'area multimediale del piano terra è tuttora un cantiere, fatto che riduce prestiti e presenze). Il Castello dei ragazzi è stato chiuso dal 24 febbraio, mentre presso la Biblioteca Loria è rimasto attivo il solo servizio di prestito sino al 7 marzo; le sale studio 1 e 2 piano sono state chiuse dal 24 febbraio. Chiusura totale dal 7 marzo all'11 maggio con ripresa del solo servizio di prestito su prenotazione sia alla Loria che al Castello dei ragazzi. Le presenze dal 24 febbraio al 7 marzo sono pari a 4.242, dall'11 maggio al 30 giugno 13.184. Target: si rivedono di conseguenza i target 2021 e 2022.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00087	N. prestiti	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	145.000	31.998	150.000	150.000	155.000	155.000
				2021	==	==	80.000	100.000	155.000	155.000

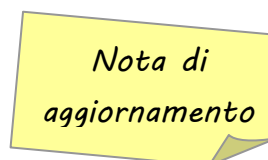
Indicatore 00087 – stato avanzamento infrannuale: I prestiti delle Biblioteche sono stati da gennaio al 22 febbraio n. 22.864 in linea con il target 2020. Il dato comprende i prestiti ebook. Dal 24 febbraio al 7 marzo rimane attivo solo il prestito presso la Biblioteca Loria con un numero di prestiti pari a 2.442. Dall'inizio di marzo è stata promossa la biblioteca digitale Emilib e avviata una consulenza per l'utilizzo delle risorse bibliografiche on-line (n. 1.155 prestiti); dall' 11 maggio sono stati riaperti i punti prestito della Loria e del Castello dei ragazzi, solo su prenotazione telefonica e via mail. Le prenotazioni sono state 2.179 con n. 5.537 prestiti. Nel medesimo periodo sono stati allestiti gli spazi per il rientro dei libri e la dovuta quarantena (10 gg, poi ridotti a 7gg), in entrambe le biblioteche. I materiali rientrati sono stati 9.016 e non sono compresi nei dati del prestito.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico



Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00088	N. bambini e ragazzi spettatori della rassegna "Teatro e scuola"	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	3.000	607	3.000	3.100	3.100	3.200
				2021	==	==	600	3.100	3.100	3.200

Indicatore 00088 – stato avanzamento infrannuale: a seguito dei seguenti atti: ordinanza rer 66/2020 del 24/2/2020; dpcm 8 marzo 2020; dl 18/2020 (cura italia) dpcm 1 aprile 2020 l'amministrazione comunale ha annullato con dg 67/2020 la parte restante di stagione con decorrenza dal 24 febbraio 2020. In questa erano inclusi 4 spettacoli di teatro scuola; ne è stato fatto solo 1, con 607 spettatori in due repliche. Target: il valore del target 2020 ridefinito in base alle attuali condizioni ha valore atteso pari a 600; si rivede di conseguenza anche il target 2021

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

*Nota di
aggiornamento*

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00089	N. spettatori Teatro	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	25.000	6.610	26.000	26.000	27.000	27.000
				2021	==	==	7.000	26.000	27.000	27.000

Indicatore 00089 – stato avanzamento infrannuale: a seguito dei seguenti atti: ordinanza rer 66/2020 del 24/2/2020; dpcm 8 marzo 2020; dl 18/2020 (cura italia) dpcm 1 aprile 2020 l'amministrazione comunale ha annullato con dg 67/2020 la parte restante di stagione con decorrenza dal 24 febbraio 2020. In questa erano inclusi 10 spettacoli di stagione per un totale di 14 repliche; sono stati fatti fino al 24 febbraio n. 10 spettacoli per un totale di 15 repliche. Target: il valore del target 2020 ridefinito in base alle attuali condizioni ha valore atteso pari a 9.000; si ridefinisce anche il target 2021

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00090	N. partecipanti ad eventi culturali all'interno del Palazzo dei Pio organizzati dal Comune	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	10.000	712	10.000	11.000	11.000	12.000
				2021	==	==	10.000	11.000	11.000	12.000

Indicatore 00090 – stato avanzamento infrannuale: a seguito dei seguenti atti: ordinanza rer 66/2020 del 24/2/2020; dpcm 8 marzo 2020; dpcm 1 aprile 2020; dpcm 26 aprile 2020; dpcm 17 maggio 2020 le attività sono state sospese fino al 15 giugno. le attività sono poi riprese contingentate e su prenotazione dal 21 giugno con la festa della musica, con 533 presenze. Target: il valore del target 2020 ridefinito in base alle attuali condizioni ha valore atteso pari a 1.500

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00093	N. frequentatori archivio	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	1.760	163	1.770	1.800	1.810	1.830
				2021	==	==	500	1.800	1.810	1.830

Indicatore 00093 – stato avanzamento infrannuale: a seguito dei dpcm emanati a seguito dell'emergenza covid, e conseguenti ordinanze regionali, l'archivio storico è rimasto chiuso al pubblico a partire dal 10 marzo 2020. L'istituto è tuttora chiuso al pubblico, in attesa della definitiva approvazione del protocollo di riapertura, prevista (in modo contingentato e su appuntamento) a partire dall'8 settembre 2020. Dal 1 maggio 2020, gli operatori dell'archivio hanno riattivato un servizio di documentazione e consultazione da remoto, consentendo così di dare risposta all'utenza tramite digitalizzazione di documentazione e invio di scansioni e ricerche tramite mail. Tutte le attività didattiche, di formazione ed espositive sono state sospese dal 10 marzo. Target: si modifica il target 2021, tenendo conto dell'incertezza generale legata alla ripresa delle scuole e alla mancanza di locali adeguati al distanziamento per le attività di valorizzazione

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00127	Studio di fattibilità sulle modalità di bigliettazione	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	ON	OFF	==	==	==	==
				2021	==	==	ON	==	==	==

Indicatore 00127 – stato avanzamento infrannuale: a causa delle limitazioni definite dall'emergenza da covid-19, nella prima parte dell'anno non è stato attivato alcun progetto in attesa dell'evolversi della situazione. Target: il valore del target 2020 ridefinito in base alle attuali condizioni ha valore atteso pari a OFF.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00128	N. ore apertura settimanale biblioteche (Biblioteca Loria, Castello dei Ragazzi)	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	104	104	105	105	105	105
				2021	==	==	104	104	104	104

Indicatore 00128 – stato avanzamento infrannuale: Le ore sono 44 al Castello dei ragazzi e 60 alla Loria. Non sono mai state 105. Alle ore settimanali si aggiungono le aperture straordinarie le prime domeniche da gennaio a maggio. Nel 2020 sono state effettuate due aperture straordinarie (gennaio e febbraio) per un totale di 16 ore. Le aperture pari a 104 ore settimanali sono state rispettate per entrambi gli Istituti sino al 22 febbraio. Dal 24 febbraio al 7 marzo è rimasta aperta per 60 ore settimanali solo la Biblioteca Loria. Dall'11 maggio sono riprese le aperture di 104 ore settimanali in entrambi gli istituti. Le biblioteche sono rimaste chiuse le prime domeniche dei mesi di marzo, aprile e maggio. Target: si rivedono i target pluriennali per rettifica errore materiale; si provvede analogamente a rettificare anche il target 2020.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00129	Adegua-mento archivio storico agli standard qualitativi regionali	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	==	==	ON	==	==	==
				2021	==	==	ON	==	==	==

Indicatore 00129 – stato avanzamento infrannuale: a seguito dei dpcm emanati a seguito dell'emergenza covid, e conseguenti ordinanze regionali, l'archivio storico è rimasto chiuso al pubblico a partire dal 10 marzo 2020. L'istituto è tuttora chiuso al pubblico, in attesa della definitiva approvazione del protocollo di riapertura, prevista (in modo contingentato e su appuntamento) a partire dall'8 settembre 2020. Sono pertanto state rimandate le attività di adeguamento dell'istituto agli standard qualitativi regionali, in attesa di una stabilizzazione della situazione legata all'emergenza covid19.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 02. Creare una cultura diffusa sul territorio

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivo operativo: 01. Sostenere i grandi eventi

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00094	N. partecipanti agli eventi del calendario culturale annuale (Festa del Racconto, CarpiEstate, Festa del Gioco)	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	60.000	0	60.000	63.000	63.000	65.000
				2021	==	==	60.000	63.000	63.000	65.000

Indicatore 00094 – stato avanzamento infrannuale: l'unica attività svolta nel primo semestre è stata la festa della musica il 21 giugno; tutte le restanti attività sono state calendarizzate a partire dall'estate e nel secondo semestre, mentre la festa del gioco è stata sospesa. Attività della Biblioteca Loria e del Castello dei ragazzi target complessivo 35.000 partecipanti (15.000 Festa del racconto, 10.000 Festa del gioco, 10.000 attività estive del Castello dei ragazzi):

A seguito del DPCM del 9 marzo 2020, che vietava tutte le manifestazioni, non si è potuta svolgere la Festa del racconto nelle date previste dal 27 al 31 maggio 2020. Il DPCM del 17 maggio 2020 autorizzava a partire dal 15 giugno le manifestazioni all'aperto e al chiuso secondo specifiche disposizioni. Si è pertanto avviata la riprogrammazione della Festa del racconto nel periodo estivo, denominata Festa *estiva* del racconto, cercando di salvaguardare il carattere della manifestazione, pur venendo a coincidere in parte con la programmazione estiva della Biblioteca A. Loria e del Castello dei ragazzi. Gli incontri si sono svolti nei mesi di luglio e agosto 2020.

La Festa del gioco viene al momento sospesa assieme alle attività ludiche all'aperto, organizzate dal Castello dei ragazzi, in particolare La dama della torre, non essendo possibile garantire, sulla base delle modalità organizzative e di svolgimento delle diverse attività, il distanziamento minimo e lo svolgimento delle proposte in tempi utili a soddisfare il pubblico di bambini e ragazzi. Rimane inoltre vietato l'utilizzo dei giochi non essendo possibile un'ideonea sanificazione.

Target: si specifica che il valore del target 2020 ridefinito in base alle attuali condizioni ha valore atteso pari a 10.000 in quanto le attività sono limitate al secondo semestre e con accesso limitato e contingentato.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 02. Creare una cultura diffusa sul territorio

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

*Nota di
aggiornamento*

Obiettivo operativo: 01. Sostenere i grandi eventi

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00096	N. presenze Festival filosofia	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	40.000	==	41.000	42.000	43.000	44.000
				2021	==	==	17.000	42.000	43.000	44.000

Indicatore 00096 – stato avanzamento infrannuale: il festival filosofia si è svolto nelle date 18-20 settembre 2020 e ha registrato 16.599 presenze sul Comune di Carpi; si rivede target 2021

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 02. Creare una cultura diffusa sul territorio

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

*Nota di
aggiornamento*

Obiettivo operativo: 02. Creare sinergie con i soggetti della cultura diffusa (enti pubblici, associazioni, privati)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00130	Numero soggetti coinvolti nel calendario culturale annuale	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	20	0	23	26	30	35
				2021	==	==	10	26	30	35

Indicatore 00130 – stato avanzamento infrannuale: nel primo semestre non sono state svolte attività di calendario annuale, per le disposizioni delle ordinanze e dei dpcm che avevano sospeso le attività e gli eventi culturali. Target: il valore del target 2020 ridefinito in base alle attuali condizioni ha valore atteso pari a 5, in quanto relativo solo al secondo semestre. Si rivede target 2021

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 03. Sostenere la creatività, l'autonomia, la partecipazione giovanile e valorizzarne la spinta sociale innovatrice

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 02. Giovani

Obiettivo operativo: 01. Promuovere l'agio, la cittadinanza attiva europea, l'aggregazione spontanea, la creatività e l'autonomia giovanili all'interno dello Spazio Giovani Mac'é!

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00124	N. accessi Spazio Giovani Mac'è!	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	4800	1764	4800	4900	5000	5000
				2021	==	==	3.200	4900	5000	5000

Indicatore 00124 – stato avanzamento infrannuale: da marzo a maggio Spazio Giovani chiuso per Decreti Covid; aprile e maggio aperto su portale on line; giugno solo sala studio maggiorenni. Target: riparametrato target 2021.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 03. Sostenere la creatività, l'autonomia, la partecipazione giovanile e valorizzarne la spinta sociale innovatrice

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 02. Giovani

Obiettivo operativo: 01. Promuovere l'agio, la cittadinanza attiva europea, l'aggregazione spontanea, la creatività e l'autonomia giovanili all'interno dello Spazio Giovani Mac'é!

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00126	N. eventi attuati dalle politiche giovanili	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	50	33	50	55	55	55
				2021	==	==	40	55	55	55

Indicatore 00126 – stato avanzamento infrannuale: da marzo a maggio Spazio Giovani chiuso per Decreti Covid, il nr. eventi comprende quelli realizzati sulla piattaforma on line. Target: riparametrato target 2021.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 03. Sostenere la creatività, l'autonomia, la partecipazione giovanile e valorizzarne la spinta sociale innovatrice

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 02. Giovani

Obiettivo operativo: 02. Sostenere e integrare, in sinergia con altri Soggetti del territorio le azioni di riduzione e contenimento del disagio giovanile attraverso l'Educativa di Strada e il sostegno psicologico

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00100	N. contatti Educativa di Strada	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	2.000	1.038	2.000	2100	2100	2200
				2021	==	==	2.000	2100	2100	2200

Indicatore 00100 – stato avanzamento infrannuale: sospesa per Decreti Covid dal 8 marzo al 9 maggio, successivamente ripresa gradualmente e senza proporre attività aggregative, che in realtà rientrano tra gli obiettivi primari del Servizio

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 03. Sostenere la creatività, l'autonomia, la partecipazione giovanile e valorizzarne la spinta sociale innovatrice

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 02. Giovani

Obiettivo operativo: 02. Sostenere e integrare, in sinergia con altri Soggetti del territorio le azioni di riduzione e contenimento del disagio giovanile attraverso l'Educativa di Strada e il sostegno psicologico

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00125	Numero colloqui free entry	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	230	114	240	250	250	250
				2021	==	==	240	250	250	250

Indicatore 00125 – stato avanzamento infrannuale: da marzo a giugno colloqui svolti telefonicamente.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 03. Sostenere la creatività, l'autonomia, la partecipazione giovanile e valorizzarne la spinta sociale innovatrice

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 02. Giovani

Obiettivo operativo: 03. Facilitare l'ascolto delle istanze dei giovani, in forma singola o associata, attraverso il coordinamento dei tavoli tematici e promuovere il dialogo intergenerazionale per una comunità più attenta ai bisogni di tutti anche attraverso i nuovi media

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00131	N. soggetti coinvolti nel tavolo giovani	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	10	9	10	12	12	12
				2021	==	==	10	12	12	12

Indicatore 00131 – stato avanzamento infrannuale: durante il lockdown gli incontri del tavolo sono avvenuti online.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 03. Sostenere la creatività, l'autonomia, la partecipazione giovanile e valorizzarne la spinta sociale innovatrice

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 02. Giovani

Obiettivo operativo: 04. Mantenere e incentivare la rete Scuole-Università-Istituti Tecnici Superiori attraverso il coinvolgimento degli studenti nelle attività degli Istituti Culturali e delle Politiche Giovanili

Vedi indicatore 00084

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 03. Sostenere la creatività, l'autonomia, la partecipazione giovanile e valorizzarne la spinta sociale innovatrice

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 02. Giovani

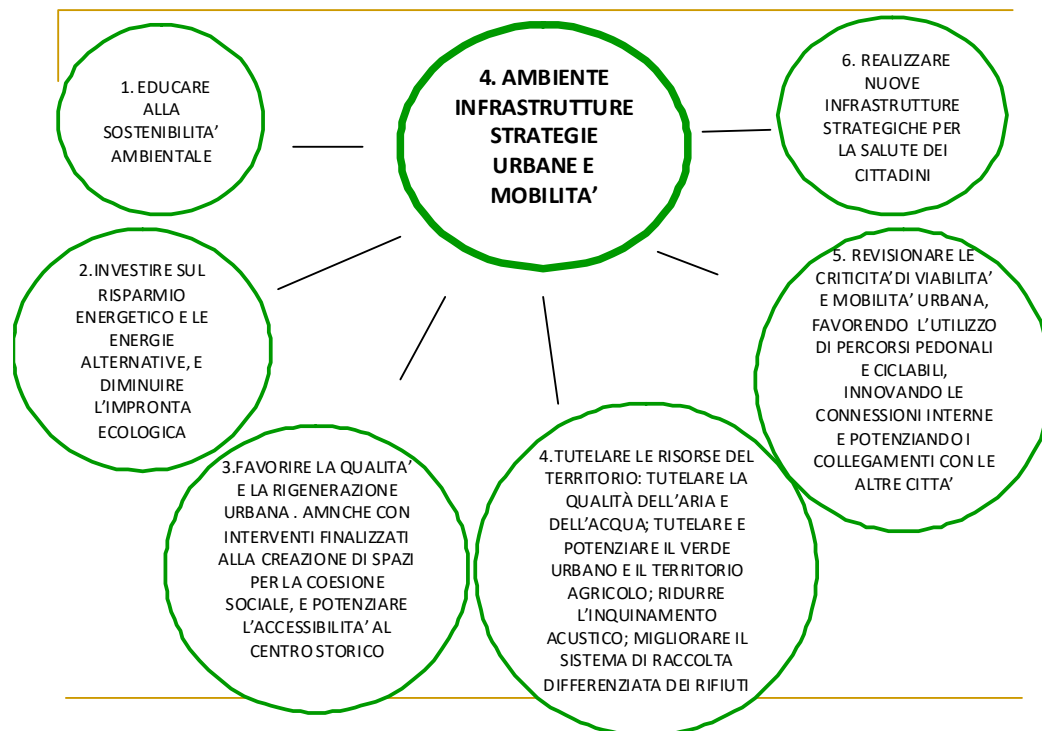
Obiettivo operativo: 05. Procedere all'accREDITAMENTO all'Albo del Servizio Civile Universale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00132	Accredita-mento a livello di Ambito Territoriale Ottimale Unione Terre d'Argine	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	ON	ON	==	==	==	==
				2021	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00132: Approvazione delibera Consiglio UTdA n. 27 del 30.10.2019 "Iscrizione all'Albo di servizio Civile Universale come Ente capofila e relativa approvazione del relativo schema di convenzione tra i Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera e l'Unione Terre d'Argine". Firma dello schema di convenzione tra i Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera e l'Unione delle Terre d'Argine per l'accREDITAMENTO e la gestione associata del sistema integrato di Servizio Civile Universale volontario protocollo n. 62257/2019 del 31/10/2019. Decreto di accREDITAMENTO n. 356/2020 Presidenza Consiglio Ministri – Dipartimento Politiche giovanili.

INDIRIZZO STRATEGICO 4 – AMBIENTE INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Motivazione delle scelte



Gli obiettivi che l'amministrazione vuole perseguire sono orientati ad una progettazione strategica urbana, capace di coadiuvare le azioni e gli impegni secondo una pianificazione controllata ed efficace nel breve e lungo termine, rispettando una gerarchia di priorità d'intervento inserite all'interno di una visione complessiva.

Il piano urbano si compone di un sistema complesso di livelli, ognuno dei quali ha sviluppi trasversali che creano condizioni e opportunità di sviluppo del territorio. Tali logiche richiedono un approccio accorto e consapevole, costruito lungo un percorso condiviso e partecipato, ascoltando e traducendo necessità in occasioni di trasformazione e cambiamento.

Saranno centrali gli ambiti di rigenerazione e riqualificazione urbana, attraverso ricuciture e messa a sistema degli spazi pubblici, dei percorsi ciclopedonali e della rete ecologica, valorizzando il patrimonio esistente e limitando il consumo di suolo, anche attraverso incentivi alla ristrutturazione e potenziamento del verde pubblico/privato.

Accanto alla ricostruzione post-sisma si vorranno continuare e potenziare le politiche d'investimento su abitazioni convenzionate, di gestione rifiuti, di tutela delle risorse idriche, di risparmio e ammodernamento energetico, di difesa del suolo e preservazione del territorio agricolo insieme ad azioni volte a contrastare il dissesto idrogeologico e a migliorare la qualità dell'aria.

Preso atto dei sempre più evidenti cambiamenti climatici, tali politiche seguiranno un approccio attivo rispetto alle azioni necessarie a contrastarli, in particolare rispetto ai concetti di resilienza, sostenibilità e sensibilizzazione.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 01. Educare alla sostenibilità ambientale

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivo operativo: 01. Realizzare percorsi educativi tra studenti, genitori e insegnanti con coinvolgimento scuole e CEAS -centro di educazione all'ambiente e alla sostenibilità

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00153	N. studenti coinvolti in progetti di educazione alla sostenibilità ambientale/totale studenti	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	24%	13%	27%	29%	30%	30%
				2021	==	==	20%	29%	30%	30%

Indicatore 0153 - Stato av infrannuale: il valore è inferiore alle attese in quanto, causa COVID-19, gran parte delle attività didattiche da svolgere in presenza non sono state effettuate; Target: rimodulato target 2021 per lo stesso motivo.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 01. Educare alla sostenibilità ambientale

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivo operativo: 02. Responsabilizzare e coinvolgere cittadini e stakeholder promuovendo campagne di sensibilizzazione ed eventi pubblici

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00155	N. cittadini coinvolti nelle diverse iniziative/anno	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	10.000	9.559	15.000	20.000	25.000	30.000
				2021	==	==	15.000	20.000	25.000	30.000

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01. Fonti energetiche

Obiettivo operativo: 02. Favorire la ricerca e la sperimentazione in campo energetico

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00169	N. progetti avviati all'anno	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	1	0	1	1	1	1
				2021	==	==	1	1	1	1

Indicatore 0169 – Stato av infrannuale: il valore è inferiore alle attese in quanto, causa COVID-19, non è stato possibile avviare progetti nel primo semestre 2020.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01. Fonti energetiche

Obiettivo operativo: 03. Realizzare un censimento energetico degli edifici

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00170	% edifici privati censiti	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	10%	20%	20%	30%	40%	50%
				2021	==	==	22%	24%	26%	28%

Indicatore n. 00170: corretta unità di misura da N. a % (errore materiale); dato provvisorio elaborato dagli ultimi valori forniti da RER (DB S.A.C.E.).

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01. Fonti energetiche

Obiettivo operativo: 03. Realizzare un censimento energetico degli edifici

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00171	% edifici pubblici censiti	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	20%	0%	40%	60%	80%	100%
				2021	==	==	20%	50%	100%	100%

Indicatore n. 00171: corretta unità di misura da N. a % (errore materiale); il censimento rientra nei compiti dell'energy manager in corso di assunzione; si specifica che l'indicatore riguarda gli edifici superiori ai 200 mq.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01. Fonti energetiche

Obiettivo operativo: 04. Promuovere incentivi economici per la mobilità elettrica

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00156	N. mezzi elettrici acquistati con l'utilizzo di incentivi comunali (monopattini, motocicli, ciclomotori, autocarri, autoveicoli)	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	100	145	110	120	130	140
				2021	==	==	110	120	130	140

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01. Fonti energetiche

*Nota di
aggiornamento*

Obiettivo operativo: 05. Sostenere gli acquisti verdi

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00164	Spesa acquisti verdi/totale spesa acquisti del servizio economato	Riccardo Righi	Antonio Castelli	2020	56%	65,32%	58%	60%	62%	64%
				2021	==	==	66%	67%	68%	69%

Indicatore 00164: Target: ridefiniti target 2021-2024

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 06. Promuovere il PAES e il PAESC (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00157	Rendicontazione PAES 2014	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	ON	OFF	==	==	==	==
				2021	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00157: incarico dato con DT 795 del 13/11/2019, step di avanzamento analisi rispettati, consegna report finale attesa a ottobre /novembre.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 06. Promuovere il PAES e il PAESC (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00158	Avvio PAESC 2020	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	ON	OFF	==	==	==	==
				2021	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00158 - Stato av infrannuale: l'avvio delle attività è previsto nel secondo semestre 2020, previa conclusione delle attività descritte all'indicatore 00157; poiché queste ultime, causa COVID-2019, hanno subito un rallentamento, lo stesso potrebbe riflettersi sulle attività dell'indicatore 00158.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 07. Promuovere iniziative ed incentivare pratiche finalizzate alla riduzione delle emissioni climalteranti

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00172	Eventi organizzati/anno (piantumazioni collettive, conferenze, ecc.)	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	2	0	2	2	2	2
				2021	==	==	2	2	2	2

Indicatore 00172 – Stato av infrannuale: il valore è inferiore alle attese in quanto, causa COVID-19, non è stato possibile organizzare eventi nel primo semestre 2020.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 01. Difesa del suolo

Obiettivo operativo: 08. Programmare interventi e reinterpretare i futuri progetti di trasformazione del territorio secondo il principio di resilienza del territorio

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00135	N. progetti contaminati da adattamento per cambiamenti climatici	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	3	1	4	==	==	==
				2021	==	==	1	2	2	2

Indicatore 00135 – Stato av infrannuale: avviata progettazione desealing viale Carducci.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01. Fonti energetiche

Obiettivo operativo: 01. Incrementare il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili negli edifici di proprietà comunale; in particolare, ammodernare il sistema di illuminazione pubblica

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00048	N. punti luce illuminazione pubblica riqualificati a LED/anno	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	dal 2021	==	20%	80%	100%	100%
				2021	==	==	20%	80%	100%	100%

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01. Fonti energetiche

Obiettivo operativo: 01. Incrementare il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili negli edifici di proprietà comunale; in particolare, ammodernare il sistema di illuminazione pubblica

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00049	Kw/ora risparmiati/anno per illuminazione pubblica rispetto ai consumi 2019	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	dal 2021	==	10%	30%	40%	40%
				2021	==	==	10%	30%	40%	40%

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01. Fonti energetiche

Obiettivo operativo: 01. Incrementare il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili negli edifici di proprietà comunale; in particolare, ammodernare il sistema di illuminazione pubblica

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00133	Gestione calore edifici pubblici % risparmio in Kwh	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	2%	Rilevabile a consuntivo	7%	9%	11%	12%
				2021	==	==	7%	9%	11%	12%

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 04. Incentivare e promuovere pratiche di contrasto a manufatti urbani in cemento-amianto

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00039	% superficie in amianto sostituita/totale superficie da sostituire	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	2,5%	2,7%	2,6%	2,7%	2,8%	2,9%
				2021	==	==	2,6%	2,7%	2,8%	2,9%

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: 05. Riqualificare e/o rifunzionalizzare luoghi significativi per la città

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00173	N. progetti avviati/anno	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	1	1	1	1	1	1
				2021	==	==	1	1	1	1

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: 06. Favorire la rifunionalizzazione dei quartieri in zone 30

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00137	% riduzione n. autoveicoli in transito nei quartieri residenziali	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	5%	Rilevabile a consuntivo	5%	5%	5%	5%
				2021	==	==	Non prevista	5%	Non prevista	5%

Indicatore 00137 – modificata descrizione: aggiunto residenziali; tolto zone 30; Stato av infrannuale: la rilevazione (biennale) è prevista nel secondo semestre. Nel primo semestre inoltre la riduzione di traffico indotta dall'emergenza COVID ha reso la misurazione poco significativa. Target. Ridefiniti in funzione del fatto che la rilevazione è di norma biennale.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 07. Aumentare i parcheggi lungo il perimetro del centro storico come compensazione ad un allargamento delle zone pedonali e favorendo la rivitalizzazione degli ambiti urbani

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00138	Realizzazione del senso unico e dei parcheggi in viale Nicolò Biondo	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	ON	==	==	==	==	==
				2021	==	==	ON	==	==	==

Indicatore 00138: stato av indicatore: nel I semestre 2020 è stata avviata la progettazione

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 07. Aumentare i parcheggi lungo il perimetro del centro storico come compensazione ad un allargamento delle zone pedonali e favorendo la rivitalizzazione degli ambiti urbani

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00139	Pedonalizzazione Corso Roma	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	==	==	ON	==	==	==
				2021	==	==	ON	==	==	==

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 08. Integrare la ZTL al fine di valorizzare il centro storico

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00174	Avvio percorso	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	ON	ON (avviata progettazione)	==	==	==	==
				2021	==	==	ON	==	==	==

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 06. Ufficio tecnico

Obiettivo operativo: 01. Cambiare il modello manutentivo del territorio (Aggiornamento documento valutazione dei rischi e piani di manutenzione)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00022	% richieste di manutenzione ordinaria da parte delle scuole evase	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	97%	97%	97%	97%	98%	98%
				2021	==	==	97%	97%	98%	98%

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 06. Ufficio tecnico

Obiettivo operativo: 01. Cambiare il modello manutentivo del territorio (Aggiornamento documento valutazione dei rischi e piani di manutenzione)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00023	Spesa pubblica comunale procapite destinata alla gestione del patrimonio pubblico – manutenzione ordinaria (risorse impegnate/n. abitanti)	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	24 €/procapite	12 €/procapite	25 €/procapite	26 €/procapite	26 €/procapite	26/procapite
				2021	==	==	25 €/procapite	26 €/procapite	26 €/procapite	26/procapite

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 06. Ufficio tecnico

Obiettivo operativo: 01. Cambiare il modello manutentivo del territorio (Aggiornamento documento valutazione dei rischi e piani di manutenzione)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00136	Piano di manutenzione straordinaria edifici di proprietà comunale in gestione all'ASP	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	ON	ON	==	==	==	==
				2021	==	==	ON	ON	ON	ON

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 01. Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo operativo: 02. Completare la ricostruzione privata post sisma

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00016	% pratiche evase sul totale delle domande	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	100%	99,36%	==	==	==	==
				2021	==	==	==	==	==	==

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 01. Urbanistica e assetto del territorio

*Nota di
aggiornamento*

Obiettivo operativo: 02. Completare la ricostruzione privata post sisma

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00212	% SAL finali su pratiche totali approvate	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	==	==	==	==	==	==
				2021	==	==	76,95	83,64	88,85	100

Indicatore 00212: nuovo indicatore;

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 01. Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo operativo: 03. Privilegiare la ristrutturazione e la riqualificazione urbana

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00017	% ristrutturazioni e riqualificazioni urbane sul totale delle istanze di titolo abitativo edilizio presentate	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	70%	93,86%	72%	74%	76%	78%
				2021	==	==	72%	74%	76%	78%

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

*Nota di
aggiornamento*

Obiettivo operativo: 03. Privilegiare la ristrutturazione e la riqualificazione urbana

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00018	N. alloggi ERP	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	628	628	629	630	631	632
				2021	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00018: stato av. infrannuale: di cui 614 di proprietà comunale --- eliminato, sostituito da indicatore n. 213 "N. alloggi ERP di proprietà comunale"

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

*Nota di
aggiornamento*

Obiettivo operativo: 03. Privilegiare la ristrutturazione e la riqualificazione urbana

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00213	N. alloggi ERP di proprietà comunale	Riccardo Righi	Norberto Carboni							
				2021	==	==	614	614	614	614

Indicatore 00213 nuovo indicatore; sostituisce il 00018

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Obiettivo operativo: 03. Privilegiare la ristrutturazione e la riqualificazione urbana

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00019	N. alloggi ERS	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	9	9	9	9	64	64
				2021	==	==	9	9	64	64

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Obiettivo operativo: 03. Privilegiare la ristrutturazione e la riqualificazione urbana

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00020	N. alloggi di edilizia convenzionata	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	1922	1922	1928	1934	==	==
				2021	==	==	1928	1934	1934	1934

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 07. Favorire convenzioni verdi tra pubblico e privato

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00176	N. alberi consegnati ai cittadini	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	350	0	350	350	350	350
				2021	==	==	350	350	350	350

Indicatore 00176: stato av infrannuale: le consegne sono prevalentemente previste nel periodo autunnale.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 03. Rifiuti

Obiettivo operativo: 10. Ridurre i consumi di materiali monouso

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00162	Riduzione % prodotti plastici monouso/totale prodotti usa e getta ad uso alimentare nella sede comunale	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	25%	==	50%	75%	100%	100%
				2021	==	==	50%	75%	100%	100%

00162 L'indicatore riguarda prevalentemente i distributori di bevande delle sedi comunali, in particolare per la sostituzione dei materiali monouso e degli imballaggi dei prodotti. Il dato è stato richiesto al gestore che lo renderà disponibile a consuntivo.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 03. Rifiuti

Obiettivo operativo: 10. Ridurre i consumi di materiali monouso

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00163	% patrocini plastic free	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	20%	0	40%	60%	80%	100%
				2021	==	==	20%	40%	60%	80%

Indicatore 00163 – rettificata descrizione, prima era “N. patrocini plastic free”. Stato av infrannuale: il valore è inferiore alle attese in quanto l'intervento è subordinato alla modifica del “Regolamento per la concessione di finanziamenti e benefici economici a soggetti pubblici e soggetti privati”, non ancora conclusa. Target: si riprogrammano di conseguenza i target pluriennali.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 01. Difesa del suolo

Obiettivo operativo: 01. Migliorare l'uso della risorsa Acqua: estendere la rete dell'acquedotto, ridurre le perdite, incrementare la copertura territoriale del servizio di fognatura e depurazione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00027	% rete raccolta acque bianche (su totale rete)	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	18,20%	18,19%	18,25%	18,25%	18,30%	18,30%
				2021	==	==	18,19%	18,19%	18,20%	18,22

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 01. Difesa del suolo

Obiettivo operativo: 04. Preservare il territorio agricolo

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00024	% territorio agricolo su totale territorio comunale	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	83,13%	83,13%	83,13%	83,13%	83,13%	83,13%
				2021	==	==	83,13%	83,13%	83,13%	83,13%

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 01. Difesa del suolo

Obiettivo operativo: 04. Preservare il territorio agricolo

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00025	Mq. territorio urbanizzato/a bitante	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	218	217	218	218	218	218
				2021	==	==	218	218	218	218

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 01. Difesa del suolo

Obiettivo operativo: 05. Contrastare il dissesto idrogeologico e presidiare la difesa idraulica, favorendo interventi di desealing (riduzione dell'impermeabilizzazione dei terreni)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00026	% terreni impermeabilizzati (contenimento annuo dell'aumento)	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	11,94%	11,84%	11,97%	12,00%	12,03%	12,06%
				2021	==	==	11,97%	12,00%	12,03%	12,06%

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivo operativo: 06. Potenziare il verde pubblico fruibile e il sistema del verde urbano integrato, valorizzando il patrimonio naturalistico e favorendo la promiscuità di indirizzo

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00028	Mq. verde urbano fruibile/abitante	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	16,82	17,65	16,82	16,82	16,82	16,82
				2021	==	==	16,82	16,82	16,82	16,82

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

*Nota di
aggiornamento*

Obiettivo operativo: 06. Potenziare il verde pubblico fruibile e il sistema del verde urbano integrato, valorizzando il patrimonio naturalistico e favorendo la promiscuità di indirizzo

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00161	N. alberi territorio comunale/N. cittadini residenti	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	0,52	0,69	0,56	0,60	0,64	0,68
				2021	==	==	0,70	0,71	0,72	0,73

Indicatore 00161: target: rivisti target 2021-2024

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 03. Rifiuti

Obiettivo operativo: 08. Aumentare le attività di monitoraggio e controllo sul conferimento dei rifiuti

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00032	Kg/abitanti/ anno rifiuti urbani prodotti	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	450	444	448	446	444	442
				2021	==	==	448	446	444	442

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 03. Rifiuti

Obiettivo operativo: 08. Aumentare le attività di monitoraggio e controllo sul conferimento dei rifiuti

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00033	N. controlli (rifiuti)	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	300	27	310	320	330	340
				2021	==	==	310	320	330	340

Indicatore 00033 – Stato av infrannuale: target non raggiunto, in quanto a causa del COVID-19 si è completamente interrotta l'attività di vigilanza delle Guardie Ecologiche Volontarie (GEV), mentre l'attività della Polizia locale si è concentrata sulle verifiche connesse all'emergenza sanitaria.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 03. Rifiuti

Nota di aggiornamento

Obiettivo operativo: 09. Potenziare il sistema di raccolta differenziata

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00031	% raccolta differenziata	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	82%	85,70%	83%	84%	85%	86%
				2021	==	==	85%	85%	85%	85%

Indicatore 00031: stato av infrannuale: valore riferito al territorio di Carpi; target: rivisti target 2021-2024

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 04. Servizio idrico integrato

Obiettivo operativo: 01. Migliorare l'uso della risorsa Acqua: estendere la rete dell'acquedotto, ridurre le perdite, incrementare la copertura territoriale del servizio di fognatura e depurazione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00035	% estensione rete	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	99%	99%	99%	99%	99%	99%
				2021	==	==	99%	99%	99%	99%

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 04. Servizio idrico integrato

Obiettivo operativo: 01. Migliorare l'uso della risorsa Acqua: estendere la rete dell'acquedotto, ridurre le perdite, incrementare la copertura territoriale del servizio di fognatura e depurazione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00036	% perdite rete	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	<25%	rilevabile a consuntivo	<24%	<24%	<24%	<24%
				2021	==	==	<24%	<24%	<24%	<24%

Indicatore 00036: stato av infrannuale: il dato semestrale non è significativo in quanto durante il lockdown l'attività di lettura dei contatori non è stata eseguita.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 04. Servizio idrico integrato

Obiettivo operativo: 01. Migliorare l'uso della risorsa Acqua: estendere la rete dell'acquedotto, ridurre le perdite, incrementare la copertura territoriale del servizio di fognatura e depurazione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00037	% abitanti equivalenti serviti da impianti di depurazione	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	93%	93%	93%	93%	93%	93%
				2021	==	==	93%	93%	93%	93%

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 05. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Obiettivo operativo: 06. Potenziare il verde pubblico fruibile e il sistema del verde urbano integrato, valorizzando il patrimonio naturalistico e favorendo la promiscuità di indirizzo

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00030	Mq. aree forestate	Andrea Artioli (fino al 24/07/2020 Riccardo Righi)	Norberto Carboni	2020	740.830	764.615	742.330	743.830	745.330	746.830
				2021	==	==	742.330	743.830	745.330	746.830

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 02. Migliorare la qualità dell'aria

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00040	N. giorni di sfioramento dei valori PM10	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	<40	<40	<40	<40	<40	<40
				2021	==	==	==	==	==	==
00211	Valore medio PM10 nei mesi invernali (01/01-31/03 & 1/10-31/12)	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	<40	(45)	<40	<40	<40	<40
				2021	==	==	<40	<40	<40	<40

Indicatore 00040: eliminato; sostituzione con il seguente: Valore medio PM10 nei mesi invernali (01/01-31/03 & 1/10-31/12), in quanto ritenuto più congruo a rappresentare il reale stato della qualità dell'aria

Indicatore 00211: in sostituzione del n. 00040, in quanto ritenuto più congruo a rappresentare il reale stato della qualità dell'aria

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 02. Migliorare la qualità dell'aria

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00159	Dimensionamento parco auto circolante	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	43.000	Rilevabile a consuntivo	43.400	43.800	44.200	44.600
				2021	==	==	43.400	43.800	44.200	44.600

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Nota di aggiornamento

Obiettivo operativo: 02. Migliorare la qualità dell'aria

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00160	% auto "eco" (euro 6 e successivi + veicoli metano e GPL + veicoli ibridi ed elettrici) su totale parco auto	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	30%	41,8%	34%	38%	42%	46%
				2021	==	==	46%	50%	54%	58%

Indicatore 00160 – Modificata descrizione; prima era “% N. totale di veicoli euro 6.2 + N. veicoli metano e GPL + N. veicoli ibridi ed elettrici/N. totale parco auto circolante”; Stato av infrannuale: dato provvisorio, elaborato a partire dagli ultimi valori utili forniti da ACI/PRA all'atto della rilevazione.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 02. Incentivare l'utilizzo di mobilità sostenibile bici casa-lavoro

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00166	Km percorsi nell'ambito del progetto "Bike to work"	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	20.000	0	25.000	30.000	35.000	40.000
				2021	==	==	25.000	30.000	35.000	40.000

Indicatore 0166 - Stato av infrannuale 2020: il valore è inferiore alle attese in quanto, causa COVID-19, l'iniziativa ha preso avvio nel secondo semestre 2020.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 03. Realizzare il piano straordinario manutenzione ciclabili

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00140	Piano di manutenzione straordinaria delle piste ciclabili in sede propria	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	ON	OFF	==	==	==	==
				2021	==	==	ON	==	==	==

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 05. Eseguire uno studio di fattibilità al fine di superare le criticità dei passaggi a livello

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00167	Avviare lo studio	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	ON	OFF	==	==	==	==
				2021	==	==	ON	==	==	==

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 06. Rifunzionalizzare ed intervenire sulle maggiori criticità viabilistiche urbane

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00141	N. attraversamenti pedonali sicuri realizzati/anno	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	6	0	9	12	15	15
				2021	==	==	9	12	15	15

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 06. Rifunzionalizzare ed intervenire sulle maggiori criticità viabilistiche urbane

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00142	N. attraversamenti su strade a scorrimento veloce /anno	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	1	0	3	==	==	==
				2021	==	==	1	3	==	==

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 07. Potenziare la viabilità veloce urbana (bretella)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00143	Progettazione preliminare ed avvio procedura urbanistica	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	ON	OFF	==	==	==	==
				2021	==	==	ON	==	==	==

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 07. Potenziare la viabilità veloce urbana (bretella)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00144	Progettazione esecutiva ed affidamento lavori	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	==	==	ON	==	==	==
				2021	==	==	ON	ON	==	

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 02. Trasporto pubblico locale

Obiettivo operativo: 04. Potenziare la mobilità pubblica urbana ed extraurbana (area industriale, area scolastica, pronto bus, orari, giorni..)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00041	N. passeggeri trasportati annualmente (prontobus)	Marco Truzzi (fino al 24/07/2020 Riccardo Righi)	Norberto Carboni	2020	10.000	2.648	11.200	11.400	11.600	11.800
				2021	==	==	5.000	8.000	10.000	11.500

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 02. Trasporto pubblico locale

Obiettivo operativo: 04. Potenziare la mobilità pubblica urbana ed extraurbana (area industriale, area scolastica, pronto bus, orari, giorni..)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00042	N. passeggeri trasportati annualmente (arianna)	Marco Truzzi (fino al 24/07/2020 Riccardo Righi)	Norberto Carboni	2020	200.000	33.682	210.000	215.000	215.000	215.000
				2021	==	==	100.000	215.000	215.000	215.000

Indicatore 00042 - Stato av infrannuale: causa COVID-2019 il numero dei passeggeri si è notevolmente ridotto.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 04. Altre modalità di trasporto

Obiettivo operativo: 04. Potenziare la mobilità pubblica urbana ed extraurbana (area industriale, area scolastica, pronto bus, orari, giorni..)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00043	N. utenti Taxi anch'io	Marco Truzzi (fino al 24/07/2020 Riccardo Righi)	Norberto Carboni	2020	900	155	1.100	1.200	1.250	1.250
				2021	==	==	300	800	900	1.000

Indicatore 00043 - Stato av infrannuale: causa COVID-2019 il servizio di taxi notturno è stato sospeso a marzo e non più ripreso almeno per tutto il 2020.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 01. Potenziare il sistema viabilistico ciclabile urbano ed extraurbano (frazioni, argini, canali, secchia..)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00044	Ore di noleggio bike sharing	Marco Truzzi (fino al 24/07/2020 Riccardo Righi)	Norberto Carboni	2020	21.000	4.500	21.000	30.000	32.000	33.000
				2021	==	==	10.000	13.000	20.000	28.000

Indicatore 00044 - Stato av infrannuale: causa COVID-2019 il numero dei noleggi si è notevolmente ridotto.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Nota di aggiornamento

Obiettivo operativo: 01. Potenziare il sistema viabilistico ciclabile urbano ed extraurbano (frazioni, argini, canali, secchia..)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00046	Indice di ciclabilità (metri lineari di piste ciclabili procapite)	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	0,79	0,78	0,8	0,81	0,82	0,83
				2021	==	==	1,10	1,15	1,20	1,25

Modificate descrizione Prima: Indice di ciclabilità (metri lineari di piste ciclabili di nuova realizzazione); rideterminati target 2021-2024

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 01. Potenziare il sistema viabilistico ciclabile urbano ed extraurbano (frazioni, argini, canali, secchia..)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00047	N. iscritti ai depositi protetti	Marco Truzzi (fino al 24/07/2020 Riccardo Righi)	Norberto Carboni	2020	127	140	142	157	172	187
				2021	==	==	140	140	140	140

Indicatore 00047 - Stato av infrannuale: le possibilità di utilizzo sono già al massimo delle 140 chiavi e con lista d'attesa di circa 20 persone. Target: di conseguenza di ridefinisce il target pluriennale

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 01. Potenziare il sistema viabilistico ciclabile urbano ed extraurbano (frazioni, argini, canali, secchia..)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00165	N. utenti bike sharing	Marco Truzzi (fino al 24/07/2020 Riccardo Righi)	Norberto Carboni	2020	≤ 450	450	450	≥ 450	≥ 450	≥ 450
				2021	==	==	450	≥ 450	≥ 450	≥ 450

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 06. Realizzare nuove infrastrutture strategiche per la salute dei cittadini

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 01. Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo operativo: 01. Definire il posizionamento strategico del nuovo ospedale e avviare il processo di realizzazione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00168	Avviare e sostenere la localizzazione dell'ospedale	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	ON	ON	==	==	==	==
				2021	==	==	==	==	==	==

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 06. Realizzare nuove infrastrutture strategiche per la salute dei cittadini

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 01. Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo operativo: 01. Definire il posizionamento strategico del nuovo ospedale e avviare il processo di realizzazione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00214	Adozione variante urbanistica per ospedale	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	==	==	==	==	==	==
				2021	==	==	ON	==	==	==

Indicatore 00168: nuovo indicatore

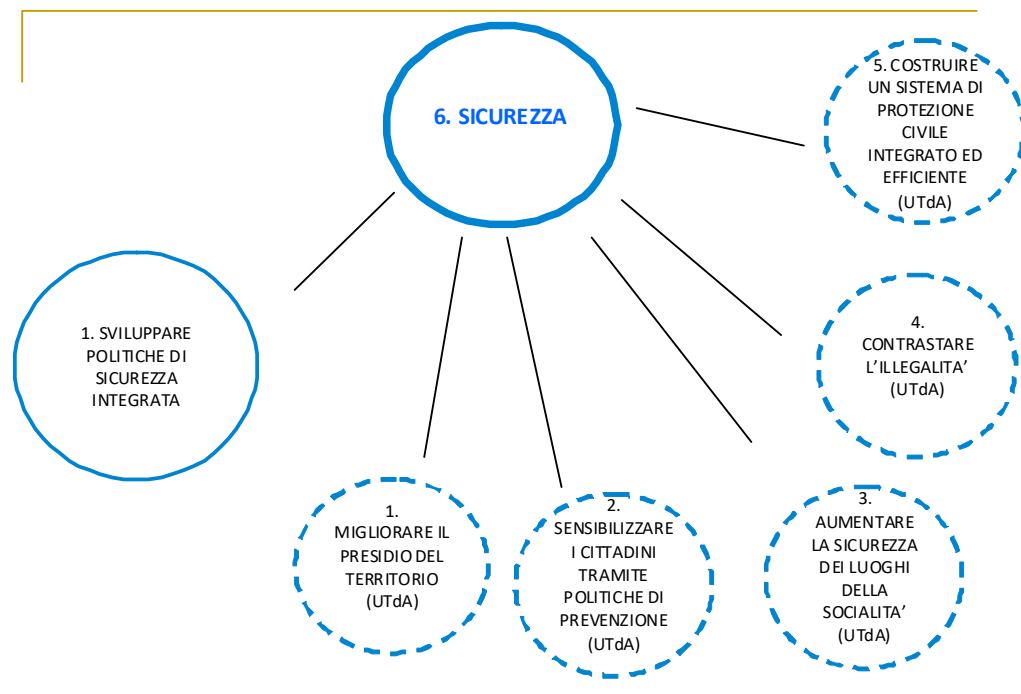
INDIRIZZO STRATEGICO 5 – SCUOLA, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ

Motivazione delle scelte

Si rimanda all'Unione Terre d'Argine – politica conferita



INDIRIZZO STRATEGICO 6– SICUREZZA



Motivazione delle scelte

La sicurezza integrata (art. 1 comma 2 della L. 48/2017) non è il punto di arrivo ma quello di partenza e rappresenta solo uno degli aspetti della “sicurezza”, per questo le politiche per la sicurezza non possono comprendere solo ed esclusivamente il presidio ed il controllo del territorio e delle strade, ma devono essere orientate ad una trasversalità di azioni che vanno dalla coesione sociale, con il conseguimento di un’ordinata e civile convivenza, alla trasformazione e rigenerazione della città riducendo i luoghi del degrado, agli spazi pubblici frequentati e mantenuti, continuando a sperimentare e coltivare l’incredibile patrimonio di associazionismo di cui è ricca la nostra comunità come luoghi del confronto e della elaborazione di una città “condivisa” e per questo più sicura.

Il progresso di una società si valuta non solo dal punto di vista economico ma anche misurando quello sociale ed ambientale (misure di benessere equo e sostenibile BES): dopo avere allargato i diritti, oggi dobbiamo garantirne la conoscenza e l’applicazione di questi.

La città deve siglare un vero e proprio contratto di sicurezza: dal controllo di vicinato, alla estensione della rete della videosorveglianza, ma anche attraverso la rigenerazione dei luoghi oggi identificati come degrado, o peggio visti come "ghetti"; creare nuove opportunità e nuove esperienze nella gestione degli spazi pubblici, aprire un dialogo con le comunità religiose che hanno associazioni culturali al fine di far crescere una coscienza sicurezza dei luoghi di culto, il contrasto all'illegalità e al gioco patologico rappresentano l'esempio che ci dice che non è sufficiente ridurre l'offerta se non operiamo anche sul piano culturale, e su questo ci aspetta un lungo lavoro da fare sull'educazione alla differenza di genere, di provenienza, di cultura perchè questo è il modo per migliorare le relazioni ed un anticorpo all'intolleranza , al pregiudizio ed alla discriminazione.

La città avrà bisogno di tante energie, di mezzi, di risorse per questo continueremo a richiedere l'aumento di organico e mezzi adeguati per le Forze dell'ordine presenti in città: la sicurezza non sarà solo percepita ma vissuta.

Si rimanda all'Unione Terre d'Argine – per le politiche conferite.

Indirizzo strategico: 06. SICUREZZA

Obiettivo strategico: 01. Sviluppare politiche di sicurezza integrata

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: 01. Realizzare interventi con la finalità di riqualificazione urbana per prevenire il degrado

Vedi indicatore 00173

Indirizzo strategico: 06. SICUREZZA

Obiettivo strategico: 01. Sviluppare politiche di sicurezza integrata

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: 02. Revisionare la viabilità urbana per incrementare i livelli di sicurezza

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00197	N. incidenti stradali rilevati nel territorio del Comune di Carpi (media ultimo triennio)	Mariella Lugli	Davide Golfieri / Susi Tinti fino al 17/08/2020	2020	≤600	166	≤580	≤560	≤540	≤540
				2021	==	==	≤580	≤560	≤540	≤540

Indicatore 00197- stato av infrannuale: il presente dato è riferito ai sinistri rilevati nel territorio del Comune di Carpi nel periodo 01.01.2020-30.06.2020.

Indirizzo strategico: 06. SICUREZZA

Obiettivo strategico: 01. Sviluppare politiche di sicurezza integrata

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: 02. Revisionare la viabilità urbana per incrementare i livelli di sicurezza

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00198	% n. violazioni rilevate mediante sistemi automatizzati in relazione al n. totale delle violazioni accertate al CdS (indice di automatizzazione)	Mariella Lugli	Davide Golfieri / Susi Tinti fino al 17/08/2020	2020	≥25%	16%	≥30%	≥35%	≥35%	≥35%
				2021	==	==	≥30%	≥35%	≥35%	≥35%

Indirizzo strategico: 06. SICUREZZA

Obiettivo strategico: 01. Sviluppare politiche di sicurezza integrata

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: 03. Migliorare la vivibilità e la sicurezza degli spazi pubblici

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00199	N. controlli preventivi aree verdi, aree di mercato/fiera piazzale piscine	Mariella Lugli	Davide Golfieri / Susi Tinti fino al 17/08/2020	2020	≥200	1.428	≥250	≥250	≥250	≥250
				2021	==	==	≥250	≥250	≥250	≥250

Indicatore 00199 - stato av infrannuale: il notevole scostamento è dovuto ai servizi nelle aree verdi a seguito emergenza Covid-19.

Indirizzo strategico: 06. SICUREZZA

Obiettivo strategico: 01. Sviluppare politiche di sicurezza integrata

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: 03. Migliorare la vivibilità e la sicurezza degli spazi pubblici

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00200	Rapporto tra kmq del territorio del Comune di Carpi e telecamere pubbliche installate	Mariella Lugli	Davide Golfieri / Susi Tinti fino al 17/08/2020	2020	≤1.5 km ²	1,75 km ²	≤1.2 km ²	≤1 km ²	≤1 km ²	≤1 km ²
				2021	==	==	≤1.2 km ²	≤1 km ²	≤1 km ²	≤1 km ²

Indirizzo strategico: 06. SICUREZZA

Obiettivo strategico: 01. Sviluppare politiche di sicurezza integrata

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: 04. Regolamentazione e controllo del gioco d'azzardo

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00201	Predisposizione e attivazione ordinanza su orari gioco	Mariella Lugli	Davide Golfieri / Susi Tinti fino al 17/08/2020	2020	ON	In fase di predisposizione	==	==	==	==
				2021	==	==	==	==	==	==

Indirizzo strategico: 06. SICUREZZA

Obiettivo strategico: 01. Sviluppare politiche di sicurezza integrata

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: 04. Regolamentazione e controllo del gioco d'azzardo

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00202	Controllo esercizi per applicazione ordinanza orari gioco	Mariella Lugli	Davide Golfieri / Susi Tinti fino al 17/08/2020	2020	≥20	0	≥30	≥30	≥30	≥30
				2021	==	==	≥30	≥30	≥30	≥30

INDIRIZZO STRATEGICO 7– SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA



Motivazione delle scelte

Le politiche per la valorizzazione dello sport si pongono l'obiettivo di sostenere il mondo dell'associazionismo sportivo, della libera attività fisica praticata individualmente e la promozione delle buone pratiche in favore del benessere, oltre naturalmente all'attività agonistica professionale e di avviamento allo sport per i nostri ragazzi. Le strategie dell'Amministrazione sono orientate in tal senso alla riqualificazione degli impianti esistenti e alla realizzazione degli impianti mancanti.

Le politiche per la valorizzazione dello sport si pongono l'obiettivo di migliorare e continuare ad investire nel patrimonio sportivo della città contaminando anche il tessuto urbano, per mantenerne alta l'offerta e la sua qualità.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 01. Favorire una pratica sportiva di qualità e incoraggiare la dimensione sociale della pratica sportiva

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 01. Introdurre l'Anagrafe volontaria dello sport libero al fine di diffondere una pratica sportiva consapevole e di qualità

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00145	Promozione anagrafe volontaria	Andrea Artioli (fino al 24/07/2020 Marco Truzzi)	Norberto Carboni	2020	==	==	ON	==	==	==
				2021	==	==	ON	==	==	==

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 01. Favorire una pratica sportiva di qualità e incoraggiare la dimensione sociale della pratica sportiva

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 03. Potenziare l'Ufficio Sport

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00146	N. risorse umane Ufficio Sport	Andrea Artioli (fino al 24/07/2020 Marco Truzzi)	Norberto Carboni	2020	3	2,3	4	4	4	4
				2021	==	==	4	4	4	4

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 01. Favorire una pratica sportiva di qualità e incoraggiare la dimensione sociale della pratica sportiva

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 05. Realizzare aree sportive libere, anche attrezzando spazi esistenti (arredi sportivi nei parchi, ciclabili con segna distanze, servizi igienici)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00147	Censimento aree sportive libere	Andrea Artioli (fino al 24/07/2020 Marco Truzzi)	Norberto Carboni	2020	ON	OFF	==	==	==	==
				2021	==	==	ON	==	==	==

Indicatore 00147 – Stato av infrannuale: non realizzato causa modifica priorità a seguito del Covid e per mancanza di personale; Target: riprogrammato nel 2021

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 01. Favorire una pratica sportiva di qualità e incoraggiare la dimensione sociale della pratica sportiva

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 05. Realizzare aree sportive libere, anche attrezzando spazi esistenti (arredi sportivi nei parchi, ciclabili con segna distanze, servizi igienici)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00148	Dotazione di aree sportive libere/territorio comunale	Andrea Artioli (fino al 24/07/2020 Marco Truzzi)	Norberto Carboni	2020	dal 2021	==	2%	2%	2%	2%
				2021	==	==	2%	2%	2%	2%

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 01. Favorire una pratica sportiva di qualità e incoraggiare la dimensione sociale della pratica sportiva

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 06. Approvare una carta etica dello sport

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00149	Approvare Carta Etica dello Sport	Andrea Artioli (fino al 24/07/2020 Marco Truzzi)	Norberto Carboni	2020	ON	OFF	==	==	==	==
				2021	==	==	ON	==	==	==

Indicatore 00149 – Stato av infrannuale: non realizzato causa modifica priorità a seguito del Covid e per mancanza di personale; Target: riprogrammato nel 2021

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 01. Favorire una pratica sportiva di qualità e incoraggiare la dimensione sociale della pratica sportiva

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 04. Garantire pari opportunità nell'accesso allo sport di base per bambine/i e ragazze/i

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00115	N. ragazzi coinvolti nel progetto di promozione sportiva "Muoviti Muoviti"	Andrea Artioli (fino al 24/07/2020 Marco Truzzi)	Norberto Carboni	2020	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000
				2021	==	==	3.000	3.000	3.000	3.000

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 01. Favorire una pratica sportiva di qualità e incoraggiare la dimensione sociale della pratica sportiva

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 04. Garantire pari opportunità nell'accesso allo sport di base per bambine/i e ragazze/i

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00116	Progetto Social Sport e rilascio Voucher regionali: N. rette integrate da parte dell'Amministrazione	Andrea Artioli (fino al 24/07/2020 Marco Truzzi)	Norberto Carboni	2020	120	129	130	135	135	135
				2021	==	==	130	135	135	135

Indicatore 00116: si aggiorna la descrizione: dall'anno sportivo 2020-2021 il Social Sport è sostituito dai voucher regionali (prima era "Progetto Social Sport: N. rette integrate da parte dell'Amministrazione")

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 02. Valorizzare il patrimonio sportivo

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 01. Riqualificare l'ex piscina comunale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00150	Demolizione ex piscina comunale	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	ON	OFF	==	==	==	==
				2021	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00150 - Stato av infrannuale: la demolizione è prevista nel II semestre

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 02. Valorizzare il patrimonio sportivo

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 04. Sviluppare e garantire il Piano di manutenzione degli impianti sportivi

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00151	Realizzazione piano manutenzione straordinaria impianti sportivi	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	ON	ON	==	==	==	==
				2021	==	==	ON	ON	ON	ON

Indicatore 00151 - Target: Si indica un obiettivo in tutti gli anni in quanto, di anno in anno, viene attivata manutenzione straordinaria su impianti diversi

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 02. Valorizzare il patrimonio sportivo

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 02. Riqualificare gli impianti sportivi esistenti e ottimizzarne la gestione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00108	Offerta: n. tipologie di sport praticabili in città (pubblico e privato)	Andrea Artioli (fino al 24/07/2020) Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	124	124	124	124	124	124
				2021	==	==	124	124	124	124

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 02. Valorizzare il patrimonio sportivo

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 02. Riqualificare gli impianti sportivi esistenti e ottimizzarne la gestione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00182	Impianti sportivi comunali o nelle disponibilità del Comune (censimento)	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	dal 2021	==	==	==	==	==
				2021	==	==	ON	==	==	==

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 02. Valorizzare il patrimonio sportivo

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 02. Riqualificare gli impianti sportivi esistenti e ottimizzarne la gestione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00183	N. presenze utenti negli impianti sportivi comunali o nelle disponibilità del Comune	Andrea Artioli (fino al 24/07/2020 Marco Truzzi)	Norberto Carboni	2020	600.000	120.000	612.000	624.000	624.000	624.000
				2021	==	==	350.000	624.000	624.000	624.000

Indicatore 00183 – Stato av. Infrannuale: Forti riduzioni nelle presenze del I semestre a causa COVID

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 02. Valorizzare il patrimonio sportivo

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 02. Riqualificare gli impianti sportivi esistenti e ottimizzarne la gestione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00184	% ore extra scolastiche delle palestre non utilizzate	Andrea Artioli (fino al 24/07/2020 Marco Truzzi)	Norberto Carboni	2020	13%	Non rilevato	12%	10%	10%	10%
				2021	==	==	12%	10%	10%	10%

Indicatore 00184 – Stato av. Infrannuale: Dato non rilevato in quanto non significativo (chiusura a causa COVID)

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 02. Valorizzare il patrimonio sportivo

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 03. Realizzare nuovi impianti sportivi

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00113	N. ingressi piscina del Centro O. Campedelli	Andrea Artioli (fino al 24/07/2020 Marco Truzzi)	Norberto Carboni	2020	210.000	40.151	214.000	218.400	218.400	218.400
				2021	==	==	214.000	218.400	218.400	218.400

Indicatore 00113: stato av indicatore: dato al 30/06/2020

INDIRIZZO STRATEGICO 8 – ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE



Motivazione delle scelte

Gli obiettivi che ci si vogliono conseguire rispetto la gestione degli organi istituzionali, sono principalmente la garanzia della rappresentanza di genere nelle istituzioni e il sempre maggiore coinvolgimento e partecipazione civica attiva dei cittadini tramite gli strumenti partecipativi previsti dal nostro Ente, quali le consulte ed il portale delle frazioni.

Trasparenza ed integrità sono gli obiettivi strategici a cui fare riferimento al fine di garantire il libero e facile accesso al cittadino delle informazioni su tutta l'attività svolta dall'Ente e sulla regolarità dell'azione amministrativa, soprattutto in relazione alle procedure di gara.

Un altro obiettivo fondamentale per le politiche organizzative interne è quello di assicurare l'efficienza della macchina amministrativa e il corretto utilizzo delle risorse. Il Servizio Finanziario del Comune di Carpi è stato trasferito all'Unione Terre d'Argine ad aprile 2016.

La gestione del patrimonio pubblico viene gestita nell'ottica della sua ottimizzazione d'uso, tramite il coinvolgimento di enti ed associazioni private e di

volontariato diffuso per garantire un uso proficuo da parte della collettività. Per aumentare l'efficienza della gestione del patrimonio pubblico si mira a consolidare la redditività e a ridurre le spese legate ai fitti passivi a carico dell'Ente.

Il Servizio Anagrafe, su cui l'Ente vuole ulteriormente potenziarne l'efficienza, è un punto nevralgico di relazione tra l'Amministrazione e il cittadino. Verranno implementate le possibilità d'accesso on line che già oggi permettono ad un'importante quota d'utenza di fruire da remoto dei servizi anagrafici.

Nell'ambito delle politiche conferite, l'amministrazione si propone di:

- assicurare la centralità delle persone, per migliorare la gestione del personale anche in chiave di un maggior grado di soddisfazione degli utenti finali, sia in termini di qualità del servizio che di efficienza ed efficacia (in particolare, garanzia dei tempi di risposta agli utenti e armonizzazione degli orari di apertura degli sportelli di front-office)
- proseguire nell'efficientamento della gestione finanziaria, per avere risorse adeguate alla "macchina in movimento", potenziando sia l'azione di reperimento di risorse che l'azione di recupero dell'evasione dei tributi e delle tariffe locali, sviluppando gli acquisti effettuati su MEPA / Centrali di Committenza e monitorando gli acquisti sotto soglia

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 10. Risorse umane

Obiettivo operativo: 01. Sviluppare percorsi di revisione della struttura organizzativa e dei processi dell'ente per favorire l'esercizio di competenze e responsabilità

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00152	Riorganizzazione della struttura amministrativa del Comune di Carpi - Approvazione nuovo organigramma e funzionigramma	Mariella Lugli	Anna Lisa Garuti	2020	ON	OFF	==	==	==	==
				2021	==	==	ON	==	==	==

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 10. Risorse umane

Obiettivo operativo: 02. Potenziare la formazione del personale dipendente e sviluppare la cultura dell'organizzazione del lavoro per garantire la soddisfazione degli utenti valorizzando la centralità delle persone

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00207	Spesa* media formazione per dipendenti su base annua (*impegnato)	Mariella Lugli	Mario Ferrari (Maria Luisa Farina fino al 31/10/2020)	2020	80 €	123 €	100 €	120 €	120 €	120 €
				2021	==	==	100 €	120 €	120 €	120 €

Indicatore 00207 – Stato avanzamento infrannuale: Per l'anno 2020 lo stato di avanzamento (al 30.06.2020) evidenzia un aumento della spesa media per formazione, perché durante il periodo di lockdown, è stata incentivata e favorita la somministrazione della formazione al personale (per i lavoratori “da remoto” in modalità telematica).

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 10. Risorse umane

Obiettivo operativo: 03. Introduzione di nuove modalità di organizzazione del lavoro basate sull'utilizzo della flessibilità lavorativa, sulla valutazione per obiettivi, sulla riprogettazione dei processi e degli spazi di lavoro, anche alla luce delle esigenze di conciliazione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00208	Adozione misure organizzative volte a favorire nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, nel quadro di un più ampio progetto complessivo di riorganizzazione dell'Ente	Mariella Lugli	Mario Ferrari (Maria Luisa Farina fino al 31/10/2020)	2020	==	==	ON	==	==	==
				2021	==	==	ON	==	==	==

Indicatore 00208 – Stato avanzamento infrannuale: Nel periodo marzo-giugno 2020 è stato attivato lo smart working per fronteggiare l'emergenza sanitaria. Al 30.06.2020 il 61% dei dipendenti ha utilizzato questa modalità organizzativa. Tra le misure organizzative volte a favorire nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa si evidenzia che l'Unione delle Terre d'Argine ha predisposto un progetto denominato "Terre d'Argine Smart" finanziato dalla Regione Emilia Romagna allo scopo di regolamentare lo strumento dello smart working per tutti gli Enti aderenti. Target: Nel corso del 2021 si prevede che il progetto "Terre d'Argine Smart" sia a regime per il 50% dei dipendenti con attività lavorativa che possa essere svolta in modalità agile, come prevedono le disposizioni normative e le circolari ministeriali.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 03. Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Obiettivo operativo: 04. Potenziare il reperimento, la gestione e l'impiego delle risorse per fornire maggiori spazi ai servizi e agli investimenti

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00193	Grado realizzazione entrate correnti	Mariella Lugli	Antonio Castelli	2020	100% ±2%	73,18%	100% ±2%	100% ±2%	100% ±2%	100% ±2%
				2021	==	==	97% ±3%	97% ±3%	97% ±3%	97% ±3%

Indicatore 00193: Target: target rivisto a seguito della variabilità nell'andamento delle entrate conseguente l'emergenza covid_19

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 03. Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Obiettivo operativo: 04. Potenziare il reperimento, la gestione e l'impiego delle risorse per fornire maggiori spazi ai servizi e agli investimenti

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00194	Grado di realizzazione spese correnti	Mariella Lugli	Antonio Castelli	2020	97%	83,25%	97%	98%	98%	98%
				2021	==	==	97%	97%	97%	97%

Indicatore 00194: Target: target rivisto a seguito della variabilità nell'andamento delle spese conseguente l'emergenza covid_19

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 03. Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Obiettivo operativo: 04. Potenziare il reperimento, la gestione e l'impiego delle risorse per fornire maggiori spazi ai servizi e agli investimenti

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00195	Smaltimenti residui attivi correnti	Mariella Lugli	Antonio Castelli	2020	96%	95,77%	97%	98%	98%	98%
				2021	==	==	97%	98%	98%	98%

Indicatore 00195: si completa la descrizione; prima era "Smaltimento residui attivi" (i target facevano già riferimento ai residui correnti, in quanto maggiormente significativi)

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 03. Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Obiettivo operativo: 04. Potenziare il reperimento, la gestione e l'impiego delle risorse per fornire maggiori spazi ai servizi e agli investimenti

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00196	Smaltimento residui passivi correnti	Mariella Lugli	Antonio Castelli	2020	88%	81,17%	89%	90%	90%	90%
				2021	==	==	89%	90%	90%	90%

Indicatore 00196: si completa la descrizione; prima era "Smaltimento residui passivi" (i target facevano già riferimento ai residui correnti, in quanto maggiormente significativi)

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 09. Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivo operativo: 08. Individuare forme di gestione delle onoranze funebri che garantiscano l'efficienza dei servizi e tutelino le fasce deboli

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00187	Individuazione forme di gestione	Mariella Lugli	Anna Lisa Garuti (Mario Ferrari fino al 31/10/2020)	2020	Redazione progetto	0	==	==	==	==
				2021	==	==	Redazione progetto	==	==	==

Indicatore 00187 – stato av infrannuale: l'attività slitta al 2021 in quanto le priorità dell'ufficio nell'anno 2020 sono state rideterminate in ragione dell'emergenza COVID-19.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 07. Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile

Obiettivo operativo: 05. Migliorare l'accesso dei cittadini ai servizi demografici (anagrafe, stato civile, leva, elettorale, polizia mortuaria) in un'ottica di semplificazione degli adempimenti e di revisione dei processi

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00069	N. prenotazioni Servizi Demografici	Stefania Gasparini	Anna Lisa Garuti (Mario Ferrari fino al 31/10/2020)	2020	8.500	2.658	8.500	8.800	8.800	9.000
				2021	==	==	8.500	8.800	8.800	9.000

Indicatore 00069 – stato av infrannuale: il dato è stato fortemente influenzato in negativo dalla lunga chiusura dei servizi demografici per il lockdown causato dal Covid19 e dalla successiva riapertura a sportelli ridotti. Si deve inoltre ricordare che tanti appuntamenti prenotati per il periodo del lockdown sono stati disdetti d'ufficio perché i servizi richiesti non rientravano tra quelli indispensabili.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 07. Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile

Obiettivo operativo: 05. Migliorare l'accesso dei cittadini ai servizi demografici (anagrafe, stato civile, leva, elettorale, polizia mortuaria) in un'ottica di semplificazione degli adempimenti e di revisione dei processi

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00071	% certificati rilasciati on line sul totale certificati	Stefania Gasparini	Anna Lisa Garuti (Mario Ferrari fino al 31/10/2020)	2020	6%	32%	7%	8%	9%	10%
				2021	==	==	10%	11%	12%	13%

Indicatore 00071 – stato av infrannuale: nel primo semestre sono stati rilasciati un totale di 2094 certificati di cui 670 online per un rapporto del 32%. Il dato è straordinario, ma fortemente influenzato dal lockdown che ha ridotto di molto l'accesso fisico agli sportelli nel primo semestre. Per gli anni successivi, anche in relazione al progetto di rilascio dei certificati presso le edicole si propone di incrementare il target.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 07. Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile

Obiettivo operativo: 05. Migliorare l'accesso dei cittadini ai servizi demografici (anagrafe, stato civile, leva, elettorale, polizia mortuaria) in un'ottica di semplificazione degli adempimenti e di revisione dei processi

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00191	Tempo medio prenotazioni CIE	Stefania Gasparini	Anna Lisa Garuti (Mario Ferrari fino al 31/10/2020)	2020	<30 gg	Dato non rilevabile	<30 gg	<25 gg	<20 gg	<20 gg
				2021	==	==	<30 gg	<25 gg	<20 gg	<20 gg

Indicatore 00191 – stato av infrannuale: in ragione dell'emergenza COVID-19, con disposizioni legislative la validità delle carte d'identità è stata prorogata al 31 dicembre 2020 e nel primo semestre per molti mesi gli uffici non hanno dato appuntamenti in quanto, in ragione della proroga, l'attività non rientrava tra quelle indispensabili.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 09. Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivo operativo: 06. Valorizzare l'utilizzo degli spazi cimiteriali in rapporto al contesto

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00134	Nuovo piano regolatore cimiteriale	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	==	==	Adozione	Approvazione	==	==
				2021	==	==	Adozione	Approvazione	==	==

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 09. Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivo operativo: 07. Razionalizzare le modalità di gestione dei servizi cimiteriali

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00074	N. segnalazioni e reclami da parte dei cittadini (diminuz.)	Mariella Lugli	Anna Lisa Garuti (Mario Ferrari fino al 31/10/2020)	2020	<15	1	<15	<12	<12	<10
				2021	==	==	<15	<12	<12	<10

Indicatore 00074 – stato av infrannuale: in ragione dell'emergenza COVID-19, che ha ridotto l'accesso ai cimiteri, il dato di una sola segnalazione del primo semestre 2020 potrebbe non essere indicativa della reale situazione.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 09. Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivo operativo: 07. Razionalizzare le modalità di gestione dei servizi cimiteriali

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00185	N. controlli annui dell'attività del concessionario	Mariella Lugli	Anna Lisa Garuti (Mario Ferrari fino al 31/10/2020)	2020	4	0	12	12	12	12
				2021	==	==	12	12	12	12

Indicatore 00185 – stato av infrannuale: in ragione della temporanea chiusura dei cimiteri a causa del lockdown per l'emergenza COVID-19 e dei ritardi della gara per l'individuazione del nuovo concessionario nel primo semestre non sono stati fatti controlli.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 09. Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivo operativo: 07. Razionalizzare le modalità di gestione dei servizi cimiteriali

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00186	N. giorni per risposta a reclami pervenuti	Mariella Lugli	Anna Lisa Garuti (Mario Ferrari fino al 31/10/2020)	2020	30	10	25	25	20	20
				2021	==	==	25	25	20	20

Indicatore 00186 – stato av infrannuale: trattandosi di un singolo reclamo, il dato infrannuale non si ritiene significativo.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 02. Potenziare le azioni a favore di trasparenza, anticorruzione e legalità

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 02. Segreteria generale

Obiettivo operativo: 02. Potenziare gli strumenti di contrasto all'infiltrazione della criminalità organizzata in collaborazione con le altre istituzioni competenti

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00209	N. settori destinatari di formazione specialistica (Comune e Unione)	Mariella Lugli	Anna Lisa Garuti	2020	3	0	3	2	Aggiornamento	Aggiornamento
				2021	==	==	3	3	2	Aggiornamento

Indicatore 00209: stato av infrannuale: attività non erogata causa COVID

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 02. Potenziare le azioni a favore di trasparenza, anticorruzione e legalità

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 02. Segreteria generale

Obiettivo operativo: 01. Ottenere e mantenere la certificazione UNI ISO 37001:2016 – Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00210	Acquisizione certificazione UNI ISO 37001:2016	Mariella Lugli	Anna Lisa Garuti	2020	==	==	ON	==	==	==
				2021	==	==	ON	==	==	==

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Migliorare il rapporto tra cittadino e PA sviluppando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 08. Statistica e sistemi informativi

Obiettivo operativo: 01 Razionalizzare e raccordare gli strumenti di comunicazione ed informazione dell'ente

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00192	Progetto di razionalizzazione strumenti di comunicazione	Stefania Gasparini	Anna Lisa Garuti (Mario Ferrari fino al 31/10/2020)	2020	Redazione progetto	==	==	==	==	==
				2021	==	==	Redazione progetto	==	==	==

Indicatore 00192 – stato av infrannuale: attività che slitta al 2021 in quanto le priorità dell'ufficio nell'anno 2020 sono state rideterminate in ragione dell'emergenza COVID-19.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Migliorare il rapporto tra cittadino e PA sviluppando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 08. Statistica e sistemi informativi

Obiettivo operativo: 02. Diffondere l'innovazione e l'uso delle nuove tecnologie per semplificare i processi interni e garantire la fruibilità dei servizi

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00177	Corsi alfabetizzazione informatica: n. dipendenti	Riccardo Righi	Susì Tinti	2020	42	0	42	42	42	42
				2021	==	==	42	42	42	42

Indicatore 00177: modificata descrizione: aggiunto ": n." (prima era "Corsi alfabetizzazione informatica dipendenti"). Stato av indicatore: dato al 30.06.2020 pari a 0, in quanto risente della sospensione dovuta all'emergenza COVID; i corsi sono stati attivati nel secondo semestre e hanno visto un'ampia partecipazione nel format online; Target: si mantengono inalterati perché si prevede, dal 2021, un ritorno alla formazione in presenza.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Migliorare il rapporto tra cittadino e PA sviluppando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 08. Statistica e sistemi informativi

Obiettivo operativo: 03. Promuovere partecipazione e condivisione digitale: creare piattaforme e servizi web facilmente accessibili (monitoraggio urbano e segnalazione manutenzione sul territorio)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00079	N. contatti pagine istituzionali dei social network	Riccardo Righi	Anna Lisa Garuti (Mario Ferrari fino al 31/10/2020)	2020	25.000	43.616	27.000	29.000	31.000	33.000
				2021	==	==	27.000	29.000	31.000	33.000

Indicatore 00079: il dato risente dell'aumento di contatti dovuto all'emergenza COVID.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Migliorare il rapporto tra cittadino e PA sviluppando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 08. Statistica e sistemi informativi

Obiettivo operativo: 03. Promuovere partecipazione e condivisione digitale: creare piattaforme e servizi web facilmente accessibili (monitoraggio urbano e segnalazione manutenzione sul territorio)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00178	N. accessi sezione "Amministrazione Trasparente"	Riccardo Righi	Susi Tinti	2020	+5%	68.165	+5% (rispetto 2020)	confermato target 2021	confermato target 2021	confermato target 2021
				2021	==	==	+5% (rispetto 2020)	confermato target 2021	confermato target 2021	confermato target 2021

Indicatore 00178: stato av infrannuale: dati riferiti al periodo 01/01 – 30/06;

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Migliorare il rapporto tra cittadino e PA sviluppando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 11. Altri servizi generali

Obiettivo operativo: 03. Promuovere partecipazione e condivisione digitale: creare piattaforme e servizi web facilmente accessibili (monitoraggio urbano e segnalazione manutenzione sul territorio)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00179	N. accessi al sito istituzionale	Riccardo Righi	Susi Tinti	2020	+5%	1.610.491	+5% (rispetto 2020)	confermato target 2021	confermato target 2021	confermato target 2021
				2021	==	==	+5% (rispetto 2020)	confermato target 2021	confermato target 2021	confermato target 2021

Indicatore 00179: stato av infrannuale: dati riferiti al periodo 01/01 – 30/06;

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 04. Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione per scelte condivise

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 01. Organi istituzionali

Obiettivo operativo: 01. Sviluppare progetti partecipativi e realizzare eventi di confronto sulle scelte dell'amministrazione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00188	N. assemblee partecipate con frazioni / comitati e gruppi di residenti	Mariella Lugli	Anna Lisa Garuti (Mario Ferrari fino al 31/10/2020)	2020	6	0	8	10	12	14
				2021	==	==	6	8	10	12

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 04. Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione per scelte condivise

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 01. Organi istituzionali

Obiettivo operativo: 01. Sviluppare progetti partecipativi e realizzare eventi di confronto sulle scelte dell'amministrazione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00189	N. progetti e proposte delle consulte all'amministrazione	Mariella Lugli	Anna Lisa Garuti (Mario Ferrari fino al 31/10/2020)	2020	4	0	6	8	8	8
				2021	==	==	6	8	8	8

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 04. Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione per scelte condivise

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 01. Organi istituzionali

Obiettivo operativo: 01. Sviluppare progetti partecipativi e realizzare eventi di confronto sulle scelte dell'amministrazione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00190	N. sedute delle consulte	Mariella Lugli	Anna Lisa Garuti (Mario Ferrari fino al 31/10/2020)	2020	16	9	16	16	16	16
				2021	==	==	16	16	16	16

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 05. Abbattere il digital divide

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 08. Statistica e sistemi informativi

Obiettivo operativo: 01. Ampliare l'area di copertura del WI-FI Emilia Romagna (in corso)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00180	N. access point	Riccardo Righi	Susì Tinti	2020	95	125	99	103	107	111
				2021	==	==	≥125	≥125	≥125	≥125

Indicatore 00180: stato av infrannuale: l'attivazione degli access point è stata accelerata anche a seguito dell'emergenza COVID, per rendere maggiormente fruibili le reti wifi

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 05. Abbattere il digital divide

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 08. Statistica e sistemi informativi

Obiettivo operativo: 02. Favorire corsi di utilizzo piattaforme Pubblico-Privato

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann. 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00181	N. corsi "Pane ed Internet"	Riccardo Righi	Susì Tinti	2020	19	21	19	19	19	19
				2021	==	==	19	19	19	19

Indicatore 00179: stato av infrannuale: dati riferiti al periodo 01/01 – 30/06; 1 corso in presenza sul territorio di Carpi prima del lockdown; poi corsi sospesi per pandemia e sostituiti con proposte online effettuate dalla Regione (almeno 10 corsi online e 10 webinar, oltre ad rilasci video); Target: mantengono inalterati perché si prevede, dal 2021, un ritorno alla formazione in presenza

2.1.2 Le risorse per programmazione strategica

Si riportano di seguito le risorse stanziare per la parte corrente e in conto capitale, suddivise per missione e programma, assestate nell'anno precedente alla data di redazione del Documento e previste per il triennio. Si segnala che i dati 2019 sono stati interamente riclassificati secondo le nuove linee programmatiche, modificatesi nel corso del 2019 a seguito delle elezioni amministrative del 26/05/2019. Gli stanziamenti sono riportati al netto del Fondo Pluriennale Vincolato, che esprime l'entità di risorse stanziare nell'anno ma già destinate a coprire spese programmate in anni successivi.

Tabella 38 – Risorse di parte corrente (Titolo 1 delle spese)

	Indirizzo strategico		Missione		Programma	Assestato 2020 al netto del FPV	Preventivo 2021 al netto del FPV	Preventivo 2022 al netto del FPV	Preventivo 2023 al netto del FPV
1	ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita in Unione)	7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	259.934,00	288.782,00	288.892,00	288.892,00
				14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria PMI e artigianato	1.483.221,00	1.037.974,00
			2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori		49.855,00	37.898,00	37.898,00	37.898,00
			3	Ricerca e innovazione		22.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
			4	Reti e altri servizi di pubblica utilità		193.790,47	221.170,47	221.170,47	221.170,47
			15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2	Formazione professionale	184.000,00	97.344,00	97.344,00
1 Totale						2.192.800,47	1.713.168,47	1.482.583,47	1.482.583,47
2	UNA CITTA' CHE SI PRENDE CURA (conferita in Unione)	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	793.144,81	22.501,00	22.501,00	22.501,00
				6	Interventi per il diritto alla casa	450.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
				7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	5.723.521,00	5.734.021,00	5.864.021,00	5.864.021,00
				8	Cooperazione e associazionismo	3.240,00	0,00	0,00	0,00
		13	Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	375.356,00	372.456,00	373.456,00	373.456,00
2 Totale						7.345.261,81	6.628.978,00	6.759.978,00	6.759.978,00

Comune di Carpi –Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione SeS 2019-2024 SeO 2021-2023

	Indirizzo strategico		Missione		Programma	Assestato 2020 al netto del FPV	Preventivo 2021 al netto del FPV	Preventivo 2022 al netto del FPV	Preventivo 2023 al netto del FPV
3	GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	619.066,35	576.905,00	600.519,00	600.519,00
				2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	4.898.760,98	5.287.843,57	5.269.117,21	5.238.492,58
		6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	Giovani	419.711,66	389.188,36	383.937,03	369.683,00
3 Totale						5.937.538,99	6.253.936,93	6.253.573,24	6.208.694,58
4	AMBIENTE INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	1.309.053,88	1.116.841,00	1.082.666,00	1.082.666,00
		8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	378.030,99	465.103,00	467.635,00	467.635,00
				2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	417.618,00	391.821,00	385.529,00	385.529,00
		9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	141.014,08	130.000,00	130.000,00	130.000,00
				2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.550.481,70	1.447.181,21	1.453.623,21	1.454.925,21
				3	Rifiuti	280.351,00	156.000,00	156.000,00	156.000,00
				4	Servizio idrico integrato	52.000,00	13.000,00	43.000,00	43.000,00
				8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	133.913,00	17.400,00	22.400,00	22.400,00
		10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	430.150,00	406.200,00	420.200,00	420.200,00
				5	Viabilità e infrastrutture stradali	3.038.171,28	2.816.808,00	2.941.399,00	2.941.399,00
		17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	123.298,00	17.400,00	30.000,00	30.000,00
4 Totale						7.854.081,93	6.977.754,21	7.132.452,21	7.133.754,21

Comune di Carpi –Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione SeS 2019-2024 SeO 2021-2023

	Indirizzo strategico		Missione		Programma	Assestato 2020 al netto del FPV	Preventivo 2021 al netto del FPV	Preventivo 2022 al netto del FPV	Preventivo 2023 al netto del FPV		
5	SCUOLA, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ (conferita in Unione)	4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	11.302.183,95	11.126.663,85	11.256.663,85	11.256.663,85		
				2	Altri ordini di istruzione non universitaria	37.571,00	58.036,00	58.036,00	58.036,00		
				3	Servizi ausiliari all'istruzione	131.710,55	0,00	0,00	0,00		
5 Totale						11.471.465,50	11.184.699,85	11.314.699,85	11.314.699,85		
6	SICUREZZA (conferita in Unione)	3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	2.369.092,24	2.345.613,25	2.345.613,25	2.345.613,25		
				11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	49.864,60	21.500,00	21.500,00	21.500,00
				2		Interventi a seguito di calamità naturali	511.056,32	480.350,00	250.000,00	250.000,00	
6 Totale						2.930.013,16	2.847.463,25	2.617.113,25	2.617.113,25		
7	SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	1.116.710,00	1.132.001,50	1.072.001,50	1.072.001,50		
7 Totale						1.116.710,00	1.132.001,50	1.072.001,50	1.072.001,50		
8	ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita in Unione)	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	881.251,08	873.914,00	871.252,00	871.252,00		
				2	Segreteria generale	579.754,00	615.973,00	657.440,00	657.440,00		
				3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1.934.403,86	2.014.735,96	2.034.735,96	2.034.735,96		
				4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.192.380,88	917.201,10	907.201,10	897.201,10		
				5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.240.623,02	1.014.428,00	1.020.827,00	1.020.827,00		
				7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.125.576,76	921.040,00	986.098,00	1.207.098,00		

Comune di Carpi –Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione SeS 2019-2024 SeO 2021-2023

	Indirizzo strategico		Missione		Programma	Assestato 2020 al netto del FPV	Preventivo 2021 al netto del FPV	Preventivo 2022 al netto del FPV	Preventivo 2023 al netto del FPV
8	ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita in Unione)	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	1.065.492,34	1.065.492,34	1.025.492,34	1.025.492,34
				10	Risorse umane	1.003.867,92	1.025.391,92	1.036.391,92	1.036.391,92
				11	Altri servizi generali	2.553.759,77	1.981.074,00	1.975.496,00	1.975.306,00
		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	63.028,00	63.500,00	53.500,00	53.500,00
		14	Sviluppo economico e competitività	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	386.472,00	366.476,00	343.176,00	343.176,00
		18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	1.598.545,70	1.598.545,70	1.688.545,70	1.688.545,70
8 Totale						13.625.155,33	12.457.772,02	12.600.156,02	12.810.966,02
99	FONDI SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRE POSTE CONTABILI	20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	193.900,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
				2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.350.000,00	2.742.000,00	2.087.000,00	2.153.000,00
				3	Altri fondi	278.801,00	469.904,00	309.904,00	309.904,00
		50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	115.875,12	127.789,76	149.240,53	212.164,89
99 Totale						1.938.576,12	3.539.693,76	2.746.144,53	2.875.068,89
Totale complessivo						54.411.603,31	52.735.467,99	51.978.702,07	52.274.859,77

Tabella 39 - Risorse di parte capitale (Titolo 2 delle spese)

	Indirizzo strategico		Missione		Programma	Assestato 2020 al netto del FPV	Preventivo 2021 al netto del FPV	Preventivo 2022 al netto del FPV	Preventivo 2023 al netto del FPV		
1	ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita in Unione)	14	Sviluppo economico e competitività	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	940.371,52	0,00	0,00	0,00		
1 Totale						940.371,52	0,00	0,00	0,00		
2	UNA CITTÀ CHE SI PRENDE CURA (conferita in Unione)	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3	Interventi per gli anziani	3.645.911,04	750.000,00	0,00	0,00		
		13	Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	262.086,53	80.538,00	0,00	0,00		
2 Totale						3.907.997,57	80.538,00	0,00	0,00		
3	GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	8.082.997,41	4.875.892,92	980.000,00	1.380.000,00		
				2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	220.000,00	120.000,00	0,00	0,00		
3 Totale						8.302.997,41	4.995.892,92	980.000,00	1.380.000,00		
4	AMBIENTE INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	2.718.386,14	1.240.000,00	1.330.000,00	1.130.000,00		
				8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	1.525.374,84	2.340.000,00	460.000,00	460.000,00
						2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.371.200,00	5.000.000,00	1.000.000,00	0,00
				9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.279.630,65	180.000,00	290.000,00	290.000,00
						4	Servizio idrico integrato	450.000,00	0,00	0,00	0,00
						8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	6.150.210,37	5.959.714,69	8.790.000,00	4.020.000,00				
4 Totale						14.794.802,00	15.019.714,69	12.170.000,00	6.200.000,00		

Comune di Carpi –Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione SeS 2019-2024 SeO 2021-2023

	Indirizzo strategico		Missione		Programma	Assestato 2020 al netto del FPV	Preventivo 2021 al netto del FPV	Preventivo 2022 al netto del FPV	Preventivo 2023 al netto del FPV
5	SCUOLA, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ (conferita in Unione)	4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	572.329,79	650.000,00	650.000,00	650.000,00
				2	Altri ordini di istruzione non universitaria	4.867.558,87	2.080.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
5 Totale						5.439.888,66	2.550.000,00	1.650.000,00	1.650.000,00
6	SICUREZZA (conferita in Unione)	3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	0,00	134.282,00	125.851,00	125.851,00
				2	Sistema integrato di sicurezza urbana	61.590,00	0,00	0,00	0,00
				11	Soccorso civile	3.626.971,90	3.572.681,81	0,00	79.076,00
6 Totale						3.688.561,90	3.706.963,81	125.851,00	204.927,00
7	SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	1.781.424,17	1.351.450,00	801.450,00	701.450,00
7 Totale						1.781.424,17	1.351.450,00	801.450,00	701.450,00
8	ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita in Unione)	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	3.268,56	0,00	0,00	0,00
				5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	530.000,00	0,00	0,00	0,00
				8	Statistica e sistemi informativi	0,00	253.395,00	174.342,00	217.761,00
				11	Altri servizi generali	0,00	23.657,00	23.657,00	23.657,00
				12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	292.375,48	150.000,00	100.000,00	100.000,00
8 Totale						825.644,04	427.052,00	297.999,00	341.418,00
99	FONDI SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRE POSTE CONTABILI	20	Fondi e accantonamenti	3	Altri fondi	411.524,44	562.700,00	421.700,00	105.600,00
99 Totale						411.524,44	562.700,00	421.700,00	105.600,00
Totale complessivo						40.093.211,71	29.624.311,42	16.447.000,00	10.583.395,00

2.1.3 Gli obiettivi e la situazione economica degli enti partecipati

*Nota di
aggiornamento*

Di seguito vengono elencati gli enti/società con la descrizione, la composizione societaria, i risultati economici degli ultimi esercizi, unitamente allo stato di attuazione, ove disponibile alla data di elaborazione del presente documento, degli obiettivi gestionali specifici attribuiti per il 2020. Vengono altresì contestualmente assegnati obiettivi specifici per l'esercizio 2021. Si rappresenta, inoltre, che la presente sezione, relativamente agli enti con composizione societaria, deve essere letta anche in rapporto a quanto stabilito nei piani di razionalizzazione (straordinaria e ordinaria annuale) e nel referto del monitoraggio infrannuale 2020 sull'andamento delle società partecipate.

2.1.3.1 Fondazione per il recupero e la valorizzazione della memoria storica del Campo di Fossoli

A) Elementi generali

Descrizione:	La Fondazione Fossoli è stata costituita nel gennaio 1996 dal Comune di Carpi e dalla Associazione Amici del Campo Fossoli. Gli obiettivi della Fondazione, che non ha scopo di lucro, sono la diffusione della memoria storica mediante la conservazione, il recupero e la valorizzazione dell'ex campo di concentramento di Fossoli; la promozione della ricerca storico-documentaria sul Campo di Fossoli nelle sue diverse fasi di occupazione; la progettazione e l'attivazione di iniziative a carattere divulgativo, didattico e scientifico, rivolte in particolare alle scuole e ai giovani, negli ambiti di competenza propri della Fondazione, nonché dei diritti umani e dell'educazione interculturale. La Fondazione, inoltre, gestisce tramite apposita convenzione con il Comune di Carpi, il Campo di Fossoli, il Museo Monumento al Deportato e la ex Sinagoga. Dal 2009 la Fondazione ha sede in via Rovighi 57, nei locali della ex sinagoga ottocentesca.
Sede legale:	Carpi via Giulio Rovighi, 57
Partecipazione e soci:	Partecipazione iniziale del Comune di Carpi (quale fondatore), confermata al 31.12.2019: versamento del 98% del Fondo di dotazione iniziale Altri soci fondatori: Associazione Amici del Campo Fossoli. Soci fondatori successivi: dal 2017 - Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi
Risultati d'esercizio:	Risultato esercizio 2015 € 2.924 Risultato esercizio 2016 € - 9.464 Risultato esercizio 2017 € 83.393 Risultato esercizio 2018 € 80.914 Risultato esercizio 2019 € 329.003 (con riferimento a tale dato, la Fondazione ha specificato come la forte differenza rilevabile rispetto agli altri anni sia dovuta all'erogazione del contributo di € 500.000 previsto dalla legge 27 gennaio 2017, n. 205);
Sito internet:	www.fondazionefossoli.org

B) Stato di attuazione degli obiettivi 2020

Correnti	<p>Valorizzazione dei luoghi anche attraverso la predisposizione dei nuovi strumenti comunicativi previsti, quali i percorsi interattivi al Campo di Fossoli; Stato di attuazione: Nel corso del 2020 la Fondazione ha portato a termine i seguenti obiettivi comunicativi: nuova veste grafica integrata che coinvolge il rinnovamento del sito, la definizione del sistema dei loghi e la grafica comunicativa, la realizzazione dell'App di visita al Campo di Fossoli per i singoli visitatori. Inoltre si è conclusa anche la progettazione della App interattiva ad uso degli operatori nel corso delle visite guidate.</p> <p>I materiali sono stati presentati nel corso di una conferenza stampa (tenutasi a gennaio) e - dopo l'interruzione delle aperture dei luoghi a causa della emergenza sanitaria - nei mesi di settembre ed ottobre è iniziata la fruizione da parte dei visitatori del Campo di Fossoli.</p> <p>Da segnalare inoltre che da giugno a dicembre 2020 il Museo Monumento è chiuso al pubblico perché interessato dal cantiere del Torrione degli Spagnoli.</p>
	Promozione didattica con la conferma del progetto di viaggio della memoria e con la conferma di percorsi didattici.

	<p>Stato di attuazione: L'incremento di visitatori, in trend sempre positivo in questi ultimi anni, non si è verificato per il 2020 a causa della sospensione delle attività determinata dall'emergenza sanitaria. Per il periodo marzo-maggio sono state annullate 940 visite già prenotate, come sono state annullate le attività didattiche, i progetti, convegno e corsi di formazione previsti da marzo.</p> <p>Per quanto riguarda il viaggio della memoria "Storia in viaggio", si è potuto concludere il percorso formativo di studenti e docenti, ma il viaggio sui luoghi (già organizzato dal 28 febbraio al 3 marzo) è stato annullato. Il rapporto con le scuole è stato tenuto da remoto con interventi in classe, progetti e percorsi presentati on line nella piattaforma della Fondazione dedicata alla formazione.</p>
--	--

Indicatori:

- i numeri dei visitatori nel 2020 dei seguenti luoghi, gestiti dalla Fondazione
 - a. Campo di Fossoli: vd. rendicontazione indicatore 00082
 - b. Museo Monumento al Deportato: vd, rendicontazione indicatore 00083
 - c. ex Sinagoga: vd. rendicontazione indicatore 00117

C) Obiettivi 2021

Correnti	
	<p>Obiettivo: Valorizzazione dei luoghi anche attraverso la predisposizione dei nuovi strumenti comunicativi previsti, quali i percorsi interattivi al Campo Fossoli.</p> <p>Per il prossimo anno si prevede di procedere alla stampa della Guida del Museo e della ex Sinagoga (casa editrice BUP che ha già realizzato il Catalogo e la Guida del Museo Monumento); il materiale promozionale e descrittivo dei luoghi offrirà così tre diversi livelli di informazione per incontrare un pubblico il più vasto possibile.</p> <p>Per il Museo, che si spera possa riaprire al termine del cantiere avendo già fatto una adeguata manutenzione dell'impianto elettrico e dei pavimenti, si prevede l'estensione delle App sulle Lettere graffite; al Campo è previsto per il 2021 l'avvio di due cantieri importanti (costruzione nuovo centro di accoglienza, intervento conservativo dell'esistente); le diverse fasi dei lavori saranno documentate e rendicontate con cadenza mensile sul sito della Fondazione in una pagina appositamente dedicata, in modo da non interrompere la visione/frequentazione del Campo da parte dei cittadini.</p> <p>E' prevista la messa in cantiere del memoriale presso la Stazione dei treni a ricordo delle partenze/arrivi di internati, deportati, profughi che in quel luogo facevano tappa prima di giungere al Campo di Fossoli.</p>
	<p>Obiettivo: promozione didattica con la conferma del progetto di viaggio della memoria e con la conferma di percorsi didattici.</p> <p>La proposta didattica che la Fondazione Fossoli rivolge alle scuole per il prossimo anno scolastico tiene necessariamente conto della particolare situazione che l'emergenza Covid-19 determina in generale e in particolare sulla attività delle scuole. Il viaggio della memoria sui luoghi austriaci e tedeschi è sospeso, ma continuerà la proposta formativa di aggiornamento docente e di percorsi didattici proposti da remoto per facilitare la partecipazione. La Fondazione accoglierà - secondo le modalità e i tempi consentiti dalle norme e</p>

	dai protocolli anti covid - gruppi di classi in visita. Inoltre la Fondazione ha manifestato la sua disponibilità a formalizzare con gli istituti scolastici Convenzione per un uso collaborativo degli spazi da lei gestiti, nell'ottica delle direttive del MIUR.
--	---

Indicatori:

- numeri dei visitatori presso Campo di Fossoli, Museo Monumento ed ex Sinagoga (target vd. indicatori 00082, 00083, 00117).

2.1.3.2 ForModena soc.cons. a r.l.

A) Elementi generali

Descrizione:	<p>La società è il risultato dell'aggregazione avvenuta nel 2013 tra le tre società pubbliche di formazione della provincia di Modena (Modena Formazione, Carpiformazione e Iride Formazione). L'operazione di unificazione ha teso all'obiettivo di ridurre i costi di gestione e quindi far fronte alla progressiva diminuzione delle risorse pubbliche, in particolare europee, destinate alla formazione.</p> <p>La società svolge le funzioni di gestione delegata agli Enti locali in materia di formazione professionale ai sensi della legge regionale dell'Emilia Romagna del 30 giugno 2003 n. 12 e si occupa di formazione sul lavoro in generale, pubblico e privato, nell'ambito scolastico, post-scolastico, post-universitario, aziendale, anche offrendo servizi educativi destinati all'istruzione e alla formazione dei giovani.</p> <p>La sede carpigiana di ForModena conserva la propria specializzazione nella formazione relativa al settore tessile abbigliamento.</p>
Sede legale:	<p>Modena Strada Attiraglio, 7 Sede di Carpi: via C. Marx 121/C</p>
Partecipazione e soci:	<p>Partecipazione del Comune al 31.12.2019: 12,50% Comuni di: Modena, Carpi, Unione Comuni Modenesi Area Nord, Vignola, Pavullo</p>
Risultati d'esercizio:	<p>Risultato esercizio 2015 € -93.949 Risultato esercizio 2016 € 3.459 Risultato esercizio 2017 € 17.868 Risultato esercizio 2018 € 13.102 Risultato esercizio 2019 € 19.850</p>
Sito internet:	www.formodena.it

B)

Per quanto riguarda l'andamento della società nel **primo semestre dell'anno 2020**, si rinvia al referto del monitoraggio infrannuale sulle società partecipate dal Comune di Carpi, approvato con D.G.C. n. 174 del 6/10/2020, da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente documento.

C) Obiettivi 2021

Correnti	
	<p>Sviluppo attività.</p> <p>La gestione dell'annualità 2021 della Società dovrà caratterizzarsi per la previsione del mantenimento e consolidamento della presenza in area sociale, sia nell'ambito del Fondo regionale disabili per le utenze con disabilità certificata, che nella programmazione integrata distrettuale dei servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari, a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità (L.R. 14/2015). Il 2021 sarà caratterizzato dal passaggio tra due settenni di programmazione del FSE. Pertanto i progetti saranno finanziati dalla coda dei Fondi della programmazione FSE PO 2014-2020 e dai fondi provenienti dalla nuova programmazione FSE PO 2021-2027</p>

	<p>Continuerà la gestione di corsi per operatore dell'area sociale.</p> <p>Per quanto riguarda lo sviluppo di nuove attività si punterà all'implementazione di iniziative dedicate all'innovazione sociale, con attenzione alla progettazione transnazionale. Il focus sarà volto alle figure professionali storicamente richieste e alle nuove figure professionali potenzialmente richieste dal mondo del lavoro.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un progetto transnazionale volto alla formazione a distanza per operatori del settore Socio Sanitario (OSS), - un percorso di Alta Formazione per l'innovativa figura di Diversity Manager. <p>Con riferimento ai distretti industriali con i quali ci sono relazioni consolidate, sarà posta un'attenzione particolare all'individuazione di potenziali fabbisogni a cui l'Ente possa dare risposta, in particolare si pensa alle tematiche relative alla trasformazione digitale, al welfare aziendale e all'innovazione di competenze e processi.</p>
	<p>Sede di Carpi</p> <p>Per quanto riguarda la sede carpigiana di Formodena si continuerà ad operare in modo particolare nell'area della formazione per il settore tessile/abbigliamento, settore per il quale alla sede di Carpi è riconosciuta una quarantennale specializzazione ed eccellenza.</p> <p>La realizzazione di un percorso IFTS (Tecnico per la progettazione e realizzazione del prodotto moda).</p> <p>La gestione operativa della seconda annualità del percorso ITS Moda e del 1° anno della successiva edizione.</p> <p>Un'azione sul distretto industriale tessile/abbigliamento volta all'innovazione digitale (o allo sviluppo di competenze/welfare aziendale)</p>
Equilibrio economico di gestione	
	<p>Si conferma l'obiettivo dell'equilibrio economico di gestione da perseguire mediante il controllo di gestione da parte della società e il monitoraggio periodico dei risultati infrannuali dell'ente.</p>
Investimenti	<p>Adeguamento infrastruttura informatica per migliorare il collegamento tra le sedi dell'ente e a supporto dell'attività di formazione a distanza.</p>

Indicatori:

- numero corsi attivati;
- numero iscritti ai corsi di formazione;
- vd. ulteriori indicatori 00013, 00014, 00015

2.1.3.3 Consorzio per il Festival filosofia

A) Elementi generali

Descrizione:	Il "Consorzio per il festival filosofia" è stato costituito il 23 aprile 2009 fra Comuni di Modena, Carpi e Sassuolo, la Provincia di Modena, la Fondazione Collegio San Carlo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena con lo scopo di progettare ed organizzare la manifestazione "Festival della filosofia", che si svolge annualmente dal 2001 a Modena, Carpi e Sassuolo. Nel febbraio dell'anno 2015 ha aderito al consorzio la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e dal 1° gennaio 2017 non è più ente consorziato la Provincia di Modena.
Sede legale :	L.go Porta Sant'Agostino, 337 – 42121 - Modena
Partecipazioni e soci:	Partecipazione del Comune al fondo consortile: 16,666% Altri soci: Comune di Modena, Comune di Sassuolo, Fondazione Collegio San Carlo, Fondazione Cassa Risparmio di Modena, Fondazione Cassa Risparmio di Carpi
Risultati d'esercizio:	Risultato esercizio 2015 € 3.968,00 Risultato esercizio 2016 € 3.760,00 Risultato esercizio 2017 € 9.799,00 Risultato esercizio 2018 € 9.235,00 Risultato esercizio 2019 € 11.160,00
Sito internet:	www.festivalfilosofia.it

B) Stato di attuazione degli obiettivi 2020

Correnti	Obiettivo: si confermano anche per il 2020 le attività di progettazione e organizzazione del Festival Filosofia nelle città di Modena, Carpi e Sassuolo il cui tema individuato è "macchine". Per il 2020 la manifestazione avrà una connotazione più significativa in quanto cadono i 20 anni, per la quale sono previste attività di comunicazione e promozione specifiche a livello nazionale. Il programma scientifico prevede nelle tre sedi, come di consueto, lezioni magistrali, mostre, spettacoli, letture, attività per bambini. Stato di attuazione: completato lo svolgimento del Festival.
Equilibrio economico di gestione	Obiettivo: si conferma l'obiettivo dell'equilibrio economico di gestione da perseguire mediante il controllo di gestione da parte del Consorzio e il controllo, anche infrannuale, dell'andamento economico. Stato di attuazione: come da comunicazione dell'ente del 25 novembre 2020, si riporta quanto segue "L'avanzamento costi / ricavi è ancora non definitivo, in attesa della chiusura del consuntivo in febbraio. L'ultimo aggiornamento come da seduta del nostro Consiglio direttivo del 9 novembre u.s. è di Ricavi 893.000 Costi 879.000"
Investimenti	Non erano previsti obiettivi.

Indicatori:

- numero di eventi nelle tre sedi: 165
- numero di eventi a Carpi: 23
- presenze alla manifestazione nelle tre sedi (caratterizzate da sensibili limitazioni delle capienze rispetto agli allestimenti abituali): 59532 totale, suddiviso nelle tre sedi come segue - 28477 (Modena) 16599 (Carpi) 14456 (Sassuolo)
- presenze agli eventi di Carpi: 16599
- numero uscite sulla stampa: il dato definitivo qui riportato è di 1266 ritagli. Tale dato è stato calcolato tenendo conto delle sole uscite sulla stampa dedicate specificamente al programma o a singole iniziative, eliminando dal conteggio i ritagli nei quali il Festival era citato marginalmente.

C) Obiettivi 2021

Correnti	
	Si confermano anche per il 2021 le attività di progettazione e organizzazione del Festival Filosofia nelle città di Modena, Carpi e Sassuolo il cui tema individuato è “libertà”, in programma dal 17 al 19 settembre. Il programma scientifico prevederà nelle tre sedi, come di consueto, lezioni magistrali, mostre, spettacoli, letture, attività per bambini
Equilibrio economico di gestione	
	Si conferma l’obiettivo dell’equilibrio economico di gestione da perseguire mediante il controllo di gestione da parte del Consorzio e il controllo, anche infrannuale, dell’andamento economico.
Investimenti	
	Non sono previsti obiettivi

Indicatori:

- numero di eventi nelle tre sedi
- numero di eventi a Carpi
- presenze alla manifestazione nelle tre sedi
- presenze agli eventi di Carpi
- numero uscite sulla stampa

2.1.3.4 Istituto Superiore di Studi Musicali “O. Vecchi – A. Tonelli”**A) Elementi generali**

Descrizione:	L'Istituto Superiore di Studi Musicali “O. Vecchi – A. Tonelli” nasce dall'unificazione dell'istituto musicale modenese “Orazio Vecchi” con l'Istituto musicale carpigiano “Antonio Tonelli”. L'istituto è diventato giuridicamente autonomo dal 1° gennaio 2009. L'istituto è sede primaria di alta formazione musicale, della relativa produzione musicale e della ricerca scientifica in ambito musicale. I Consigli comunali di Carpi e di Modena nel 2019 hanno deliberato una convenzione con l'istituto medesimo per garantire l'equilibrio economico-finanziario in vista della statizzazione e per definire i rapporti tra gli enti ad avvenuta statizzazione.
Sede legale :	Via Carlo Goldoni, 8 – 41121 Modena Succursale: Via San Rocco, 5 – 41012 Carpi (Mo)
Partecipazione e soci:	Partecipazione del Comune: 33,33% Altri soci: Comune di Modena
Risultati d'esercizio: Nota bene : l'istituto adotta la contabilità finanziaria.	2015 Risultato d'amministrazione € 495.463,66 2016 Risultato d'amministrazione € 210.798,61 2017 Risultato d'amministrazione € 113.718,61 2018 Risultato d'amministrazione € 57.882,25 2019 Risultato d'amministrazione € 566.212,18 (avanzo economico d'esercizio € 521.361,30: tale avanzo è stato motivato dall'Istituto in ragione dei maggiori contributi statali ricevuti nel corso dell'esercizio passato)
Sito internet:	https://www.vecchitonelli.it/

B) Stato di attuazione degli obiettivi 2020

Correnti	
	Obiettivo: Mantenimento dello standard dei corsi offerti agli studenti. Stato di attuazione: l'ente dichiara che sono stati mantenuti gli standard previsti nel manifesto degli studi 2019/2020.
Equilibrio economico di gestione	
	Obiettivo: Si conferma l'obiettivo dell'equilibrio economico di gestione da perseguire mediante il controllo di gestione da parte dell'Istituto e la verifica anche infrannuale degli equilibri medesimi. Stato di attuazione: il dato sarà disponibile dopo la chiusura del bilancio 2020.
Investimenti	
	Non sono previsti obiettivi.

Indicatori:

- numero attività a.a. 2020/2021: 12 (come da Manifesti degli Studi)
- numero studenti iscritti a.a. 2020/2021: 638, in continuità con l'anno precedente (circa 630).
- numero studenti diplomati a.a 2019/2020: 19.

C) Obiettivi 2021

Statizzazione dell'Istituto.

2.1.3.5 Fondazione “Antonio Zamparo”

A) Elementi generali

Descrizione:	La Fondazione Antonio Zamparo è stata costituita a mezzo del Comune di Carpi per volontà e con la dotazione finanziaria della sig.ra Wanda Reggiani (vedova Zamparo), in memoria del Signor Antonio Zamparo. Scopo della fondazione è quello, con fini esclusivamente culturali, di programmare ed organizzare un concorso a scadenza biennale per l’ottenimento di borse di studio riservate a studenti dell’Istituto Musicale “Vecchi-Tonelli” ed in particolare a quelli di strumenti ad arco, con specifica attenzione alla valorizzazione degli studenti della sede di Carpi.
Sede legale:	Corso Alberto Pio, 91 – 41012 Carpi (Mo)
Partecipazione e soci:	Partecipazione del Comune: 100%
Risultati d’esercizio:	la Fondazione chiude il bilancio in pareggio destinando i proventi annuali ai Fondi per il finanziamento dell’attività statutaria di erogazione delle borse di studio. La Fondazione non riceve finanziamenti e contributi economici da parte del Comune di Carpi. Il fondo di dotazione della Fondazione al 31.12.2019 ammonta ad € 183.680,16.
Sito internet:	==

B) Stato di attuazione degli obiettivi 2020

Correnti	
	Obiettivo: La Fondazione proseguirà anche nel 2020 le proprie finalità statutarie in collaborazione con l’Istituto Superiore di Studi Musicali O. Vecchi – A. Tonelli, programmando il concorso del 2021. Stato di attuazione: la fondazione ha proseguito l’attività di programmazione del concorso per il 2021.

C) Obiettivi 2021

Correnti	
	La Fondazione proseguirà anche nel 2021 le proprie finalità statutarie in collaborazione con l’Istituto Superiore di Studi Musicali O. Vecchi – A. Tonelli, espletando il concorso.

2.1.3.6 ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena**A) Elementi generali**

Descrizione:	L'Azienda, costituita nel gennaio 1907 da un atto del Consiglio Comunale di Modena, come IACP (Istituto Autonomo Case Popolari) è stata trasformata in ACER (Azienda Casa dell'Emilia Romagna della provincia di Modena) con la legge regionale 24 del 2001. ACER Modena è un ente pubblico economico, dotato di proprio statuto derivante dalla trasformazione e riorganizzazione dello IACP sulla base della sopra richiamata Legge regionale. L'Azienda rappresenta uno strumento operativo del quale gli Enti Locali in particolare, ma gli Enti Pubblici più in generale, possono avvalersi per gestire in modo integrato il patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) ed esercitare altre funzioni nel settore delle politiche abitative. L'ACER di Modena svolge oggi molteplici funzioni: gestione dei patrimoni immobiliari, fornitura di servizi tecnici, gestione dei servizi.
Sede legale :	Via Cialdini, 5 – 41123 Modena
Partecipazione e soci:	Partecipazione del Comune al 31.12.2019: 8,05 (quota da determinarsi annualmente sulla base delle rilevazioni Istat della Popolazione residente- la quota esprime la percentuale di rappresentanza del Comune nell'Assemblea degli enti). Altri soci: gli altri Comuni della Provincia di Modena e la Provincia di Modena
Risultati d'esercizio:	2015 Risultato d'esercizio € 2.907 2016 Risultato d'esercizio € 26.447 2017 Risultato d'esercizio € 22.130 2018 Risultato d'esercizio € 6.643 2019 Risultato d'esercizio € 50.697
Sito internet:	https://aziendacasamo.it/ita/

B) Stato di attuazione degli obiettivi 2020

Correnti	
	Obiettivo: <i>Attività di gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica</i> Si prevede che l'Azienda prosegua l'attività di gestione del patrimonio di Edilizia residenziale pubblica secondo quanto stabilito dal Contratto di Servizio sottoscritto nel 2019 e che prevede una durata di anni 5. Stato di attuazione: nel 2020 è proseguita l'attività di gestione del patrimonio di Edilizia residenziale pubblica, come evincibile dagli indicatori sotto riportati (gli indicatori sono relativi al primo semestre dell'anno 2020).
Equilibrio economico di gestione	
	Obiettivo: Si conferma l'obiettivo dell'equilibrio economico e finanziario della gestione da perseguire mediante il controllo di gestione e il monitoraggio del Budget previsionale da effettuarsi a cura dell'Azienda e dei propri organi direttivi e amministrativi. Stato di attuazione: i dati saranno disponibili dopo l'approvazione del bilancio 2020.
Investimenti	
	Non erano previsti obiettivi.

Indicatori:

- numero alloggi gestiti – 624 (614 ERP, 9 ERS, 1 in utilizzo ad AUSL);
- numero dei nuovi inserimenti in locazione – 12;
- spesa per interventi manutentivi (manutenzione ordinaria) – 181.910,59 (1° semestre 2020, come riportato nel referto dell’Azienda, prot. 47628 del 02/09/2020).

C) Obiettivi 2021

Correnti	
	Obiettivo: <i>Attività di gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica</i> Si prevede che l’Azienda prosegua l’attività di gestione del patrimonio di Edilizia residenziale pubblica secondo quanto stabilito dal Contratto di Servizio sottoscritto nel 2019 e che prevede una durata di anni 5.
Equilibrio economico di gestione	
	Obiettivo: Si conferma l’obiettivo dell’equilibrio economico e finanziario della gestione da perseguire mediante il controllo di gestione e il monitoraggio del Budget previsionale da effettuarsi a cura dell’Azienda e dei propri organi direttivi e amministrativi.
Investimenti	
	Non sono previsti obiettivi.

Indicatori:

- numero alloggi gestiti e relativa assegnazione;
- spesa per interventi manutentivi;
- rispetto degli standard previsti dalla carta dei servizi (rilevazione tramite reportistica periodica prevista dal contratto di servizio vigente).

2.1.3.7 Lepida ScpA

A) Elementi generali

Descrizione:	Lepida Società consortile per azioni nasce dalla fusione per incorporazione di CUP 2000 in Lepida spa a far data dal 01/01/2019; rimane società in house, strumentale ai propri Soci, svolgendo servizi di interesse generale, implementando piattaforme tecnologiche sulla base di quanto definito dalla attività di programmazione e pianificazione dei propri Soci, in coerenza con quanto previsto nelle Agende Digitale Europea, Nazionale, Regionale e Locale e nel rispetto di quanto indicato negli eventuali piani di governance adottati dai singoli Soci.
Sede legale :	Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Partecipazione e soci:	Partecipazione del Comune al 31.12.2019: 0,0014 % del capitale ordinario. La compagine sociale di Lepida ScpA si compone di oltre 440 Enti. Regione Emilia-Romagna è il Socio di maggioranza. Società in controllo pubblico congiunto per effetto di norme statutarie.
Risultati d'esercizio:	Lepida spa (fino al 2018; dal 2019 Lepida scpa): Risultato esercizio 2015 € 184.920,00 Risultato esercizio 2016 € 457.200,00 Risultato esercizio 2017 € 309.150,00 Risultato esercizio 2018 € 538.915,00 Risultato esercizio 2019 € 88.539,00
Sito internet:	www.lepida.net

B) Obiettivi 2020

Obiettivi	<p>La società nell'anno 2020 ha avuto i seguenti obiettivi:</p> <p>Si premette che è stato completato l'iter di definizione e approvazione del Piano Industriale di Lepida. Si tratta del primo Piano Industriale che nasce dalla Società fusa, a valle di quasi un anno di fusione. Il Piano precedente, 2019-2021, infatti, era stato approvato da Lepida SpA prima della fusione per incorporazione.</p> <p>Il Piano è stato approvato in CDA l'11.10.2019, in Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Soci il 20.11.2019 e in Assemblea dei Soci il 12.12.2019.</p> <p>Il Piano è consultabile sul sito web di Lepida e direttamente dal link breve http://iJ39hLLo.chaos.cc. Le novità che caratterizzano questo Piano sono: l'adozione di un modello organizzativo sulla privacy; le autorizzazioni ministeriali per IoT; il censimento di organizzazioni ed eventi sul terzo settore; la realizzazione di un SSID unico EmiliaRomagnaWiFi senza autenticazione; la connessione di centri sportivi e stadi comunali; la connessione di luoghi turistici su tutta la costa mediante un backbone nelle vicinanze delle spiagge aperto alle infrastrutture già realizzate negli stabilimenti balneari; l'indirizzo alla qualificazione di Lepida quale cloud service provider; la possibilità di costruire differenti service level agreement per differenti tipologie di soci richiedenti; l'introduzione di funzioni di intelligenza artificiale per indirizzare la progettazione citizen by design e agevolare la trasformazione digitale della PA; la progettazione con approccio mobile first; l'accesso ai servizi sempre e solo basato su SPID e CIE; il supporto ai Soci mediante lo sportello regionale del broadband competence office; il supporto ai Soci con sportelli di prossimità nell'ambito della giustizia digitale; la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico con un sempre maggior numero di servizi; l'aumento della tipologia di referti consultabili online; la costruzione di una rete per la raccolta di dati IoT e la loro messa a disposizione dei titolari e della PA; la revisione dei modelli di front office</p>
-----------	--

	<p>nell'accesso; l'attenzione al monitoraggio e alla sicurezza; l'aumento della qualità mediante la predisposizione di filiere sempre meglio definite con l'ottenimento conseguente di certificazioni ISO relative; la redazione annuale di un bilancio sociale per evidenziare le attività di Lepida. Indicatori: Si rimanda al Piano Industriale pluriennale di Lepida ScpA 2020-2022</p>
Stato di attuazione	<p>La relazione semestrale al 30.06.2020 è disponibile al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/1kv_aj0M73qcw-0HKMk-C0xdn49IKPeAN</p>

C) Obiettivi 2021

	<p>Gli obiettivi per l'anno 2021 ed i relativi indicatori sono ricompresi nella bozza di piano industriale della società 2021 – 2023, approvata dal Comitato permanente di indirizzo e coordinamento in data 20 novembre 2020. Il documento definitivo verrà sottoposto all'assemblea dei soci in data 16 dicembre 2020 e sarà successivamente consultabile nella sezione "Società trasparente" del sito della società.</p>
--	---

2.1.3.8 AMO - Agenzia per la Mobilità Spa**A) Elementi generali**

Descrizione:	L'Agenzia, costituita nel 2001 come consorzio di funzioni fra l'Amministrazione Provinciale di Modena e tutti i comuni della provincia e poi trasformata in società per azioni nel giugno 2003, può avere come soci solo gli enti locali della provincia di Modena e svolge, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 30/1998, funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena.
Sede legale:	Sede legale : Strada S. Anna, 210 - Modena
Partecipazione e soci:	Partecipazione del Comune: 9,6071% Altri soci: Comune di Modena, Provincia di Modena, altri comuni modenesi. La società è controllata dal Comune di Modena ai sensi dell'art. 2359 del c.c.
Risultati d'esercizio:	Risultato esercizio 2015 € 66.104 Risultato esercizio 2016 € 55.060 Risultato esercizio 2017 € 61.303 Risultato esercizio 2018 € 101.031 Risultato esercizio 2019 € 4.249
Sito internet:	http://www.amo.mo.it/

B)

Per quanto riguarda l'andamento della società nel **primo semestre dell'anno 2020**, si rinvia al referto del monitoraggio infrannuale sulle società partecipate dal Comune di Carpi, approvato con D.G.C. n. 174 del 6/10/2020, da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente documento.

C) Obiettivi 2021

Correnti	
	<p>1) Patto per il trasporto pubblico Regionale e Locale in Emilia Romagna (triennio 2021/2023) Partecipazione di AMO, d'intesa con gli Enti Soci, alla stesura del Patto, con l'obiettivo di ottimizzare i servizi in essere, favorendo l'intermodalità con i mezzi di trasporto ambientalmente sostenibili ed al fine di trovare risorse economiche finalizzate a potenziare il TPL del bacino provinciale di Modena, in coerenza con le strategie previste nei PUMS di Modena, Carpi e del Distretto Ceramico.</p> <p>2) Proroga contratto di servizio con il gestore SETA Spa in relazione all'emergenza sanitaria fino al 31/12/2022, prevedendo per il 2021 atti aggiuntivi al contratto di servizio finalizzati al potenziamento dei servizi e dei conseguenti contributi straordinari di gestione.</p> <p>3) Proposta di rinnovo della convenzione tra le Agenzie di Modena e Reggio Emilia. Rinnovo triennale della convenzione in termini di cooperazione nei seguenti ambiti: servizi di trasporto sovra bacinale Secchia - Panaro, anche con forme di mobilità privata. Avvio, in osservanza della normativa nazionale di settore, della gara di ambito ottimale Secchia-Panaro per l'affidamento della gestione dei servizi di TPL. Attività di monitoraggio e di controllo sulla qualità del servizio (Customer Satisfaction).</p>

	<p>4) Piano della Mobilità di Area Vasta (PUMAV) Avvio della redazione, attraverso la collaborazione tra Provincia di Modena, Comune di Modena e Unione dei Comuni, così come previsto dal Piano Regionale dei Trasporti 2025. Supporto ai Soci nell’attuazione delle azioni strategiche dei PUMS relativamente al Trasporto Pubblico e alla mobilità sostenibile.</p> <p>5) Supporto e collaborazione per l’attuazione del PUMS e per lo sviluppo delle politiche di Mobility Management Costituzione di una “Cabina di Regia” per sviluppare e coordinare la progettazione e l’organizzazione dei servizi di trasporto pubblico con valorizzazione dell’integrazione modale con i servizi ferroviari regionali e con forme complementari di mobilità sostenibile all’interno delle attività progettuali previste dall’attuazione del PUMS. In questo ambito AMO si propone di stipulare accordi di consulenza e collaborazione sulle tematiche di gestione della mobilità.</p> <p>6) Progetto sperimentale di mobilità scolastica sostenibile “A scuola in autonomia” Prosecuzione e completamento del progetto (Modulo 2) indirizzato alla definizione di soluzioni tecniche di riorganizzazione degli spazi pubblici in prossimità e in accesso agli edifici scolastici.</p> <p>7) Interventi sul sistema tariffario</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Integrazione tariffaria gomma-ferro sulla direttrice Modena - Carpi - Rolo, in accordo con gli indirizzi del Patto per il TPL 2018/2020. b) Attuazione a livello di Bacino provinciale di Modena, dell’iniziativa regionale “Grande”: bus e treni regionali gratuiti per studenti under 14. c) Conferma delle agevolazioni tariffarie per particolari categorie di utenti (anziani e disabili). <p>8) Servizio a chiamata - Prontobus Attività di verifica dell’utilizzo del servizio in termini di ore di servizio, utenti, km percorsi e identificazione degli itinerari più richiesti. Alla luce del risultato del monitoraggio si valuta il mantenimento dell’offerta per il 2021, o l’eventuale sostituzione con altri servizi di mobilità collettiva in accordo con gli obiettivi e le strategie contenute nel PUMS.</p> <p>9) Attività di monitoraggio Attività di monitoraggio sull’attuazione del contratto di servizio, finalizzata al continuo aggiornamento e miglioramento del servizio, nonché al controllo delle attività del gestore (SETA).</p>
Equilibrio economico di gestione	
	Si conferma l’obiettivo dell’equilibrio economico di gestione da perseguire mediante il controllo di gestione da parte dell’Agenzia e il controllo, anche infrannuale, dell’andamento economico.
Investimenti	Non sono previsti obiettivi

Indicatori obiettivi correnti:

- 1) Rinnovo del patto per i servizi in essere (TPL, pronto bus, ecc)
- 2) Proroga del contratto di servizio
- 3) Avvio della procedura di gara di ambito ottimale Secchia-Panaro per l'affidamento della gestione dei servizi di TPL
- 4) Avvio della redazione del Piano della Mobilità di Area Vasta (PUMAV)
- 5) Numero di accordi di consulenza e collaborazione stipulati
- 6) Completamento del progetto "A scuola in autonomia"
- 7 a) Attuazione dell'integrazione tariffaria
- 7 b) Attuazione dell'iniziativa
- 7 c) Conferma delle agevolazioni e report sull'andamento del servizio
- 8) Redazione report sull'attività di verifica richiesta
- 9) Redazione di reportistica relativa alle risultanze dell'attività di monitoraggio.

2.1.3.9 SETA Spa**A) Elementi generali**

Descrizione:	SETA (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari), nata dall'aggregazione di ATCM S.p.A. (Modena), TEMPI S.p.A. (Piacenza), Consorzio ACT ed AE S.p.A. (Reggio Emilia), è la società per azioni che dal 1° gennaio 2012 gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali.
Sede legale:	Strada S. Anna, 210 - Modena
Partecipazioni e soci:	Partecipazione del Comune: 2,358% Altri soci: Comuni della provincia di Modena, Comune di Piacenza, Act Reggio Emilia, Herm srl; Tper spa.
Risultati d'esercizio:	Risultato esercizio 2015 € 5.328.615,00 Risultato esercizio 2016 € 385.707,00 Risultato esercizio 2017 € 1.468.187,00 Risultato esercizio 2018 € 1.020.141,00 Risultato esercizio 2019 € 663.985,00
Sito internet:	www.setaweb.it

B)

Per quanto riguarda l'andamento della società nel **primo semestre dell'anno 2020**, si rinvia al referto del monitoraggio infrannuale sulle società partecipate dal Comune di Carpi, approvato con D.G.C. n. 174 del 6/10/2020, da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente documento

C) Obiettivi 2021

Correnti	A causa dell'emergenza sanitaria, il trasporto continua ad essere gestito da Seta nei bacini di Modena Piacenza e Reggio Emilia in forza della proroga del contratto di servizio da parte delle Agenzie di mobilità fino al 31/12/2022. Gli obiettivi 2021 saranno definiti congiuntamente agli altri enti soci (nelle sedi sociali deputate - AMO).
Equilibrio economico di gestione	Si conferma l'obiettivo dell'equilibrio economico di gestione da perseguire mediante il controllo di gestione da parte del Consorzio e il controllo, anche infrannuale, dell'andamento economico.
Investimenti	Definiti congiuntamente da parte degli enti soci

2.1.3.10 Gruppo AIMAG Spa

A) Elementi generali

Descrizione:	AIMAG spa è una azienda multiutility che gestisce, anche attraverso società del gruppo, servizi energetici, ambientali e tecnologici in quattordici Comuni dell'area Nord della Provincia di Modena ed in sette Comuni dell'Oltrepò mantovano oltre ad altre attività a mercato secondo la normativa di legge.
Sede legale :	Mirandola (MO) via Maestri del Lavoro, 38 - 41037 Mirandola (MO)
Partecipazioni e soci:	Partecipazione del Comune di Carpi: 20,47% del capitale ordinario; Altri soci: altri 20 Comuni della Provincia di Modena e Mantova, Hera Spa, Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola; Soci azioni correlate: Consorzio SIA Società Consortile per Azioni, R.I.ECO. S.r.l.
Risultati d'esercizio: (Bilancio d'esercizio)	Risultato esercizio 2015 € 8.867.476 Risultato esercizio 2016 € 9.474.950 Risultato esercizio 2017 € 10.631.278 Risultato esercizio 2018 € 13.481.312 Risultato esercizio 2019 € 10.475.995
Sito internet:	www.aimag.it

B)

Per quanto riguarda l'andamento della società nel **primo semestre dell'anno 2020**, si rinvia al referto del monitoraggio infrannuale sulle società partecipate dal Comune di Carpi, approvato con D.G.C. n. 174 del 6/10/2020, da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente documento

C) Obiettivi 2021

Il Consiglio di amministrazione è stato rinnovato il 13 luglio 2020; alla data di stesura del presente documento, è in corso di elaborazione il nuovo piano industriale 2021-2024; il citato piano sarà approvato dalla Società entro i primi mesi dell'esercizio 2021.

Correnti e Investimento	
	<p>Settore: ambiente/raccolta e recupero rifiuti Mantenimento qualità servizio raccolta rifiuti urbani Avvio del percorso partecipato di avvicinamento al servizio di raccolta porta a porta integrale</p> <p>Settore: servizio idrico integrato Completamento sostituzione adduttrice acquedottistica Fontana di Rubiera – Carpi Avvio processo di Sviluppo di piani di sicurezza dell'acqua con metodologia Water Safety Plans Ampliamento palazzina depuratore di Carpi</p> <p>Settore: distribuzione gas Preparazione ed eventuale partecipazione gara gas Modena 1 Importanti investimenti nella sostituzione dei contatori gas e potenziamento della rete di distribuzione</p>

	<p>Completamento della sostituzione in smart dei contatori in esercizio Interventi di manutenzione straordinaria sulle reti e su impianti e cabine</p> <p>Settore: produzione energia Efficientamento energetico e diffusione del fotovoltaico per edifici pubblici e privati Favorire la riqualificazione e transizione energetica sul territorio comunale</p>
Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento	Si rinvia a successiva determinazione in ragione delle valutazioni che saranno assunte e condivise fra i Comuni soci in sede di gruppo di indirizzo e coordinamento

Indicatori:

Gestione rifiuti:

- %raccolta differenziata (target vd. indicatore 00031)
- avvio del percorso partecipato di avvicinamento al servizio di raccolta porta a porta integrale:
ON

Gestione servizio idrico:

- % rete raccolta acque bianche (su totale rete) (target vd. indicatore 00027)
- % perdite rete (target vd. indicatore 00036)
- completamento sostituzione adduttrice acquedottistica Fontana di Rubiera – Carpi: fine lavori
- avvio processo di Sviluppo di piani di sicurezza dell'acqua con metodologia Water Safety Plans: ON
- ampliamento palazzina depuratore di Carpi: inizio lavori

Gestione reti gas:

- livello di potenziamento della rete di distribuzione e di interventi di manutenzione straordinaria sulle reti e su impianti e cabine
- contatori sostituiti in smart: 85%

Produzione energia:

- percentuale di energia prodotta da fonti rinnovabili e assimilate
- pratiche da superbonus 110% rilasciate

2.1.3.11 AESS – Agenzia per l’Energia e lo Sviluppo Sostenibile

A) Elementi generali

Descrizione:	<p>L’Agenzia per l’Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS) è un’associazione legalmente riconosciuta e senza scopo di lucro per lo sviluppo energetico sostenibile del territorio. AESS è certificata secondo la Norma UNI CEI 11352 quale Società di servizi energetici (ESCO). Con deliberazione n. 1120 del 4 dicembre 2019 Anac ha riconosciuto all’Agenzia la qualifica di ente in house rispetto agli enti soci.</p> <p>L’Agenzia è stata fondata nel 1999 nell’ambito del programma europeo SAVE II e ad oggi, dopo i numerosi mutamenti intervenuti, i soci qualificati come fondatori presenti nella compagine sono Comune e Provincia di Modena, Città Metropolitana di Bologna.</p> <p>AESS fa parte della Rete europea delle agenzie per l'energia e della Rete italiana delle agenzie per l'energia RENAEL e presta servizi ad enti pubblici, imprese e privati nei settori della razionalizzazione e del miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse energetiche, del risparmio energetico, del ricorso a fonti energetiche rinnovabili, della riduzione delle emissioni di gas climalteranti, della promozione del trasporto collettivo e della sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti dello sviluppo sostenibile.</p> <p>AESS svolge diagnosi e certificazioni energetiche degli edifici quale ente accreditato presso la Regione Emilia-Romagna, esegue studi di fattibilità su progetti di riqualificazione energetica e di sviluppo energie rinnovabili e presta la propria consulenza a enti locali relativamente alla pianificazione energetica e alla riqualificazione dell’illuminazione pubblica. AESS sviluppa protocolli d’intesa e gruppi di acquisto che facilitino la diffusione presso i privati di impianti di produzione di energia rinnovabile e collabora a progetti europei dedicati alla diffusione di comportamenti energeticamente virtuosi.</p> <p>AESS organizza inoltre eventi di comunicazione su tematiche energetiche e di sostenibilità ambientale e diffonde la cultura delle energie rinnovabili anche nell’ambito di corsi di formazione e di attività di divulgazione nelle scuole.</p>
Sede legale:	Via Caruso 3 - 41122 Modena
Partecipazione e soci:	Soci fondatori: Comune e Provincia di Modena, Città Metropolitana di Bologna. Il Comune di Carpi ha acquisito la qualifica di socio ordinario e detiene una quota, al 31.12.2019, dello 0,70%.
Risultati d’esercizio: (Bilancio d’esercizio)	<p>Risultato esercizio 2015: 892,00</p> <p>Risultato esercizio 2016: 676,00</p> <p>Risultato esercizio 2017: 1.803,00</p> <p>Risultato d'esercizio 2018: 52.087,00</p> <p>Risultato esercizio 2019: 2.855</p>
Sito internet:	https://www.aess-modena.it/it/

B) Stato di attuazione degli obiettivi 2020

Correnti	
1	<p>Obiettivo - Attività di promozione delle attività annesse all’Osservatorio Appalti della Provincia di Modena.</p> <p>Stato di attuazione: si è proceduto a rafforzare l’Osservatorio degli Appalti Pubblici della Provincia di Modena con l’introduzione della modalità webinar, dovuta anche alla contingenza della pandemia, modalità che ha,</p>

	mediamente, portato al raddoppio delle presenze ai seminari.
2	<p>Obiettivo - Acquisizione di nuovi soci pubblici: l'obiettivo del prossimo triennio è quello di proseguire con un trend di almeno 10 nuovi soci all'anno in ambito regionale e nazionale.</p> <p>Stato di attuazione: Nel corso del 2020 sono stati ammessi nella compagine associativa di AESS n. 12 Enti pubblici, divenuti soci ordinari con il versamento di € 520 quale quota annuale; in ragione dell'ammissione dei nuovi soci, le quote verranno rimodulate al 31.12.2020.</p>
3	<p>Obiettivo - Mobilità Sostenibile: settore creato in AESS nel 2015, è in fase di rapida espansione; a fine del prossimo triennio si ipotizza che il 20% del fatturato possa provenire da attività ad essa connesse.</p> <p>Stato di attuazione: L'Unione Europea, attraverso il proprio ente EIT (European Institute of Technology) ha istituito uno specifico programma di finanziamento denominato KIC (Knowledge and Innovation Communities) che intende sviluppare e testare un nuovo modello di sviluppo, gestione e finanziamento dell'innovazione che si basa sulla collaborazione tra Pubblico e Privato.</p> <p>AESS è attiva ormai da anni nell'area tematica denominata "Climate" e più recentemente nella "Urban Mobility" avente come obiettivo prioritario quello di proporre strategie e soluzioni innovative sul tema della mobilità urbana.</p> <p>AESS, nell'ambito della Urban Mobility, è partner del progetto Inclusiv_eBike partito il 1° luglio 2020.</p> <p>Inoltre, con l'introduzione di nuovi vettori energetici (ad es. idrogeno), si stanno aprendo nuovi interessanti scenari applicativi.</p> <p>Come evidenziato nel relativo indicatore, le entrate, nell'anno 2020, nel settore della mobilità sostenibile sono state di € 50.000, integralmente derivanti da un contributo dell'Unione Europea legato al progetto "Inclusiv-eBike", con conseguente mancanza di fatturati nel settore.</p>
4	<p>Obiettivo - Progettazione Europea: cardine dell'attività di AESS, si proseguirà attraendo e concentrando risorse e competenze a favore dei propri soci, con obiettivo di mantenere una quota di fatturato massimo al 40%, in via ottimale del 30%, ai soli fini di frazionare il rischio legato alla temporalità delle call europee.</p> <p>Stato di attuazione: Le attività annesse alla progettazione europea rimangono sotto la soglia del 30%.</p>
Equilibrio economico di gestione	
	<p>Obiettivo - Industria e Privati: a partire dal 2019 il rispetto della natura pubblica di AESS (art.5 D. Lgs. 50/2016) ha fissato il fatturato massimo del settore al 20%.</p> <p>Stato di attuazione: secondo la previsione di AESS, al 31.12.2020 sarà rispettato il limite del 20%.</p>
Investimenti	
	Non sono previsti obiettivi.

Indicatori:

-Report delle Attività di promozione delle attività annesse all'Osservatorio Appalti della Provincia di Modena

Nel corso del 2020 sono stati svolti n. 5 corsi in modalità webinar:

1° INCONTRO: “I criteri di aggiudicazione degli appalti a seguito dell'abolizione dell'art. 95 comma 4 lett. a) del Codice appalti. L'inversione procedimentale dell'apertura delle offerte. Subappalto, requisiti, offerte anomale”

Data: 26 maggio con 393 partecipanti

2° INCONTRO: “Il contenzioso in fase di esecuzione del contratto di appalto – L'efficacia delle procedure di selezione degli operatori economici nella fase selettiva - L'affidamento degli incarichi legali di consulenza legale e di patrocinio”

Data: 9 giugno con 252 partecipanti e 11 giugno con 202 partecipanti

3° INCONTRO: “I micro acquisti con procedure negoziate sotto soglia e gli affidamenti diretti alla luce della disciplina dettata dalle linee guida ANAC” (Linee guida ANAC n. 4 aggiornate con delibera n. 636 del 10 luglio 2019)

Data: 18 giugno con 395 partecipanti

4° INCONTRO: “Centrali di committenza e stazioni uniche appaltanti”

Data: 24 giugno con 85 partecipanti

5° INCONTRO: “Gli appalti pubblici dopo la conversione del Decreto legge n. 76/2020 (c.d. decreto “Semplificazioni”) e la prospettiva del nuovo emanando Regolamento attuativo”

Data: 22 settembre con 467 partecipanti

- Indicazione dei nuovi soci acquisiti nell'anno 2020 – 12 nuovi soci ordinari sino ad ottobre.
- Indicazione del fatturato derivante dalla mobilità sostenibile nel 2020 – l'ente segnala come gli unici introiti in materia siano derivanti dal progetto europeo “Inclusiv-eBike”, per il quale è stato erogato contributo a copertura delle spese sostenute nel periodo luglio - dicembre 2020 pari a € 50.000,00, dunque senza presenza di fatturato.
- Attività di progettazione europea – l'ente dichiara che da tali attività derivano “*attorno al 25% dei ricavi*”.
- Rispetto del limite di fatturato massimo definito dall'art. 5, c. 1, lett. b), d.lgs. 50/2016 – secondo la previsione di AESS, al 31.12.2020 sarà rispettato il limite del 20%.

C) Obiettivi 2021

Gli obiettivi di seguito elencati sono stati definiti nella relazione tecnico – economica approvata dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'Associazione in data 11/11/2020.

Correnti																									
1	<p><i>Tipo di obiettivo: efficacia</i></p> <p>Nella relazione viene precisato come l'introduzione di piattaforme on line per la fruizione dei corsi in modalità webinar, abbia ampliato la possibilità di accesso a più utenti in modalità remota, consentendo in aggiunta il contenimento dei costi di trasferta.</p> <p>Si precisa inoltre come, vista la situazione dovuta all'emergenza epidemiologica covid - 19, e considerando l'assoluta anomalia dell'anno 2020, l'obiettivo prefissato per il 2021 è il raggiungimento di 1.500 partecipanti totali ai corsi dell'Osservatorio Provinciale degli Appalti Pubblici, prendendo come parametro di riferimento l'anno 2019 (+13%).</p> <p>Qui di seguito si riporta il trend della partecipazione ai corsi dell'Osservatorio Appalti nel triennio 2018-2020:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Provincia</th> <th>Numero partecipanti</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="11">2018</td> <td>Bologna</td> <td>81</td> </tr> <tr> <td>Ferrara</td> <td>61</td> </tr> <tr> <td>Forlì-Cesena</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td>Mantova</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Modena</td> <td>1.263</td> </tr> <tr> <td>Parma</td> <td>37</td> </tr> <tr> <td>Piacenza</td> <td>31</td> </tr> <tr> <td>Ravenna</td> <td>64</td> </tr> <tr> <td>Reggio Emilia</td> <td>64</td> </tr> <tr> <td>PARTECIPANTI TOTALI</td> <td>1.625</td> </tr> </tbody> </table>		Provincia	Numero partecipanti	2018	Bologna	81	Ferrara	61	Forlì-Cesena	20	Mantova	4	Modena	1.263	Parma	37	Piacenza	31	Ravenna	64	Reggio Emilia	64	PARTECIPANTI TOTALI	1.625
	Provincia	Numero partecipanti																							
2018	Bologna	81																							
	Ferrara	61																							
	Forlì-Cesena	20																							
	Mantova	4																							
	Modena	1.263																							
	Parma	37																							
	Piacenza	31																							
	Ravenna	64																							
	Reggio Emilia	64																							
	PARTECIPANTI TOTALI	1.625																							

	2019	Bologna	106
		Ferrara	59
		Forlì-Cesena	11
		Modena	939
		Parma	15
		Piacenza	32
		Ravenna	57
		Reggio Emilia	92
		PARTECIPANTI TOTALI	1.311
	2020	PARTECIPANTI TOTALI	2.809
	Relativamente all'anno 2020 si precisa che rimane da svolgere n.1 giornata formativa fissata per il 3 dicembre prossimo.		
2	<p><i>Tipo di obiettivo: efficacia</i> Acquisizione di almeno 5 nuovi Soci in ambito regionale e nazionale. Nel documento si precisa che il numero di aderenti ad AESS è in continua crescita, in linea con la natura dell'associazione, che prevede di fornire servizi agli enti pubblici soci. Si evidenzia poi che <i>"l'ambito geografico è esteso per la necessità frequente di avere partnership multi-territoriali al fine di rispondere alle esigenze dei progetti finanziati europei e nazionali"</i>.</p>		
3	<p><i>Tipo di obiettivo: efficacia</i> Mantenimento del trend degli introiti derivanti dalla progettazione europea, espressi in percentuale sui ricavi complessivi, calcolata tramite media del triennio 2017-2019. Nel documento si specifica che la quota dei progetti europei dovrà raggiungere il 26% dei ricavi dell'anno 2021. L'ultimo triennio è così rappresentato: 2017 → 24% 2018 → 25% 2019 → 27%</p>		
4	<p><i>Tipo di obiettivo: efficacia</i> Presentare per realizzare a partire dall'anno 2021 un progetto "Elena" sui condomini pubblici e privati. Nel documento si precisa che il progetto "Elena", finanziato dalla Banca Europea degli Investimenti - BEI, permetterà di supportare gli sportelli energia comunali nella diffusione e facilitazione del Superbonus 110% a favore dei cittadini.</p>		
5	<p><i>Tipo di obiettivo: efficienza</i> Nel documento si specifica quanto segue: <i>'Nel bilancio d'esercizio anno 2019 i "COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI" sono pari a € 22.383,65. L'obiettivo prefissato per l'anno 2021 è la riduzione del 33% di tali costi, che andrà ad incidere per lo più sul conto di secondo livello "Noleggio beni mobili". Nell'anno 2019, le attività del progetto Landscape Matropolis, che ha visto il coinvolgimento di AESS nella costruzione di un pontile per la realizzazione di una nuova infrastruttura intermodale via terra e acqua che ha collegato la Darsena di Ferrara al molo di Vigarano Pieve, hanno richiesto il noleggio di diverse attrezzature.'</i></p>		
6	<p><i>Tipo di obiettivo: efficienza</i> Nel documento si specifica quanto segue: <i>'Nel bilancio d'esercizio anno 2019 gli "ACQUISTI DI BENI" sono pari a € 48.830, nello specifico il conto di secondo livello</i></p>		

	<i>“Materiali manutenzioni diverse” ammonta a € 37.621; anche in questo caso tali costi sono legati essenzialmente ad attività del progetto Landscape Matropolis. L’obiettivo prefissato per l’anno 2021 è la riduzione del 90% dei costi per acquisto di materiali per manutenzioni diverse.’</i>
Equilibrio economico di gestione	
	<i>Tipo di obiettivo: economicità Risultato di bilancio non in perdita.</i>
Investimenti	
	Non sono previsti obiettivi.

Nel documento si precisa che, data la forte incidenza dell’emergenza epidemiologica da Covid - 19 sul normale svolgimento delle attività di AESS, è stato ritenuto utile, per quanto riguarda gli obiettivi 1, 5 e 6, prendere come parametro di riferimento il bilancio d’esercizio dell’anno 2019.

Indicatori:

- *Obiettivo 1* - Numero partecipanti totali ai corsi dell’Osservatorio Provinciale Appalti Pubblici;
- *Obiettivo 2* - Numero nuovi Soci pubblici in ambito regionale e nazionale;
- *Obiettivo 3* - Percentuale dei ricavi da progetti europei in rapporto ai ricavi complessivi;
- *Obiettivo 4* - Presentazione progetto “Elena”;
- *Obiettivo 5* - Riduzione percentuale dei “costi per godimento beni di terzi” rispetto all’anno 2019;
- *Obiettivo 6* – Riduzione percentuale dei costi per acquisti di materiali rispetto all’anno 2019;
- *Equilibrio economico di gestione* – Risultato di bilancio.

2.1.4 Le entrate: tributi, tariffe ed altre entrate extratributarie

Nota di
aggiornamento

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie. Le Entrate tributarie di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero Bilancio comunale in quanto la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite.

2.1.4.1 Entrate tributarie

Le risorse del Titolo primo sono costituite dalle Entrate Tributarie. Appartengono a questo aggregato le Imposte, le Tasse, i Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

La previsione delle entrate di natura tributaria tiene conto dell'impianto della fiscalità locale.

I principali tributi locali si basano, quindi, sull'IMU così come riformulata dalla Legge di Bilancio 2020 a cui si affianca l'Addizionale Comunale IRPEF, il recupero evasione IMU-TASI (l'imposta comunale sulla pubblicità e i Diritti sulle pubbliche affissioni confluiscono dal 2021 nel nuovo "Canone Unico Patrimoniale" introdotto dalla Legge di Bilancio 2020).

Di seguito si fornisce un quadro dell'attuale composizione dei tributi del Comune di Carpi e le vigenti aliquote.

2.1.4.1.1 Imposta municipale propria - IMU

Il comma 738 della Legge di Bilancio 2020 abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti – ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI. La nuova imposta si applica su tutto il territorio nazionale.

Il presupposto d'imposta (comma 740) è il medesimo dell'ICI e dell'IMU, ovvero il possesso degli immobili. La norma precisa altresì che il possesso delle abitazioni principali e assimilate, salvo che non si tratti di abitazioni "di lusso", di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non costituisce presupposto di imposta. I soggetti passivi (comma 743) sono i possessori di immobili, ovvero i proprietari e i titolari di altri diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie. Viene inoltre precisato che è soggetto passivo:

- a) il genitore assegnatario della casa familiare a seguito di provvedimento del giudice, che costituisce anche diritto di abitazione al genitore affidatario dei figli.
- b) il concessionario in caso di concessione di aree demaniali;
- c) in caso di locazione finanziaria, il locatario dalla data della stipula del contratto e per tutta la sua durata.

La base imponibile degli immobili resta immutata rispetto alla precedente disciplina IMU di cui al D.L. 201/2011.

Restano confermate le riduzioni obbligatorie del 50% della base imponibile per:

- a) i fabbricati di interesse storico o artistico,
- b) i fabbricati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati
- c) le unità immobiliari abitative, fatta eccezione per quelle "di lusso", concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale. Tale beneficio si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge con figli minori.

Con riferimento alle *abitazioni principali di “lusso”* viene prevista l'aliquota base nella misura dello 0,5 per cento. La norma permette ora anche la riduzione dell'aliquota “fino all'azzeramento”, concedendo espressamente un potere diretto di esenzione. Inoltre, il Comune può agire in aumento solo per 0,1 punti percentuali, cioè fino ad una misura massima di aliquota dello 0,6 per cento, uguale a quella vigente in regime IMU-TASI.

Con riferimento ai *fabbricati rurali strumentali all'attività agricola* l'aliquota di base è pari allo 0,1 per cento. I Comuni possono solo diminuirla fino all'azzeramento. Per il Comune di Carpi nel previgente regime impositivo tali fabbricati erano soggetti a TASI con aliquota dello 0,1 per cento.

Con riferimento ai cd. “*beni merce*” l'aliquota di base è pari allo 0,1 per cento con facoltà di aumento fino allo 0,25 per cento o diminuzione fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU.

Con riferimento ai *terreni agricoli*, l'aliquota di base è pari allo 0,76 per cento. I Comuni possono aumentarla fino all' 1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. Restano ferme le disposizioni previste per terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e IAP iscritti alla previdenza agricola.

Con riferimento *agli immobili ad uso produttivo di categoria D*, l'aliquota base è fissata allo 0,86 per cento. Restano ferme sia la riserva allo Stato corrispondente all'aliquota dello 0,76 per cento (non modificabile localmente), sia il limite massimo entro il quale i Comuni possono aumentare l'aliquota (1,06 per cento).

Con riferimento *a tutti gli altri immobili diversi dall'abitazione principale e fattispecie ad essa assimilate* è prevista un'aliquota di base pari allo 0,86 per cento. I Comuni possono aumentarla fino all' 1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

È confermata la riduzione al 75 per cento dell'imposta dovuta applicando l'aliquota prevista dal Comune per gli immobili locati a canone concordato introdotta dalla Legge 208/2015.

La legge di Bilancio 2020 con riferimento alla unificazione di IMU-TASI introduce una nuova disciplina delle *diversificazioni delle aliquote* che i Comuni potranno adottare. A decorrere dal 2021, in deroga alla manovrabilità dell'imposta concessa ai sensi dell'art 52 del d.lgs. 446/1997, i Comuni potranno diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del MEF e del Ministero dell'innovazione tecnologica. Questa innovazione risponde ad esigenze di semplificazione e di maggior fruibilità da parte dei contribuenti e degli intermediari fiscali delle informazioni relative alle discipline del prelievo adottate in sede locale.

La Legge di Bilancio inoltre al comma 757 prevede l'obbligo dei Comuni di redigere la delibera di approvazione delle aliquote mediante l'accesso all'applicazione disponibile sul portale del Federalismo fiscale, anche nel caso in cui il Comune non intenda adottare aliquote differenziate rispetto alle misure di riferimento. Mediante l'accesso all'applicazione, il Comune avrà la possibilità di elaborare il prospetto delle aliquote prima della delibera di Consiglio.

Un punto cruciale della riforma è costituito proprio nel fare del prospetto parte integrante della delibera che, se pubblicata senza lo stesso non produce effetti. Tale prospetto deve essere approvato da apposito decreto ministeriale entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di Bilancio.

Il ministero dell'Economia e delle Finanze con risoluzione n° 1/DF del 18 febbraio 2020 ha chiarito che solo dall'anno 2021 – e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto - vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante. A novembre 2020 non risulta ancora approvato dal competente ministero il decreto con prospetto delle aliquote IMU di cui sopra.

Il legislatore nel corso del 2020 è intervenuto in materia IMU al fine di sostenere le attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dalle conseguenti misure restrittive adottate per contrastarla.

Le misure introdotte in particolare risultano essere le seguenti:

1) *l'art. 177 del D.L. 34/2020 è intervenuto in materia di IMU prevedendo l'esenzione dal pagamento della prima rata per:*

- a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;
- b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed & breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
- b-bis) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni.

2) *l'art. 78 del D.L. 104/2020 è intervenuto in materia di IMU prevedendo l'esenzione dal pagamento della seconda rata per:*

- a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;
- b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed & breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
- c) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;
- d) immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate; per tali immobili l'IMU non è dovuta neppure per il 2021 e il 2022.
- e) immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night-club e simili, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

3) *Il D.L. 137/2020 (Decreto Ristori) in considerazione degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha cancellato la seconda rata dell'IMU 2020 per gli immobili al cui interno sono svolte determinate attività indicate nell'allegato al medesimo decreto e a condizione che i proprietari siano anche i gestori delle attività esercitate (si fa riferimento a titolo esemplificativo a bar, ristoranti, gelaterie, cinema, teatri, palestre discoteche, alberghi, ...).*

Si precisa infine che al momento non è prevista nel 2021 l'esenzione riconosciuta da norme statale dell'IMU per gli immobili inagibili a seguito del sisma 2012; pertanto la previsione di entrata tiene conto dell'incremento di gettito per effetto della mancata esenzione.

L'eventualità di una prosecuzione di tale esenzione anche per il 2021 è al momento tra le ipotesi in esame nella discussione della Legge di Bilancio 2021.

Viene applicata a tutte le categorie di immobili, con esclusione dell'abitazione principale non di lusso, relative pertinenze ed assimilati.

Di seguito il riepilogo delle aliquote IMU 2020-2021 sulle quali, a legislazione vigente, è calcolata la stima del gettito iscritto in bilancio:

Tabella 40 – Aliquote IMU –TASI – Nuova IMU

Fattispecie	Aliquote IMU - TASI 2014-2015	Aliquote IMU - TASI 2016-2019	Aliquote IMU 2020-2021
Abitazioni principali diverse da quelle di lusso (A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze	0,33%	Escluse	Escluse
Abitazioni principali di lusso (A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze	0,60%	0,60%	0,60%
Aliquota ordinaria altri immobili	1,00%	1,00%	1,00%
Alloggi locati a persone fisiche con inagibilità abitazione principale dopo sisma 2012	0,50%	0,50%	0,50%
Alloggi locati "case nella rete"	0,50%	0,50%	0,50%
Alloggi scambio parenti	0,50%	0,50%	0,50%
Alloggi locali con contratti agevolati L.431/98	0,86%	0,86%	0,86%
Produttivi di proprietà utilizzati direttamente per l'esercizio delle attività	0,86%	0,86%	0,86%
Fabbricati rurali strumentali	0,10%	0,10%	0,10%
Fabbricati concessi in comodato ad Onlus/Enti del Terzo Settore			0,50%
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita	0,00%	0,00%	0,00%
A disposizione	1,06%	1,06%	1,06%
Fabbricati diversi dalla categoria D concessi gratuitamente in uso – con contratto debitamente registrato – a soggetti impegnati nell'emergenza epidemiologica da COVID-19			0,00%
Fabbricati categoria D concessi gratuitamente in uso – con contratto debitamente registrato – a soggetti impegnati nell'emergenza epidemiologica da COVID-19			0,76%

A far data dal 1° gennaio 2020 come sopra evidenziato è stata attuata l'unificazione di IMU e TASI in un unico prelievo disciplinato dai commi dal 739 al 783 della Legge di Bilancio 2020.

Si precisa che per il Comune di Carpi, dall'anno di imposta 2016, la TASI risultava dovuta solo dai possessori di fabbricati rurali strumentali all'attività agricola.

Si precisa che nei prossimi anni proseguirà l'attività finalizzata al recupero dell'elusione TASI.

Di seguito si riportano le previsioni, al netto della quota di recupero evasione (indicata in apposito paragrafo), incluse nel bilancio 2021-2023, i dati relativi al consuntivo 2019 e all'assestato 2020:

Tabella 41 – Andamento IMU

	Consuntivo 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU competenza	15.619.358				
IMU incassi anni precedenti	850.332				
IMU Violazioni per cassa	48.629				
Totale IMU	16.518.318				
TASI competenza	109.471				
TASI incassi anni precedenti	4.605	10.000	5.000	5.000	5.000
Totale TASI	114.075	10.000	5.000	5.000	5.000
Nuova IMU competenza		15.035.650	16.050.000	16.080.000	16.110.000
Nuova IMU anni precedenti		724.000	900.000	900.000	900.000
Nuova IMU Violazioni per cassa		106.000	100.000	100.000	100.000
TOTALE IMU + TASI	16.632.393	15.875.650	17.055.000	17.085.000	17.115.000

2.1.4.1.3 Imposta comunale sugli immobili – ICI

L'ICI è un'imposta abolita a partire dal 2012. L'attività accertativa relativa al recupero evasione ICI si è conclusa nel 2017. Dal 2018 non si emettono più nuovi avvisi di accertamento, ma permane l'incasso da riscossione coattiva degli avvisi emessi negli anni precedenti.

Di seguito si riportano le previsioni incluse nel bilancio 2021-2023, i dati relativi al consuntivo 2019 e all'assestato 2020:

Tabella 42 - Andamento ICI

	Consuntivo 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICI incassi anni precedenti	397,75	7.000,00	-	-	-
ICI Violazioni per cassa	99.452,89	85.000,00	70.000,00	50.000,00	30.000,00
Totale ICI	99.850,64	92.000,00	70.000,00	50.000,00	30.000,00

2.1.4.1.4 Recupero evasione IMU/TASI

Le entrate da recupero evasione IMU-TASI, in applicazione ai principi della competenza potenziata, sono imputate in bilancio nell'esercizio di emissione degli avvisi definitivi anche se non incassati, compensati tuttavia in spesa dall'applicazione progressiva del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per le attività correlate al recupero evasione l'anno 2020 è stato molto particolare in quanto per effetto delle norme emanate a seguito dell'emergenza COVID:

- l'attività di riscossione coattiva risulta sospesa fino al 31 dicembre 2020;
- l'attività di emissione di avvisi di accertamento è stata limitata nel corso dell'anno.

La previsione di emissione di avvisi di accertamento per l'annualità 2021 risulterà incrementata per effetto degli avvisi che potranno essere emessi, ragionevolmente nel primo semestre, in virtù delle attività di controllo iniziate già nel 2020.

Pertanto si stima che la capacità di effettuare lotta all'evasione si mantenga ad un livello elevato con una previsione compresa tra 4.060.000,00 euro nel 2021, 3.060.000,00 euro nel 2022 e 3.160.000,00 nel 2023.

Tale previsione per l'annualità 2021 consente di mantenere l'importo complessivo stimato per il 2020 e il 2021 ad un valore in linea con gli esercizi precedenti.

Tabella 43 - Andamento Recupero Evasione

	Assestato 2019	Consuntivo 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU stima delle violazioni avvisi emessi nell'anno	2.800.000,00		1.850.000,00	4.000.000,00	3.050.000,00	3.150.000,00
TASI stima delle violazioni avvisi emessi nell'anno	60.000,00		60.000,00	60.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale violazioni stanziare nell'anno	2.860.000,00		1.910.000,00	4.060.000,00	3.060.000,00	3.160.000,00
FCDE VIOLAZIONI IMU	-1.818.000,00		-1.230.000,00	-2.654.700,00	-2.024.800,00	-2.090.800,00
FCDE VIOLAZIONI TASI	-55.000,00		-34.000,00	-30.300,00	-5.200,00	-5.200,00
Totale FCDE violazioni	-1.873.000,00		-1.264.000,00	-2.685.000,00	-2.030.000,00	-2.096.000,00
Totale violazioni al netto del FCDE	987.000,00		646.000,00	1.375.000,00	1.030.000,00	1.064.000,00
IMU violazioni avvisi emessi nell'anno		2.927.821,57				
TASI violazioni avvisi emessi nell'anno		93.836,71				
Totale violazioni accertate nell'anno		3.021.658,28				
IMU violazioni avvisi incassati nell'anno relativi all'emesso di competenza		1.249.661,91				
TASI violazioni avvisi incassati nell'anno relativi all'emesso di competenza		37.859,05				
Totale violazioni incassate nell'anno relativi all'emesso di competenza		1.287.520,96				
IMU violazioni a residuo di competenza al 31/12		1.678.159,66				
TASI violazioni a residuo di competenza al 31/12		55.977,66				
Totale residui attivi		1.734.137,32				

2.1.4.1.5 Addizionale comunale all'IRPEF

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,50% e con una soglia d'esenzione fino ad € 8.000,00 di reddito per l'anno 2021 e a partire dal 2022 in misura pari allo 0,70% e con una soglia d'esenzione fino ad € 10.000,00.

La previsione 2021 tiene conto:

- della ripercussione sulla situazione economica generata dall'emergenza COVID per le quali le stime nazionali prevedono sulla base dell'indicazione del governo nel NADEF un calo del PIL nel -9% nel 2020 parzialmente controbilanciato da una ripresa del 5% nel 2021;
- del trend in costante incremento del reddito imponibile IRPEF del Comune di Carpi, desunto dalle dichiarazioni 2019 – anno di imposta 2018 rispetto agli anni precedenti.

Di seguito le aliquote IRPEF dal 2007 sulle quali è calcolata la stima del gettito iscritto in bilancio:

Tabella 44 – Aliquote e andamento addizionale comunale IRPEF

Addizionale IRPEF	2007 - 2020	2021	Dal 2022
Aliquota	0,50%	0,50%	0,70%
Soglia di esenzione	8.000,00 €	8.000,00 €	10.000,00 €

Di seguito si riportano le previsioni incluse nel bilancio 2021-2023, i dati relativi al consuntivo 2019 e all'assestato 2020:

	Consuntivo 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Addizionale comunale IRPEF	4.991.140,43	4.284.000,00	4.900.000,00	6.860.000,00	6.860.000,00
Addizionale comunale IRPEF - sopravvenienze anni precedenti	39.701,40	90.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale	5.030.841,83	4.374.000,00	5.000.000,00	6.960.000,00	6.960.000,00

Ai fini del calcolo della stima di gettito dell'addizionale IRPEF sono stati inoltre utilizzati, come base di riferimento, i dati disponibili più aggiornati del portale del Federalismo fiscale relativi ai redditi dell'anno di imposta 2018 nonché l'evoluzione degli stessi dati negli ultimi cinque anni, come di seguito riportati:

Tabella 45 – Andamento addizionale comunale IRPEF – Dichiarazioni dei contribuenti

Andamento imposta IRPEF - Comune di Carpi	Numero contribuenti	Reddito imponibile addizionale	Addizionale comunale dovuta
DICHIARAZIONI 2015 - ANNO DI IMPOSTA 2014	51.569	985.913.903	4.872.401
DICHIARAZIONI 2016 - ANNO DI IMPOSTA 2015	51.685	1.000.234.089	4.957.111
DICHIARAZIONI 2017 - ANNO DI IMPOSTA 2016	51.873	1.016.193.365	5.043.699
DICHIARAZIONI 2018 - ANNO DI IMPOSTA 2017	52.713	1.026.004.269	5.100.262
DICHIARAZIONI 2019 - ANNO DI IMPOSTA 2018	53.214	1.072.838.407	5.328.975

L'ente, anche per il 2021 ed il biennio successivo, ha la possibilità di iscrivere a bilancio ulteriori quote di addizionale IRPEF derivanti dalla contabilizzazione di incassi relativi ad anni precedenti pari ad Euro 100.000,00 per ciascun anno.

2.1.4.1.6 Tassa rifiuti – TARI

La TARI è stata sostituita dalla tariffa puntuale con natura corrispettiva a partire dal 1 gennaio 2016; la riscossione ordinaria della stessa è affidata al gestore dei rifiuti AIMAG, per cui nel bilancio non trova indicazione, né in entrata né in spesa.

Rimane in capo al Comune l'attività di riscossione coattiva della TARI per il triennio 2013-2015.

L'art. 107 comma 5 del D.L. n° 18 del 17/03/2020 cosiddetto decreto "Cura Italia", tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, stabilisce che i Comuni – in deroga all'obbligo di copertura integrale del costo del servizio rifiuti – possono approvare anche per il 2020 le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, provvedendo poi, entro il 31 dicembre 2020, all'approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti. L'eventuale conguaglio tra i costi determinati con il PEF 2020 e quelli alla base delle tariffe approvate è ripartito in tre anni a decorrere dal 2021.

Con riferimento all'annualità 2020 si segnala inoltre l'intervento dell'autorità ARERA; la stessa con delibera n° 158/2020 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e delle conseguenti misure restrittive adottate per contrastarla ha previsto una serie di riduzioni obbligatorie della quota variabile del prelievo sui rifiuti per le utenze non domestiche tenuto conto della minor produzione di rifiuto da parte delle stesse nel periodo della sospensione obbligatoria dell'attività. In particolare per i Comuni che hanno adottato la tariffa corrispettiva sui rifiuti ai sensi del comma 668 della Legge 147/2013 la delibera di ARERA sopra richiamata ha previsto l'obbligo di non applicare la quota variabile della tariffa per i giorni di chiusura delle attività come da allegati alla deliberazione medesima. ARERA ha inoltre suggerito diverse ipotesi di ulteriori riduzioni rimesse alla discrezionalità dei singoli enti.

Il Comune di Carpi con delibera di Consiglio Comunale n° 57 del 23/07/2020 ha confermato le tariffe vigenti per il 2019 ai sensi di quanto consentito dall'art. 107 comma 5 del D.L. 18/2020; con la stessa deliberazione sono state introdotte diverse agevolazioni ed in particolare:

- azzeramento della parte variabile della tariffa TARIP per un periodo di tre mesi a far data dalla sospensione dell'attività causa COVID-19 per le utenze non domestiche sospese con codice Ateco incluso nelle tabelle allegate alla delibera ARERA n. 158 del 2020;
- azzeramento della parte fissa della tariffa TARIP per un periodo di tre mesi a far data dalla sospensione dell'attività causa COVID-19 per le utenze non domestiche sospese con codice Ateco incluso nelle tabelle allegate alla delibera ARERA n. 158 del 2020;
- azzeramento della parte variabile della tariffa legata agli svuotamenti minimi per le utenze domestiche economicamente svantaggiate in possesso delle condizioni per l'ammissione al bonus sociale per disagio economico per la fornitura di energia elettrica o per la fornitura di gas o per la fornitura del servizio idrico integrato;
- azzeramento della parte variabile della tariffa TARIP per un periodo di tre mesi per le utenze non domestiche con fatturato relativo all'anno 2019 sino ad Euro 1.000.000,00, non costrette alla chiusura ma con una riduzione del fatturato nel mese di aprile 2020 rispetto ad aprile 2019 di almeno il 33 %; a tal fine è necessario che il contribuente

attesti al gestore Aimag Spa la sussistenza di tali requisiti presentando entro il 30 novembre 2020 apposita dichiarazione di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

2.1.4.1.7 Fondo di Solidarietà Comunale

Il Ministero dell'Interno al momento non ha ancora comunicato la spettanza del fondo di solidarietà comunale per l'esercizio 2021.

La quota attribuita al Comune di Carpi nel 2020 (compresa la quota assegnata per effetto dell'incremento dei 100 milioni previsti dall'art.1, commi 848 e 849, L. 160/2019, pari ad Euro 231.720,01, e al netto delle somme da recuperare con le procedure di cui all'articolo 1, comma 128, della Legge 228/2012, pari a Euro 23.007,42) **è pari ad Euro 13.734.973,55.**

Si evidenzia inoltre che per il 2021:

- rimangono confermate le modalità di erogazione degli importi da parte del Ministero dell'interno e le modalità di recupero da parte dell'Agenzia delle entrate degli importi dovuti a titolo di alimentazione del Fondo.
- il taglio del fondo di solidarietà comunale, previsto dal comma 435 della Legge 190/2014, inizialmente non applicato agli enti colpiti dal sisma 2012, si prevede che verrà confermato al 100% a partire dal 2021 in applicazione dell' articolo 436-bis della legge 23 dicembre 2014, n. 190, modificato dal Decreto Legge Milleproroghe n. 91 del 25/07/2018, che dispone: *“A decorrere dall'anno 2017, la riduzione di cui al comma 435 che per gli anni 2015 e 2016 non e' stata applicata nei confronti dei comuni di cui al comma 436, lettere a) e b), si applica a carico degli stessi con la seguente gradualità, fermo restando l'obiettivo complessivo di contenimento della spesa di cui al comma 435: a) per l'anno 2017, in misura pari al 25 per cento dell'importo della riduzione non applicata; b) per l'anno 2018, in misura pari al 50 per cento dell'importo della riduzione non applicata; c) per l'anno 2019, in misura pari al 50 per cento dell'importo della riduzione non applicata; d) a decorrere dall'anno 2020, in misura pari al 75 per cento dell'importo della riduzione non applicata. d-bis) a decorrere dall'anno 2021, in misura pari al 100 per cento dell'importo della riduzione non applicata.”*
- la componente perequativa sarà assegnata secondo la metodologia approvata dal decreto fiscale (articolo 57, comma 1, DL 124/2019) ed in particolare per il 2021 con la percentuale di riparto pari al 55%.
- viene incrementata la dotazione annuale del fondo di 200 milioni per il 2021, di 300 milioni per il 2022 e di 330 nel 2024 quale reintegro del taglio operato con il DL 66/2014 al comparto dei comuni (Legge di bilancio 2020, commi 848 e 849).

Sulla base dell'assegnazione 2020 e considerati gli elementi di variazione, previsti a normativa vigente e succitati in dettaglio, si riporta di seguito la previsione per il triennio 2021-2023 nonché i dati definitivi relativi agli anni 2016-2020:

Tabella 46 - Fondo Solidarietà Comunale, andamento

	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Fondo di solidarietà comunale	15.460.372	14.671.272	14.186.620	14.185.815	13.734.974	13.450.000	13.375.000
Variazione rispetto all'anno precedente		-789.100	-484.652	-805	-450.841	-284.974	-75.000

Nel triennio 2016-2020 la riduzione di risorse assegnate tramite il fondo di solidarietà comunale si è ridotta complessivamente di Euro 1.725.398 (pari al – 11,16%).

Tale entrata viene prevista nel triennio 2021-2023 in ulteriore diminuzione ed in particolare per un importo complessivo pari ad Euro 409.974.

2.1.4.1.8 Canone unico patrimoniale (ex imposta sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e COSAP)

I commi da 816 a 847 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/2019) introducono il nuovo “Canone unico patrimoniale” destinato dal 2021 ad assorbire i prelievi sull’occupazione di suolo pubblico e sulla pubblicità comunale.

In particolare il comma 816 istituisce, a decorrere dal 2021, il **Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria** che sostituisce la tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche, l’imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l’installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all’articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285. Il soggetto attivo di tale nuovo prelievo è individuato in Comuni, Province e Città Metropolitane. Il comma 817 prevede che il nuovo Canone debba essere disciplinato dai soggetti attivi in maniera tale da assicurare il gettito complessivamente derivante dai canoni e tributi in sostituzione dei quali è istituito il Canone stesso.

Si precisa che tenuto conto della attuale situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19 Anci ed IFEL hanno richiesto al Governo la proroga dell’entrata in vigore del Canone Unico al 2022 disponendo eventualmente per il 2021 la riduzione del canone sui mercati con temporaneo finanziamento statale.

Tabella 47 - Canone Unico Patrimoniale, confronto con andamento delle entrate sostituite (imposta di pubblicità, diritti sulle affissioni e COSAP)

	Consuntivo 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Imposta comunale sulla pubblicità	806.617,44	660.000,00			
Diritti sulle pubbliche affissioni	242.799,26	164.000,00			
Canone di occupazione spazi e aree pubbliche	1.335.383,85	1.185.000,00			
Totale	2.384.800,55	2.009.000,00			
Canone unico patrimoniale			2.430.000,00	2.430.000,00	2.430.000,00
Totale			2.430.000,00	2.430.000,00	2.430.000,00

Il nuovo Canone Unico garantirà un’entrata pari alla sommatoria delle tre tipologie di entrata che andrà ad assorbire (vedi previsioni di gettito 2020).

2.1.4.1.9 Contrasto all'evasione fiscale

Con provvedimenti della Direzione dell'Agenzia delle Entrate è stata data concreta attuazione a quanto già disposto dall'art. 1, comma 1, del D.L. n.203/205, conv. in l. n. 248/2005, in materia di partecipazione dei comuni all'attività di accertamento dei tributi erariali.

La quota spettante ai comuni per l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate nella lotta all'evasione, prevista in origine in misura pari al 30% è stata prima elevata al 33% dal D.L. n. 78/2010 che ha ampliato il campo di recupero alle evasioni contributive (es. lavoro nero), poi ulteriormente incrementata al 50% dal D.Lgs. n. 23/2011 (Norme sul Federalismo Fiscale Municipale) ed infine fissata al 100% con il D.L. n. 138/2011, come modificato dal D.L. 193/2014 (Decreto Milleproroghe).

Da ultimo con l'art. 34 del Decreto Fiscale (Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124 recante Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili) viene prorogata all'anno 2021 la misura del 100% delle somme riscosse a titolo di accertamento nell'anno precedente a seguito delle segnalazioni qualificate trasmesse dai Comuni, a titolo di incentivo alla partecipazione comunale all'accertamento dei tributi erariali.

L'importo riconosciuto al Comune di Carpi nel 2020 per riscossioni relative all'anno 2019 risulta pari ad Euro 125.436,98 come da comunicato del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2020.

2.1.4.1.10 Andamento storico delle entrate tributarie

Di seguito si riporta le entrate tributarie previste nel triennio 2021-2023 e previste/asstate nel 2020.

Tabella 48 - Entrate tributarie - andamento

DESCRIZIONE	Previsione 2020	Assestato 2020	Previsione 2021	Scostamento Prev.2021 / Ass.2020	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU (*)	16.687.000	15.865.650	17.050.000	1.184.350	17.080.000	17.110.000
TASI (*)	10.000	10.000	5.000	- 5.000	5.000	5.000
ICI (*)	30.000	92.000	70.000	- 22.000	50.000	30.000
Recupero evasione IMU - TASI	3.010.000	1.910.000	4.060.000	2.150.000	3.060.000	3.160.000
Fondo di solidarietà comunale	13.757.981	13.734.974	13.450.000	- 284.974	13.375.000	13.325.000
Imposta di pubblicità (**)	800.000	660.000	Canone unico patrimoniale 2021		Canone unico patrimoniale 2022	Canone unico patrimoniale 2023
Diritti sulle pubbliche affissioni (**)	230.000	164.000	Canone unico patrimoniale 2021		Canone unico patrimoniale 2022	Canone unico patrimoniale 2023
Addizionale IRPEF	5.300.000	4.374.000	5.000.000	626.000	6.960.000	6.960.000
Altre	2.000	2.000	2.000	-	2.000	2.000
TOTALE TITOLO I	39.826.981	36.812.624	39.637.000	3.648.376	40.532.000	40.592.000

(*) Gettito di competenza, incassi anni precedenti (sopravvenienze attive) e violazioni anni precedenti al 2017 accertati per cassa.

(**) Dal 2021 viene introdotto, a normativa vigente, il nuovo canone unico patrimoniale, in sostituzione dell'imposta comunale pubblicità, dei diritti pubbliche affissioni e della COSAP; si tratta di un'entrata di natura patrimoniale e pertanto contabilizzata al titolo III tra le entrate extratributarie. Si rimanda alle apposite sezioni della presente nota integrativa in riferimento ai confronti relativi al "nuovo" canone.

2.1.4.2 Tariffe ed altre entrate extratributarie

Il **Titolo 3°** dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi ai proventi derivanti dai servizi svolti dall'ente a favore di utenti, entrate dall'applicazione di sanzioni, dalla gestione di beni, interessi attivi, da redditi da capitale e da rimborsi.

Nella tabella sottostante si riportano le previsioni delle tipologie di entrate che compongono il titolo 3° con il confronto temporale del dato assestato dell'anno precedente.

Tabella 49 – Entrate extratributarie

Piano Finanziario		Ass 2020	Prev 2021	Prev 2022	Prev 2023
3.1 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni					
1 Vendita di beni					
1	Vendita di beni	1.366	2.000	2.000	2.000
2 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi					
1	Entrate dalla vendita di servizi	262.090	269.860	251.560	251.560
1	Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale	500	500	500	500
1	Proventi da autorizzazioni	5.000	5.000	5.000	5.000
1	Proventi da bagni pubblici	300	300	300	300
1	Proventi da diritti di segreteria e rogito	161.500	291.500	291.500	291.500
1	Proventi da impianti sportivi	30.000	50.752	50.752	50.752
1	Proventi da mense	18.250	18.300	22.000	22.000
1	Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	180.000	330.000	330.000	330.000
1	Proventi da pesa pubblica	-	-	-	-
1	Proventi da servizi n.a.c.	198.250	186.300	186.300	186.300
1	Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre	109.750	262.000	357.000	357.000
1	Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	290.000	290.000	290.000	290.000
1	Proventi dall'uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali	12.000	81.000	81.000	81.000

Piano Finanziario		Ass 2020	Prev 2021	Prev 2022	Prev 2023
3 Proventi derivanti dalla gestione dei beni					
1	Canone occupazione spazi e aree pubbliche	1.185.000	-	-	-
1	Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	1.507.000	4.117.900	4.069.400	4.020.600
1	Diritti reali di godimento	-	-	-	-
2	Fitti, noleggi e locazioni	743.810	833.395	901.795	920.930
2	Locazioni di altri beni immobili	10.000	10.000	10.000	10.000
2	Proventi da concessioni su beni	26.840	26.840	26.840	26.840
3.2 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					
2. Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					
1	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	3.000	3.000	3.000	3.000
2	Proventi da risarcimento danni a carico delle famiglie	11.600	1.150	1.000	1.000
3. Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					
1	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	1.000	1.000	1.000	1.000
3.3 Interessi attivi					
3. Altri interessi attivi					
2	Interessi attivi di mora	1.000	500	500	500
4	Interessi attivi da depositi bancari o postali	500	500	500	500
3.4 Altre entrate da redditi da capitale					
2. Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi					
3	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese	1.904.118	1.886.000	1.886.000	1.886.000

Piano Finanziario		Ass 2020	Prev 2021	Prev 2022	Prev 2023
3.5 Rimborsi e altre entrate correnti					
1. Indennizzi di assicurazione					
1	Indennizzi di assicurazione contro i danni	-	-	-	-
2. Rimborsi in entrata					
1	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	3.200	-	-	-
2	Entrate da rimborsi di IVA a credito	-	-	-	-
2	Entrate per rimborsi di imposte	-	-	-	-
3	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	470.014	478.200	427.700	427.700
3	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	3.000	3.000	3.000	3.000
3	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	459.595	459.590	459.590	459.590
3	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	15.000	30.000	30.000	30.000
3	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	-	-	-	-
4	Incassi per azioni di rivalsa nei confronti di terzi	-	-	-	-

Piano Finanziario		Ass 2020	Prev 2021	Prev 2022	Prev 2023
99. Altre entrate correnti n.a.c.					
2	Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)	144.791	-	-	-
99	Altre entrate correnti n.a.c.	70.608	35.000	35.000	35.000
Totale complessivo		7.829.082	9.673.587	9.723.237	9.693.572

2.1.4.2.1 Tariffe e servizi a domanda individuale

Con la costituzione dell'Unione delle Terre d'Argine, alcuni servizi a domanda individuale sono stati trasferiti in capo allo stesso ente e precisamente:

- Servizi di assistenza agli anziani (centri diurni, residenze per anziani, assistenza domiciliare)
- Servizi di assistenza alla immigrazione (centro di accoglienza extracomunitari)
- Servizi di assistenza ed educativi per l'infanzia e servizi ad essi correlati (asili nido, scuole materne, refezione, prescuola, tempo prolungato, trasporti, centri estivi)

I servizi a domanda individuale gestiti direttamente dal Comune di Carpi per i quali lo stesso percepisce una tariffa sono:

- Bagni pubblici
- Onoranze funebri
- Casa vacanze Borgovalsugana
- Sale conferenze ed espositive
- Teatro
- Museo civico
- Centro giovani
- Palestre
- Matrimoni
- Parchimetri (dal 2018 inserito come primo anno)

N.b. Dal 2017 non è più attivo il servizio di Pesa pubblica

Le percentuali di copertura delle spese dei servizi pubblici a domanda individuale erogati dal Comune sono le seguenti:

Tabella 50 – Servizi a domanda individuale, andamento

DESCRIZIONE	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Preventivo 2020	Assestato 2020	Preventivo 2021
BAGNI PUBBLICI	3,77%	2,65%	2,39%	3,65%	2,21%	2,11%
TRASPORTI E ONORANZE FUNEBRI	107,92%	101,89%	95,84%	90,48%	90,87%	91,31%
CASA PER VACANZA DI BORGO VALSUGANA	81,62%	72,80%	76,07%	59,52%	3,11%	34,88%
SALE CONFERENZE ED ESPOSITIVE	21,46%	25,90%	51,27%	22,76%	7,37%	23,34%
TEATRO	35,79%	35,58%	38,01%	38,68%	15,43%	32,24%
MUSEO CIVICO	25,80%	28,60%	21,74%	40,02%	42,19%	45,31%
CENTRO GIOVANI	48,57%	61,38%	55,67%	45,30%	50,78%	44,31%
PALESTRE COMUNALI (uso non scolastico)	35,89%	16,96%	11,78%	16,67%	9,14%	16,88%
MATRIMONI	50,40%	67,25%	42,53%	41,98%	41,98%	41,98%
PARCHIMETRI		656,21%	726,72%	579,12%	429,90%	627,62%
TOTALE	49,41%	53,81%	52,72%	53,76%	42,93%	52,51%

I servizi a domanda individuale previsti per il 2020 sono i medesimi rispetto agli anni precedenti; la percentuale di copertura complessiva dei costi si attesta al 52,51%, valore in linea con il dato relativo all'ultimo consuntivo approvato (2019).

Nel 2021 le tariffe approvate per questi servizi sono sostanzialmente in linea con quelle dell'anno precedente.

2.1.4.2.2 Proventi dei beni dell'Ente con particolare riguardo al patrimonio disponibile

Le entrate extratributarie comprendono anche i proventi derivanti dai beni del patrimonio disponibile dell'ente. Le principali fonti di entrata sono costituite da:

- IMPIANTI SPORTIVI. Si riferiscono a palestre comunali, campi di calcio, pista di atletica, circolo tennis, etc.;
- TERRENI COMUNALI SU CUI SONO UBICATE ANTENNE DI TELEFONIA MOBILE.
- IMMOBILI AD USO ABITATIVO. In particolare:
 - o alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), gestiti da Acer Modena. I canoni di locazione derivanti dalla gestione del patrimonio ERP sono destinati a finanziare le rate di ammortamento e gli interessi passivi dei prestiti emessi negli anni passati mentre le manutenzioni ordinarie degli immobili (così come negli anni precedenti) è garantita da Acer all'interno della convenzione;
 - o altri immobili adibiti ad uso residenziale, gestiti dai Servizi Sociali dell'Unione Terre d'Argine.
- IMMOBILI DI SERVIZIO (fabbricati destinati a custodia o guardiania). Ci si riferisce alla Colonia Borgo Valsugana e all'Ostello della Gioventù, attualmente occupato dalla sede distaccata di AIMAG spa, società fornitrice di servizi di pubblica utilità, a seguito della sopraggiunta inagibilità della sede storica;
- ALTRI IMMOBILI COMUNALI. Si riferiscono a fitti attivi delle sale conferenze ed espositive, delle sale comunali per celebrazioni matrimoni, del mercato coperto e di altri fabbricati comunali vari.

Sono inoltre previsti canoni applicati per l'uso di terzi di beni dell'Ente:

- Canoni concessori per l'utilizzo delle reti idriche, di depurazione, delle fognature e gas;
- Canoni di concessioni cimiteriali;
- Concessione Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP).

*Nota di
aggiornamento*

2.1.5 L'indebitamento

Il limite all'indebitamento degli enti locali per l'assunzione di mutui e altre forme di finanziamento (art. 204 tuel) è confermato al 10%.

Rispetto a tale limite, l'Ente presenta un livello di indebitamento molto basso.

Il livello di indebitamento risulta contenuto anche considerando lo stock di debito consolidato con quello dell'Unione delle Terre d'Argine, come risulta dai prospetti sotto riportati:

Tabella 51 - Evoluzione dell'indebitamento

	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Situazione novembre 2020	Preventivo 2021	Preventivo 2022	Preventivo 2023
Residuo debito	18.824.485,48	14.217.336,01	11.812.481,44	10.544.106,24	11.271.286,88	15.166.419,29
Nuovi prestiti			850.000,00	2.815.000,00	5.981.000,00	1.000.000,00
Prestiti rimborsati	-2.966.540,59	-2.315.989,88	-2.118.375,20	-2.087.819,36	-2.085.867,59	-1.982.166,23
Estinzioni anticipate	-1.640.608,88					
Altre variazioni +/-		-88.864,69				
Totale Fine anno	14.217.336,01	11.812.481,44	10.544.106,24	11.271.286,88	15.166.419,29	14.184.253,06

Tabella 52 - Evoluzione dell'indebitamento consolidato con l'Unione (con trend grafico)

	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Situazione novembre 2020	Preventivo 2021	Preventivo 2022	Preventivo 2023
Residuo debito	25.463.495,79	20.409.352,92	18.337.481,73	16.520.942,49	16.684.924,99	20.001.301,73
Nuovi prestiti			850.000,00	2.815.000,00	5.981.000,00	1.000.000,00
Prestiti rimborsati	-2.966.540,59	-2.315.989,88	-2.118.375,20	-2.087.819,36	-2.085.867,59	-1.982.166,23
Estinzioni anticipate	-1.640.608,88					
Altre variazioni +/-		-88.864,69				
UNIONE nuovi prestiti (*)		829.787,22				
UNIONE quota Carpi prestiti rimborsati	-446.993,40	-496.803,84	-548.164,04	-563.198,14	-578.755,67	-594.668,40
Totale Fine anno con Unione	20.409.352,92	18.337.481,73	16.520.942,49	16.684.924,99	20.001.301,73	18.424.467,10

*quota parte mutuo contratto dall'unione di importo complessivo di euro 1.200.000

Evoluzione dell'indebitamento – trend grafico

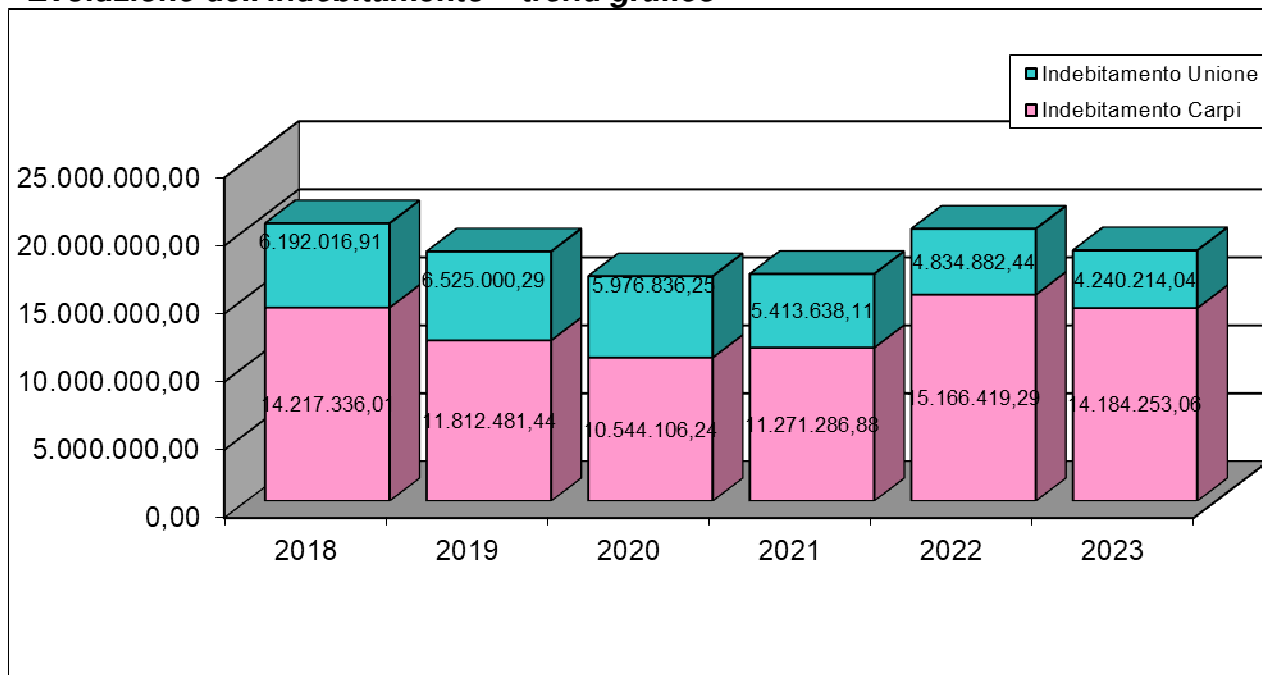


Tabella 53 - Evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Situazione novembre 2020	Preventivo 2021	Preventivo 2022	Preventivo 2023
Oneri Finanziari	275.709,00	155.562,66	115.875,12	127.789,76	149.240,53	212.164,89
Quota Capitale	2.966.540,59	2.315.989,88	2.118.375,20	2.087.819,36	2.085.867,59	1.982.166,23
Totale Fine anno	3.242.249,59	2.471.552,54	2.234.250,32	2.215.609,12	2.235.108,12	2.194.331,12

Tabella 54 - Evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale consolidato con l'Unione (e trend grafico)

	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Situazione novembre 2020	Preventivo 2021	Preventivo 2022	Preventivo 2023
Oneri Finanziari	275.709,00	155.562,66	115.875,12	127.789,76	149.240,53	212.164,89
Quota Capitale	2.966.540,59	2.315.989,88	2.118.375,20	2.087.819,36	2.085.867,59	1.982.166,23
UNIONE Carpi Oneri Finanziari	27.737,00	35.139,60	44.549,65	31.053,31	27.662,53	25.335,87
UNIONE Carpi Quota Capitale	446.993,40	496.803,84	548.164,04	563.198,14	578.755,67	594.668,40
Totale Fine anno con Unione	3.716.979,99	3.003.495,98	2.826.964,01	2.809.860,57	2.841.526,32	2.814.335,39

Evoluzione degli oneri finanziari – trend grafico

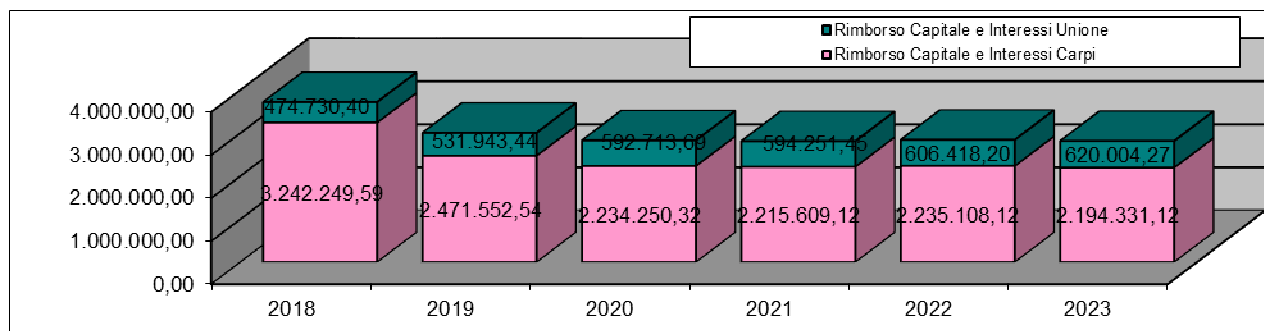


Tabella 55 - Rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art.204 del Tuel

	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Situazione novembre 2020	Preventivo 2021	Preventivo 2022	Preventivo 2023
Oneri Finanziari	275.709,00	155.562,66	115.875,12	127.789,76	149.240,53	212.164,89
Fideiussioni	4.755,39	4.262,62	5.413,90	2.673,59	2.225,78	1.767,44
Totale	280.464,39	159.825,28	121.289,02	130.463,35	151.466,31	213.932,33
Oneri Finanziari Unione	27.737,00	35.139,60	44.549,65	31.053,31	27.662,53	25.335,87
Totale con Unione	308.201,39	194.964,88	165.838,67	161.516,66	179.128,84	239.268,20
	Cons. 2016	Cons.2017	Cons.2018	Cons.2019	Ass.2020	Prev.21
Entrate Correnti	52.971.813,89	54.117.666,14	52.600.204,57	52.330.445,13	54.355.626,37	52.840.326,26
	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Situazione novembre 2020	Preventivo 2021	Preventivo 2022	Preventivo 2023
Limite di indebitamento	0,529%	0,295%	0,231%	0,249%	0,279%	0,405%
Limite di indebitamento con Unione	0,582%	0,360%	0,315%	0,309%	0,330%	0,453%

2.1.6 Il pareggio di bilancio

Sulla scorta delle normative attualmente in vigore relative al pareggio di bilancio, non si segnalano criticità specifiche in ordine al raggiungimento, nei prossimi esercizi, degli equilibri ordinari (generale, corrente e in conto capitale) disciplinati dal D.Lgs. 118/2011 e dal TUEL per quanto riguarda i limiti di indebitamento stabiliti dall'articolo 204 del D.Lgs. 267/2000

Il dettaglio degli importi relativi agli equilibri di bilancio è contenuto nello schema di bilancio 2021/2023 e relativi allegati e dettagliati nella Nota integrativa.

*Nota di
aggiornamento*

2.2 Parte seconda

In questa sezione viene fornito il quadro degli strumenti di programmazione.

2.2.1 La programmazione triennale degli investimenti e dei lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Lo schema di Programma triennale dei lavori pubblici 2021/2023 ed elenco annuale 2021 è stato adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 225 del 24.11.2020. Nel piano sono previsti interventi per oltre 54 milioni di euro nel triennio di riferimento, di cui quasi 35 milioni di euro nella prima annualità.

Esso è riportato in calce alla presente sezione e viene approvato contestualmente alla presente Nota.

2.2.2 Il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 Legge 133/2008 relativo al triennio 2021/2023 è stato redatto in coerenza con le previsioni di bilancio; esso è riportato in calce alla presente sezione e viene approvato contestualmente alla presente Nota.

2.2.3 Il programma biennale per acquisti di beni e servizi

Con il Decreto attuativo n.14 del 16 gennaio 2018 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha adottato il regolamento per la redazione del programma degli acquisti di forniture e servizi di importo superiore a euro 40.000,00.

Il programma biennale 2021/2022 è stato redatto in coerenza con le previsioni di bilancio; è riportato in calce alla presente sezione e viene approvato contestualmente alla presente Nota.

2.2.4. La programmazione del fabbisogno di personale

Il programma del fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023 è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale nella seduta del 01/12/2020. Il citato Piano deve intendersi come parte integrante e sostanziale del presente documento.

Il piano per le Azioni Positive ad oggi vigente è il Piano 2015/2017, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 21/07/2015 con validità triennale, e successivamente prorogato per il triennio 2017-2020 con Deliberazione di Giunta Comunale n. 133 del 11.07.2017.

Il nuovo piano per le Azioni Positive 2021/2023 sarà approvato entro la fine dell'esercizio 2020.

2.2.5. La programmazione degli incarichi

Il Programma incarichi 2021/2023 è riportato in calce alla presente sezione e viene approvato contestualmente alla presente Nota.

**Programma triennale dei lavori pubblici
2021/2023**

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CARPI

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	12,065,013.00	2,170,000.00	1,467,395.00	15,702,408.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	2,465,000.00	5,981,000.00	1,000,000.00	9,446,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	10,148,742.00	0.00	0.00	10,148,742.00
stanziamenti di bilancio	1,238,550.00	1,428,550.00	1,478,550.00	4,145,650.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	3,584,428.00	3,071,450.00	173,131.00	6,829,009.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	5,313,076.00	2,119,000.00	1,036,514.00	8,468,590.00
totale	34,814,809.00	14,770,000.00	5,155,590.00	54,740,399.00

Il referente del programma

Carboni Norberto

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CARPI

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
C92F14000220002	Interventi locali di consolidamento statico/sismico del Teatro Comunale (a completamento degli interventi di miglioramento post-sisma 2012)	b	b	2015	300,000.00	192,736.43	137,405.02	55,331.40	16.76	d	Si	b	No	a	No	No	0.00	No
					300,000.00	192,736.43	137,405.02	55,331.40										

Il referente del programma

Carboni Norberto

Note:

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CARPI

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)						
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale		
													0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	

Note:

(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Carboni Norberto

Tabella C.1

- no
- parziale
- totale

Tabella C.2

- no
- si, cessione
- si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- no
- si, come valorizzazione
- si, come alienazione

Tabella C.4

- cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- vendita al mercato privato
- disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CARPI

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isiat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00184280360201800020	7220	C9519000140004	2021	ZONA FRANCO	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Manutenzione straordinaria Palazzo dei Pio e opere di completamento d'entri sisma	1	40,000.00	360,000.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00			
L00184280360201800023	7990	C92C16000640003	2021	Carboni Nerbo	No	No	008	036	005		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Campo di Fossoli: nuovo centro visitatori	1	965,000.00	0.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00			
L00184280360201800028	8140	C99D18000030004	2021	ZONA FRANCO	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Interventi di manutenzione straordinaria Biocollina Malatesta	1	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00			
L00184280360201800061	6990	C97E14000060002	2021	MASSARI MIRCO	No	No	008	036	005		04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	Ripristino d'entri sisma 2012 fabbricati della corte di Fossoli (annesso rustico - casa rurale e villa)	1	2,871,576.00	0.00	0.00	0.00	3,056,170.00	0.00		0.00			
L00184280360201800067	8060		2021	Morini Antonio	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria cavalcavia e ponti	1	1,767,863.00	0.00	0.00	0.00	1,767,863.00	0.00		0.00			
L00184280360201800069	520		2021	Morini Antonio	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria strade e infrastrutture viarie urbane ed extraurbane	1	1,000,000.00	0.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00			
L00184280360201900010	8120	C97B19000000004	2021	Morini Antonio	No	No	008	036	005		04 - Ristrutturazione	01.06 - Trasporti multimodali e altre modalità di trasporto	Ristrutturazione ciclofficina e deposito	1	260,000.00	0.00	0.00	0.00	260,000.00	0.00		0.00			
L00184280360201900011	8220		2021	MALVEZZI PAOLO	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzioni straordinarie edifici ASP	1	100,000.00	0.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00			
L00184280360201900047	1851	C91B19000080004	2021	Morini Antonio	No	No	008	036	005		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Prolungamento via Agricoltura sottopasso cavalcavia Autostrada	1	580,000.00	0.00	0.00	0.00	580,000.00	0.00		550,000.00	9		
L00184280360201900055	2460		2021	BENETTI MAURIZIO	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Manutenzione straordinaria e arretrati urbano di piazza Martiri, immobili vincolati e centro storico	1	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00			
L00184280360201900057	7950		2021	Bali Anna	No	No	008	036	005		01 - Nuova realizzazione	11.70 - Scuole e istruzione	Interventi di miglioramento sismico e riqualificazione energetica di edifici scolastici	1	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00			
L00184280360201900060	440		2021	MALVEZZI PAOLO	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria impianti di illuminazione pubblica e semafori	1	100,000.00	0.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00			
L00184280360201900062	740		2021	Borghesi Moreno	No	No	008	036	005		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Interventi sulla viabilità nelle frazioni: ciclabile di collegamento fra Fossoli e il centro città	1	510,000.00	0.00	0.00	0.00	510,000.00	0.00		0.00			
L00184280360201900063	7800		2021	MALVEZZI PAOLO	No	No	008	036	005		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Realizzazione di attraversamenti pedonali sicuri	1	100,000.00	0.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00			
L00184280360201900064	960		2021	Morini Antonio	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Programma di manutenzione straordinaria annuale di edifici comunali diversi	1	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00			
L00184280360201900066	7230		2021	MASSARI MIRCO	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria nei circoli comunali	1	100,000.00	0.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00			
L00184280360201900067	120		2021	Morini Antonio	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi e adeguamento alla normativa sulla sicurezza	1	150,000.00	0.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00			
L00184280360201900071	7710		2021	Morini Antonio	No	No	008	036	005		04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	Programma di valorizzazione di Castelvecchio - completamento	1	450,000.00	0.00	0.00	0.00	450,000.00	0.00		0.00			
L0018428036020200002	8670		2021	Morini Antonio	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Modifiche alla viabilità dovute ad ordinanze, nuovi percorsi, pedonali, ciclabili e parcheggi	1	100,000.00	0.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00			
L00184280360202000014	8710		2021	Morini Antonio	No	No	008	036	005		01 - Nuova realizzazione	01.05 - Trasporto urbano	Bretila di Fossoli, rotatoria di via Guastalla e ciclabile autotrasportatori	1	300,000.00	6,300,000.00	0.00	0.00	6,600,000.00	0.00		0.00			
L00184280360202000020	8740		2021	MALVEZZI PAOLO	No	No	008	036	005		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Interventi atti al contrasto dei cambiamenti climatici	1	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00			
L00184280360202000031	5410		2021	Carboni Nerbo	No	No	008	036	005		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Torione degli Spagnoli - 2° stralcio	1	2,500,000.00	0.00	0.00	0.00	2,500,000.00	0.00		0.00			
L00184280360202000040	8110		2021	Carboni Nerbo	No	No	008	036	005		03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	Conservazione e valorizzazione del Campo di Fossoli	1	3,500,000.00	100,000.00	0.00	0.00	3,600,000.00	0.00		3,500,000.00	9		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Ann.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosestione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L0018428036020200042	8820		2021	TROMBETTI GHERARDO	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Riqualificazione corso Roma	1	900,000.00	0.00	0.00	0.00	900,000.00	0.00		0.00		
L0018428036020200051	8920		2021	Carboni Norberto	No	No	008	036	005		03 - Recupero	05.10 - Abitative	PIERS - Rigenerazione complesso immobiliare "Il Bliccone" di via Unione Sovietica	1	9,098,742.00	0.00	0.00	0.00	9,098,742.00	0.00		3,098,742.00	1	
L0018428036020200052	8930		2021	Morini Antonio	No	No	008	036	005		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Rigenerazione area ferroviaria ex Corosio Agnoro sottospazio ciclo-pedonale stazione ferroviaria	1	1,500,000.00	0.00	0.00	0.00	1,500,000.00	0.00		0.00		
L00184280360201900037	8020		2021	MERIGHI CRISTINA	No	No	008	036	005		03 - Recupero	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione dell'area sportiva sito nel Parco delle Rimembranze	1	20,000.00	100,000.00	0.00	0.00	120,000.00	0.00		0.00		
L00184280360201900008	8230	C81B1900070004	2021	Morini Antonio	No	No	008	036	005		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Realizzazione di pista ciclopeditale di scavalcamento alla tangenziale Bruno Leoni	1	296,655.00	0.00	0.00	0.00	296,655.00	0.00		0.00		
L00184280360201900068	8150	C92F1800000004	2021	ZONA FRANCO	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Riqualificazione centro storico, opere di manutenzione straordinaria e di sicurezza in zone pedonali	1	150,000.00	0.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00		
L00184280360201900069	6080		2021	BENETTI MAURIZIO	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Intervento di manutenzione straordinaria della copertura di Palazzo Scacchetti	1	150,000.00	0.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202000023	8830		2021	MALVEZZI PAOLO	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Partnership pubblico-privato per interventi di manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	2	3,000,000.00	0.00	0.00	0.00	3,000,000.00	0.00		3,000,000.00	1	
L00184280360202000024	8660		2021	Morini Antonio	No	No	008	036	005		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Opere di viabilità complementare al nuovo polo sportivo	1	60,000.00	0.00	600,000.00	0.00	660,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202000025	8720		2021	Morini Antonio	No	No	008	036	005		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Svincolo/Rotatoria via dell'Industria A22	1	100,000.00	1,200,000.00	0.00	0.00	1,300,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202000027	8730		2021	Morini Antonio	No	No	008	036	005		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Estensione Zone 30	1	25,000.00	200,000.00	0.00	0.00	225,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202000034	8860		2021	Morini Antonio	No	No	008	036	005		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Completamento opere di urbanizzazione primaria nel comparto C/1 area tra le vie Gruzza, Canalvecchio e la S.P. Meia	1	410,000.00	0.00	0.00	0.00	410,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202000046	8770		2021	Morini Antonio	No	No	008	036	005		58 - Ampliamento o potenziamento	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Ampliamento e potenziamento impianti sportivi	1	530,000.00	0.00	0.00	0.00	530,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202000048	6880		2021	BENETTI MAURIZIO	No	No	008	036	005		04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	Ex scuola di San Marino, completamento danni sisma 2012	1	140,000.00	0.00	0.00	0.00	140,000.00	0.00		0.00		
L00184280360201800024	6710	G91H14000210004	2021	Morini Antonio	No	No	008	036	005		04 - Ristrutturazione	05.33 - Dirazionali e amministrative	Ripristino danni sisma 2012. Fabbricato ex Po in via S.Mancardi n. 39	1	335,105.00	0.00	0.00	0.00	335,105.00	0.00		0.00		
L00184280360202100006	9010		2021	Morini Antonio	No	No	008	036	005		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Pista ciclabile Fossali - zona autotrasportatori	1	150,000.00	0.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202100009	8810		2021	Morini Antonio	No	No	008	036	005		01 - Nuova realizzazione	05.33 - Dirazionali e amministrative	Nuovo archivio comunale	1	200,000.00	1,500,000.00	0.00	0.00	1,700,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202100010	8970		2021	Morini Antonio	No	No	008	036	005		04 - Ristrutturazione	01.05 - Trasporto urbano	Ristrutturazione autostazione	1	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202100013	8460		2021	sereni cesare	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Tempio di San Nicolò: riscaldamento della centrale termica e sistema di distribuzione riscaldamento	1	20,000.00	230,000.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202100014	9030		2021	MERIGHI CRISTINA	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Efficientamento energetico casa protetta Il Carpine	1	400,000.00	0.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202100015	9040		2021	Morini Antonio	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria impianti antincendio nelle scuole	1	180,000.00	0.00	0.00	0.00	180,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202100016	741		2021	Borghesi Moreno	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi sulla viabilità nelle frazioni: realizzazione e manutenzione piste ciclabili	1	254,868.00	0.00	0.00	0.00	254,868.00	0.00		0.00		
L00184280360201800011	7860		2022	Morini Antonio	No	No	008	036	005		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Adeguamento pista ciclabile di via Roosevelt	1	0.00	440,000.00	0.00	0.00	440,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202000008	8680		2022	Borghesi Moreno	No	No	008	036	005		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Percorsi ciclabili d'argine - collegamento con Eurovelo Guastalla	1	0.00	1,000,000.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202000005	8690		2022	MALVEZZI PAOLO	No	No	008	036	005		03 - Recupero	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria viali - De-Sealing e forestazione urbana	1	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L00184280360201800001	890		2022	MALVEZZI PAOLO	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzione straordinaria arredi e verde pubblico - Gestione comparti	1	0.00	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L00184280360201800004	440		2022	MALVEZZI PAOLO	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria impianti di illuminazione pubblica e semafori	1	0.00	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00184280360201800006	520		2022	Morini Antonio	No	No	008	036	005			07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	1	0.00	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L00184280360201800009	2460		2022	BENETTI MAURIZIO	No	No	008	036	005			07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	1	0.00	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L00184280360201800010	7800		2022	MALVEZZI PAOLO	No	No	008	036	005			01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	1	0.00	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L00184280360201800014	8080		2022	Morini Antonio	No	No	008	036	005			07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	1	0.00	500,000.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L00184280360201800021	7230		2022	MASSARI MIRCO	No	No	008	036	005			07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	1	0.00	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202000022	8740		2022	MALVEZZI PAOLO	No	No	008	036	005			01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	1	0.00	300,000.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202000036	8220		2022	MALVEZZI PAOLO	No	No	008	036	005			07 - Manutenzione straordinaria	05.10 - Abitative	1	0.00	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202000039	8060		2022	Morini Antonio	No	No	008	036	005			07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	1	0.00	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202000045	7950		2022	Morini Antonio	No	No	008	036	005			09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	1	0.00	1,000,000.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202100001	510		2022	Borghesi Moreno	No	No	008	036	005			07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	1	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202100003	8670		2022	Morini Antonio	No	No	008	036	005			07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	1	0.00	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202100007	960		2022	Morini Antonio	No	No	008	036	005			07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	1	0.00	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202100012	1900		2022	sereni cesare	No	No	008	036	005			05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	1	0.00	140,000.00	0.00	0.00	140,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202000050	7100		2023	MASSARI MIRCO	No	No	008	036	005			04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	1	0.00	0.00	115,590.00	0.00	115,590.00	0.00		0.00		
L00184280360202000041	8310		2023	Carboni Norberto	No	No	008	036	005			03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	1	0.00	0.00	220,000.00	0.00	220,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202000037	7610		2023	sereni cesare	No	No	008	036	005			01 - Nuova realizzazione	05.11 - Beni culturali	1	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
L00184280360201800074	2980		2023	ZONA FRANCO	No	No	008	036	005			58 - Ampliamento o potenziamento	05.11 - Beni culturali	1	0.00	0.00	150,000.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202000044	7950		2023	Morini Antonio	No	No	008	036	005			09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	1	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202000038	8060		2023	Morini Antonio	No	No	008	036	005			07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	1	0.00	0.00	100,000.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202000035	8220		2023	MALVEZZI PAOLO	No	No	008	036	005			07 - Manutenzione straordinaria	05.10 - Abitative	1	0.00	0.00	100,000.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202000021	8740		2023	MALVEZZI PAOLO	No	No	008	036	005			01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	1	0.00	0.00	300,000.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L00184280360201900054	520		2023	Morini Antonio	No	No	008	036	005			07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	1	0.00	0.00	100,000.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L00184280360201800075	7230		2023	MASSARI MIRCO	No	No	008	036	005			07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	1	0.00	0.00	100,000.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L00184280360201800072	890		2023	MALVEZZI PAOLO	No	No	008	036	005			07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettività	1	0.00	0.00	100,000.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L00184280360201800071	440		2023	MALVEZZI PAOLO	No	No	008	036	005			07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	1	0.00	0.00	100,000.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L00184280360201800068	7800		2023	MALVEZZI PAOLO	No	No	008	036	005			01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	1	0.00	0.00	100,000.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L00184280360201800064	2460		2023	BENETTI MAURIZIO	No	No	008	036	005			07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	1	0.00	0.00	100,000.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202100002	510		2023	Borghesi Moreno	No	No	008	036	005			07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	1	0.00	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		

Codice Unico Intervento - CUR (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00184280360202100004	8670		2023	Moriri Antonio	No	No	008	036	005			07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Modifiche alla viabilità dovute ad ordinanze, nuovi percorsi, pedonali, ciclabili e parcheggi	1	0,00	0,00	170.000,00	0,00	170.000,00	0,00		0,00	
L00184280360202100005	8690		2023	MALVEZZI PAOLO	No	No	008	036	005			03 - Recupero	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria viali - Desailing e forestazione urbana	1	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00	
L00184280360202100008	960		2023	Moriri Antonio	No	No	008	036	005			07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Programma di manutenzione straordinaria annuale di edifici comunali diversi	1	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00	
L00184280360202100011	9020		2023	Carboni Norberto	No	No	008	036	005			58 - Ampliamento o potenziamento	05.33 - Direzionali e amministrative	Razionalizzazione sedi comunali	1	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00	
														34.814.809,00	14.770.000,00	5.155.590,00	0,00	54.959.993,00	0,00		10.148.742,00			

- Note:**
- (1) Numero intervento = "T" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Numero interno liberamento indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codici
 - (3) Indica il CUP (Cfr. articolo 3 comma 3)
 - (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
 - (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
 - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 - (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1.
Cfr. Classificazione Sistema CUP; codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2.
Cfr. Classificazione Sistema CUP; codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3.
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4.
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
8. altro

Tabella D.5.
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

Carboni Norberto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CARPI

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00184280360201800020	C95I19000140004	Manutenzione straordinaria Palazzo dei Pio e opere di completamento danni sisma	ZONA FRANCO	40,000.00	400,000.00	VAB	1	Si	Si		217273	Centrale Unica Committenza Unione Terre d'Argine	
L00184280360201800023	C92C16000640003	Campo di Fossoli: nuovo centro visitatori	Carboni Norberto	965,000.00	1,000,000.00	VAB	1	Si	Si	2	217273	Centrale Unica Committenza Unione Terre d'Argine	
L00184280360201800028	C99D18000030004	Interventi di manutenzione straordinaria Boccioffia Malatesta	ZONA FRANCO	300,000.00	300,000.00	CPA	1	Si	Si		217273	Centrale Unica Committenza Unione Terre d'Argine	
L00184280360201800061	C97E14000060002	Ripristino danni sisma 2012 fabbricati della corte di Fossoli (annesso rustico - casa rurale e villa)	MASSARI MIRCO	2,871,576.00	3,056,170.00	CPA	1	Si	Si	2	217273	Centrale Unica Committenza Unione Terre d'Argine	
L00184280360201800067		Manutenzione straordinaria cavalcavia e ponti	Morini Antonio	1,767,863.00	1,767,863.00	CPA	1	Si	Si		217273	Centrale Unica Committenza Unione Terre d'Argine	
L00184280360201800069		Manutenzione straordinaria strade e infrastrutture varie urbane ed extraurbane	Morini Antonio	1,000,000.00	1,000,000.00	MIS	1	Si	Si		217273	Centrale Unica Committenza Unione Terre d'Argine	
L00184280360201900010	C97B19000000004	Ristrutturazione ciclofficina e deposito	Morini Antonio	260,000.00	260,000.00	MIS	1	Si	Si	1	217273	Centrale Unica Committenza Unione Terre d'Argine	
L00184280360201900011		Manutenzioni straordinarie edifici ASP	MALVEZZI PAOLO	100,000.00	100,000.00	MIS	1	Si	Si				
L00184280360201900047	C91B190000080004	Prolungamento via Agricoltura sottopasso cavalcavia Autostrada	Morini Antonio	580,000.00	580,000.00	URB	1	Si	Si	2	217273	Centrale Unica Committenza Unione Terre d'Argine	
L00184280360201900055		Manutenzione straordinaria e arredo urbano di piazza Martiri, immobili vincolati e centro storico	BENETTI MAURIZIO	200,000.00	200,000.00	VAB	1	Si	Si				
L00184280360201900057		Interventi di miglioramento sismico e riqualificazione energetica di edifici scolastici	Bati Anna	200,000.00	200,000.00	ADN	1	Si	Si		217273	Centrale Unica Committenza Unione Terre d'Argine	
L00184280360201900060		Manutenzione straordinaria impianti di illuminazione pubblica e semafori	MALVEZZI PAOLO	100,000.00	100,000.00	URB	1	Si	Si				
L00184280360201900062		Interventi sulla viabilità nelle frazioni: ciclabile di collegamento fra Fossoli e il centro città	Borghi Moreno	510,000.00	510,000.00	MIS	1	Si	Si		0000217273	CUC Unione Terre d'Argine	
L00184280360201900063		Realizzazione di attraversamenti pedonali sicuri	MALVEZZI PAOLO	100,000.00	100,000.00	MIS	1	Si	Si				
L00184280360201900064		Programma di manutenzione straordinaria annuale di edifici comunali diversi	Morini Antonio	200,000.00	200,000.00	CPA	1	Si	Si				
L00184280360201900066		Manutenzione straordinaria nei cimiteri comunali	MASSARI MIRCO	100,000.00	100,000.00	CPA	1	Si	Si				
L00184280360201900067		Manutenzione straordinaria impianti sportivi e adeguamento alla normativa sulla sicurezza	Morini Antonio	150,000.00	150,000.00	ADN	1	Si	Si				
L00184280360201900071		Programma di valorizzazione di Castelvecchio - completamento	Morini Antonio	450,000.00	450,000.00	CPA	1	Si	Si		217273	Centrale Unica Committenza Unione Terre d'Argine	
L00184280360202000002		Modifiche alla viabilità dovute ad ordinanze, nuovi percorsi, pedonali, ciclabili e parcheggi	Morini Antonio	100,000.00	100,000.00	ADN	1	Si	Si	2			
L00184280360202000014		Bretella di Fossoli, rotatoria di via Guastalla e ciclabile autotrasportatori	Morini Antonio	300,000.00	6,600,000.00	URB	1	No	No		0000217273	CUC Unione Terre d'Argine	
L00184280360202000020		Interventi atti al contrasto dei cambiamenti climatici	MALVEZZI PAOLO	300,000.00	300,000.00	AMB	1	Si	Si	1			
L00184280360202000031		Torione degli Spagnoli - 2° stralcio	Carboni Norberto	2,500,000.00	2,500,000.00	VAB	1	Si	Si	2	217273	Centrale Unica Committenza Unione Terre d'Argine	
L00184280360202000040		Conservazione e valorizzazione del Campo di Fossoli	Carboni Norberto	3,500,000.00	3,600,000.00	VAB	1	Si	Si		217273	Centrale Unica Committenza Unione Terre d'Argine	

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00184280360202000042		Riqualificazione corso Roma	TROMBETTI GHERARDO	900,000.00	900,000.00	URB	1	Si	Si		217273	Centrale Unica Committenza Unione Terre d'Argine	
L00184280360202000051		PIERS - Rigenerazione complesso immobiliare "Il Biscione" di via Unione Sovietica	Carboni Norberto	9,098,742.00	9,098,742.00	MIS	1	Si	Si		0000217273	CUC Unione Terre d'Argine	
L00184280360202000052		Rigenerazione area ferroviaria ex Consorzio Agrario: sottopasso ciclo-pedonale stazione ferroviaria	Morini Antonio	1,500,000.00	1,500,000.00	MIS	1	Si	Si		0000217273	CUC Unione Terre d'Argine	
L00184280360201800037		Riqualificazione dell'area sportiva sita nel Parco delle Rimembranze	MERIGHI CRISTINA	20,000.00	120,000.00	MIS	1	Si	Si				
L00184280360201900008	C91B19000070004	Realizzazione di pista ciclopedonale di scavalamento alla tangenziale Bruno Losi	Morini Antonio	296,655.00	296,655.00	URB	1	Si	Si	1	217273	Centrale Unica Committenza Unione Terre d'Argine	
L00184280360201900068	C92F18000000004	Riqualificazione centro storico, opere di manutenzione straordinaria e di sicurezza in zone pedonali	ZONA FRANCO	150,000.00	150,000.00	URB	1	Si	Si	1			
L00184280360201900069		Intervento di manutenzione straordinaria della copertura di Palazzo Scacchetti	BENETTI MAURIZIO	150,000.00	150,000.00	CPA	1	Si	Si				
L00184280360202000023		Partnership pubblico-privato per interventi di manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	MALVEZZI PAOLO	3,000,000.00	3,000,000.00		2				217273	Centrale Unica Committenza Unione Terre d'Argine	
L00184280360202000024		Opere di viabilità complementare al nuovo polo sportivo	Morini Antonio	60,000.00	660,000.00		1				217273	Centrale Unica Committenza Unione Terre d'Argine	
L00184280360202000025		Svincolo/Rotatoria via dell'Industria A22	Morini Antonio	100,000.00	1,300,000.00		1				217273	Centrale Unica Committenza Unione Terre d'Argine	
L00184280360202000027		Estensione Zone 30	Morini Antonio	25,000.00	225,000.00		1						
L00184280360202000034		Completamento opere di urbanizzazione primaria nel comparto C/1 area tra le vie Griduzza, Canalevecchio e la S.P. Motta	Morini Antonio	410,000.00	410,000.00	MIS	1	Si	Si		217273	Centrale Unica Committenza Unione Terre d'Argine	
L00184280360202000046		Ampliamento e potenziamento impianti sportivi	Morini Antonio	530,000.00	530,000.00	MIS	1	Si	Si		0000217273	CUC Unione Terre d'Argine	
L00184280360202000048		Ex scuola di San Marino. completamento danni sisma 2012	BENETTI MAURIZIO	140,000.00	140,000.00	CPA	1	Si	Si				
L00184280360201800024	G91H14000210004	Ripristino danni sisma 2012. Fabbricato ex Po in via S.Manicardi n. 39	Morini Antonio	335,105.00	335,105.00	CPA	1	Si	Si		217273	Centrale Unica Committenza Unione Terre d'Argine	
L00184280360202100006		Pista ciclabile Fossoli - zona autotrasportatori	Morini Antonio	150,000.00	150,000.00	URB	1	Si	Si				
L00184280360202100009		Nuovo archivio comunale	Morini Antonio	200,000.00	1,700,000.00	MIS	1	Si	Si		0000217273	CUC Unione Terre d'Argine	
L00184280360202100010		Ristrutturazione autostazione	Morini Antonio	300,000.00	300,000.00	MIS	1	Si	Si		0000217273	CUC Unione Terre d'Argine	
L00184280360202100013		Tempio di San Nicolò: rifacimento della centrale termica e sistema di distribuzione riscaldamento	sereni cesare	20,000.00	250,000.00	VAB	1	Si	Si		0000217273	CUC Unione Terre d'Argine	
L00184280360202100014		Efficientamento energetico casa protetta Il Carpine	MERIGHI CRISTINA	400,000.00	400,000.00	MIS	1	Si	Si		0000217273	CUC Unione Terre d'Argine	
L00184280360202100015		Manutenzione straordinaria impianti antincendio nelle scuole	Morini Antonio	180,000.00	180,000.00	MIS	1	Si	Si				
L00184280360202100016		Interventi sulla viabilità nelle frazioni: realizzazione e manutenzione piste ciclabili	Borghi Moreno	254,868.00	254,868.00	MIS	1	Si	Si				

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Carboni Norberto

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CARPI

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Carboni Norberto

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2021/2023

Codice fasc.	UEI inventario	IMMOBILE	UBICAZIONE	T / F	CONSISTENZA		DATI CATASTALI				UTILIZZO E DESTINAZIONE URBANISTICA ATTUALE	PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE e ADOZIONE DI VARIANTE	ANNO	ASSEGNAZIONE		
					Terreno S.F. mq	Fabbricato S.Lorda mq	catasto	foglio	mappale	sub.				atto	aggiudi catario	prezzo
OID 101_1		Cessione diritto di superficie per nuova sede del corpo della Guardia di Finanza.	via Nuova Ponente, 30	T	4.500 circa		T/F	109	51 sub. 3, 232, 266 P.		Terreno. NTA PRG (variante adottata con Del. di C.C. 112/2014): Art. 73.10 Attrezzature per l'ordine pubblico e la sicurezza.	ALIENAZIONE Diritto di superficie per 99 anni in favore dello Stato - Agenzia del Demanio / altro ente sottoscrittore	2021			gratuito
T10		LOTTO 44 in area PIP autotrasportatori	FOSSOLI di CARPI	T	3.887		T	62	150, 167, 170		Lotto edificabile. PIP Zona Autotrasportatori delibera C.C. n°35/10/2011 (proroga validità 03/04/18)	ALIENAZIONE	2021			474.214
OID 010_1		LOTTO 59/A in area PIP autotrasportatori ampliamento	Via dei Trasporti, FOSSOLI	T	6.144	-	T	61	432, 445, 452,	-	Lotto edificabile. PIP Zona Autotrasportatori delibera C.C. n°35/10/2011 (proroga validità 03/04/18)	ALIENAZIONE	2021			940.032
OID 010_1		LOTTO 60/A in area PIP autotrasportatori ampliamento	Via dei Trasporti, FOSSOLI	T	6.144	-	T	61	426, 446	-	Lotto edificabile. PIP Zona Autotrasportatori delibera C.C. n°35/10/2011 (proroga validità 03/04/18)	ALIENAZIONE	2021			940.032
OID164	N2910	Appartamento con giardino e autorimessa in via Berengario	via Berengario, 51, CARPI	F	133	155	F	113	220 sub. 2 e 219 sub 18		Inutilizzato. NTA PRG vigente art. 42 "Tessuti a maglia reticolare regolare e a pettine"	ALIENAZIONE	2021			201.500

Codice fasc.	UEI inventario	IMMOBILE	UBICAZIONE	T / F	CONSISTENZA		DATI CATASTALI				UTILIZZO E DESTINAZIONE URBANISTICA ATTUALE	PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE e ADOZIONE DI VARIANTE	ANNO	ASSEGNAZIONE		
					Terreno S.F. mq	Fabbricato S.Lordamq	catasto	foglio	mappale	sub.				atto	aggiudi catario	prezzo
OID169	N2610	Area campo baseball	Via dello Sport	T	18.000 circa		T/F	109	135, 147, 150, 152 p.		Campo da baseball - Attrezzature generali esistenti nella zona sportiva Art. NTA 73.00 - Attrezzature sportive e per lo spettacolo e Verde pubblico esistente Art. NTA 74.09	ALIENAZIONE	2021			1.700.000
OID 141	N2140	Ex Scuola Elementare di Santa Croce	Via Chiesa di Santa Croce, 21, CARPI	F	1.625	591	F	155	103	-	Inutilizzato. Immobile vincolato ex Dlgs 42/2004. NTA PRG vigente: art. 46bis.02 - edificio residenziale con giardino + art. 11.07 - ristrutturazione con vincolo parziale.	ALIENAZIONE CONDIZIONATA ex art. 55 e seguenti del D.Lgs. 42/2004	2021			359.000
OID085_17	B0089	Abitazione ERP	via Nova n. 23, int. 3, CARPI	F	-	63	F	120	56	11	Inutilizzato. NTA PRG vigente: art. 35 Tessuto dell'insediamento urbano storico; art. 51 "Programmi di riqualificazione urbana"	ALIENAZIONE con procedura ex art. 37 della L.R. n. 24/2001	2021			63.000
.		Area PAI comparto C 12 - stralcio A	vie Burra Levata - Morbidina	T	1.335	668	T	134	296		Verde Pubblico - Area PAI	ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate	2021			196.170
.		Area PAI comparto C 12 - stralcio B	vie Burra Levata - Morbidina	T	946	473	T	134	455		Verde Pubblico - Area PAI	ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate	2021			138.978
OID 024_3	N2460	Cessione diritto di superficie per 35 anni area per antenna	via Watt, CARPI	T	339	-	F	108	303 302	-	Area cortiliva. NTA PRG vigente: art. 73.06 Attrezzature tecnologiche	ALIENAZIONE Diritto di superficie per 35 anni.	2021			26.000

Codice fasc.	UEI inventario	IMMOBILE	UBICAZIONE	T / F	CONSISTENZA		DATI CATASTALI				UTILIZZO E DESTINAZIONE URBANISTICA ATTUALE	PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE e ADOZIONE DI VARIANTE	ANNO	ASSEGNAZIONE		
					Terreno S.F. mq	Fabbricato S.Lorda mq	catasto	foglio	mappale	sub.				atto	aggiudi catario	prezzo
OID070_07	N1990	Concessione del diritto di costruire e gestire per 30 anni un impianto fotovoltaico sulla discarica dismessa	Via Bertuzza, 8	T	25000 circa		T	50	74 p. 39 p. 88 p.		Terreno. NTA PRG vigente: art. 73 Attrezzature generali esistenti	Concessione del diritto di costruire e gestire impianto fotovoltaico per 30 anni e relative servitù di elettrodotto	2021			canone € 15.000/anno
OID 101_3		Terreno COMPARTO H - DISCOTECA, per ampliamento SALE CINEMATOGRAFICHE	Via dell'Industria, CARPI	T	1.494		T	109	237	-	Terreno. NTA PRG vigente: Art. 73.09 Attrezzature sportive e per lo spettacolo sportivo. Comparto H - Discoteca.	VALORIZZAZIONE	2021			canone € 6000/anno
OID169		Ex piscina comunale (da demolire)	Via dello Sport	T	8.283		F	114	56		Inutilizzato - Attrezzature generali esistenti nella zona sportiva Art. NTA 73.00 - Attrezzature sportive e per lo spettacolo	ALIENAZIONE	2021			1.300.000
	N1220	Immobile ex Vallauri	via Trento e Trieste, 2, CARPI	F		1.214	F	120	176	6	Inutilizzato NTA PRG vigente: Art. 35 Tessuti dell'insediamento urbano storico.	ALIENAZIONE	2022			850.000
	N1190	Immobile Borgofortino (centro diurno e uffici servizi sociali)	V.le Giusuè carducci, 30-34, CARPI	F		1.019	F	120	87 sub 2 e 88 sub 10 e pertinenze		Uffici servizi sociali, centro diurno, appartamenti. Art.74 NTA nello specifico Attrezzature d'interesse comune Art.74.07 NTA	ALIENAZIONE CONDIZIONATA ex art. 55 e seguenti del D.Lgs. 42/2004	2022			764.000
		Area PAI comparto B 14	Via Berlinguer - San Marino	T	1.543	1.559	T	67	471		Verde Pubblico - Area PAI	ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate	2022			366.261
		Area PAI comparto B 20	via Due Ponti	T	1.590	927	T	125	73 P.		Verde Pubblico - Area PAI	ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate	2022			272.229

Codice fasc.	UEI inventario	IMMOBILE	UBICAZIONE	T / F	CONSISTENZA		DATI CATASTALI				UTILIZZO E DESTINAZIONE URBANISTICA ATTUALE	PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE e ADOZIONE DI VARIANTE	ANNO	ASSEGNAZIONE		
					Terreno S.F. mq	Fabbricato S.Lorda mq	catasto	foglio	mappale	sub.				atto	aggiudi catario	prezzo
.		Area PAI comparto B 22	via Aldo Moro	T	1.019	594	T	144	210		Verde Pubblico - Area PAI	ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate	2022			174.438
.		Area PAI comparto C 02	via Canalvecchio - Bonasi	T	2.250	1.381	T	95	235, 237		Verde Pubblico - Area PAI	ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate	2022			405.554
.		Area PAI comparto C 03	via Canalvecchio	T	1.487	2.357	T	97	205		Verde Pubblico - Area PAI	ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate	2022			692.173
.		Area PAI comparto C 07	via Aldo Moro	T	2.550	1.206	T	146	131		Verde Pubblico - Area PAI	ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate	2022			354.162
.		Area PAI comparto C 08 - lotti 19 e 20	via Sigonio	T	3.342	2.790	T	146	169 P.		Verde Pubblico - Area PAI	ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate	2022			819.331
OID 082	B0036 - B0037	Casino Magiera	Via Budrione Migliarina Est, BUDRIONE	F	2.752	690	F	46	34	17, 18, 19	Inutilizzato. Immobile vincolato ex Dlgs 42/2004. NTA PRG vigente: Art. 46bis01 Edifici res. con giardino in ter. Urbano Art.11.03 NTA	ALIENAZIONE CONDIZIONATA ex art. 55 e seguenti del D.Lgs. 42/2004	2023			240.000
OID 063	B0038	Immobile ex Società Olivia	Via Budrione Migliarina Est, BUDRIONE	F	1.829	709	F/T	45	48, 134, 102	1, 2	Inutilizzato. Immobile vincolato ex Dlgs 42/2004. NTA PRG vigente: Art. 41.00 Edificato lungo la viabilità storica	ALIENAZIONE CONDIZIONATA ex art. 55 e seguenti del D.Lgs. 42/2004	2023			152.000
.		Area PAI comparto B 02	Migliarina - via Roma Sud	T	879	513	T	42	196 P., 193 P.		Verde Pubblico - Area PAI	ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate	2023			120.521
.		Area PAI comparto B 08	Budrione - via 8 Marzo	T	422	308	T	46	196 P.		Verde Pubblico - Area PAI	ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate	2023			72.360

Codice fasc.	UEI inventario	IMMOBILE	UBICAZIONE	T / F	CONSISTENZA		DATI CATASTALI				UTILIZZO E DESTINAZIONE URBANISTICA ATTUALE	PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE e ADOZIONE DI VARIANTE	ANNO	ASSEGNAZIONE		
					Terreno S.F. mq	Fabbricato S.Lorda mq	catasto	foglio	mappale	sub.				atto	aggiudi catario	prezzo
		Area PAI comparto B 10	Fossoli - via Carpine	T	1.581	904	T	48	240, 262 e 254, 242, 246		Verde Pubblico - Area PAI	ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate	2023			212.380
		Area PAI comparto B 15	San Marino	T	600	349	T	68	157		Verde Pubblico - Area PAI	ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate	2023			81.992
		Area PAI comparto B 28	Santa Croce - via Olivelli	T	894	522	T	155	307 P.		Verde Pubblico - Area PAI	ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate	2023			122.635
		Area PAI comparto B 30	Gargallo - via Chiletta	T	980	570	T	179	283		Verde Pubblico - Area PAI	ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate	2023			133.912
		Area PAI comparto B 32-B 35	Cortile - via Gina Borellini	T	2.049	1.273	T	104	291		Verde Pubblico - Area PAI	ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate	2023			299.070
		Area PAI comparto B 37	Santa Croce - via Chiesa	T	920	537	T	155	484		Verde Pubblico - Area PAI	ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate	2023			126.159

STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

ANNO 2020

Codice pratica UEI inventario	IMMOBILE	UBICAZIONE	T / F	CONSISTENZA		DATI CATASTALI				UTILIZZO E DESTINAZIONE URBANISTICA ATTUALE	PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE e ADOZIONE DI VARIANTE URBANISTICA	ANNO	ASSEGNAZIONE			CONTRATTO			NOTE
				Terreno S.Fond. mq	Fabbric. S.Lorda mq	catasto	foglio	mappale	sub.				atto	aggiudi catario	prezzo	notaio	atto	data	
OID163_1	Porzione di terreno di proprietà comunale a Cortile - relitto stradale	Via 1° Dicembre 1944	T	47		T	104	170		Terreno. NTA PRG vigente "Tessuti a forte caratterizzazione infrastrutturale gerarchica" art. 44	ALIENAZIONE diretta ai frontisti	2020	Determina Dirigenziale 214/2020	privati cittadini frontisti	6.345	Fiocchi	46985 /20803	19/06/2020	Venduto
OID070_16	Cessione diritto di superficie per realizzazione impianto di biometano	Via Remesina Esterna, 23	T	8.890		T/F	21	28, 30, 121		Inutilizzato NTA PRG Art.73 Attrezzature generali di interesse pubblico: progetto - Art.73.07 Attrezzature tecnologiche con vincoli di rispetto	ALIENAZIONE diretta al frontista AIMAG SpA del diritto di superficie per 20 anni, eventualmente rinnovabili	2020	Determina Dirigenziale 226 del 27/04/2020	AIMAG S.P.A.	99.000	Costa		04/08/2020	Venduto
OID 101_1	Cessione diritto di superficie per nuova sede del corpo della Guardia di Finanza.	via Nuova Ponente, 30	T	4.500 circa		T/F	109	51 sub. 3, 232, 266 P.		Terreno. NTA PRG (variante adottata con Del. di C.C. 112/2014): Art. 73.10 Attrezzature per l'ordine pubblico e la sicurezza.	ALIENAZIONE Diritto di superficie per 99 anni in favore dello Stato - Agenzia del Demanio / altro ente sottoscrittore	2020			gratuito				
T10	LOTTO 44 in area PIP autotrasportatori	FOSSOLI di CARPI	T	3.887		T	62	150, 167, 170		Lotto edificabile. PIP Zona Autotrasportatori delibera C.C. n°35/10/2011(proroga validità 03/04/18)	ALIENAZIONE	2020			474.214				Con Del. di C.C.n.106 del 13/07/2017 riattivato con del.G.C. n. 182 del 11/09/2018 è stato approvato il bando pubblico per la vendita dei lotti 44 e 11B e per l'assegnazione di eventuali ulteriori lotti disponibili. Asta deserta.
OID 010_1	LOTTO 59/A in area PIP autotrasportatori ampliamento	Via dei Trasporti, FOSSOLI	T	6.144	-	T	61	432, 445, 452		Lotto edificabile. PIP Zona Autotrasportatori delibera C.C. n°35/10/2011(proroga validità 03/04/18)	ALIENAZIONE	2020			940.032				Con Del. di C.C.n.106 del 13/07/2017 riattivato con del.G.C. n. 182 del 11/09/2018 è stato approvato il bando pubblico per la vendita dei lotti 44 e 11B e per l'assegnazione di eventuali ulteriori lotti disponibili. Asta deserta.
OID 010_1	LOTTO 60/A in area PIP autotrasportatori ampliamento	Via dei Trasporti, FOSSOLI	T	6.144	-	T	61	426, 446		Lotto edificabile. PIP Zona Autotrasportatori delibera C.C. n°35/10/2011(proroga validità 03/04/18)	ALIENAZIONE	2020			940.032				Con Del. di C.C.n.106 del 13/07/2017 riattivato con del.G.C. n. 182 del 11/09/2018 è stato approvato il bando pubblico per la vendita dei lotti 44 e 11B e per l'assegnazione di eventuali ulteriori lotti disponibili. Asta deserta.
OID164	Appartamento con giardino e autorimessa in via Berengario	via Berengario, 51, CARPI	F	133	155	F	113	220 sub. 2 e 219 sub 18		Inutilizzato. NTA PRG vigente art. 42 "Tessuti a maglia reticolare regolare e a pettine"	ALIENAZIONE	2020			201.500				
OID169	Area campo baseball	Via dello Sport	T	18.000 circa		T/F	109	135, 147, 150, 152 p.		Campo da baseball - Attrezzature generali esistenti nella zona sportiva Art. NTA 73.00 - Attrezzature sportive e per lo spettacolo e Verde pubblico esistente Art. NTA 74.09	ALIENAZIONE	2020			1.700.000				

Codice pratica UEI inventario	IMMOBILE	UBICAZIONE	T / F	CONSISTENZA		DATI CATASTALI				UTILIZZO E DESTINAZIONE URBANISTICA ATTUALE	PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE e ADOZIONE DI VARIANTE URBANISTICA	ANNO	ASSEGNAZIONE			CONTRATTO			NOTE	
				Terreno S.Fond. mq	Fabbric. S.Lorda mq	catasto	foglio	mappale	sub.				atto	aggiudi catario	prezzo	notaio	atto	data		
.	N1220	Immobile ex Vallauri	via Trento e Trieste, 2, CARPI	F		1.214	F	120	176	6	Inutilizzato NTA PRG vigente: Art. 35 Tessuti dell'insediamento urbano storico.	2020			870.000					
OID 141	N2140	Ex Scuola Elementare di Santa Croce	Via Chiesa di Santa Croce, 21, CARPI	F	1.625	591	F	155	103	-	Inutilizzato. Immobile vincolato ex Dlgs 42/2004. NTA PRG vigente: art. 46bis.02 - edificio residenziale con giardino + art. 11.07 - ristrutturazione con vincolo parziale.	2020			359.000					
OID085_17	B0089	Abitazione ERP	via Nova n. 23, int. 3, CARPI	F	-	63	F	120	56	11	Inutilizzato. NTA PRG vigente: art. 35 Tessuto dell'insediamento urbano storico; art. 51 "Programmi di riqualificazione urbana"	2020			63.000					2018 valori OMI tra 1000/2000€/mq di SL --> 1126000-2252000€. Barbara hp stima 1.345.000
.		Area PAI comparto C 12 - stralcio A	vie Burra Levata - Morbidina	T	1.335	668	T	134	296		Verde Pubblico - Area PAI	2020			196.170					Bando Pubblico approvato con DT n.841 del 06/11/2018. Asta deserta.
.		Area PAI comparto C 12 - stralcio B	vie Burra Levata - Morbidina	T	946	473	T	134	455		Verde Pubblico - Area PAI	2020			138.978					Bando Pubblico approvato con DT n.841 del 06/11/2018. Asta deserta.
OID 024_3	N2460	Cessione diritto di superficie per 35 anni area per antenna	via Watt, CARPI	T	339	-	F	108	303	302	Area cortiliva. NTA PRG vigente: art. 73.06 Attrezzature tecnologiche	2020			26.000					
OID070_07	N1990	Concessione del diritto di costruire e gestire per 30 anni un impianto fotovoltaico sulla discarica dismessa	Via Bertuzza, 8	T	25000 circa		T	50	74 p. 39 p. 88 p.		Terreno. NTA PRG vigente: art. 73 Attrezzature generali esistenti	2020			canone € 15.000/anno					
OID 101_3		Terreno COMPARTO H DISCOTECA, per ampliamento SALE CINEMATOGRAFICHE	Via dell'Industria, CARPI	T	1.494		T	109	237	-	Terreno. NTA PRG vigente: Art. 73.09 Attrezzature sportive e per lo spettacolo sportivo. Comparto H - Discoteca.	2020			canone € 6000/anno					

Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CARPI

SCHEMA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	3,392,260.65	4,340,284.44	7,732,545.09
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	3,392,260.65	4,340,284.44	7,732,545.09

Il referente del programma

Carboni Norberto

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CARPI

SCHEMA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F00184280360201900006	2021		1		No	ITH54	Forniture	14212000-0	Acquisto materiale inerte per manutenzione strade	1	MALVEZZI PAOLO	24	Si	40,000.00	40,000.00	0.00	80,000.00	0.00				
F00184280360202000001	2021		1		No	ITH54	Forniture	79800000-2	Fornitura stampati	2	Lenzerini Giovanni	36	Si	40,000.00	40,000.00	40,000.00	120,000.00	0.00				
F00184280360202000002	2021		1		No	ITH54	Forniture	39171000-1	Apparati promozionali e didascalici	2	Lenzerini Giovanni	36	Si	20,000.00	20,000.00	20,000.00	60,000.00	0.00				
F00184280360202000003	2021		1		No	ITH54	Forniture	71000000-8	Acquisto attrezzature servizi culturali	2	BENETTI MAURIZIO	12	No	50,000.00	0.00	0.00	50,000.00	0.00				
F00184280360202000004	2021		1		No	ITH54	Forniture	39150000-8	acquisto arredi e software - progetto EMO Underground	2	Rossi Manuela	6	No	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00				
F00184280360202000007	2021		1		No	ITH54	Forniture	30199770-8	Fornitura del servizio sostitutivo di mensa tramite buoni pasto cartacei da gennaio 2021	2	Castelli Antonio	24	Si	53,000.00	53,000.00	0.00	106,000.00	0.00				
F00184280360202000009	2021		1		No	ITH54	Forniture	39150000-8	Fornitura di arredi ed attrezzature varie	2	Castelli Antonio	12	No	65,500.00	0.00	0.00	65,500.00	0.00				
F00184280360202000012	2021		1		No	ITH54	Forniture	14420000-1	Fornitura di sale marino per disgelo strade	1	MALVEZZI PAOLO	24	No	40,000.00	0.00	0.00	40,000.00	0.00				
S00184280360201900009	2021	C92C17000100004	3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Torione degli Spagnoli - 2° stralcio - incarico di coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	2	Carboni Norberto	24	No	25,000.00	0.00	0.00	25,000.00	0.00				
S00184280360201900012	2021	C92C17000100004	3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Torione degli Spagnoli - 2° stralcio - incarico assistente di cantiere	2	Carboni Norberto	24	No	32,000.00	0.00	0.00	32,000.00	0.00				
S00184280360201900013	2021	C92C17000100004	3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Torione degli Spagnoli - 2° stralcio - incarico validazione	2	Carboni Norberto	24	No	8,000.00	0.00	0.00	8,000.00	0.00				
S00184280360201900014	2021	C92C17000100004	3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Torione degli Spagnoli - 2° stralcio - incarico collaudo	2	Carboni Norberto	24	No	24,000.00	0.00	0.00	24,000.00	0.00				
S00184280360201900015	2021	C92C17000100004	3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Torione degli Spagnoli - 2° stralcio - incarico d.l. impianti	2	Carboni Norberto	24	No	50,000.00	0.00	0.00	50,000.00	0.00				
S00184280360201900017	2021	C92C17000100004	3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Torione degli Spagnoli - 2° stralcio - incarico di progettazione illuminazione	2	Carboni Norberto	12	No	38,000.00	0.00	0.00	38,000.00	0.00				
S00184280360201900038	2021	C92I14000350006	3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Interventi di miglioramento sismico del Tempio monumentale di San Niccolò - incarico di collaudo statico e tecnico - amministrativo	2	Carboni Norberto	12	No	20,000.00	0.00	0.00	20,000.00	0.00				
S00184280360201900043	2021	C92F14000240006	3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Ex scuola S. Marino completamente danneggiata - completamento danni sisma -	2	BENETTI MAURIZIO	12	No	16,000.00	0.00	0.00	16,000.00	0.00				

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)			
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato						
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA		denominazione		
									incarico coord. Sicurezza															
S00184280360201900074	2021		1		No	ITH54	Servizi	90923000-3	Servizio di derattizzazione e disinfezione in reventi culicidi aree pubbliche	1	Carboni Norberto	36	Si	76,500.00	76,500.00	0.00	153,000.00	0.00						
S00184280360201900079	2021		2	L00184280360201800066	No	ITH54	Servizi	71000000-8	incarico progettazione, direzione lavori, coord. sicurezza: Manutenzione straordinaria infrastrutture viarie Ramesina, via Grilli e altre	2	Morini Antonio	24	No	70,933.16	0.00	0.00	70,933.16	0.00		0000217273	CUC Unione Terre d'Argine			
S00184280360201900084	2021		2	L00184280360201800006	No	ITH54	Servizi	71000000-9	Incarico di asservazione da parte di tecnico abilitato all'esercizio della professione che certifichi condizioni di idoneità attraversamento stradale al km 14+952 della linea ferroviaria Modena-Verona	1	Morini Antonio	12	No	8,196.72	0.00	0.00	8,196.72	0.00						
S00184280360202000002	2021		1		No	ITH54	Servizi	71317000-3	Corsi formazione per addetti primo soccorso e prevenzione incendi addestramento lavoratori D.Lgs 81/08	1	Carboni Norberto	12	No	16,393.44	0.00	0.00	16,393.44	0.00						
S00184280360202000003	2021		1		No	ITH54	Servizi	71317000-3	Corsi formazione per addetti primo soccorso e prevenzione incendi addestramento lavoratori D.Lgs 81/08	1	Carboni Norberto	12	No	0.00	16,393.44	0.00	16,393.44	0.00						
S00184280360202000006	2021		1		No	ITH54	Servizi	63510000-7	Appalto dei servizi di iron office e di supporto per gli istituti culturali e Incarpi	2	Lenzerini Giovanni	36	Si	420,000.00	620,000.00	620,000.00	1,660,000.00	0.00		0000217273	CUC Unione Terre d'Argine			
S00184280360202000007	2021		1		No	ITH54	Servizi	79340000-9	Ufficio stampa	2	Rossi Manuela	24	Si	28,000.00	28,000.00	0.00	56,000.00	0.00						
S00184280360202000008	2021		1		No	ITH54	Servizi	50000000-5	Service tecnico per impiantistica elettrica di supporto all'organizzazione delle iniziative culturali e TEATRO	2	Lenzerini Giovanni	24	Si	40,000.00	40,000.00	0.00	80,000.00	0.00						
S00184280360202000010	2021		1		No	ITH54	Servizi	92312110-5	Stagione teatrale 2020/2021 (II parte 2021)	2	Rossi Manuela	5	Si	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00						
S00184280360202000012	2021		1		No	ITH54	Servizi	98000000-3	Politiche Giovanili - appalto educativa strada	2	Patelli Norma	24	Si	45,000.00	45,000.00	0.00	90,000.00	0.00						
S00184280360202000013	2021		1		No	ITH54	Servizi	98000000-3	Politiche Giovanili - appalto gestione mac'è	2	Patelli Norma	24	Si	50,000.00	50,000.00	0.00	100,000.00	0.00						
S00184280360202000014	2021		2	L001842803602000042	No	ITH54	Servizi	71000000-8	Riqualificazione corso Roma incarico coord. Sicurezza	2	Morini Antonio	12	No	12,000.00	0.00	0.00	12,000.00	0.00						
S00184280360202000015	2021		2	L001842803602000042	No	ITH54	Servizi	71000000-8	Riqualificazione corso Roma - incarico impiantista	2	Morini Antonio	12	No	15,000.00	0.00	0.00	15,000.00	0.00						
S00184280360202000016	2021		2	L00184280360201900071	No	ITH54	Servizi	71000000-8	Valorizzazione Castalvecchio - incarico progettazione e sicurezza	2	Morini Antonio	12	No	38,000.00	0.00	0.00	38,000.00	0.00						
S00184280360202000017	2021		2	L00184280360201800055	No	ITH54	Servizi	71000000-8	Manutenzione straordinaria e arredo urbano piazza Martiri - incarico coord. Sicurezza	2	BENETTI MAURIZIO	12	No	12,000.00	0.00	0.00	12,000.00	0.00						

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA		denominazione
S00184280360202000018	2021		2	L00184280360201900068	No	ITH54	Servizi	71000000-8	Centro storico manutenzione e sicurezza zone pedonali - progettazione	2	BENETTI MAURIZIO	12	No	15,000.00	0.00	0.00	15,000.00	0.00				
S00184280360202000028	2021		1		No	ITH54	Servizi	77000000-0	Risanamento aree degradate	2	MALVEZZI PAOLO	12	No	81,967.21	0.00	0.00	81,967.21	0.00				
S00184280360202000034	2021		1		No	ITH54	Servizi	92610000-0	Proroga concessione della gestione impianto sportivo Motocross al 31/12/2021	2	Rovatti Marco	12	Si	1,000.00	0.00	0.00	1,000.00	0.00				
S00184280360202000035	2021		1		No	ITH54	Servizi	92610000-0	Proroga concessione della gestione impinto sportivo Beach Volley di via C.Sigionio al 31/12/2021	2	Rovatti Marco	12	Si	3,700.00	0.00	0.00	3,700.00	0.00				
S00184280360202000036	2021		1		No	ITH54	Servizi	92610000-0	Proroga concessione della gestione palestra del Seminario vescovile "San Giovanni Battista" di via A.Costa al 31/12/2021	2	Rovatti Marco	12	Si	3,300.00	0.00	0.00	3,300.00	0.00				
S00184280360202000038	2021		2	L001842803602011900008	No	ITH54	Servizi	71000000-8	Incarico di progettazione, direzione lavori, coord. sicurezza: Percorsi ciclabili d'argine collegamento con Eurovelo Quastalla	2	Chierici Maria Alberta	36	No	60,000.00	0.00	0.00	60,000.00	0.00				
S00184280360202000039	2021		2	L00184280360201900008	No	ITH54	Servizi	71000000-8	Incarico di progettazione, direzione lavori, coord. sicurezza: Pista ciclabile scavalcamento tangenziale Bruno Losi	2	Morini Antonio	36	No	25,000.00	0.00	0.00	25,000.00	0.00				
S00184280360202000042	2021		2	L00184280360201900058	No	ITH54	Servizi	71000000-8	Incarico di progettazione, direzione lavori, coord. sicurezza: Miglioramento energetico e riqualificazione sismica degli edifici scolastici	2	Morini Antonio	36	No	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00				
S00184280360202000051	2021	C92C16000640003	2	L00184280360201800023	No	ITH54	Servizi	71000000-8	Incarico di progettazione complessivo, D.L. e coordinamento sicurezza - Concorso Nuovo Centro Visitatori Campo di Fossoli	1	Carboni Norberto	24	No	185,000.00	0.00	0.00	185,000.00	0.00	0000217273	CUC Unione Terre d'Argine		
S00184280360202000054	2021		1		No	ITH54	Servizi	90000000-7	Interventi di salatura, spiatatura e rimozione neve - Quota fissa	1	MALVEZZI PAOLO	18	No	110,000.00	70,000.00	0.00	180,000.00	0.00				
S00184280360202000055	2021		1		No	ITH54	Servizi	90000000-7	Interventi di salatura, spiatatura e rimozione neve - Quota variabile	1	MALVEZZI PAOLO	18	No	150,000.00	80,000.00	0.00	230,000.00	0.00				
S00184280360201900036	2021	C94B17000350006	3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Castello dei Pio intervento di riparazione con rafforzamento locale-sisma 2012 - Incarico D.L. superfici decorate	2	Sereni Cesare	12	No	20,000.00	0.00	0.00	20,000.00	0.00				
S00184280360202000009	2021		1		No	ITH54	Servizi	79952000-2	concerto 25 aprile 2021	2	Lenzerini Giovanni	2	No	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00				
S00184280360202000011	2021		1		No	ITH54	Servizi	92312110-5	Stagione teatrale 2021/2022 (1 parte 2021)	2	Rossi Manuela	4	Si	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00				
S00184280360202100001	2021		1		No	ITH54	Servizi	79700000-1	Sicurezza eventi - servizio Steward - accordo quadro	2	ZONA FRANCO	24	Si	65,000.00	65,000.00	0.00	130,000.00	0.00				

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA		denominazione
S00184280360202100002	2021		1		No	ITH54	Servizi	51110000-6	Service audio, video, streaming - accordo quadro	2	Rossi Manuela	24	Si	30,000.00	30,000.00	0.00	60,000.00	0.00				
S00184280360202100003	2021		1		No	ITH54	Servizi	79952000-2	Carpiestate 2021	2	Lenzerini Giovanni	6	No	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00				
S00184280360202100004	2021		1		No	ITH54	Servizi	79952000-2	Cinema in Piazza 2021	2	Lenzerini Giovanni	2	No	80,000.00	0.00	0.00	80,000.00	0.00				
S00184280360202100005	2021	C92C14000030004	2	L00184280360201800040	No	ITH54	Servizi	71000000-8	Sinagoga settecentesca riparazione danni sisma 2012 e completamento interventi restauro D.L. operativo superfici decorate	2	BENETTI MAURIZIO	24	No	6,000.00	0.00	0.00	6,000.00	0.00				
S00184280360202100006	2021		3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Opere di completamento interventi di ricostruzione post-sisma 2012 - verifica sismica	2	TROMBETTI GHERARDO	6	No	10,000.00	0.00	0.00	10,000.00	0.00				
S00184280360202100007	2021		3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Manutenzione straordinaria e arredo urbano di piazza Martini, immobili vincolati e centro storico - sicurezza e impianti	2	BENETTI MAURIZIO	12	No	15,000.00	0.00	0.00	15,000.00	0.00				
S00184280360202100008	2021		3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Intervento di manutenzione straordinaria della copertura di Palazzo Scacchetti - sicurezza	2	ZONA FRANCO	6	No	8,000.00	0.00	0.00	8,000.00	0.00				
S00184280360202100009	2021		3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Manutenzione straordinaria Palazzo del Pio e opere completamento sisma - sicurezza e impianti	2	Sereni Cesare	12	No	40,000.00	0.00	0.00	40,000.00	0.00				
S00184280360202100010	2021		3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Interventi di manutenzione straordinaria Luoghi della Memoria - certificazione impianti	2	BENETTI MAURIZIO	6	No	10,000.00	0.00	0.00	10,000.00	0.00				
S00184280360202100011	2021		3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Rifacimento ingresso archivio/uscita Museo del Deportato - impianti e sicurezza	2	BENETTI MAURIZIO	6	No	6,000.00	0.00	0.00	6,000.00	0.00				
S00184280360202100012	2021		3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Tempio di San Nicolò rifacimento centrale termica e sistema di distribuzione riscaldamento - impianti e sicurezza	2	Carboni Norberto	12	No	20,000.00	0.00	0.00	20,000.00	0.00				
F00184280360202100001	2021		3		No	ITH54	Forniture	71000000-8	Acquisti arredi Biblioteca Loria	2	BENETTI MAURIZIO	12	No	20,000.00	0.00	0.00	20,000.00	0.00				
F00184280360202100002	2021		3		No	ITH54	Forniture	22113000-5	Acquisti libri Biblioteca Loria	2	FICARELLI EMILIA	12	No	20,000.00	25,000.00	25,000.00	70,000.00	0.00				
S00184280360202100013	2021		3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Concerto 25 aprile 2022	2	Lenzerini Giovanni	2	No	0.00	100,000.00	0.00	100,000.00	0.00				
S00184280360202100014	2021		1		No	ITH54	Servizi	92312000-1	Stagione teatrale 2021/2022 (II parte 2022)	2	Rossi Manuela	5	No	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00				
S00184280360202100017	2021		3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Interventi di manutenzione straordinaria bocciola Malatesta - incarico progettazione	2	Carboni Norberto	12	No	50,000.00	0.00	0.00	50,000.00	0.00				
S00184280360202100018	2021		1		No	ITH54	Servizi	60100000-9	Servizio di trasporto pensionati e invalidi mediante	2	Morini Antonio	12	Si	12,500.00	0.00	0.00	12,500.00	0.00				

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato					
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)				codice AUSA
S00184280360202100032	2021		1		No	ITH54	Servizi	65310000-9	Servizio di fornitura di energia elettrica da gennaio 2023	1	Castelli Antonio	12	Si	0.00	0.00	1,360,000.00	1,360,000.00	0.00					
S00184280360202100033	2021		1		No	ITH54	Servizi	98341140-8	Servizio di teleallarme con pronto intervento delle varie sedi comunali da aprile 2021	1	Castelli Antonio	48	Si	17,500.00	23,500.00	53,000.00	94,000.00	0.00					
S00184280360202100034	2021		1		No	ITH54	Servizi	30199770-8	Affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante Buoni Pasto da gennaio 2023	2	Castelli Antonio	24	Si	0.00	0.00	106,000.00	106,000.00	0.00					
S00184280360202100035	2021		1		No	ITH54	Servizi	90900000-6	Servizio di pulizia uffici con adesione a convenzione IntercentIER	1	Castelli Antonio	36	Si	254,300.00	361,000.00	452,200.00	1,067,500.00	0.00					
S00184280360202100036	2021		1		No	ITH54	Servizi	90900000-6	Servizio di pulizia uffici comunali affidato a cooperative sociali	1	Castelli Antonio	12	Si	109,000.00	54,500.00	0.00	163,500.00	0.00					
S00184280360202100037	2021		1		No	ITH54	Servizi	63110000-3	Servizio di fachaggio e trasloco	2	Castelli Antonio	40	Si	51,500.00	57,000.00	81,000.00	189,500.00	0.00					
S00184280360202100038	2021		1		No	ITH54	Servizi	64110000-0	Servizi postali	2	Castelli Antonio	36	Si	0.00	18,000.00	136,000.00	154,000.00	0.00					
F00184280360202100004	2021		1		No	ITH54	Forniture	30120000-6	Noleggio fotocopiatrici per gli uffici comunali	2	Castelli Antonio	60	Si	3,600.00	14,100.00	60,800.00	78,500.00	0.00					
S00184280360202100039	2021		1		No	ITH54	Servizi	64210000-1	Servizio di telefonia fissa e mobile	2	Castelli Antonio	36	Si	0.00	35,000.00	175,000.00	210,000.00	0.00					
F00184280360202100005	2021		1		No	ITH54	Forniture	39000000-2	Acquisto di arredi e attrezzature diverse per Care Residence (acquisti Mepa e adesioni a convenzioni)	2	Castelli Antonio	12	No	285,000.00	0.00	0.00	285,000.00	0.00					
S00184280360202100040	2021		1		No	ITH54	Servizi	60100000-9	Servizio Centro in Bici	2	Chierici Maria Alberta	12	Si	0.00	14,000.00	0.00	14,000.00	0.00					
S00184280360202100042	2021		1		No	ITH54	Servizi	60100000-9	Servizio C'Entro in Bici	2	Chierici Maria Alberta	12	Si	14,000.00	0.00	0.00	14,000.00	0.00					
F00184280360202000010	2022		1		No	ITH54	Forniture	09132100-4	Fornitura di carburante con fuel card per automezzi da gennaio 2022	1	Castelli Antonio	36	Si	0.00	45,000.00	106,200.00	151,200.00	0.00					
S00184280360202000049	2022		1		No	ITH54	Servizi	65310000-9	Servizio di fornitura energia elettrica da gennaio 2022	1	Castelli Antonio	12	Si	0.00	1,360,000.00	0.00	1,360,000.00	0.00					
S00184280360202000050	2022		1		No	ITH54	Servizi	66518100-5	Servizio di brokeraggio assicurativo - opzione di rinnovo dal 31.12.2021	2	Castelli Antonio	36	Si	0.00	20,291.00	20,291.00	40,582.00	0.00	0000217273	CUC Unione Terre d'Argine			
S00184280360202100015	2022		1		No	ITH54	Servizi	92312000-1	Stagione teatrale 2022/2023 (I parte 2022)	2	Rossi Manuela	5	No	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00					
S00184280360202100016	2022		1		No	ITH54	Servizi	79952000-2	Carpiestate 2022	2	Lenzerini Giovanni	6	No	0.00	100,000.00	0.00	100,000.00	0.00					
S00184280360201900053	2022		1		No	ITH54	Servizi	92622000-7	Ideaazione, coordinamento, realizzazione e conduzione complessiva rassegna Carpi Estate Sport	2	Rovatti Marco	24	Si	16,000.00	16,000.00	0.00	32,000.00	0.00					
S00184280360202100041	2022		1		No	ITH54	Servizi	90900000-6	Servizio di pulizie uffici affidato a cooperative sociali	2	Castelli Antonio	12	Si	0.00	109,000.00	54,500.00	163,500.00	0.00					

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato			
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	
														3.392.260,65 (13)	4.340.284,44 (13)	3.449.991,00 (13)	11.182.536,09 (13)	0,00 (13)			

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dall'obbligo per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Carboni Norberto

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CARPI

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
F00184280360201900011		Fornitura di prodotti in carta (carta igienica e salviette) - da marzo 2020	12,800.00	2	Sostituito da nuovo acquisto CUI F0018428036020200008
F00184280360201900012		Cofani funebri e relativi accessori	96,000.00	1	Sostituito da nuovo acquisto CUI F00184280360202100003
F00184280360202000011		Cofani funebri e relativi accessori	86,500.00	1	Sostituito da nuovo acquisto CUI F00184280360202100003
S00184280360201900019	C95I19000120004	Interventi diversi su beni comunali: Palazzo Scacchetti, Palazzo Pio, Monumento Fanti - Incarico coordinamento sicurezza	153,500.00	2	Per copertura palazzo Scacchetti, nuovo acquisto CUI S00184280360202100008 Gli altri interventi in programmazione con successive annualità.
S00184280360201900023	C95H19000070004	Manutenzione straordinaria Teatro Comunale - progettazione e di impianti e attrezzature specialistiche	5,000.00	2	Servizio svolto internamente.
S00184280360201900031	C99D18000030004	Interventi di manutenzione straordinaria ed arredo urbano piazzale A. Bertesi, bocciolfila Malatesta e piazzale Meridiana - incarichi di progettazione	40,000.00	2	Per Malatesta, nuovo acquisto CUI S00184280360202100017 Gli altri interventi in programmazione per successive annualità.
S00184280360201900048	C92F14000270004	Ripristino danni sisma 2012 fabbricato ex società Olivia (Budrione) - Incarico progettazione	11,000.00	2	Intervento in programmazione per successive annualità.
S00184280360201900049	C99F17000000002	Ripristino danni sisma 2012 fabbricato ex società Olivia (Budrione) - Incarico coord. Sicurezza	3,600.00	2	Intervento in programmazione per successive annualità.
S00184280360201900068		Trasporto Arianna giorni festivi mediante attuazione contratto di servizio con aMo	150,000.00	2	Causa nuove priorità Covid-19 non si è ritenuto ampliare trasporto Arianna.
S00184280360201900072		Servizio di trasporto pubblico Taxi Anch'io	30,000.00	2	Non compatibile azioni di contenimento emergenza sanitaria Covid-19.
S00184280360202000021		Manutenzione straordinaria cimiteri comunali - sicurezza	6,000.00	2	Servizio svolto internamente.
S00184280360202000022		Manutenzione straordinaria teatro comunale - sicurezza	6,000.00	2	Servizio svolto internamente.
S00184280360202000023		Manutenzione straordinaria monumenti parchi pubblici - sicurezza	4,000.00	2	Servizio svolto internamente.
S00184280360202000029		Adesione a Convenzione Consip ASS Servizi Integrati e Operativi negli Immobili	1,515,180.00	1	Eccessiva onerosità dell'intervento.

Il referente del programma
Carboni Norberto

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Programma degli incarichi di collaborazione autonoma

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA ai sensi dell'articolo 3, commi 55 e 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dal dall'art. 46 del DL 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008 e dell'Art. 36 del REGOLAMENTO degli UFFICI e dei SERVIZI, Approvato con DG Unione n. 45 del 31/05/2013

Si richiamano di seguito le previsioni normative che definiscono l'applicazione del programma degli incarichi di collaborazione autonoma:

- l'art. 42, comma 2, lettera b) T.U.E.L. 267/2000 che prevede che l'organo consigliere ha competenza in materia di programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;
- l'art. 3, comma 55, della legge 244 del 24.12.2007 (Finanziaria 2008) che stabilisce che l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'amministrazione può avvenire solo nell'ambito di un **programma** approvato dall'organo consigliere, nell'ambito delle attribuzioni richiamate al precedente punto;
- l'art. 3, comma 56, della legge 244 del 24.12.2007 (Finanziaria 2008) che stabilisce che il **limite massimo della spesa annua** per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI 2021/2023:

SETTORE	Descrizione	2021	2022	2023
03 - LL.PP.INFRASTRUTTURE E PATRIMONIO		65.200,00	65.200,00	65.200,00
	PRESTAZIONI DI SERVIZI Consulenze e incarichi diversi AMMINISTRAZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	PRESTAZIONI DI SERVIZI Consulenze e incarichi diversi TRASPORTI PUBBLICI	31.200,00	31.200,00	31.200,00
	PRESTAZIONI DI SERVIZI Prestazioni diverse GESTIONE ALTRO PATRIMONIO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	PRESTAZIONI DI SERVIZI Prestazioni professionali specialistiche compresi incarichi legali ESPROPRI APPALTI CONTRATTI E CONTR. FORN	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	PRESTAZIONI DI SERVIZI Prestazioni professionali specialistiche compresi incarichi legali LL.PP. INFRASTRUTTURE E PATRIMONIO	4.000,00	4.000,00	4.000,00
07 - RESTAURO, CULTURA, COMMERCIO E PROMOZIONE ECONOMICA TURISTICA		280.445,68	276.445,68	269.445,68
	PRESTAZIONI DI SERVIZI - Spese per il funzionamento per la Commissione Comunale per gli spettacoli - SPORTELLINO UNICO ALLE IMPRESE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	PRESTAZIONI DI SERVIZI Consulenze e incarichi diversi ARCHIVIO STORICO	2.500,00	2.500,00	2.500,00
	PRESTAZIONI DI SERVIZI Consulenze e incarichi diversi ATTIVITA CULTURALI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	PRESTAZIONI DI SERVIZI Consulenze e incarichi diversi MUSEI DI PALAZZO DEI PIO	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	PRESTAZIONI DI SERVIZI Consulenze e incarichi finanz. contributi da UE MUSEI DI PALAZZO DEI PIO	11.000,00	7.000,00	-
	PRESTAZIONI DI SERVIZI Consulenze e incarichi finanz. contributi MUSEI DI PALAZZO DEI PIO	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	PRESTAZIONI DI SERVIZI Consulenze e incarichi finanz. sponsor ARCHIVIO STORICO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	PRESTAZIONI DI SERVIZI Consulenze e incarichi finanz. sponsor ATTIVITA CULTURALI	5.000,00	5.000,00	5.000,00

SETTORE	Descrizione	2021	2022	2023
	PRESTAZIONI DI SERVIZI Prestaz. per att. ricreative/cul ATTIVITA CULTURALI E PROMOZIONALI (centro tecnico di documentazione audiovisiva)	2.074,00	2.074,00	2.074,00
	PRESTAZIONI DI SERVIZI Prestazioni professionali e specialistiche finanz. sponsor CASTELLO DEI RAGAZZI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	PRESTAZIONI DI SERVIZI Prestazioni professionali e specialistiche BIBLIOTECA	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	PRESTAZIONI DI SERVIZI Prestazioni professionali e specialistiche BIBLIOTECA MULTIMEDIALE LORIA	3.500,00	3.500,00	3.500,00
	PRESTAZIONI DI SERVIZI Prestazioni professionali e specialistiche CASTELLO DEI RAGAZZI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	PRESTAZIONI DI SERVIZI Prestazioni professionali e specialistiche finanz. da regione BIBLIOTECA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	PRESTAZIONI DI SERVIZI Prestazioni professionali e specialistiche finanz. FCRC BIBLIOTECA	45.000,00	45.000,00	45.000,00
	PRESTAZIONI DI SERVIZI Prestazioni professionali e specialistiche finanz. sponsor BIBLIOTECA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	PRESTAZIONI DI SERVIZI Prestazioni professionali e specialistiche POLITICHE GIOVANILI	6.500,00	6.500,00	6.500,00
	PRESTAZIONI DI SERVIZI Prestazioni professionali e specialistiche TEATRO	62.871,68	62.871,68	62.871,68
	PRESTAZIONI DI SERVIZI Prestazioni professionali specialistiche compresi incarichi legali RESTAURO, CULTURA, COMMERCIO E PROMOZIONE ECONOMICA E TURISTICA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
09 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA EDIL.PRIVATA		36.000,00	36.000,00	36.000,00
	PRESTAZIONI DI SERVIZI Prestazioni professionali e specialistiche PIANIFICAZIONE E SVILUPPO URBANISTICO	36.000,00	36.000,00	36.000,00
11 - SISTEMA INFORMATIVO GESTIONALE TERRITOR.		31.875,00	3.000,00	3.000,00
	PRESTAZIONI DI SERVIZI Consulenze e incarichi finan. contributi (censimento) SERVIZIO STATISTICA	28.875,00	-	-
	PRESTAZIONI DI SERVIZI Consulenze e incarichi finan. contributi SERVIZIO STATISTICA	3.000,00	3.000,00	3.000,00
12 - FINANZE BILANCIO CONTROLLO DI GESTIONE		5.000,00	5.000,00	5.000,00
	PRESTAZIONI DI SERVIZI Prestazioni professionali specialistiche compresi incarichi legali ENTRATE E TRIBUTI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
16 - SERVIZI DIVERSI		16.000,00	16.000,00	16.000,00
	PRESTAZIONI DI SERVIZI Prestazioni professionali specialistiche compresi incarichi legali SERVIZI GENERALI	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Totale complessivo		434.520,68	401.645,68	394.645,68

Per l'anno 2021 si intendono in ogni caso autorizzati, anche se non indicati nel presente programma, altri incarichi legali a tutela degli interessi dell'ente in contenzioso con soggetti terzi, altri incarichi finanziati da risorse esterne (trasferimenti, sponsorizzazioni) o da fondo pluriennale vincolato anche oltre il limite di spesa individuato.

La circostanza che nel programma sia stata inserita una determinata attività non esclude la possibilità, in sede di valutazione dell'esigenza sottostante, di procedere, invece, alla stipulazione di un appalto di servizi.

Ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, il presente programma si intende automaticamente autorizzato anche per l'anno successivo nei limiti degli stanziamento di bilancio.

Limite di spesa annua: con la Delibera di Consiglio di approvazione del Preventivo 2021-23 viene stabilito il limite dell'anno 2021.